TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU WINDOWS 10

WINDOWS 10 - BOOK

MANUALE WINDOWS 10

Computer idea!

★ NON UFFICIALE ★

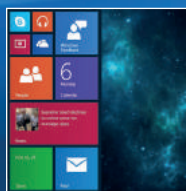
PREMIUM MAGAZINE HIGH QUALITY

DIVENTA UN ESPERTO

50 PAGINE DI TUTORIAL PER IMPARARE A USARE ANCHE LE CARATTERISTICHE PIÙ NASCOSTE

SEGUI I NOSTRI CONSIGLI

10 pagine di trucchi e procedure per installare in sicurezza il nuovo e rivoluzionario sistema operativo

LA GUIDA FACILE E COMPLETA

TUTTE LE INNOVATIVE FUNZIONI SPIEGATE IN MODO SEMPLICE E SENZA SEGRETI

MASSIMA PRODUTTIVITÀ

- Le app di Windows 10
- Le novità di Office 2016
- Il nuovo Store
- I controlli touch avanzati

INNOVATIVO

- Il nuovo pulsante Start
- Edge: il Browser del futuro
- Cortana: l'assistente vocale
- Da desktop a tablet in un clic

FACILE E SICURO

- Le nuove funzioni di sicurezza
- Le impostazioni unificate
- Evoluzione della Task Bar
- I nuovi desktop virtuali

SINCRONIZZATO

- OneDrive: la potenza del cloud
- Chatta con Skype
- L'account Microsoft
- Perfetto per i tablet

BENVENUTI IN WINDOWS 10

Aspettavamo Windows 9 ed è arrivato Windows 10. L'abbiamo atteso a lungo, l'abbiamo provato, testato e abbiamo partecipato assieme a Microsoft al suo sviluppo. Ed ora è sui nostri PC. Microsoft lo definisce "il Windows di sempre, ma migliore" e questo slogan spiega bene la filosofia alla base del suo sviluppo. Ossia un sistema operativo capace di offrire tutta la familiarità di Windows 7, di migliorare le novità introdotte in Windows 8 e in grado di andare oltre, aggiungendo nuove caratteristiche. Dopo averlo provato a fondo possiamo dire che, nel complesso, Microsoft ha colto nel segno.

Abbiamo pensato a questo manuale seguendo la stessa filosofia: una guida completa alle caratteristiche peculiari di Windows e alle sue mille possibilità di configurazione già presenti in Windows 7 e 8 (alcune ancora precedenti), e un'approfondita analisi di tutte le nuove funzioni, offrendo lo spunto per sfruttarle nella vita di tutti i giorni.

Microsoft ha profuso grandi sforzi per far sì che il passaggio a Windows 10 da un Windows precedente fosse il più morbido possibile, ma con un parco macchine così variegato, con driver e software di ogni genere, la probabilità di incorrere in qualche problema è comunque dietro l'angolo. Nelle dieci pagine dedicate alle procedure d'installazione abbiamo voluto offrire tutto il supporto possibile per affrontare con successo l'aggiornamento a Windows 10. Ne vale la pena.

WINDOWS 10 - BOOK

MANUALE WINDOWS 10

Sommario

Configurare il sistema

Mondo App

Mobile

Windows Story

1992 – 2015: i vent'anni (e poco più) di Windows che hanno guidato l'evoluzione dell'informatica. Ripercorriamo la storia del sistema operativo di Microsoft dai suoi albori fino ai giorni nostri

Quando entriamo in un negozio e compriamo un PC, desktop o portatile, diamo per scontato che il computer abbia installata l'ultima versione di Windows, come se fosse parte integrante del computer esattamente come l'hard disk, la RAM o il processore, e raramente ci soffermiamo a pensare al sistema operativo come a qualcosa d'indipendente. In effetti oggi non ci sono molte alternative; a meno di scegliere di entrare nel mondo Apple, acquistando uno dei suoi computer con sistema Mac OS X, possiamo solo optare per una delle tante distribuzioni Linux o per un Chromebook, ossia un PC dotato di sistema operativo basato sul browser Chrome di Google. Ma non è sempre stato così. I primi personal computer (PC significa proprio 'Personal Computer') videro la luce a metà degli anni '80 mentre la prima versione del sistema operativo targato Microsoft che raggiunse il successo commerciale fu Windows 3.1 presentato nel 1992. La prima versione di Windows (Windows 1.0) fu in realtà commercializzata già nel 1985 come risposta al Macintosh 128K, chiamato anche Macintosh Classic, il primo computer ad essere dotato d'interfaccia grafica e mouse, che segnò la prima vera rivoluzione nel mondo dell'informatica. Il 1992 diede di fatto il via a quell'epica battaglia tra Microsoft e Apple per la conquista del mercato dei computer che spazzò via ogni competitor, portò Apple sull'orlo del fallimento e lasciò sul campo un solo vincitore: Windows. Dal lontano 1992 ad oggi si sono succedute sette versioni principali di Windows, senza contare gli aggiornamenti intermedi e le versioni per server. Prima di scoprire tutte le novità di Windows 10 ripercorriamo le tappe della sua evoluzione.

Microsoft® Windows®

VERSIONE	PRESENTAZIONE AL PUBBLICO
Windows 1.0	1985
Windows 2.0	1987
Windows 3.1	1992
Windows 95	1995
Windows Me	2000
Windows XP	2001
Windows Vista	2007
Windows 7	2009
Windows 8	2012

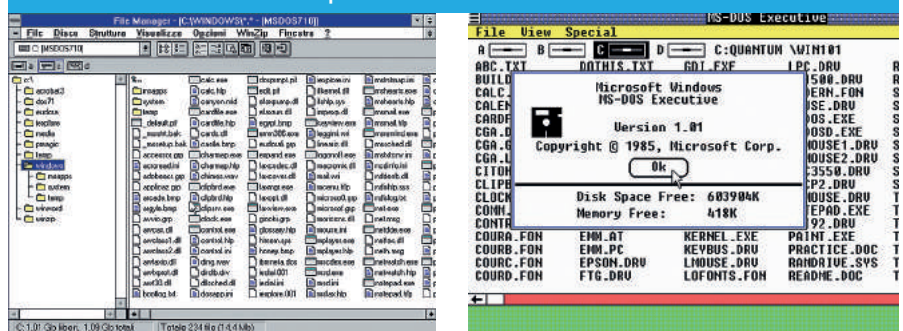
Le versioni di Windows presenti nella tabella non tengono conto di tutte le versioni intermedie e aggiornamenti e delle versioni dedicate ai server.

Windows 3.1

Comunemente considerato un sistema operativo, in realtà Windows 3.x era più semplicemente un 'ambiente operativo', ossia un'interfaccia grafica che si appoggiava al sistema operativo vero e proprio MS-DOS della stessa Microsoft, ma presentava già alcune caratteristiche fondamentali che hanno fatto parte della nostra vita digitale per molti anni a seguire e che, in alcuni casi, sono ancora al centro della nostra esperienza Windows.
Primo fra tutti il File Manager. Questo permetteva di visualizzare la struttura ad albero delle directory e il relativo contenuto, di rinominare, spostare, stampare, copiare, cercare e cancellare file e directory, così come di associare i vari tipi di file a diversi programmi.
Oggi può sembrare banale ma l'introduzione del File Manager segnò una svolta epocale nell'utilizzo del computer e ne verifichiamo ancora oggi tutta la sua importanza quando ci capita di dover navigare tra le cartelle di uno smartphone o un tablet con sistema Android senza aver installato un'app specifica per questo compito. Essendo Windows 3.x un sistema a 16 bit, il suo File Manager soffriva nativamente del Millennium bug ma, allo scadere della fatidica data, Microsoft aveva già risolto il problema attraverso una semplice patch. Affiancato a File Manager veniva introdotto Program Manager, una sorta di programma contenente i collegamenti ai programmi installati nel computer, le cui icone erano raccolte in gruppi. Sempre in Windows 3.1 faceva la sua comparsa il Pannello di controllo dove ancora oggi possiamo visualizzare e modificare le impostazioni di base del sistema, come aggiungere componenti hardware, installare/rimuovere software, controllare gli account degli utenti e molto altro ancora. Facevano inoltre la loro comparsa una serie di applicazioni che ancora oggi troviamo nelle ultime versioni di Windows. A conferma che Microsoft non ha mai dato grande importanza al corredo di software dei suoi sistemi operativi, molti di questi programmi si presentano a distanza di più di vent'anni quasi invariati. Immutati nel tempo sono infatti il Notepad, un semplice editor di testo ancora utilizzato, ad esempio, per cancellare la formattazione di un testo quando lo si copia dal web, e la Calcolatrice, e davvero pochi aggiornamenti hanno subito il programma di disegno basilare Paintbrush o il word processor Write.
Abbiamo invece perso per strada l'Agenda e lo Schedario. Ancora più importante, però, visto con gli occhi dell'utente del XXI secolo, fu l'introduzione del supporto di base per la multimedialità per l'input/output audio e il supporto al lettore CD. Fecero infine la loro comparsa i font TrueType che diedero un importante impulso al desktop publishing.

Windows 95

Windows 95 è stato il primo vero e proprio sistema operativo Windows in quanto non necessitava del prompt DOS per funzionare, anche se ne integrava la versione 7.0, e decretò il successo definitivo di Microsoft sui diretti concorrenti. Una delle carte vincenti fu la sua natura ibrida di sistema a 32 bit, ma con ampie porzioni di codice a 16 bit derivate da Windows 3.1 e da MS-DOS, che gli permettevano

File Manager era il programma di gestione dei file introdotto in Microsoft Windows 3.1 che sostituiva il precedente MS-DOS Executive.

MILLENNIUM BUG

Noto anche come Y2K bug, il Millennium bug era un potenziale difetto che avrebbe potuto manifestarsi al cambio di data dalla mezzanotte del 31 dicembre 1999 al 1º gennaio 2000 in tutti i sistemi di elaborazione dati, tanto nei PC quanto nei grandi elaboratori. Agli albori dell'informatica, quando la memoria dei computer era estremamente ridotta, si rappresentava la data in modo sintetico utilizzando le sole ultime due cifre per indicare l'anno. Di conseguenza, un sistema affetto dal bug avrebbe potuto fraintendere '2000' con '1900', con conseguenze catastrofiche. All'avvicinarsi della fatidica data fummo sommersi da previsioni apocalittiche sulla fine prossima del mondo, le centrali elettriche avrebbero smesso di funzionare, i sistemi bancari sarebbero andati in tilt e via dicendo; in realtà già nella prima metà degli Anni '80 la comunità internazionale si interessò al problema e vennero fatti per tempo tutti i necessari aggiornamenti ai sistemi, tanto che allo scadere della mezzanotte del 1999 non fu registrato alcun evento di particolare interesse. La versione a 32 bit di File Manager presente su Windows 95 era esente dal bug.

Allo scadere della mezzanotte del 1999 non si materializzò nessuna delle previsioni catastrofiche, salvo qualche piccolo incidente ricordato oggi con ilarità.

di contenere le esigenze di risorse soprattutto per quanto riguardava la RAM, all'epoca un vero bene prezioso. Questa sua 'promiscuità' fu però anche la causa principale di un'instabilità che lo rese tristemente celebre tra i suoi utenti. Con Windows 95 fa la comparsa il protagonista assoluto delle ultime vicende Microsoft: il tasto Start.
La shell grafica abbandona File Manager e prende ora le sembianze di Gestione risorse, che negli anni diventerà Esplora risorse (98), Windows Explorer (Vista e Seven) e, per finire, Esplora file in Windows 8. L'interfaccia grafica è frutto di accurati studi, si presenta piacevole e, allo stesso tempo, intuitiva e rimarrà sostanzialmente invariata fino a Windows 7. Fa la sua comparsa anche la taskbar o barra delle applicazioni, ossia quella barra alla base del desktop sui cui è possibile visualizzare le applicazioni aperte in background. Dal punto di vista del supporto all'hardware, viene introdotta la tecnologia plug and play che, attraverso l'assegnazione automatica di risorse quali IRQ, porte di I/O e canali DMA al nuovo hardware, consente a chiunque d'installare periferiche e schede d'espansione. Ma la novità forse più eclatante è l'arrivo del browser: nasce Internet Explorer. Il browser Microsoft viene introdotto successivamente al lancio di Windows 95, attraverso il pacchetto di aggiornamento Microsoft Plus!, ma può essere scaricato anche separatamente. Siamo agli albori dell'era Internet e in Windows 95 vengono integrati programmi come Microsoft Internet Mail per la gestione della posta elettronica e Microsoft NetMeeting per chat e videoconferenze (a partire dalla versione OSR2).

Windows 98

Windows 98 è generalmente considerato un upgrade di Windows 95 più che un nuovo sistema operativo, malgrado anche in questo caso fossero state introdotte numerose novità. Molta attenzione fu dedicata a risolvere i noti problemi d'instabilità del suo predecessore e in effetti Microsoft riuscì a fare un notevole passo avanti anche se tutte le versioni di Windows 98 continuarono a soffrire dei famigerati BSoD, chiamati anche schermata blu, ossia quelle schermate dal fondo blu che indicavano un errore di sistema critico irrisolvibile se non con un riavvio del computer e conseguente perdita di tutti i dati non memorizzati.
La principale innovazione di Windows 98 fu l'integrazione tra il sistema e Internet attraverso l'aggiunta della barra dei pulsanti in Esplora risorse.
Tra i numerosi aggiornamenti venne introdotto il supporto multi-monitor che permetteva di collegare allo stesso PC più monitor, favorendo così il lavoro con più applicazioni contemporaneamente.

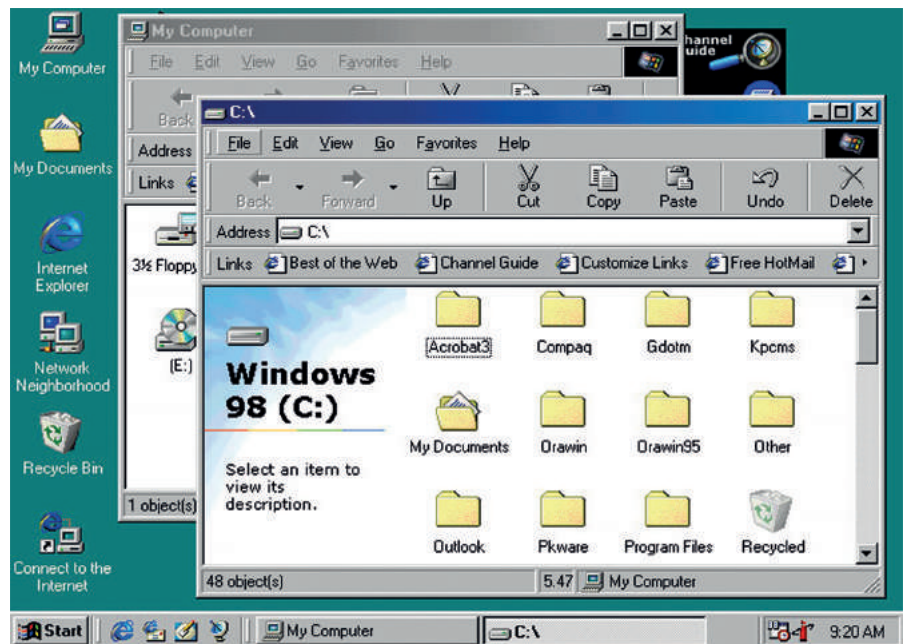
Windows XP

XP è stato il sistema operativo Windows più apprezzato dagli utenti di tutto il mondo tanto che, malgrado sia stato sostituito da Windows Vista nel 2007 e nell'aprile dello scorso anno sia cessato ufficialmente il supporto da parte di Microsoft, si calcola che a dicembre 2014 fosse ancora installato su oltre il 10% dei computer di tutto il mondo. Windows XP non è un aggiornamento di Windows 95/98 ma è basato sull'architettura di Windows NT, il sistema operativo per server, e per questo motivo ha fatto della stabilità la sua grande fortuna. Non ha introdotto nuove e fantascientifiche

LA GUERRA DEI BROWSER: NETSCAPE VS EXPLORER E LA NEW GENERATION

Netscape Communicator nacque nel 1994, sviluppato dalla società Netscape Communications Corporation. Fino al 1998 Netscape fu il browser più utilizzato al mondo, anche grazie al fatto che negli anni di sviluppo di Windows 95, in casa Microsoft si credeva poco in Internet (!). A partire dal 1997, però, Microsoft fece un'assoluta inversione di rotta, investendo pesantemente su Internet Explorer, tanto da integrarlo completamente in Windows 98. Il fatto che su ogni computer nuovo acquistato fosse già integrato il browser fu un colpo mortale per Netscape, e il suo declino arrivò inesorabile fino alla sua definitiva scomparsa nel 2008. Il regno incontrastato di Internet Explorer è però durato solo pochi anni. Di lì a poco sarebbero nati Mozilla Firefox (2004) e Google Chrome (2008) che ne hanno eroso progressivamente il numero di estimatori. Oggi Google Chrome è il browser più utilizzato al mondo grazie alla sua completa integrazione con l'ecosistema Android su dispositivi mobile.

caratteristiche per quanto riguarda il suo utilizzo da parte di utenti consumer, ma ha migliorato praticamente ogni settore configurandosi come un sistema operativo piacevole completo e, appunto, stabile. Dal punto di vista grafico Microsoft ha lavorato su molti dettagli, arrotondando tasti e finestre, ma senza esagerare con quegli effetti succhia-risorse che saranno il tallone d'Achille del futuro Windows Vista. Con l'aggiornamento Service Pack 2 (i Service Pack saranno in totale 3) vengono aggiunte nuove funzioni di sicurezza all'interno del 'Centro sicurezza PC' da cui è possibile accedere al firewall e al programma antivirus e controllare l'attività di Windows Update. La sicurezza rimane comunque uno dei punti dolenti di Windows e la protezione del computer di ogni utente è affidata comunque ad applicazioni di terze parti.

Tramite i pulsanti Avanti e Indietro di Esplora risorse navigare tra le cartelle è ancora più facile e veloce.

WINDOWS MILLENNIUM

Windows Me, o Windows Millennium Edition, seguì per breve tempo a Windows 98. Uscito nel settembre del 2000 fu sostituito l'anno successivo dal 'mitico' Windows XP a causa di una serie di bug che ne causarono un pessimo risultato commerciale. In linea di massima, così come Windows 98 aveva puntato tutto sull'integrazione con il web, Windows Me mise al centro dell'attenzione la multimedialità.

Windows Vista

Windows Vista è il successore di Windows XP ed è stato probabilmente il più grande insuccesso di Microsoft tra i sistemi operativi, sicuramente quello che, Millennium a parte, ha asciato il peggiore ricordo di sé tra gli utenti. La sua gestazione durò oltre cinque anni e fu presentato in grande stile solo nel gennaio 2007 rendendo così XP il sistema operativo di Microsoft più longevo della storia. E anche questo fu uno dei motivi per cui faticò a imporsi: XP era ormai un ambiente così consolidato e apprezzato che gli utenti faticarono ad accettare e ad abituarsi alle novità introdotte. Il suo punto debole fu l'eccesiva richiesta di risorse al sistema, a causa di un'interfaccia grafica, chiamata Aero, che faceva un largo uso di effetti 3D. Se con Windows XP bastavano 512 MB di RAM per farlo funzionare agevolmente, ora la dotazione di RAM realmente necessaria raggiungeva i 2 GB. Anche l'introduzione della sidebar opzionale, ossia un pannello nel quale l'utente poteva inserire collegamenti ai programmi, applet interattivi e gadget veniva accolta con molta freddezza per la confusione che generava.

Il tasto Start raggiunge in Windows XP la sua massima espressione e ora integra anche le icone.

Windows 7

Windows 7 viene presentato nell'ottobre del 2009, con grande sollievo da parte di milioni di utenti che non vedevano l'ora di sbarazzarsi di Windows Vista, e presenta molte nuove funzionalità raggiungendo un buon livello di apprezzamento.
Va detto che nel frattempo la potenza dei computer era considerevolmente aumentata e i problemi di eccessivo

Windows 7

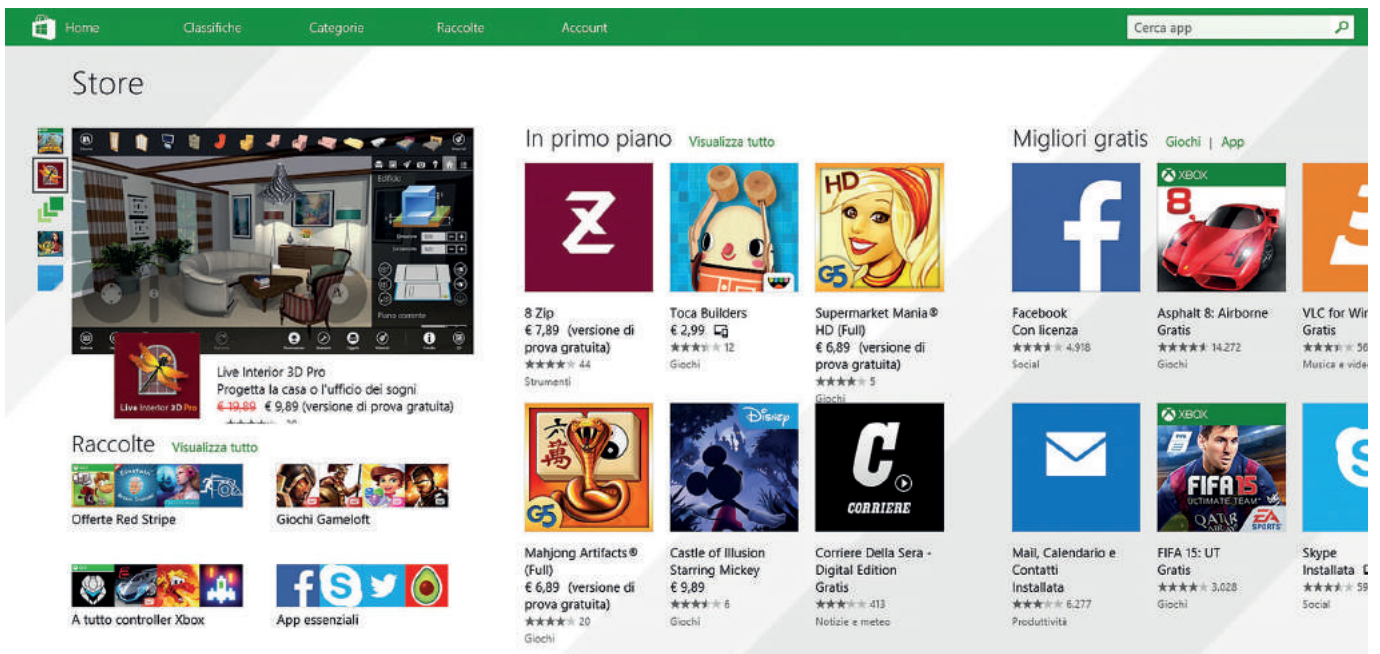
consumo di risorse erano comunque già stati superati grazie allo sviluppo dell'hardware. Per la prima volta Microsoft mette sotto la lente d'ingrandimento il tempo di avvio che, grazie a un'attenta gestione del caricamento dei driver e dei servizi in avvio, viene ridotto del 50 per cento rispetto a quello del predecessore. Il fenomeno tablet deve ancora esplodere, l'iPad verrà presentato solo nel 2010, ma il concetto di navigazione touch è già entrato a far parte della vita di tutti i giorni grazie agli smartphone e Windows 7 introduce le funzioni multi-touch che possono affiancare il mouse nella navigazione laddove sia presente uno schermo sensibile al tocco. Ma le novità introdotte sono molte, una su tutte la nuova barra delle applicazioni, dove le icone dei programmi possono essere liberamente spostate e riordinate e possono essere aggiunti collegamenti a siti web. Windows 7 è un sistema operativo maturo, leggero e potente, che riassume le caratteristiche di stabilità e facilità d'uso con tutte le innovazioni tentate maldestramente in Windows Vista. Potrebbe essere il sistema operativo del presente e del futuro, se non fosse che si affaccia all'orizzonte... Windows 8.

Windows 8

Presentato nell'ottobre del 2012, Windows 8 è stato il più audace tentativo di Microsoft di rinnovare il suo sistema operativo a partire da Windows 95. Una vera rivoluzione copernicana, una sfida resa necessaria dall'esplosione del fenomeno tablet e dal colpevole ritardo con cui l'azienda di Redmond ha affrontato il settore mobile in generale. Prima quindi di affrontare le novità introdotte da Windows 8 è necessario dare uno sguardo al mercato. Il diretto competitor di Microsoft è da sempre Apple che per coprire i due settori computer (desktop e portatili) e mobile (smartphone e tablet) ha due distinti sistemi operativi: Mac OS X e iOS. Ma un nuovo concorrente si è affacciato alla ribalta in questi ultimi anni, e ha la faccia, anzi il logo, di Google che oltre ad Android per smartphone e tablet ha messo sul tavolo Chrome OS, il sistema operativo per notebook dal costo super contenuto in lenta ma continua crescita. Se già recuperare un ritardo di anni è un'impresa ardua, rincorrere un diretto concorrente percorrendo la sua stessa strada è quasi impossibile. Microsoft ha quindi deciso di scombinare le carte puntando sulla filosofia del 'tutto in uno': un unico sistema operativo per tutti i dispositivi. Questo almeno dal punto di vista del look perché in realtà Windows Phone 8, il sistema operativo dedicato agli smartphone, era un OS ben distinto da quello installato su PC e tablet. Il concetto alla base di Windows 8 è stato quindi quello di due ambienti operativi riuniti in unico sistema: da una parte il desktop con i suoi software tradizionali, dall'altra l'interfaccia Modern, quella con le tessere e le app del Windows Store per i tablet; in mezzo la famigerata schermata Start a sostituire il tasto Start e a fungere da ponte tra i due sistemi. Intento condivisibile ma l'operazione non è riuscita, per varie ragioni. Il motivo principale è sicuramente nella scelta di dire addio al tasto Start, che Microsoft non immaginava fosse così radicato nelle abitudini degli utenti tanto da suscitare un'ondata di panico per la sua assenza. Ma il problema principale è probabilmente dovuto al fatto che la stessa Microsoft ha puntato molto sull'ambiente Modern per cercare di recuperare il ritardo accumulato nel settore mobile trascurando il desktop e i suoi milioni di utenti. Ma poiché la fortuna di un sistema operativo per tablet è indissolubilmente legata alla disponibilità di tante, tantissime app di buona qualità, ed essendo lo Store di Windows 8 oggettivamente poca cosa rispetto a quelli di iOS e Android, il fallimento di questo ambiente ha trascinato con sé anche tutto quanto di buono il nuovo sistema operativo ha portato nei computer di tutti i giorni. A confondere ancora di più le acque ci ha pensato la presentazione di Windows RT, il sistema operativo pensato solo per i tablet, e più precisamente per Surface RT, 'il' tablet targato Microsoft, dove trovava comunque posto il buon vecchio desktop, ma solo per far funzionare la suite di Office e nessun altro software. Una grande confusione. Ed è un vero peccato perché le novità introdotte sono davvero tante.

Il miglior desktop di sempre

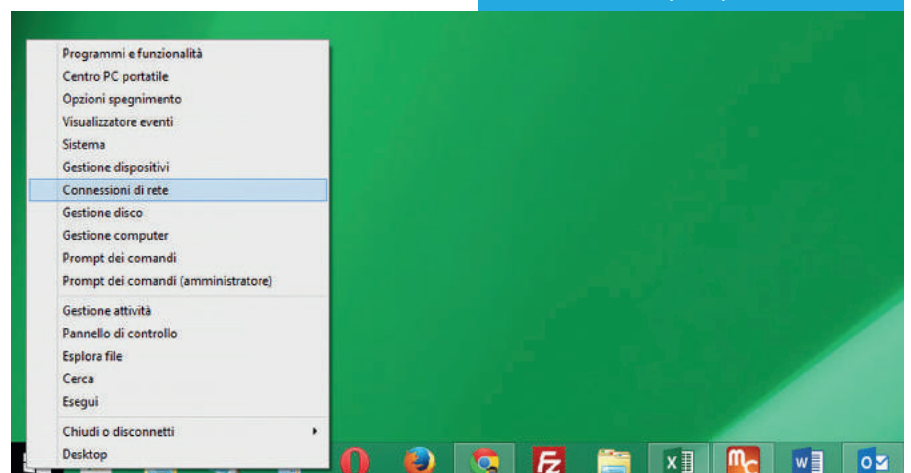
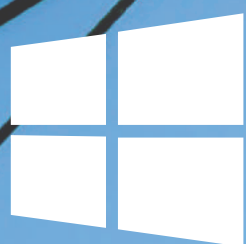
Se Windows 7 aveva già velocizzato il tempo di avvio, con Windows 8 Microsoft si è superata e spesso si fa prima ad avviare, da spento, un PC che uno smartphone

La schermata Start è il ponte tra i due ambienti, Desktop e Modern. Può essere configurata e utilizzata come un perfetto menu Start ma richiede un minimo impegno iniziale da parte dell'utente.

Lo Store di Windows 8 ancora oggi, a più di due anni dalla sua nascita, appare come il fratello povero, molto povero, degli store per iOS e Android.

o un iPad. Il nuovo sistema operativo è leggero, funziona egregiamente, anche su computer del 2007, ed è stabile. La grafica in generale ha uno stile minimalista, ripreso anche nella suite Office 2010, con la barra dei comandi ribbon che permette di accedere velocemente ai comandi utilizzati più di frequente. Siamo nell'era del cloud e Windows 8, così come Office, s'integra perfettamente con il proprio servizio cloud OneDrive che appare automaticamente in Esplora file e può essere gestito esattamente come un disco interno. Con Windows 8, la casa di Redmond introduce il concetto di account. Registrando il proprio account Microsoft, si ottiene automaticamente il proprio spazio su OneDrive, che varia in base alle versioni e promozioni attive, un account Skype, il servizio di messaggistica istantanea e telefonia VOiP acquistato da Microsoft nel 2011, e l'accesso ai servizi online di outlook.com. Ma soprattutto possiamo sincronizzare più PC cui accediamo con lo stesso account. Un'altra novità di rilievo è il sistema di ricerca integrato. Basta andare nella schermata Start, digitare la parola chiave e immediatamente si ottengono i risultati relativi sia ai file memorizzati sul desktop, sia a indirizzi pertinenti sul web. I miglioramenti riguardano anche aspetti meno immediati per l'utente medio, ma vale la pena ricordare la nuova 'Gestione attività' dalla quale possiamo gestire con semplicità le applicazioni in avvio, i processi e monitorare le prestazioni del computer.

La storia infinita del tasto Start

Quello del tasto Start è stato il vero tormentone degli ultimi due anni. Con l'aggiornamento alla versione 8.1 Microsoft aveva promesso la sua ricomparsa, ma gli utenti Windows hanno dovuto arrendersi. Il nuovo tasto Start altro non era che una scorciatoia verso la schermata Start, anche se con un clic destro del mouse si apriva un menu da cui accedere direttamente alla funzione di spegnimento o riavvio del PC, al Pannello di controllo, alle connessioni di rete e altro ancora. Questo ha portato molte software house a sviluppare una serie di piccoli programmi, nella maggior parte dei casi gratuiti, che ristabilivano il tasto Start. La nostra storia di Windows finisce qui. È arrivata l'ora di Windows 10.

In Windows 8.1 sono state aggiunte delle funzioni al (simil) tasto Start.

Signore e signori, ecco a voi Windows 10

Atteso, rimandato, sviluppato passo passo a fianco degli utenti, è l'ora di Windows 10. Il sistema operativo che Microsoft ha definito "Il sistema Windows di sempre, ma migliore"

Un solo sistema operativo per PC, tablet e smartphone (senza dimenticare Xbox): questa è la filosofia che ha ispirato Microsoft fin dalla progettazione di Windows 8. Un progetto ambizioso e una sfida difficile che ha incontrato sulla sua strada non poche difficoltà. Windows 8 ha aperto la strada ma si è trovato in mezzo al guado: il sistema operativo per smartphone era un'altra cosa, la schermata Modern che doveva fare da ponte tra i due sistemi ha raccolto solo critiche e lo Store per le app è nato in ritardo rispetto ai concorrenti e non è mai riuscito a coinvolgere e a invogliare gli sviluppatori nel progettare nuove app, ma nemmeno a trasportarvi la maggior parte di quelle già disponibili per gli ecosistemi Google e Apple. Con Windows 10, Microsoft ha voluto portare a termine il viaggio mantenendo ferma la rotta verso la destinazione prefissata ma aggiustando tutti gli errori di gioventù del sistema operativo precedente, arricchendo il nuovo sistema operativo con una grande quantità di nuove caratteristiche.

REQUISITI MINIMI DI SISTEMA	WINDOWS 7		WINDOWS 8		WINDOWS 10	
Architettura	32 bit	64 bit	32 bit	64 bit	32 bit	64 bit
Processore (CPU)	1 GHz		1 GHz		1 GHz	
Memoria (RAM)	1 GB	2 GB	1 GB	2 GB	1 GB	2 GB
Scheda video	Microsoft DirectX 9 con driver WDDM 1.0		Microsoft DirectX 9 con driver WDDM 1.0		Microsoft DirectX 9 con driver WDDM 1.0	
Spazio libero su disco fisso	16 GB	20 GB	16 GB	20 GB	16 GB	16 GB

La schermata Start dentro il tasto Start è l'uovo di Colombo. Perché Microsoft non ci ha pensato prima?

Un taglio con il passato

Ogni insuccesso, anche solo parziale, lascia sempre in eredità delle scorie ai suoi successori, se non necessariamente dal punto di vista tecnico, sicuramente da quello della percezione da parte degli utenti. E così, quando tutti aspettavano con ansia il nuovo Windows 9, Microsoft ha rilanciato, rimandando di quasi un anno la presentazione del nuovo Windows e saltando un numero, per rendere ancora più percepibile il segno di svolta rispetto al passato: Windows 10 è un sistema tutto nuovo. Nelle pagine che seguono andremo alla scoperta di tutte le sue nuove caratteristiche, ma i punti di forza immediatamente evidenti a qualsiasi utente sono sicuramente il ritorno del tasto Start, il nuovo browser Edge, che va a sostituire il mitico Internet Explorer, e le nuove Universal App. Con il tasto Start, Microsoft ha dato una cosiddetta botta al cerchio e una alla botte: questo si presenta infatti con le sembianze di quello introdotto con Windows 95 e rimasto praticamente immutato fino a Windows 7, ma integra una versione rimpicciolita della schermata Start di Windows 8. Sembra una soluzione così semplice che viene da chiedersi perché non sia stata introdotta già con l'aggiornamento di Windows 8.1 ma, come si dice in questi casi, meglio tardi che mai. Internet Explorer va in pensione. Ha svolto egregiamente il suo lavoro, ma ormai Chrome l'ha distanziato a tal punto che riguadagnare terreno appariva un'impresa impossibile. Edge nasce con un obiettivo ben preciso, ossia rendere inutile precipitarsi a scaricare il browser di Google non appena avviato il nuovo PC. E non è una scelta di poco conto perché Chrome ci spinge ad ogni passo all'interno del suo ecosistema. Le Universal App sono il tentativo di Microsoft di dare nuova linfa al proprio Store. Applicazioni capaci di girare su qualsiasi dispositivo possono raggiungere un numero di utenti tale da ingolosire qualsiasi sviluppatore ed è proprio sulle potenzialità dell'immenso mercato di Windows che punta Microsoft. Come vedremo nelle pagine dedicate alle Universal App, non mancano però i dubbi e le perplessità da parte della comunità dei programmatori e questo rimane probabilmente il più grande punto interrogativo di Windows 10.

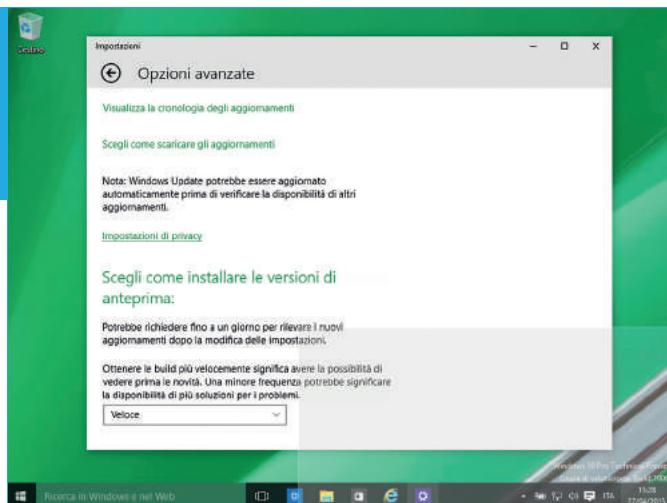
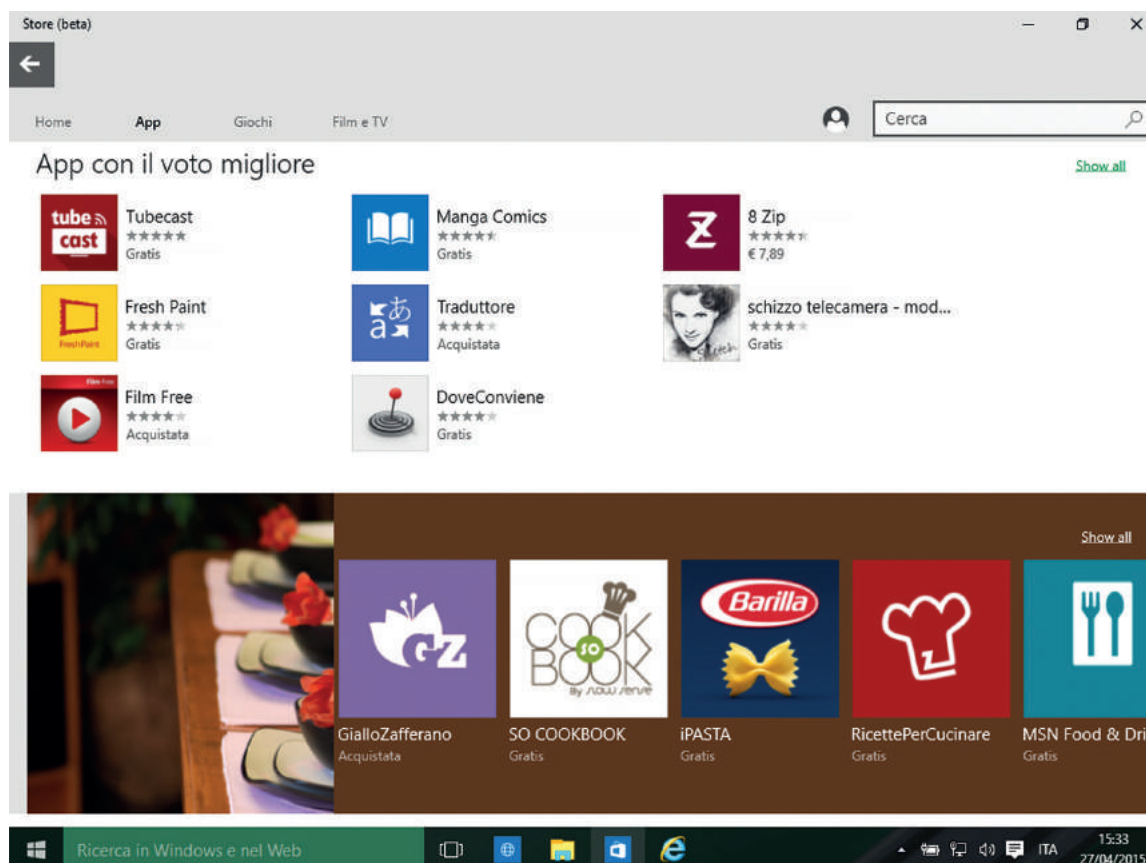
Massima collaborazione

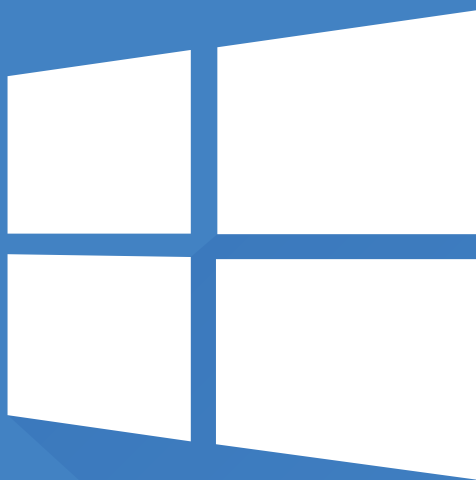
Facendo propri gli errori del passato, Microsoft ha voluto coinvolgere il più possibile non solo la comunità degli sviluppatori ma tutti i potenziali utenti Windows per realizzare il suo nuovo sistema operativo. A tal fine, lo sviluppo di Windows 10 ha richiesto un periodo di tempo maggiore, durante il quale la casa di Redmond ha avviato il programma Windows Insider. Dedicato sia agli sviluppatori sia agli utenti comuni, il sistema ha offerto la possibilità a chi si registrava gratuitamente di partecipare allo sviluppo di Windows 10 scambiando pareri e consigli con altri esperti e sviluppatori all'interno del Forum Insider, di fornire feedback sull'uso di Windows 10 attraverso un'apposita app, ma soprattutto di provare il nuovo OS nelle sue varie fasi di sviluppo attraverso il download della versione beta corrente. Dal punto di vista del suo sviluppo quindi, Microsoft non ha voluto lasciare nulla al caso e ha cercato di preparare la strada al lancio diWindows 10 cercando di

A partire dalla versione 10041 il sistema di aggiornamento della release ha funzionato con una buona stabilità permettendo di aggiornare automaticamente la propria versione di Windows 10 Preview all'ultima disponibile come se si stesse eseguendo un normale aggiornamento di Windows 7 o Windows 8.

coinvolgere il più possibile porprio quella comunità che aveva mostrato maggiori reticenze. La possibilità di scaricare una iso di Windows 10 per provarla in una macchina virtuale, o su uno smartphone dedicato, e stata una scelta vincente. Le prime versioni di Windows 10 Preview avevano non pochi problemi di aggiornamento, e all'uscita della nuova release per installarla era necessario eliminare quella vecchia, ma a partire dalla versione 10041 gli aggiornamenti venivano effettuati automaticamente da Windows 10 senza particolari problemi permettendo di installare l'ultima versione disponibile attraverso il classico sistema di Windows Update, proprio come con gli aggiornamenti di sicurezza dei precedenti sistemi Windows.

Windows gratis! Sogno o realtà?

Microsoft ha deciso di stupire e non vi è alcun dubbio che il fatto di offrire Windows 10 gratis a chiunque decida di aggiornare la propria copia di Windows a partire da Windows 7 sia la 'notizia delle notizie'. Per la precisione, Microsoft mette a disposizione un anno di tempo per effettuare gratuitamente l'aggiornamento a Windows 10. All'annuncio di questa politica commerciale così aggressiva, molti hanno pensato che quel 'per un anno' significasse che dopo un anno dal momento dell'installazione fosse necessario procedere all'acquisto dell'aggiornamento, ma Microsoft ha prontamente soffocato ogni polemica: l'aggiornamento è gratuito e non vi sarà alcun costo aggiuntivo. Le versioni installate verranno aggiornate nel tempo come qualsiasi altra versione di Windows acquistata.

E non è ancora tutto: l'aggiornamento sarà disponibile per qualsiasi copia di Windows installata a prescindere dalla sua 'ufficialità'. Alcuni hanno storto il naso di fronte a questo annuncio poiché, da un certo punto di vista, questa mossa pare quasi premiare i possessori di copie illegali di Windows. Ma la strategia è chiara: portare quanti più utenti possibile a fare l'aggiornamento a Windows 10, ed evitare situazioni di stallo come successo con Windows 8 che non è riuscito a sostituire il precedente Windows 7 su troppi computer. Non dimentichiamo che, affinché le Universal App abbiano successo, Windows 10 deve offrire agli sviluppatori un potenziale mercato senza pari.

Lo Store di Windows 10 è l'unico vero punto di domanda del nuovo sistema operativo. Ad oggi appare sostanzialmente identico a quello di Windows 8. Riuscirà Microsoft a renderlo un luogo vivace e attraente grazie alle Universal App?

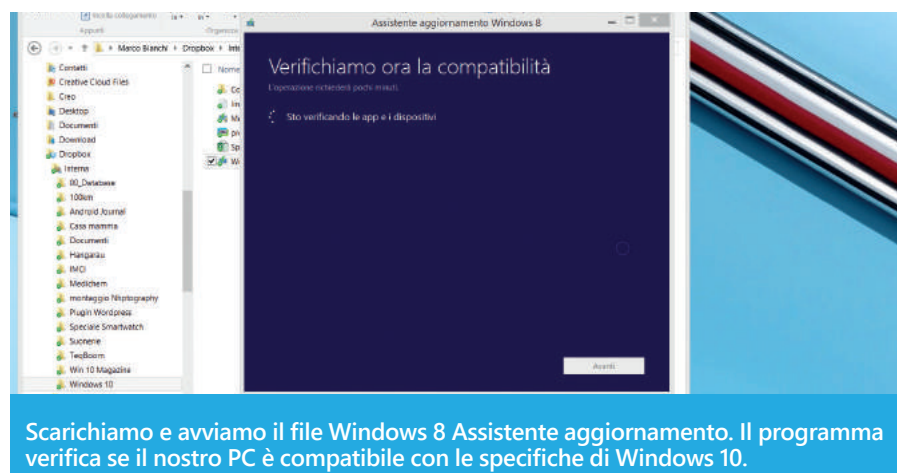
Windows 10

Ogni PC collegato a Internet ha visto comparire nella barra delle applicazioni l'icona che invita all'installazione di Windows 10. La procedura è la più semplice mai vista per l'installazione di un sistema operativo, ma non sempre le cose vanno per il verso giusto. Troppi hardware diversi, troppi driver in circolazione, troppe variabili. Nelle pagine che seguono vi guidiamo passo passo in tutte le precauzioni da adottare prima di mettersi all'opera, e nella soluzione dei principali problemi conosciuti

Installare Windows 10

Aggiornare il sistema operativo è un'operazione delicata. Ecco i passaggi essenziali per essere sicuri di non perdere alcun dato e concludere l'operazione correttamente

Microsoft punta molto su Windows 10 e 'vuole' fortemente che tutti i PC che hanno installato uno dei suoi sistemi operativi precedenti vengano aggiornati. Per questo motivo, tutti i computer collegati in Rete hanno visto la comparsa dell'icona di Windows 10 sulla destra della task bar. Quest'icona avvia un piccolo programma che permette di prenotare la propria copia dell'aggiornamento e avviare la procedura in pochi e semplici passaggi. Vista così, sembrerebbe un'operazione semplicissima, né più né meno di un qualunque update. Anzi così simile ai classici update che l'assistenza Microsoft è stata subissata di chiamate da parte di persone che hanno proceduto con l'aggiornamento senza avere capito che stavano effettuando il passaggio a un nuovo sistema operativo e si sono ritrovate con un nuovo ambiente senza sapere più dove mettere le mani. Anche sul sito ufficiale di Microsoft le cose vengono raccontate in questo modo: "Pensiamo a tutto noi". Ma le cose, ovviamente, non stanno così. Aggiornare un sistema operativo è un'operazione delicata, ci sono infiniti fattori inaspettati, legati anche e soprattutto alle migliaia di diverse configurazioni hardware e ai software installati che potrebbero bloccare la procedura e impedirne il suo completamento. Inoltre, malgrado il programma di aggiornamento preveda automaticamente la creazione di un punto di ripristino che permette, sempre automaticamente, di ripristinare la versione precedente di Windows, non possiamo correre il rischio di perdere tutti i nostri file e i dati importanti. Per questo motivo, prima di procedere, è bene svolgere una serie di operazioni preliminari e prendere alcune precauzioni. Nelle pagine che seguono, vi guideremo lungo tutte le fasi di questa procedura dandovi tutti i consigli necessari per affrontare la maggior parte delle eventuali difficoltà.

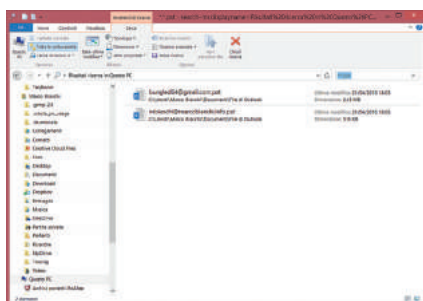
1 Fase preliminare

Prima di affrontare qualsiasi operazione dobbiamo accertarci che il nostro computer sia compatibile con il nuovo sistema operativo.
Il software di aggiornamento a Windows 10 effettua automaticamente il controllo ma se non abbiamo visto comparire l'icona nella task bar, o vogliamo procedere manualmente,

Scarichiamo e avviamo il file Windows 8 Assistente aggiornamento. Il programma verifica se il nostro PC è compatibile con le specifiche di Windows 10.

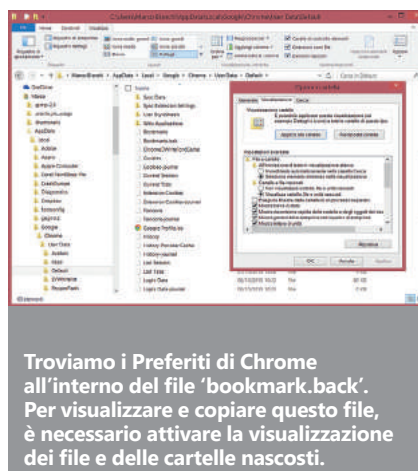
apriamo il browser e digitiamo l'indirizzo **http://bit.ly/1MYUd2U**. È la pagina ufficiale del sito Microsoft da cui, oltre a trovare le specifiche hardware richieste, che abbiamo presentato a pagina 12, possiamo scaricare un programma che analizza il nostro hardware e ne certifica la compatibilità. Molti produttori hanno inoltre aggiunto un proprio programma di verifica della compatibilità e vale la pena visitare il relativo sito Internet per ottenere tutte le informazioni necessarie. Facciamo comunque attenzione; il fatto che le procedure di rilevamento dell'hardware e le specifiche ufficiali ci facciano sentire al sicuro, non significa che effettivamente il nostro PC sia in grado di aggiornarsi senza problemi. Come vedremo più avanti, nelle pagine dedicate alla risoluzione dei problemi, malgrado la compatibilità sia stata confermata si potrebbero ancora riscontrare dei problemi con alcune schede o componenti installati. Se abbiamo un mouse o una tastiera Microsoft, possiamo verificarne la compatibilità con Windows 10 all'indirizzo **http://bit.ly/1RIWKCd**.

In tutti i sistemi Windows, le informazioni sul sistema si trovano nel Pannello di controllo alla voce Sistema e sicurezza – Sistema. Cambia solo il modo di arrivarci.

FILE DI OUTLOOK

Se usiamo Outlook per la gestione della posta elettronica, troviamo il file di archivio di tutti nostri messaggi ricevuti e inviati nella cartella 'C:\Users\xxxx\Documents\File di Outlook'. Nel caso in cui la cartella fosse in un'altra posizione (potrebbe variare in base alla versione di Office installata) apriamo Esplora file e nel campo di ricerca digitiamo '*.*.pst' e premiamo invio. Se abbiamo impostato più indirizzi di posta elettronica, potremmo trovare più file. Copiamoli tutti su un disco esterno o sul cloud. La soluzione migliore è iniziare a sfruttare subito i 15 GB su OneDrive messi a disposizione dal nostro account Microsoft. Attenzione: il file di archivio di Outlook contiene solo i messaggi di posta elettronica e non la configurazione dei vari account. Quindi ricordiamoci di prendere nota dei dati con particolare attenzione alla password. In caso di problemi dovremo inserirli nuovamente manualmente.

Fare il backup del file di archivio della posta elettronica è un'operazione consigliata anche in assenza di aggiornamenti da effettuare. Il file non contiene la configurazione degli account che vanno inseriti a mano.

PREFERITI DI CHROME

Abbiamo a disposizione due strade. Google Chrome salva i preferiti all'interno del file bookmarks e bookmark.back che troviamo nella cartella 'Utenti\xxxx\AppData\Local\Google\Chrome\User Data\Default' (su Windows XP la cartella è '%USERPROFILE%\Impostazioni locali\Dati applicazioni\Google\Chrome\User Data\'). Per visualizzare questa cartella è però necessario rendere visibili i file e le cartelle di sistema. Per farlo, apriamo Esplora file e dal menu 'Visualizza' facciamo clic su 'Opzioni'. Nella nuova finestra selezioniamo la scheda 'Visualizzazione' e attiviamo la voce 'Visualizza cartelle, file e unità nascosti'. La seconda strada consiste nell'esportare i preferiti in un file HTML che potremo poi importare in qualsiasi browser, una volta installato Windows 10. Ad esempio potremo importarli nel nuovo Edge. Per farlo apriamo i Preferiti in Chrome e facciamo clic su 'Gestione preferiti'. Facciamo quindi clic su 'Organizza' e su 'Esporta i preferiti in file HTML...'.

Troviamo i Preferiti di Chrome all'interno del file 'bookmark.back'. Per visualizzare e copiare questo file, è necessario attivare la visualizzazione dei file e delle cartelle nascosti.

PREFERITI DI FIREFOX

Firefox crea automaticamente una copia di sicurezza dei nostri Preferiti ma ci permette anche di crearne una manualmente. Avviamo Firefox, facciamo clic sull'icona dei Preferiti e clicchiamo su 'Visualizza tutti i segnalibri'. Nella barra dei menu in alto facciamo clic su 'Importa e salva'. Qui abbiamo a disposizione diverse soluzioni. Facendo clic sulla prima voce 'Salva' possiamo salvare il file 'bookmarks-...json' con i Preferiti aggiornati alla data attuale, mentre scegliendo 'Esporta segnalibri in HTML' andiamo a creare un file HTML che potremo successivamente importare in qualsiasi browser, esattamente come con Google Chrome.

Come Google Chrome, anche Firefox permette di esportare i Preferiti in un file HTML. Una funzione utile sia come backup di sicurezza, sia per importarli su un altro dispositivo.

PREFERITI DI INTERNET EXPLORER

Qui si gioca facile. I preferiti di Internet Explorer si trovano nella cartella Preferiti, quella identificata con una stella gialla, nella propria cartella utente.

5 SOLUZIONI PER IL BACKUP

Su Internet si trovano numerosi software per la creazione e gestione dei propri backup, molti dei quali in versione gratuita. Ciò che differenzia questi software tra loro, oltre all'interfaccia e alla semplicità di utilizzo, sono principalmente alcune funzioni avanzate come la possibilità di salvare le copie dei backup su uno spazio FTP, sul Cloud e il livello di sicurezza. Praticamente tutti i programmi di questo genere permettono di pianificare i propri backup a intervalli di tempo prestabiliti.

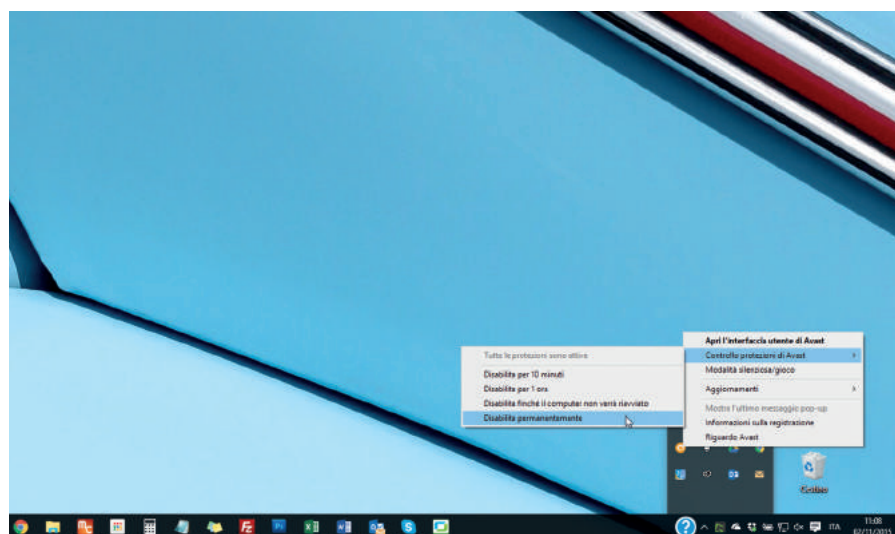
Ecco i nostri 5 programmi di backup gratuiti preferiti:

Uranium Backup Free: http://bit.ly/1jXaVsQ
EaseUS Todo Backup Free: http://bit.ly/1ibSNYo
Paragon Backup & Recovery Free: http://bit.ly/1MmN63H
Cobian Backup: http://bit.ly/1OtlOOd
FBackup: www.fbackup.com/it

Raccogliere tutti i dati

Accertata la compatibilità siamo pronti per installare Windows 10, giusto? Sbagliato! Prima di procedere dobbiamo prendere una serie di importanti precauzioni. Prima di tutto dobbiamo raccogliere tutte le informazioni sul nostro computer. Prendiamo carta e penna e annotiamole per bene. Nel caso l'installazione, ma soprattutto il ripristino della versione precedente, non dovessero andare a buon fine ci torneranno utili nel caso dovessimo contattare il centro di assistenza Microsoft o quello del produttore. Il numero di serie normalmente è in un'etichetta posta sul fondo del notebook o sul retro del PC, ma potremmo averlo nella confezione originale o sulla fattura d'acquisto. Per ottenere le informazioni sul sistema operativo, se abbiamo installato Windows 8 apriamo la barra laterale a destra portando il puntatore del mouse nell'angolo in basso a destra dello schermo e facciamo clic su 'Impostazioni – Info del PC'; se abbiamo installato Windows 7 o Windows XP le troviamo entrando nel Pannello di controllo e facendo clic sull'icona Sistema e sicurezza.

Backup

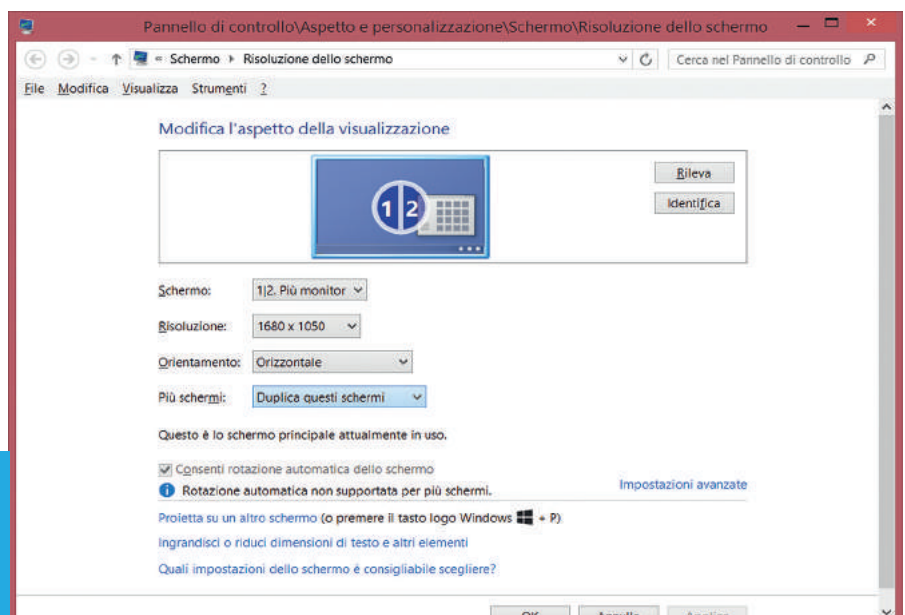
Il passo successivo è procedere con il backup dei file. Se facciamo largo uso del cloud o di dischi esterni, probabilmente la maggior parte dei documenti, foto e video sarà già al sicuro e potremo effettuare manualmente la ricerca e la copia di alcuni file importanti come l'archivio di Outlook o i preferiti del browser. Per sicurezza conviene comunque verificare la presenza di documenti

Possiamo disattivare tutti i moduli di protezione di Avast direttamente dal menu che appare con un clic destro sulla sua icona nella system tray. Assicuriamoci di scegliere l'opzione 'Disabilita permanentemente'.

Per disattivare la protezione in tempo reale di McAfee Total Protection dobbiamo entrare nel suo pannello di controllo e disattivare le varie funzioni singolarmente.

importanti nelle varie cartelle sul disco fisso. In caso contrario, o se non abbiamo voglia e tempo di cercare nelle cartelle, possiamo affidare il compito a uno dei tanti programmi freeware di backup disponibili su Internet.

Ultime accortezze

Completata l'operazione di backup dei file, verifichiamo di aver effettuato il download di tutti gli aggiornamenti disponibili per la versione corrente installata di Windows. A questo punto possiamo procedere con l'aggiornamento del sistema operativo in tutta tranquillità, sapendo che anche se qualcosa dovesse andare storto potremo tornare esattamente alla versione precedente. Microsoft ha profuso grande impegno per cercare di rendere il processo di aggiornamento il più semplice possibile, ma le configurazioni hardware e i software installati sono così tanti e diversi tra loro che è bene cercare di ridurre al minimo, già nella fase iniziale, i possibili problemi.
Prima di tutto disattiviamo il nostro programma antivirus e, nel caso l'avessimo installato, il firewall. Tendenzialmente questi programmi dovrebbero riconoscere che si tratta di un aggiornamento ufficiale e quindi non dovrebbero creare problemi, ma poiché l'aggiornamento del sistema operativo va a intaccare i file di sistema, e ciò potrebbe essere scambiato per un tentativo di aggressione, non sempre è così. Disattivare i sistemi di protezione durante questo breve periodo non comporta nessun rischio in quanto durante l'installazione non effettueremo alcun tipo di azione potenzialmente pericolosa, come navigare su Internet, leggere la posta elettronica o aprire un file.
Facciamo bene attenzione al concetto di disattivazione: il software deve essere disattivato in modo permanente e non va semplicemente 'chiuso' in quanto per portare a termine l'aggiornamento il PC verrà riavviato più volte. E poiché tutti i programmi antivirus sono impostati per aprirsi all'avvio del sistema operativo, alla prima occasione ci ritroveremmo con il programma antivirus attivo proprio durante la fase di aggiornamento dei file di sistema.
Ogni programma antivirus ha una sua procedura di disattivazione ma, bene o male, tutti mettono la propria icona nella system tray vicino all'orologio. Con un clic destro su di essa si apre un

Usiamo un solo schermo durante la procedura di aggiornamento. Se utilizziamo un notebook, usiamo soltanto quello integrato.

menu a tendina con alcuni comandi e tra questi dovremmo trovare quello per la disattivazione o per accedere al pannello di controllo. Una volta portata a termine l'installazione di Windows 10 potremo riattivarlo in modo permanente. Il tutto senza doverlo disinstallare e reinstallare.

Schermo singolo

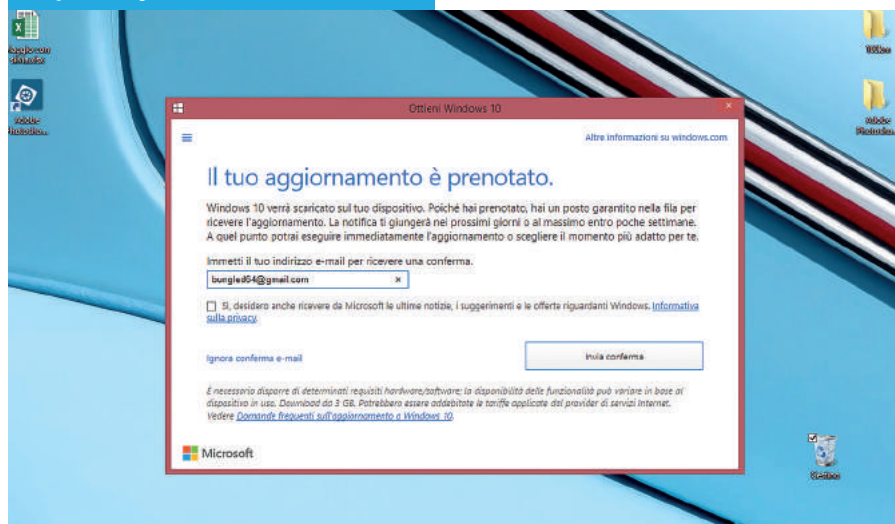
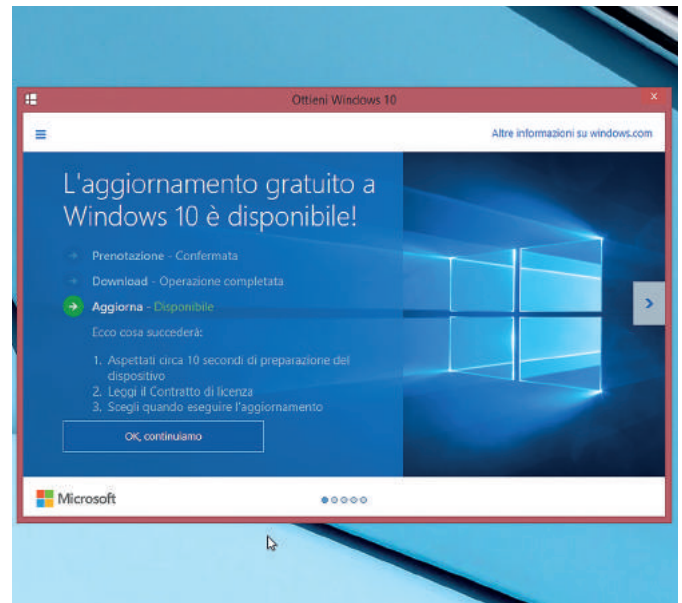
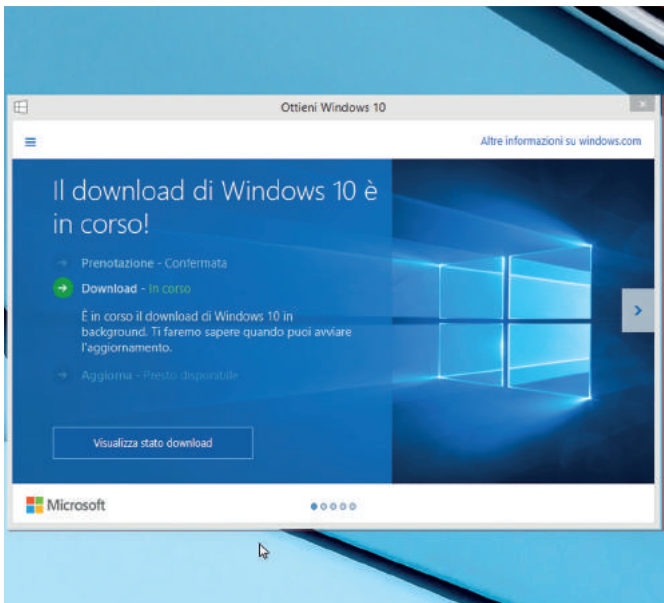
Se abbiamo l'abitudine di utilizzare un secondo schermo collegato al nostro PC o notebook, consigliamo di scollegarlo e utilizzare il solo monitor principale. Anche in questo caso, in linea teorica non ci dovrebbero essere problemi, ma nella pratica sono stati riscontrati diversi problemi nella gestione dei monitor multipli durante la fase di aggiornamento, soprattutto se, come vedremo più avanti nelle pagine dedicate alla risoluzione dei problemi, abbiamo installato più di una scheda video. Prima di scollegare il secondo schermo, facciamo un clic destro in un punto qualunque del desktop e scegliamo 'Risoluzione dello schermo'. Dal menu a tendina Più schermi selezioniamo il nostro schermo principale. Useremo la stessa procedura per rispristinare il doppio schermo a installazione completata.

La prenotazione non è obbligatoria, possiamo procedere con l'aggiornamento scaricando l'apposito programma all'indirizzo http://bit.ly/1VNN8tB

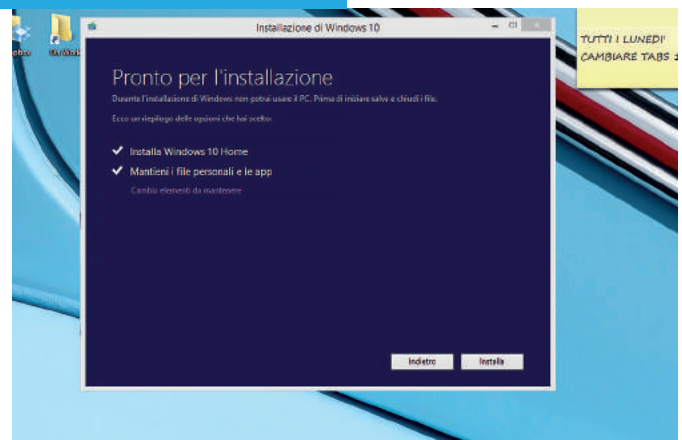
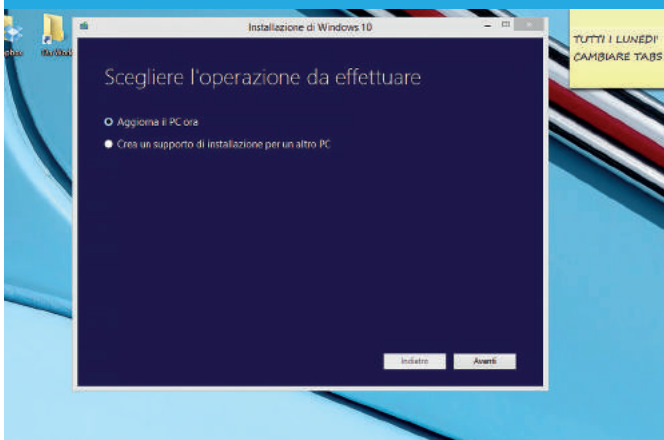
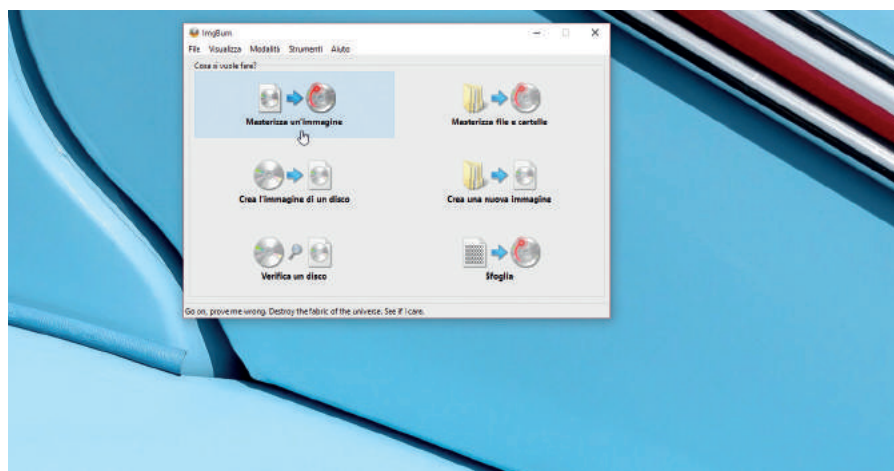
2 È tempo di aggiornare

A partire da fine luglio, dal giorno del suo lancio ufficiale, su tutti i computer Windows collegati a Internet è apparsa l'icona di Windows 10 nella system tray, in basso a destra più o meno vicino all'orologio. Quest'icona, oltre a ricordarci continuamente che è disponibile l'aggiornamento alla nuova versione di Windows, ci permette di avviare con pochi clic la procedura.
Il primo passaggio è prenotare la propria copia dell'aggiornamento. Questo piccolo programmino, che si è installato automaticamente durante uno degli aggiornamenti di Windows, si occupa anche di effettuare la verifica della compatibilità del nostro computer con il nuovo sistema operativo, ed è esattamente lo stesso di cui abbiamo parlato a pagina 16. Una volta confermata la compatibilità del PC, il primo passo è prenotare la nostra copia di Windows 10 inserendo un indirizzo email valido.
Nei primi mesi immediatamente dopo il lancio ufficiale, era necessario attendere un po', ma ad oggi i tempi sono ridotti e la disponibilità dell'aggiornamento è praticamente immediata. Nel momento in cui ci viene comunicata la disponibilità dell'aggiornamento, non dobbiamo fare altro che seguire la semplice procedura guidata del programma di aggiornamento. Se abbiamo seguito tutte le raccomandazioni descritte nelle pagine precedenti, potremmo ritrovarci nel volgere di un'oretta o poco più, Windows 10 perfettamente funzionante sul nostro computer.
Qualora la notifica tardasse ad arrivare o non avessimo voglia di attendere avendo verificato autonomamente di avere tutti i requisiti necessari, apriamo il browser e dirigiamoci all'indirizzo **http://bit.ly/1VNN8tB**. Qui possiamo scaricare il programma MediaCreationTool che ci permette di avviare immediatamente l'aggiornamento a Windows 10. Dobbiamo soltanto scegliere se scaricare la versione a 32 o a 64 bit in base alle caratteristiche hardware del nostro computer, che abbiamo verificato e annotato prima di iniziare.

Aggiorna il PC o Crea il supporto

Dopo avere scaricato i file necessari, il programma ci chiede se vogliamo aggiornare il PC o creare un supporto d'installazione per un altro PC. In realtà questa seconda opzione significa che verrà creato un disco d'installazione che potremo mettere su una penna USB oppure potremo masterizzare un DVD e installare Windows 10 in modo tradizionale. Quest'opzione è valida anche per il PC in uso. Il nostro consiglio è provare una prima volta ad effettuare l'aggiornamento via web, che oggettivamente rende le cose ancora più semplici, e procedere con la seconda strada solo nel caso si dovessero incontrare delle difficoltà. Scegliamo quindi la prima opzione e facciamo clic su avanti. In questo modo il programma è impostato automaticamente per mantenere i file personali e le app. Facciamo clic su Installa per dare il via all'operazione. Ci verrà ancora chiesto di accettare il contratto di licenza e confermare alcune schermate, quindi attendiamo pazientemente che l'aggiornamento vada a buon fine. Il PC verrà riavviato più volte.
Se invece decidiamo di creare il supporto, prima di effettuare la scelta pensiamo a quali e quanti dispositivi dovranno ricevere l'aggiornamento.

Se tutto va per il verso giusto, la procedura guidata ci condurrà all'aggiornamento, velocemente e con poca fatica.

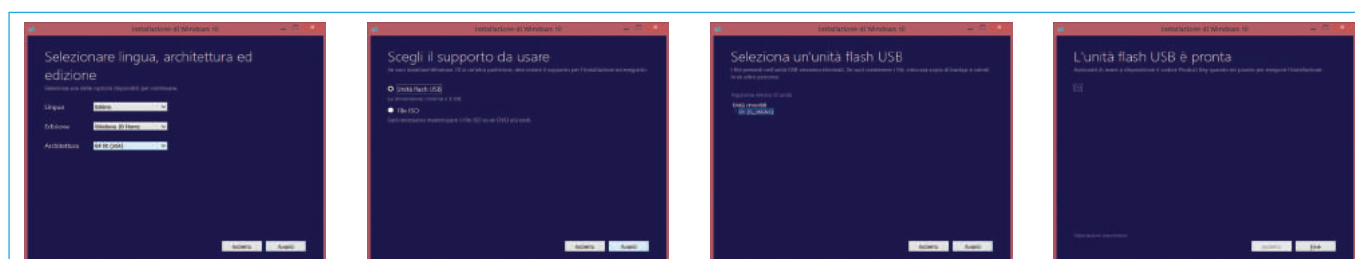
Come abbiamo visto, abbiamo a disposizione due strade: una chiavetta USB (con almeno 4 GB di memoria libera) o il classico DVD. Ogni soluzione ha i suoi pro e i suoi contro. La chiavetta USB ha il vantaggio di essere utilizzabile su qualunque dispositivo. Molti computer recenti, infatti, non dispongono più del lettore DVD integrato, considerato ormai un tipo di supporto obsoleto, un po' come lo furono a loro tempo i floppy disk. Facciamo clic su Avanti. Nella seconda schermata dobbiamo scegliere la lingua di Windows 10, la versione e l'architettura a 32 o 64 bit. Questo significa che da un PC con sistema a 32 bit possiamo scaricare la versione di Windows 10 che installeremo su un PC con sistema a 64 bit. Facciamo clic su Avanti. Ora scegliamo il tipo di supporto. Nel caso scegliessimo File ISO, verrà scaricato un file in formato .iso dalle dimensioni di circa 4 GB che dovremo masterizzare su un DVD attraverso un apposito programma di masterizzazione, come ad esempio ImgBurn (**www.imgburn.com**). Se invece scegliamo di percorrere la strada della chiavetta USB, inseriamola nel PC. Cancelliamo, o copiamo, eventuali dati presenti. Il nostro consiglio è procedere a una

L'aggiornamento automatico del PC è la strada più semplice, anche se non sempre tutto fila per il verso giusto. Effettuiamo un primo tentativo. Nel caso qualcosa andasse storto non perdiamo altro tempo e procediamo con la seconda opzione.

L'interfaccia di Imgburn lo fa sembrare un programma essenziale, in realtà è uno dei migliori software dedicati alla masterizzazione dei file ISO.

formattazione veloce selezionandola da Esplora file con il tasto destro del mouse e facendo clic su 'Formatta...'. Torniamo al programma d'installazione di Windows 10 e facciamo clic su Avanti. Appare l'elenco dei drive USB collegati. Scegliamo la nostra chiavetta e facciamo clic su Avanti. Si avvia il download dei file che, in base alla velocità della nostra connessione a Internet potrebbe impiegare un po' di tempo. Al termine facciamo clic su Fine. Sia che abbiamo messo i file su chiavetta USB, sia che li abbiamo masterizzati su DVD, ci basterà fare un doppio clic sul file setup.exe per avviare l'installazione. Poiché tutti i file necessari si trovano in locale, consigliamo di scollegare il computer da Internet durante l'installazione e di ricollegarlo a installazione riuscita.

Da questo momento in avanti, la procedura è identica a quella dell'aggiornamento diretto.

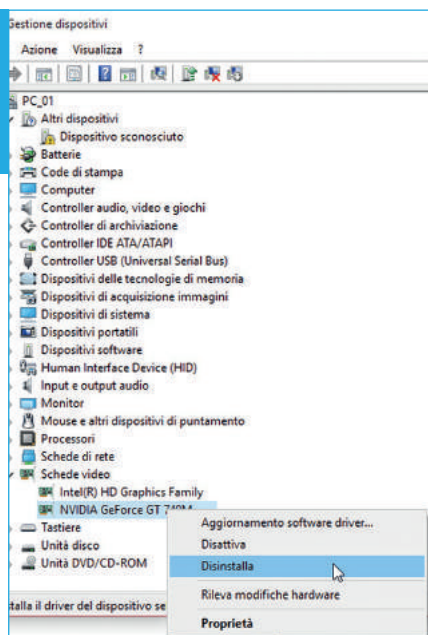
3 Se qualcosa va storto

Uno dei principali problemi riscontrati durante l'aggiornamento della versione Home Edition (la più diffusa) di Windows 10 è legato alla presenza nel computer di una scheda video nVidia. Senza entrare troppo nei dettagli tecnici, pare, perché una risposta certa non è stata ancora data né da Microsoft né da nVidia, che il problema sia generato dal sistema di aggiornamento automatico di Windows che va in conflitto con il sistema di aggiornamento automatico del software di gestione nVidia.
Se siamo (a questo punto possiamo dire 'fortunati') possessori di un notebook abbiamo una soluzione relativamente semplice. Nella maggior parte dei notebook la scheda nVidia si affianca a quella integrata nella scheda madre e pertanto può essere disabilitata durante la fase di aggiornamento. La scheda video integrata ci permetterà di continuare a lavorare senza alcun problema. Per farlo apriamo il Pannello di controllo, facciamo clic su 'Disinstalla un programma' e disinstalliamo i driver e il software relativi a nVidia.
Ora apriamo 'Gestione dispositivi', che troviamo nel Pannello di controllo di qualunque sistema Windows e a cui possiamo accedere direttamente con un clic destro del mouse sul logo di Windows, in basso a sinistra, in Windows 8.1. Espandiamo la voce 'Schede video' con un clic sulla freccia a fianco, facciamo clic destro sulla scheda nVidia e selezioniamo la voce 'Disinstalla'. Riavviamo il computer per verificare che la scheda video non sia più riconosciuta da Windows. Una volta effettuato l'aggiornamento potremo andare sul sito di nVidia nella sezione Download (**http://bit.ly/1rkpJAe**), scaricare i driver per Windows 10 e ricominciare ad utilizzarla.
Se invece stiamo cercando di effettuare l'aggiornamento su un computer desktop che dispone della sola scheda video nVidia, l'unico tentativo possibile a disposizione è disabilitare gli aggiornamenti automatici nel software nVidia, anche se non sembra che la soluzione riesca

Attraverso questi quattro semplici passaggi possiamo installare Windows 10 anche senza aver ricevuto la comunicazione che la nostra copia del nuovo sistema operativo è pronta. Scarichiamo il tool all'indirizzo **http://bit.ly/1VNN8tB**

Se abbiamo una scheda video integrata, possiamo disinstallare temporaneamente la scheda video nVidia durante la fase d'installazione di Windows 10.

a risolvere il problema nella maggior parte dei casi. Il primo 'Fall Update' di Windows 10, per risolvere i principali bug riscontrati in questi primi mesi, era previsto per il 2 novembre ma ha subito uno slittamento e al momento di andare in stampa con questo articolo non è stato ancora rilasciato.

Principali errori

Quello delle schede video nVidia è stato probabilmente il problema più grave e generalizzato, in quanto queste schede sono estremamente diffuse, ma sono molti i possibili problemi che si possono riscontare durante l'aggiornamento. Windows prima d'iniziare la procedura crea un punto di ripristino e nel caso l'installazione di Windows 10 dovesse fallire, si occupa di riportare il sistema allo stato precedente. Al termine viene visualizzato un codice di errore attraverso il quale è possibile capire, indicativamente, dove risiede il problema. Di seguito troviamo i principali codici di errore.

ERRORI DI INSTALLAZIONE

Codice errore 0x80073712	Mancanza o danneggiamento di un file essenziale del sistema
Codice errore 0x800F0923	Driver incompatibile con Windows 10
Codice errore 0x80200056	Interruzione forzata dell'installazione
Codice errore 0x800F0922	Problemi di connessione a Windows Update
Codice 0xC1900208 - 0x4000C	Problemi di incompatibilità con un'app installata
Codici errore 0xC1900200 – 0x20008; 0xC1900202 – 0x20008	I requisiti del sistema non supportano Windows 10
Codici errore: 0x80070070 - 0x50011, 0x80070070 - 0x50012, 0x80070070- 0x60000	Mancanza di spazio sul disco fisso

ERRORI DI ATTIVAZIONE DEL CODICE PRODUCY KEY

All'indirizzo http://bit.ly/1k56JY9 troviamo l'elenco completo

Codice errore: 0xC004C003:
Questo codice Product Key non funziona
Le ragioni di questo tipo di errore sono diverse. Innanzitutto verifichiamo di non aver sostitutito componenti fondamentali dell'hardware come la scheda madre o il disco fisso dopo l'attivazione della versione precedente di Windows. In questo caso i server di Microsoft non riconoscono il computer e considerano l'aggiornamento (gratuito) come una nuova installazione (a pagamento). La soluzione passa necessariamente per l'assistenza clienti di Microsoft. Un'altra possibilità è avere erroneamente effettuato un'installazione 'pulita' di Windows invece che l'aggiornamento. Qui la soluzione è più semplice, anche se laboriosa. Dovremo ripristinare la versione precedente di Windows, quindi procedere nuovamente con il passaggio a Windows 10 facendo attenzione ad effettuare l'aggiornamento.

Codice errore: 0xC004E016:
Errore durante l'installazione del codice Product Key
Questo errore potrebbe verificarsi se effettuiamo l'aggiornamento manuale, tramite USB o file ISO e selezioniamo una versione sbagliata di Windows. Ad esempio non possiamo aggiornare a Windows 10 Enterprise una versione Home di Windows 8.

Codice errore: 0xC004FC03:
Si è verificato un problema di rete durante il tentativo di attivazione della copia di Windows
Questo codice di errore potrebbe apparire nel caso stessimo effettuando l'aggiornamento diretto e non abbiamo disattivato il firewall o la suite di sicurezza che oltre al programma antivirus include anche funzioni di firewall. Prima di procedere con l'aggiornamento, seguiamo tutte le precauzioni indicate nelle pagine precedenti.

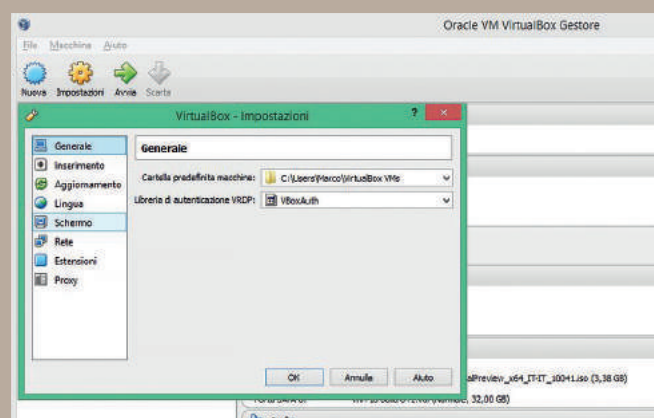
Codice errore: 0x80072F8F:
Errore di sicurezza
In realtà questo codice semplicemente potrebbe indicare che la data o l'ora impostate sul PC siano errate. Questo fa sì che Windows non possa connettersi al servizio di attivazione online e quindi non possa verificare il codice Product Key. Per sicurezza, facciamo clic sull'icona dell'orologio, quindi su 'Modifica fuso orario' e verifichiamo la correttezza del fuso. Mettiamo anche un segno di spunta alla voce 'Imposta automaticamente l'ora legale'.

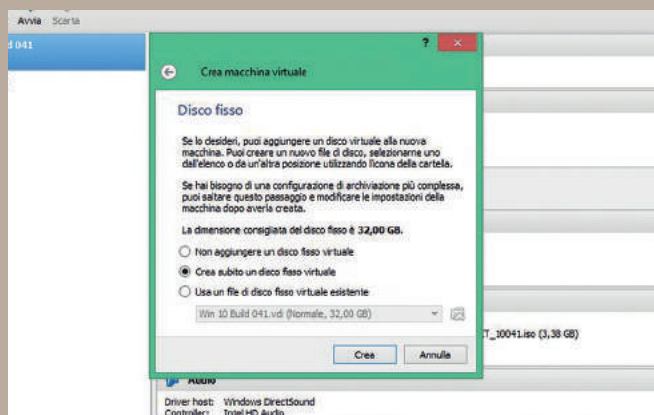
Installare Windows 10 in VirtualBox

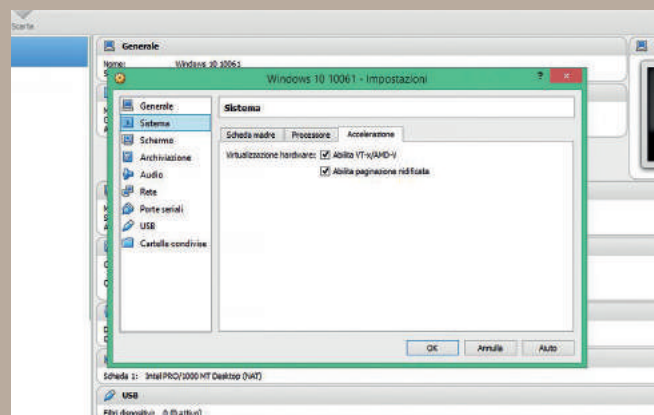
VirtualBox è uno dei migliori software di virtualizzazione

VirtualBox supporta vari sistemi operativi, questo significa che, oltre a Windows 10, possiamo installare e provare in una macchina virtuale anche l'ultimo sistema operativo Mac OS X Mavericks o Chrome OS di Google. Un sistema operativo che gira all'interno di una macchina virtuale ha però a disposizione minori risorse e, su computer meno performanti, l'esperienza può risultare addirittura frustrante, ma è un ottimo sistema per prendere confidenza con altri 'mondi'. Se ad esempio

1 Scaricare e installare

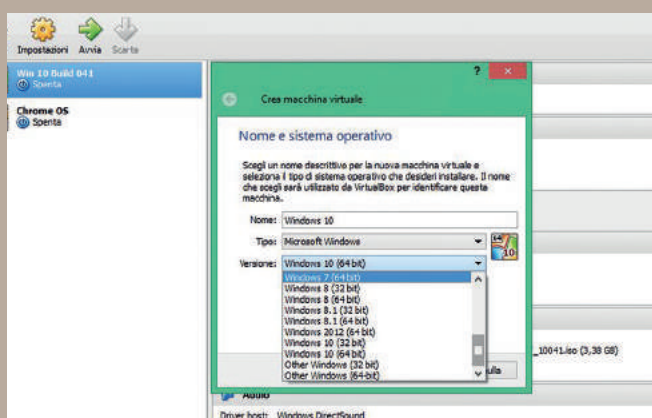
Apriamo il browser, digitiamo **www.virtualbox.org** e facciamo clic su **Download**. VirtualBox è disponibile per Windows, Mac OS X e Linux. Facciamo clic sulla versione per Windows e, una volta scaricato, avviamo il programma di setup. Seguiamo senza timore i vari passaggi, il software è sicuro e non installa nessun componente o software aggiuntivo.

2 Impostare le preferenze

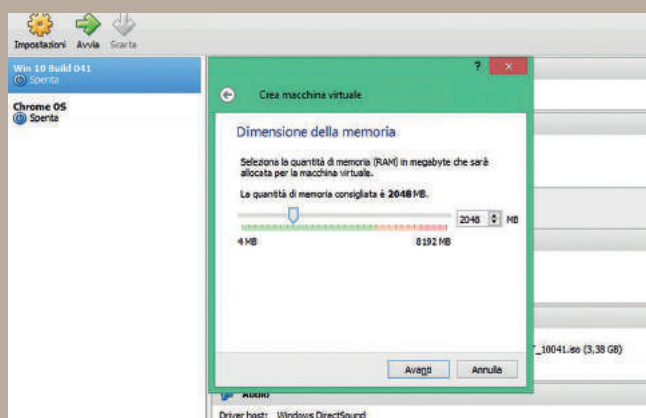
Prima di creare una nuova macchina virtuale diamo un'occhiata alle preferenze del programma. Dal menu File facciamo clic su **Preferenze**. Selezioniamo la voce Inserimento e apriamo la scheda **Macchina Virtuale**. Qui ad esempio possiamo controllare le varie scorciatoie di tastiera, come quella per catturare delle schermate, che possiamo modificare a nostro piacimento.

5 Impostare il disco fisso

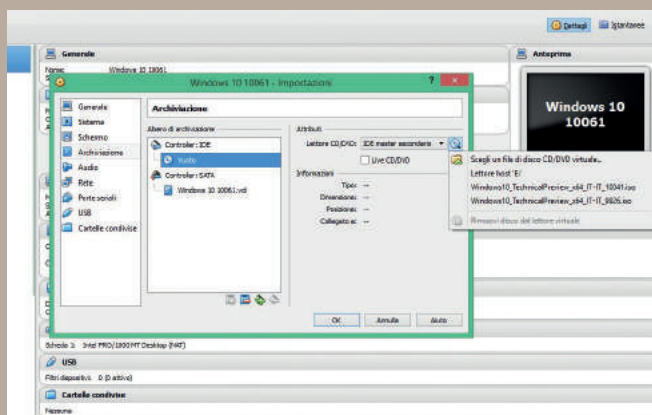
Ora dobbiamo creare il disco fisso virtuale in cui installare Windows 10. Nella prima schermata lasciamo la dimensione impostata a 32 GB e facciamo clic su **Crea**. Anche nella seconda schermata lasciamo inalterata l'opzione di default per il tipo di file. Facciamo clic su **Avanti**. Nella terza schermata scegliamo **Dimensione fissa** per velocizzare l'esecuzione di Windows 10.

6 Configurare la macchina virtuale

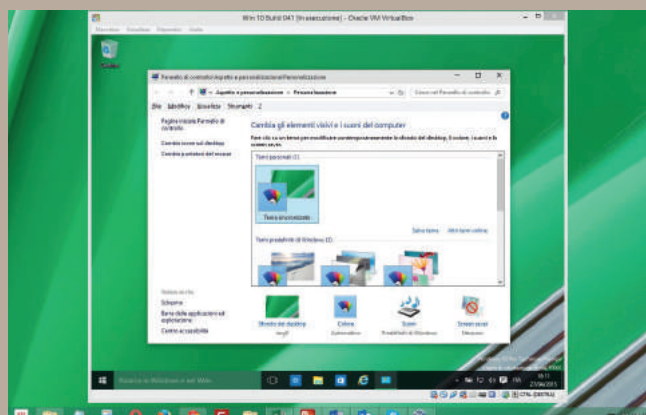
Terminata la procedura, la creazione del disco potrebbe durare qualche minuto, selezioniamo la VM creata nella schermata principale e facciamo clic su **Impostazioni**. Un clic su **Sistema** nel menu di sinistra, apriamo la scheda **Accelerazione** e verifichiamo che le due caselle **Virtualizzazione hardware** siano spuntate. In caso contrario dovremo abilitare la virtualizzazione nel BIOS del PC.

gratuiti disponibili. In queste pagine vediamo come fare ad installare in pochi passaggi Windows 10

pensiamo di acquistare un Chromebook, possiamo scaricare Chrome OS per scoprire in quale ambiente dovremo muoverci e se è il caso d'investirci dei soldi. In linea teorica i sistemi operativi installati su una macchina virtuale dovrebbero essere completamente funzionanti, compreso l'accesso alle porte USB, alla rete, alle stampanti ecc., ma in alcuni casi si potrebbero riscontrare alcuni problemi di compatibilità, nel qual caso è necessario effettuare una ricerca su Internet all'interno dei Forum dedicati per trovare una soluzione. In base allo spazio disponibile sul nostro hard disk, possiamo installare tutti i sistemi operativi che vogliamo. Questi non vanno in nessun modo a interferire con il nostro sistema operativo principale ed è un'ottima soluzione anche per fare esperimenti con il codice o per provare software di dubbia provenienza in tutta sicurezza: qualunque eventuale danno riguarderà solo il sistema operativo della macchina virtuale e non quello principale del computer.

3 Creare una nuova macchina virtuale

Facciamo clic su **Nuova**, in alto a sinistra. Nella finestra che appare diamole un nome, tendenzialmente quello del sistema operativo che stiamo per installare, quindi dal menu a tendina **Tipo** scegliamo **Windows** mentre alla voce **Versione** scegliamo **Windows 10**. Facciamo attenzione a scegliere la versione a 32 bit o a 64 bit in base al processore del nostro computer. Facciamo clic su **Avanti**.

4 Assegnare la RAM

Ora scegliamo quanta RAM dedicare alla macchina virtuale. Ricordiamoci che, una volta in esecuzione, la RAM dedicata alla VM non sarà disponibile per gli altri programmi del PC. Più RAM dedichiamo alla VM e più questa sarà veloce ma, allo stesso tempo, sarà lenta qualsiasi altra attività, anche basilare, come rispondere a una mail. Scegliamo come minimo 2 GB (2048 MB).

7 Caricare la ISO

Selezioniamo la voce **Archiviazione** dal menu a sinistra. Nel pannello di destra facciamo clic su **Vuoto** subito sotto **Controller: IDE**, quindi facciamo clic sull'icona con il CD-ROM nel pannello a destra, a fianco della voce **Lettore CD/DVD** e selezioniamo il file ISO di Windows 10 che abbiamo scaricato dopo esserci registrati nel programma Windows Insider. Siamo pronti per l'installazione.

8 Avviare la macchina virtuale

Non ci resta che selezionare la nostra nuova macchina virtuale e fare clic su **Avvia** per avviare il processo d'installazione di Windows 10. Al termine ci verrà chiesto di effettuare il login con il nostro account Microsoft, o di crearne uno. Se decidiamo di utilizzare quello in uso sul nostro Windows 8, ogni modifica alle impostazioni del desktop verrà replicata anche nell'account principale.

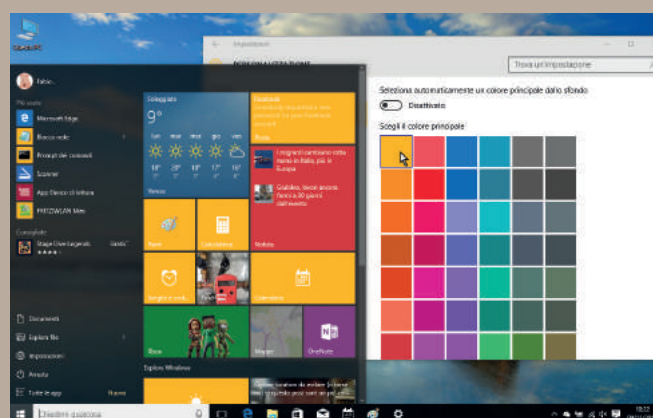
Dietro la familiare interfaccia si nascondono fantastiche novità

Avviato Windows 10 per la prima volta, le uniche novità di cui ci accorgiamo immediatamente sono la nuova barra delle applicazioni e il ritorno dell'amato tasto Start, che integra l'interfaccia a mattonelle di Windows 8. Ma il nuovo sistema operativo nasconde tante sorprese, a partire dai desktop multipli e dal nuovo browser Edge, capace finalmente di confrontarsi con Chrome e Firefox. Scopriamole insieme

L'evoluzione del menu nella Technical Preview

Ogni versione preliminare che ha preceduto l'arrivo di Windows 10 ha spesso portato nuove modifiche al sistema e anche al menu Start. Ma non tutte le novità che gli utenti hanno visto nelle varie Technical Preview del nuovo Windows sono state poi inserite nella versione finale del sistema

Windows 10 è stato a lungo in fase di sviluppo, e la Technical Preview rilasciata al pubblico da Microsoft ha subito costantemente aggiornamenti con correzioni, nuove funzioni e modifiche all'interfaccia.
Anche il menu Start è stato oggetto di continue modifiche, per questo alcune delle sue caratteristiche sono variate nel corso delle diverse versioni.
Per esempio, nelle prime versioni era possibile ridimensionare il menu Start semplicemente posizionando il cursore del mouse sul bordo superiore del menu stesso trascinandolo per allargare o restringere lo spazio a disposizione per icone e tile.
Successivamente questa possibilità è stata eliminata, così come è stata eliminata la voce del menu contestuale che permetteva di disattivare l'aggiornamento delle cosiddette 'live tile', ovvero quelle tessere del menu Start che per esempio mostrano le anteprime delle notizie o segnalano l'arrivo di nuove email. 'Spegnendole', le tile tornano ad essere dei semplici rettangoli colorati con un'icona al centro. Entrambe queste funzioni sono poi state ripristinate nella versione finale.
È invece stata applicata solo a partire dalla build 10041 una novità grafica, cioè una leggera trasparenza dello sfondo del menu che lascia intravedere il desktop e le eventuali finestre aperte. Nulla d'importante ai fini pratici, ma un gradevole abbellimento che comunque contribuisce a rendere l'interfaccia più moderna. È però possibile disattivare la trasparenza del menu (e anche delle finestre), anche per 'alleggerire' il carico di lavoro dei sistemi non particolarmente potenti.
Un'altra 'sperimentazione' è stata fatta sul pulsante per arrestare o riavviare il sistema, che è stato spostato più volte all'interno del menu.
La personalizzazione delle voci presenti nella parte sinistra del menu è un altro elemento scomparso e poi riapparso nel corso delle versioni con diverse modifiche. Spesso le variazioni applicate alla versione preliminare servivano non solo per sperimentare soluzioni diverse, ma anche semplicemente per valutare la reazione degli utenti.
Anche questo è infatti lo scopo del rilascio delle versioni sperimentali di Windows: i riscontri degli utenti permettono non soltanto di valutare la stabilità del sistema, ma anche di capire quali soluzioni vengono più apprezzate per adottarle eventualmente nella versione finale.

L'attesa rinascita del menu Start

1 Il colore del menu

Il colore del menu Start può essere modificato, ma solo assieme a quello della barra delle applicazioni e dei bordi delle finestre. Per selezionare il nuovo colore, basta fare clic con il tasto destro del mouse sullo sfondo del desktop, poi selezionare Personalizza e premere il pulsante Colori. Quindi, disattivando la selezione automatica, si sceglie il colore preferito.

4 Modificare le tessere

Le tile, ovvero le tessere che componevano la Start Screen di Windows 8 e il menu Start di Windows 10, possono essere ridimensionate per enfatizzare o meno il collegamento.
Per far ciò, occorre aprire il menu Start e fare clic con il tasto destro del mouse sopra la tile di cui si vuole modificare l'aspetto.
La scelta è fra Piccolo, Medio, Orizzontale o Grande.

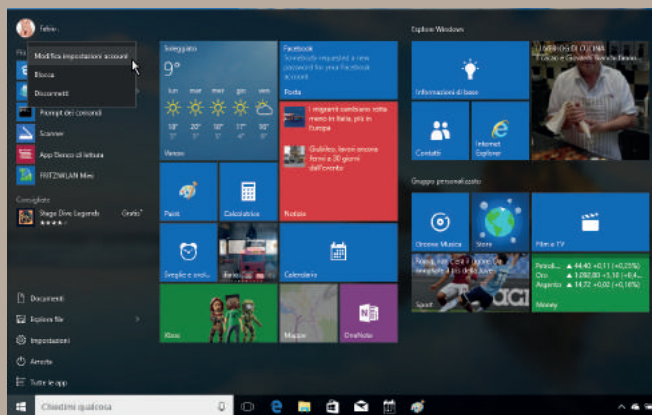
Con Windows 10 Microsoft ha deciso di tornare al passato, ripristinando il tradizionale desktop e il ‘vecchio’ menu Start, ma con qualche novità

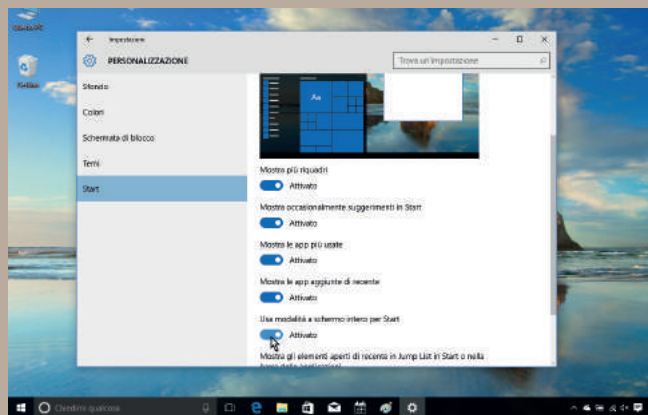
Il menu Start ha fatto la sua comparsa nel sistema operativo Windows a partire dalla versione 95 ed è rimasto praticamente inalterato, a parte qualche piccolo ritocco grafico, nelle successive versioni fino alla 8, dov’era stato sostituito dalla Start Screen, la nuova interfaccia Modern a blocchi. Microsoft, però, è tornata parzialmente sui suoi passi e ha ripristinato qualcosa di simile al vecchio menu nell’aggiornamento del sistema 8.1. La maggior parte degli utenti, infatti, non era soddisfatta delle scelte di Microsoft per l’interfaccia del sistema, e chiedeva a gran voce il ritorno al menu Start. Con Windows 10, queste richieste sembra che verranno soddisfatte. Se in Windows 8.1 il pulsante Start si limita a consentire l’accesso rapido alla Start Screen, e le opzioni del Pannello di controllo permettono di avviare il sistema con il tradizionale desktop di Windows, nel nuovo Windows 10 il desktop è l’impostazione predefinita del sistema: all’avvio appare infatti il desktop

2 Un secondo menu

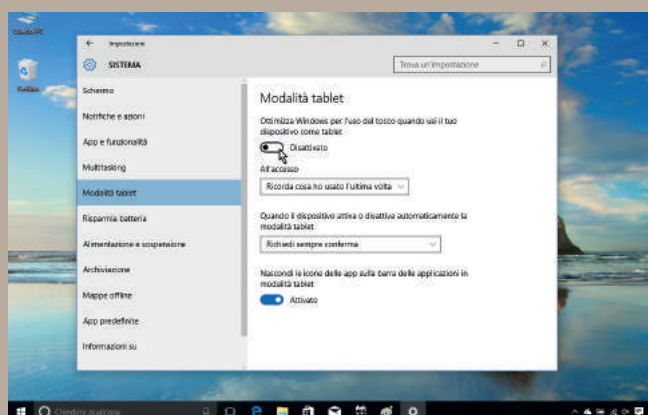
Come in Windows 8.1, il nuovo pulsante Start non permette di accedere al solo menu omonimo, ma anche a un secondo menu a cui si accede cliccando sul pulsante con il tasto destro del mouse. Il menu secondario non prevede variopinte icone o le tile, ma solo un elenco di collegamenti che consentono di accedere alla configurazione di alcuni elementi del sistema.

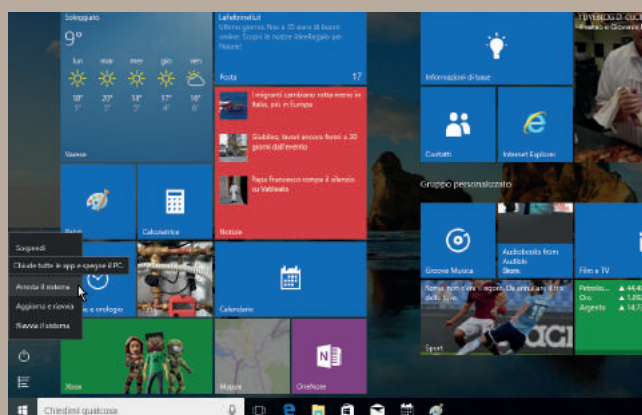
3 Tutte le app, l’elenco nel menu

Nella parte a sinistra del menu Start, Windows 10 mostra i collegamenti alle applicazioni base, quelli alle app più utilizzate dall’utente e quelli dei programmi aggiunti al sistema di recente. Se si vogliono visualizzare tutte le applicazioni installate è possibile visualizzarne un elenco in ordine alfabetico nello stesso menu, semplicemente premendo il pulsante Tutte le app.

5 Modificare il proprio account

Tramite il menu Start è anche possibile accedere in modo rapido al pannello di configurazione del proprio account utente. Una volta aperto il menu nell’angolo in alto a sinistra apparirà il proprio nome con il relativo avatar. Per configurare l’account occorre quindi fare clic con il mouse sul nome e selezionare la voce Modifica impostazioni account dal menu contestuale.

6 Il menu Start a tutto schermo

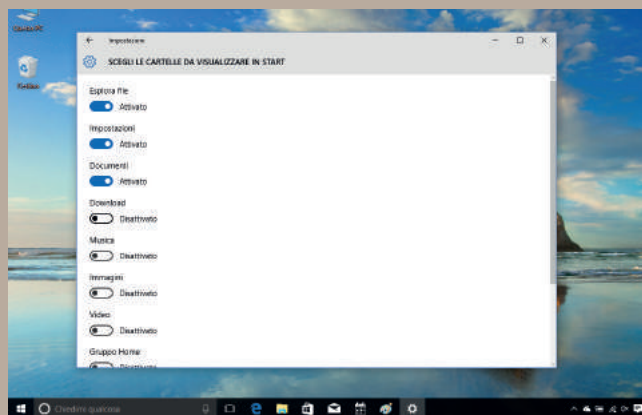
Il nuovo menu Start di Windows 10 ha una dimensione standard, ma chi lo desiderasse può sempre ampliarlo fino a sfruttare l’intero spazio del desktop. L’operazione è semplicissima: basta accedere alle Impostazioni, poi selezionare prima Personalizzazione e poi Start. Quindi non resta che attivare Usa modalità a schermo interno per Start, e il gioco è fatto.

con la classica barra delle applicazioni alla cui estremità si trova il pulsante Start, con la stessa icona e la stessa posizione della soluzione adottata da Windows 8.1.
Anche se nelle varie versioni preliminari che Microsoft rilascia rapidamente ci sono lievi differenze, è già possibile farsi un'idea piuttosto precisa della nuova soluzione adottata da Windows 10: una volta premuto, ecco apparire il menu Start, che è diviso in due parti in senso verticale.
A sinistra, si trova una serie di icone che ricordano il menu Start di Windows 7, con i collegamenti a Esplora file, Documenti e Impostazioni al primo posto, in alto, seguiti nella parte interna dall'elenco delle applicazioni più utilizzate e da quelle aggiunte di recente. In basso, un ulteriore pulsante consente però di visualizzare in questa zona l'elenco completo di tutti i programmi installati nel sistema.
A destra, il menu Start mostra invece un'ampia zona contenente le tessere, o 'tile', della Start Screen, che possono essere spostate, modificate nella dimensione o eliminate e sostituite da quelle di altri programmi, esattamente come nella schermata principale di Windows 8.
È inoltre possibile in ogni momento ingrandire il menu Start a tutto schermo, premendo un'icona a destra dello stesso menu. Selezionando invece la Modalità tablet si ripristina la Start Screen come interfaccia predefinita, per poter meglio gestire il sistema tramite touchscreen.
I programmi in esecuzione torneranno ad essere visualizzati esclusivamente a schermo interno come le app di Windows 8 e non più in finestra.

7 Windows in 'modalità tablet'

Nostalgia dell'interfaccia Modern di Windows 8? Non si vuole farne a meno neanche con la nuova versione del sistema operativo? Nessun problema! Dalle Impostazioni occorre scegliere la voce Sistema e, nella nuova schermata, scorrere l'elenco di sinistra fino a trovare e selezionare Modalità tablet e poi fare clic sul primo selettore nel pannello di destra.

8 Spegnere o riavviare il sistema

Anche un'operazione come lo spegnimento del sistema può mettere in difficoltà l'utente se non sa dove andare a cercare il comando. In Windows 10 il pulsante per lo spegnimento è stato rimesso nel menu Start. Premendolo si può scegliere se spegnere, riavviare o sospendere il sistema. Se si seleziona il desktop è però sempre possibile utilizzare la classica combinazione di tasti Alt+F4.

9 I gruppi di tessere

Nel menu Start di Windows 10 le varie tile sono catalogate in gruppi. Per comodità è possibile aggiungere dei nomi ai singoli gruppi o rinominare quelli che già li hanno. Per farlo è sufficiente posizionare il cursore del mouse nello spazio immediatamente sopra alla prima tile del gruppo (o sul suo nome, se già presente). Apparirà una casella di testo in cui inserire l'etichetta del gruppo.

10 Le impostazioni del menu

La scheda di configurazione del menu Start in Windows 10 è accessibile dalle Impostazioni, tramite la voce Personalizzazione. Selezionando Start e quindi facendo clic su Scegli le cartelle da visualizzare in Start è possibile attivare o disattivare la visualizzazione di diversi elementi che poi compariranno nella parte inferiore sinistra del menu Start.

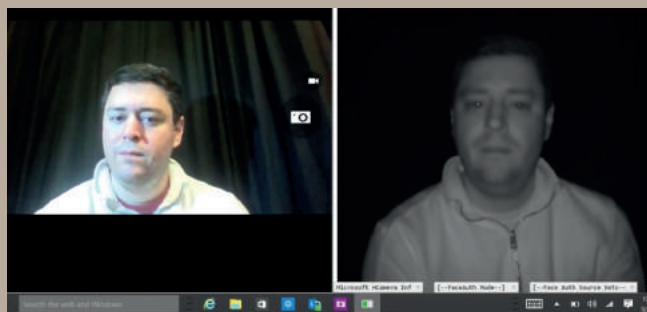
Con Windows 10 si può dire addio alle password

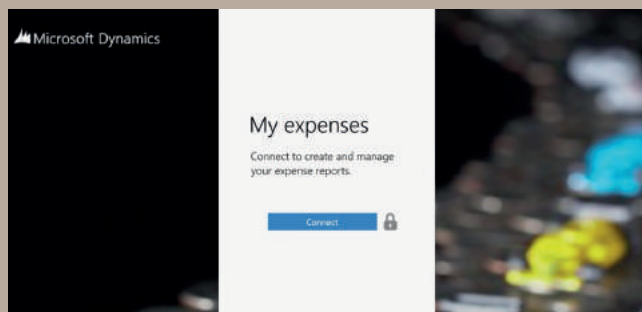
Windows 10 include diversi strumenti per proteggere i documenti e l'intero sistema, fra cui tre utili funzioni completamente nuove

Solo con la telecamera 3D

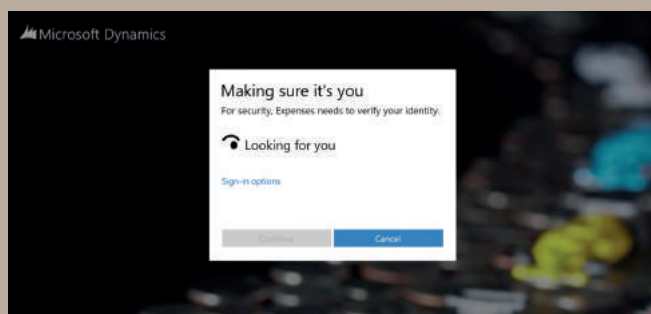
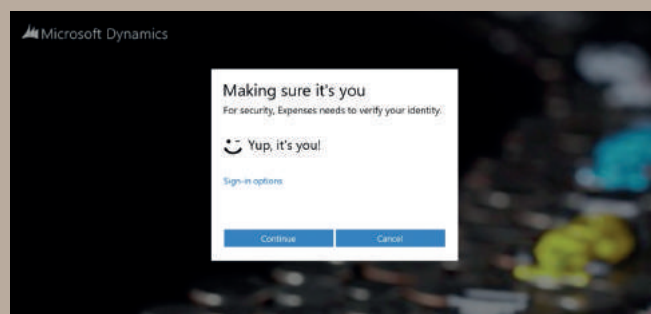
Per sfruttare il riconoscimento biometrico del volto con Windows 10 è necessario utilizzare un PC equipaggiato con telecamera RealSense 3D.

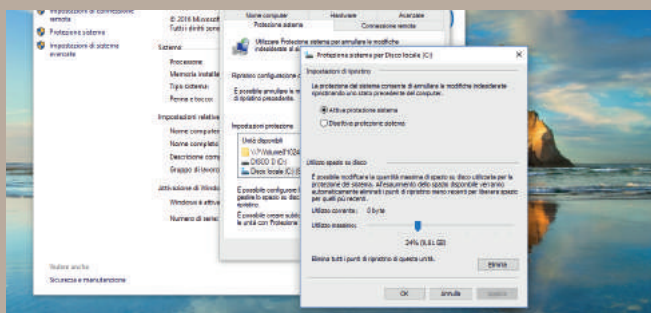
Si chiama RealSense 3D ed è la telecamera, progettata da Intel, che permetterà a Windows 10 di effettuare il riconoscimento biometrico (volto e iride) degli utenti. È chiaro che non si tratta di una normale webcam, ma di qualcosa di molto più sofisticato, che ricorda molto Kinect della console di gioco Xbox. Anche in RealSense 3D troviamo infatti una telecamera tradizionale, qui con risoluzione Full HD, abbinata a un sensore di profondità che consente al sistema di effettuare scansioni in tre dimensioni di qualsiasi oggetto.
Per riconoscere la profondità dell'immagine RealSense 3D sfrutta un proiettore laser a infrarossi e una telecamera, sempre a infrarossi. Il primo proietta un'invisibile griglia sulla scena ripresa che viene riconosciuta dalla telecamera IR e utilizzata per calcolare la profondità. RealSense 3D può essere utilizzata per la scansione di oggetti in 3D ma anche per controllare il sistema tramite le cosiddette 'gesture', movimenti delle mani che vengono rilevati e interpretati come comandi dal sistema. Ovviamente RealSense 3D supporta anche il riconoscimento biometrico del volto, con una precisione superiore a quella dei sistemi basati su webcam standard. Windows Hello dovrebbe quindi garantire un buon livello di sicurezza, proprio grazie alla misurazione della profondità dell'immagine. Ciò significa che sarà praticamente impossibile 'ingannare' il sistema con trucchetti vari, come l'utilizzo di una foto dell'utente posta davanti alla webcam

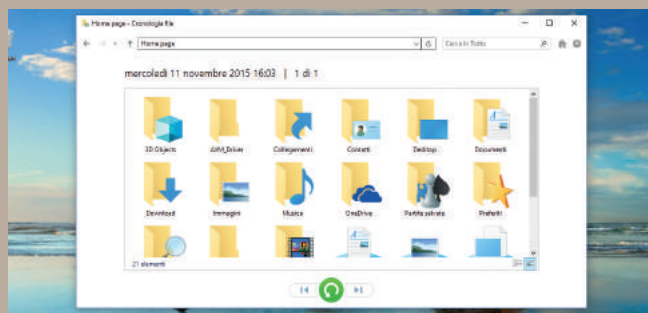
Uno degli aspetti di Windows 10 che interessa molto i futuri utenti del nuovo sistema operativo di Microsoft è legato alla sicurezza. È infatti noto che Windows, essendo il sistema operativo per PC più diffuso, è uno dei 'bersagli' preferiti di hacker e pirati, e per questo motivo le opzioni per la protezione del sistema sono particolarmente importanti.
Windows 10 introduce diverse novità volte a migliorare la sicurezza del sistema. Innanzitutto c'è la funzione Windows Hello, un sistema di autenticazione basato su tecnologia biometrica che impedisce l'accesso al sistema da parte di malintenzionati. Anziché utilizzare una normale password, che potrebbe essere 'rubata' e usata per scopi illeciti, l'utente può impostare Windows 10 affinché garantisca l'accesso al sistema solo dopo aver riconosciuto alcune caratteristiche fisiche dell'utente stesso. Windows Hello può effettuare una scansione del volto oppure dell'iride o, ancora, 'leggere' l'impronta digitale dell'utente tramite un apposito scanner. Gli scanner di

1 Facciamoci conoscere

Windows Hello può autorizzare l'accesso degli utenti tramite il riconoscimento biometrico del volto. La prima cosa da fare, in questo caso, consiste nell'effettuare la scansione del viso in modo che poi possa essere riconosciuto dal sistema. Grazie alla telecamera RealSense 3D la scansione viene effettuata in tre dimensioni, così da migliorare il livello di sicurezza.

2 Accesso locale e online

Windows 10 utilizza la tecnologia Microsoft Passport per poter accedere ai siti web o ai servizi online senza l'utilizzo di password. L'utente può essere autorizzato all'accesso tramite riconoscimento biometrico, grazie alla collaborazione fra Microsoft Passport e Windows Hello. Sono supportati il riconoscimento del volto, dell'iride o dell'impronta digitale.

impronte digitali in commercio, anche quelli già integrati in alcuni computer portatili, possono sfruttare la funzione Windows Hello, mentre per la scansione del volto (o dell'iride) non si può utilizzare una webcam qualsiasi, ma è necessario equipaggiarsi con una telecamera basata su una particolare tecnologia, la RealSense 3D sviluppata da Intel.
Telecamere di questo tipo sono già state integrate in alcuni dispositivi in commercio, come l'all-in-one B50 3D Camera di Lenovo o il notebook Aspire V17 Nitro di Acer, che saranno seguiti da numerosi altri modelli che verranno presentati nei prossimi mesi. Inoltre ci saranno anche tablet dotati di telecamere basati sulla tecnologia RealSense 3D, e probabilmente verrà venduta anche una versione esterna della webcam 3D di Intel. Agli sviluppatori, infatti, Intel ha fornito un modello USB della telecamera RealSense 3D marchiata Creative, che ha le stesse caratteristiche di quelle integrate e quindi supporterà la funzione Windows Hello.
Un'altra funzione studiata per garantire la sicurezza, in questo caso quella relativa all'accesso ai servizi online, è Microsoft Passport. Questa tecnologia è collegata a Windows Hello e sfrutta il riconoscimento biometrico del sistema per autenticare l'utente a un servizio o un sito web senza dover inserire la password e senza che una password sia memorizzata nel server a cui si accede. In questo modo non c'è il rischio che i propri dati di accesso siano sottratti dal server del servizio utilizzato, quindi si aumenta ulteriormente il livello della sicurezza.
Microsoft ha anche pensato a proteggere Windows 10 da possibili attacchi tramite l'installazione di virus o malware: nella nuova versione del sistema operativo ci sarà infatti anche la tecnologia Device Guard, che provvede a bloccare l'installazione di software ritenuti non affidabili. Per essere autorizzati ad installarsi nel sistema i programmi dovranno essere 'firmati' digitalmente dagli sviluppatori certificati. Device Guard permetterà inoltre agli amministratori di reti aziendali di ridurre la possibilità d'installazione di software limitandola esclusivamente ad applicazioni provenienti da una certa sorgente, per esempio il Windows Store, oppure soltanto da determinati sviluppatori.
Un'ulteriore funzione di Device Guard consiste nel poter eseguire software non affidabili in ambienti virtualizzati, isolandoli dal resto del sistema per impedire ad un eventuale malware di assumere i privilegi di amministratore per infettare l'intero PC.
Device Guard sfrutta risorse software e hardware, quindi questa tecnologia dev'essere implementata dai produttori di PC, che presumibilmente la sfrutteranno solo per (costosi) sistemi destinati ad applicazioni professionali.
Un altro aspetto importante relativo alla sicurezza è legato al backup e al ripristino del sistema. Chi usa Windows da tempo sa bene quanto possa essere prezioso lo strumento che salva dei punti di ripristino del sistema, grazie al quale è possibile ritornare a uno stato precedente a un problema, per esempio l'installazione di un driver non adatto che può arrivare a bloccare l'intero sistema.
Microsoft ha mantenuto quest'opzione anche in Windows 10, ma stranamente non è preattivata. Ciò significa che chi vuole avere questa protezione deve necessariamente attivarla a mano: per farlo basta inserire nel box di ricerca nella barra delle applicazioni 'Punto di ripristino', quindi cliccare il risultato Crea un punto di ripristino (che si trova nel Pannello di controllo). Si aprirà una finestra contenente l'elenco dei dischi disponibili nel sistema, su ognuno dei quali è possibile attivare questo tipo di protezione in modo indipendente. Si sceglie il drive da proteggere, quindi si preme il pulsante Configura, che aprirà una nuova finestra in cui effettuare le impostazioni richieste. Innanzitutto si deve attivare l'opzione Attiva protezione di sistema, poi si deve scegliere lo spazio su disco da dedicare a questa funzione. Il salvataggio dei punti di ripristino occupa infatti spazio aggiuntivo sulla stessa unità che si decide di proteggere, quindi occorre spostare il cursore fino alla percentuale di spazio da utilizzare. In genere una buona scelta è il 10% dell'unità, ma molto dipende dalla dimensione del drive e dallo spazio libero. Quando si esaurisce questo spazio, i

3 **Il controllo biometrico**
Quando si accede a un servizio che richiede l'autenticazione dell'utente, Windows Hello, se configurato allo scopo, avvia la procedura di controllo biometrico. Un'apposita finestra appare sullo schermo per segnalare che è in corso la verifica dell'identità. In pochi istanti il sistema è in grado di effettuare il riconoscimento e verificare se i dati corrispondono a quelli memorizzati.

4 **Siamo i benvenuti!**
Completata con successo l'operazione di controllo biometrico dell'utente, Windows Hello confermerà l'avvenuto riconoscimento con un messaggio a schermo. Windows Hello non memorizza la foto dell'utente, ma soltanto i suoi dati biometrici. Anche questo serve a migliorare il livello di sicurezza del sistema e a impedire l'accesso ad eventuali malintenzionati.

punti di ripristino meno recenti vengono automaticamente rimossi dal sistema per far posto a quelli nuovi. I punti di ripristino vengono creati dal sistema quando viene installato un nuovo driver o una nuova applicazione, ma è comunque possibile crearli manualmente.
Occorre sempre ricordarsi che, nel caso in cui il sistema non riesca nemmeno più ad avviarsi, è necessario far partire il sistema da un drive esterno, utilizzando il DVD d'installazione di Windows (se se ne è in possesso) oppure un'unità creata appositamente per questo scopo, che può essere un CD o un drive Usb. Anche in questo caso basta usare gli strumenti di Windows 10, scrivendo nel box di ricerca 'Unità di ripristino' e cliccando sulla voce Crea un'unità di ripristino fra i risultati: si aprirà una nuova finestra con una semplice procedura guidata per completare l'operazione in pochi minuti.
Un'ulteriore funzione che può rivelarsi molto preziosa è la Cronologia file, già presente in Windows a partire dalla versione 8. Questa utile funzione permette in qualsiasi momento di recuperare una versione precedente di un documento su cui si sta lavorando, mettendo l'utente al riparo da perdite di dati dovute a propri errori. Per attivare Cronologia file occorre andare nelle Impostazioni, selezionare la voce Aggiornamento e sicurezza, quindi scegliere Backup. La prima cosa da fare è impostare l'unità su cui effettuare il salvataggio dei file, che dev'essere un secondo disco, anche esterno, o un'unità di rete. Quando l'opzione è attiva si potrà accedere alle versioni precedenti dei file facendoci clic sopra con il tasto destro e selezionando nel menu contestuale la voce Ripristina versioni precedenti. In alternativa è possibile anche ricorrere allo strumento Ripristina file con Cronologia file, che può essere attivato cercandone il nome nel box di ricerca oppure da Pannello di controllo/ Sistema e sicurezza/Cronologia file.
In caso di problemi più seri, Windows 10 offre un ulteriore strumento per venire in soccorso agli utenti in difficoltà. Dalle Impostazioni, nella sezione Aggiornamento e sicurezza, si trova infatti anche l'opzione Ripristino, che permette di reimpostare il proprio PC facendolo tornare allo stato iniziale oppure di riportarlo a una build precedente del sistema operativo in caso di malfunzionamenti legati ad un aggiornamento.
L'opzione per il ripristino completo del PC, che spesso è davvero un'ancora di salvezza, offre due diverse modalità di esecuzione: la prima consente di mantenere i propri file, rimuovendo però tutte le applicazioni e i driver, e resetta le impostazioni del sistema. La seconda, invece, elimina tutto, riportando Windows allo stato immediatamente successivo alla sua installazione, quindi senza alcuna personalizzazione, senza documenti 'esterni' e senza app installate. In alcuni sistemi può inoltre essere disponibile l'opzione Ripristina impostazioni del produttore, che serve a riportare il sistema a com'era quando è stato acceso la prima volta, con le personalizzazioni e le app previste dal produttore del computer.

5 Attivare i Punti di ripristino

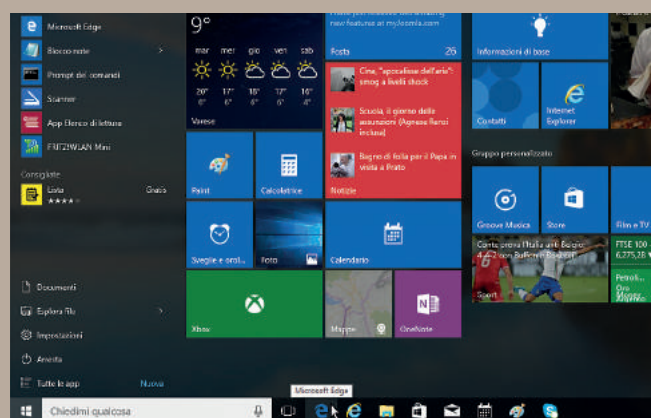
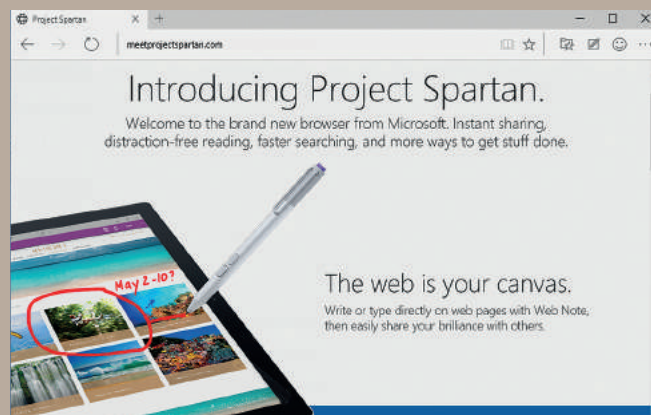
Per attivare i cosiddetti Punti di ripristino, che permettono di riportare il sistema allo stato precedente a un'installazione di un'applicazione o di un driver, bisogna attivare la funzione Protezione sistema, raggiungibile dal Pannello di controllo 'classico' tramite Sistema e sicurezza/Sistema. La protezione può essere applicata singolarmente ad ogni partizione del sistema.

6 La cronologia dei file

Questa funzione non è una novità di Windows 10, ma consente di non correre rischi inutili. Dalle Impostazioni basta attivare l'opzione Backup con Cronologia file nella sezione Aggiornamento e sicurezza/ Backup, selezionando un'unità su cui effettuare la copia dei file. Per recuperare versioni precedenti dei file è sufficiente eseguire lo strumento Ripristina file con Cronologia file.

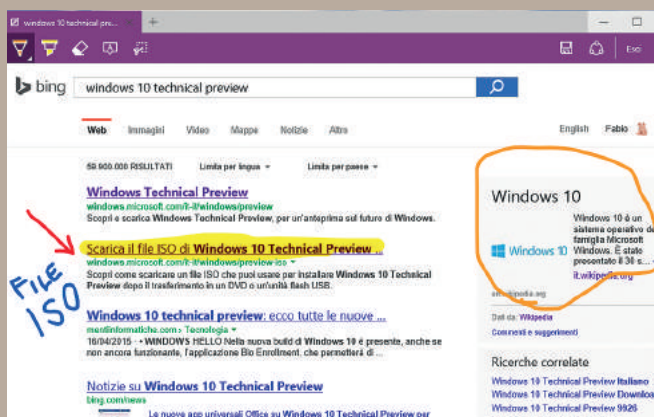
Un nuovo browser per Windows 10

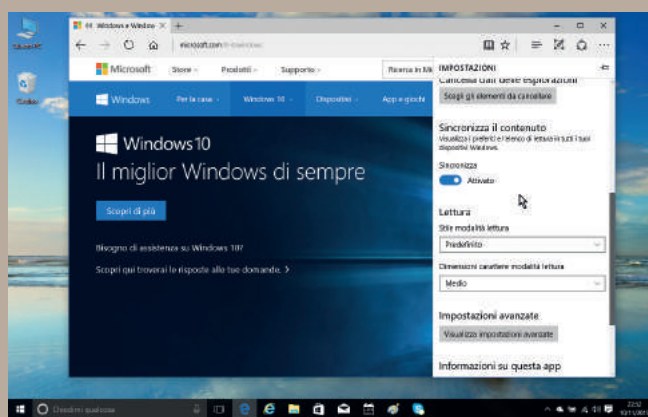
Un nuovo 'motore' per il browser Edge

Con Edge Microsoft introduce un nuovo motore di rendering. Per garantire la compatibilità con i 'vecchi' siti, Windows 10 include anche il browser Internet Explorer 11

Dopo 18 anni, Microsoft abbandona il 'vecchio' motore di rendering del browser web di Windows per un nuovo sistema in gran parte rinnovato.
Il vecchio motore 'Trident', che aveva fatto la sua prima apparizione in Internet Explorer 4.0 nel 1997, è infatti stato sostituito dal nuovo 'Edge', progettato per essere meno affamato di risorse e più efficiente, tanto da competere ad armi pari con i più veloci browser web attualmente disponibili e in particolare con Chrome, specie nell'esecuzione di codice JavaScript. Per sviluppare Edge, Microsoft è partita dal codice di Trident eliminando quelle parti che Internet Explorer ha necessariamente ereditato da tutte le sue versioni precedenti per garantire la compatibilità con i molti standard proprietari come ActiveX o VBScript, ottenendo un motore di rendering molto efficiente e performante.
La rimozione da Edge delle tecnologie proprietarie di Internet Explorer elimina però la compatibilità per quei siti web progettati per sfruttare il 'vecchio' motore del browser Microsoft e le sue relative funzioni aggiuntive. Per questo motivo Microsoft ha incluso anche in Windows 10 Internet Explorer 11, che affianca Edge. Se il nuovo browser dispone dell'omonimo motore di rendering, EdgeHTML, al contrario Internet Explorer utilizza esclusivamente Trident, per consentire la visualizzazione dei siti progettati per le sue caratteristiche proprietarie.
Un'ulteriore differenza fra i due browser è inoltre il supporto alle estensioni: mentre IE11 può essere 'espanso' installando componenti aggiuntivi, Edge non offre questa possibilità. Microsoft ha però annunciato che anche il nuovo browser potrà utilizzare vari add-on, ma solo con un aggiornamento che arriverà nel corso del 2016.
Internet Explorer 11 è disponibile anche per le precedenti versioni del sistema operativo di Microsoft, a partire da Windows 7, Edge è invece disponibile solo per Windows 10. Chi non è ancora passato alla più recente versione di Windows dovrà comunque aggiornare Internet Explorer alla versione 11, dato che Microsoft ha già comunicato ufficialmente che terminerà di supportare le altre versioni dello storico browser web di Windows a partire dal prossimo 12 gennaio. Ciò significa che anche i vari aggiornamenti relativi alla sicurezza del sistema saranno rilasciati solo per IE11, e chi utilizza le versioni precedenti resterà esposto a rischi potenzialente molto pericolosi.

1 Una nuova icona
In Windows 10 è scomparsa l'icona di Internet Explorer, sostituita da quella di Edge. La nuova icona si trova sia nel menu Start, sia nella barra delle applicazioni. Apparentemente l'icona di Edge è molto simile a quella di IE, anche se ha uno stile più 'minimale', lo stesso che caratterizza il nuovo browser di Windows 10.

4 Look 'Modern' per Edge
Edge, il nuovo browser web di Windows 10 conosciuto precedentemente con il nome Project Spartan, ha una nuova grafica dall'aspetto molto semplice ma funzionale. Lo stile è quello dell'interfaccia Modern introdotta con Windows 8, con un design molto leggero per dare maggiore evidenza al contenuto della pagina web visitata.

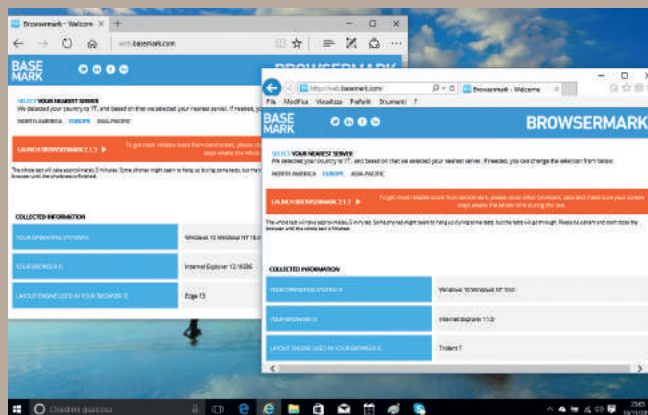
Con il browser Edge, Microsoft intende colmare il gap con i browser più veloci. Per farlo ha sviluppato un nuovo motore di rendering

Microsoft, quando ha annunciato Windows 10, ha anticipato che nella nuova versione del sistema operativo ci sarebbero stati importanti cambiamenti anche nel browser Internet. Internet Explorer aveva ormai raggiunto quasi i 20 anni di età, ed era ora di pensionarlo in favore di qualcosa di più moderno, dandogli un nuovo nome.
Le prime versioni prelimiari erano chiamate Project Spartan, ma poi alla versione definitiva è stato dato il nome Edge, lo stesso del suo nuovo motore di rendering.
Edge ha un nuovo look in perfetto in stile 'Modern', ed è anche dotato di alcune nuove funzioni. È stato progettato tenendo presente la possibilità di utilizzo con sistemi dotati di touchscreen: per esempio, è possibile prendere appunti a mano libera direttamente sulla pagina web visitata, salvando poi il risultato per consultarlo successivamente o per condividerlo con altri utenti. Inoltre Edge integra l'assistente digitale Cortana, che può essere attivato in qualsiasi momento.

2 Appunti sulle pagine web

Con il nuovo browser di Windows 10 è possibile prendere appunti sulla pagina web oppure evidenziarne delle parti. Edge include infatti uno strumento che consente di scrivere a mano libera, di applicare evidenziazioni o di inserire note di testo nella pagina web che si sta leggendo. La pagina può essere salvata con le note dell'utente, per essere condivisia o riutilizzata in seguito.

3 Le impostazioni

Per modificare le impostazioni di Edge basta fare clic sul pulsante con i tre puntini nella barra superiore del browser e quindi scegliere la relativa voce di menu. Anche il pannello delle impostazioni, che appare come una fascia verticale nella parte destra della schermata, è in stile Modern e consente di effettuarne la configurazione in modo semplice anche tramite touchscreen.

5 Reading View

In Edge è comparsa una nuova funzione, chiamata Reading View. In una qualsiasi pagina web, premendo il piccolo pulsante a forma di libro nella barra superiore, il browser mostra una diversa finestra con gli elementi essenziali della pagina, per semplificarne la lettura. Dalle impostazioni è possibile scegliere se visualizzare testo nero su sfondo chiaro oppure al negativo.

6 Edge e Internet Explorer

Il nuovo motore di rendering di Edge elimina la compatibilità con i siti sviluppati sfruttando le tecnologie proprietarie di Internet Explorer. Per questo motivo Windows 10 comprende entrambi i browser, anche se IE è 'nascosto' fra i menu di sistema. Internet Explorer 11 utilizza ancora il precedente motore di redering, chiamato Trident, per garantire la compatibilità del sistema con tutti i siti.

Finalmente su Windows, ecco i desktop multipli

Gestire i desktop da tastiera

Con le scorciatoie da tastiera si possono velocizzare molte operazioni al PC. Ecco quelle da usare con i desktop di Windows 10

1 Attivare la Task View

Per accedere alla Task View si utilizza la stessa combinazione di tasti che in Windows 7 e 8 attiva la funzione Flip 3D, ovvero la visualizzazione tridimensionale di tutte le finestre attive nel sistema.
Premendo quindi i tasti Win+Tab si aprirà la Task View.

2 Creare un nuovo desktop

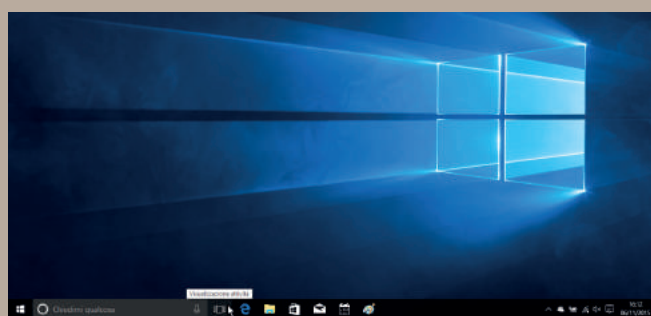
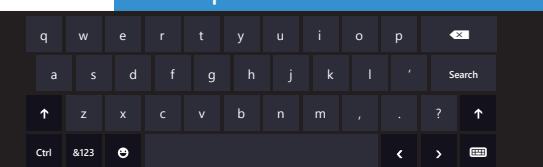
Quest'operazione può essere effettuata sia dalla modalità Task View, sia dal desktop attivo.
La combinazione di tasti è Win+Ctrl+D, che crea il nuovo desktop e lo rende attivo.

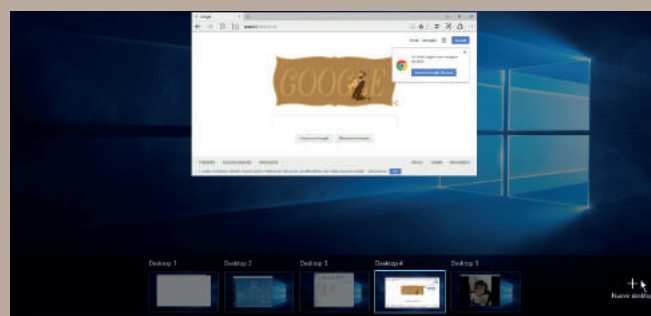
3 Eliminare un desktop

Anche in questo caso la scorciatoia da tastiera può essere utilizzata dalla Task View o dal normale desktop.
Per eliminare uno dei desktop è sufficiente quindi attivarlo e premere la combinazione Win+Ctrl+F4: il desktop verrà chiuso e, come con l'operazione tramite mouse, eventuali finestre attive verranno posizionate nel desktop precedente.

4 Passare da un desktop all'altro

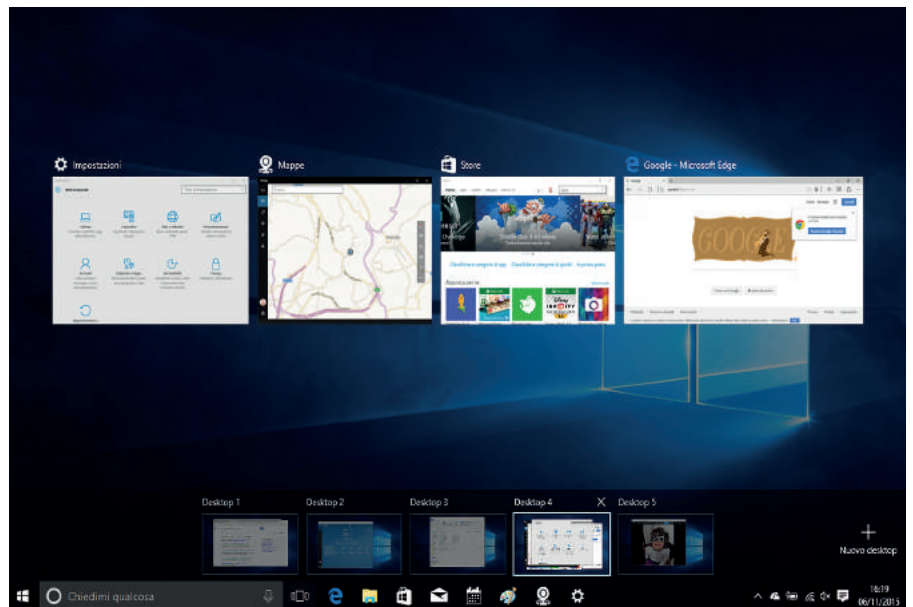
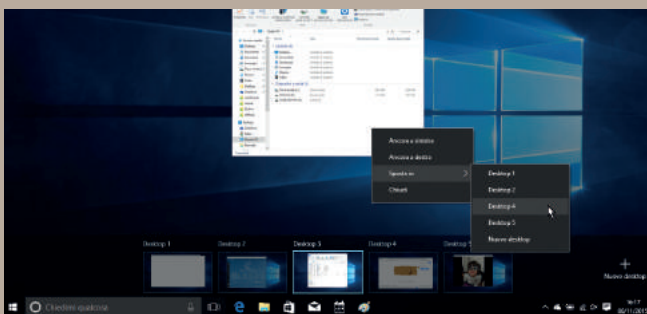
Per attivare uno dei desktop multipli precedentemente configurati basta tenere premuti i tasti Ctrl+Win e aggiungere la freccia destra oppure quella sinistra per spostarsi fra i vari desktop. Una volta rilasciati i tasti il desktop selezionato diventerà quello attivo. Anche questa scorciatoia è disponibile da Task View o da Desktop.

I desktop multipli, o desktop virtuali, in un sistema operativo possono essere molto comodi. Non a caso, si tratta di una funzione molto diffusa, utilizzata per esempio nei sistemi Linux e in quelli Mac; finora però Windows ne era privo, salvo ricorrere a utility aggiuntive.
Un desktop virtuale permette di avere a disposizione più di una scrivania come spazio di lavoro, nelle quali disporre le varie finestre senza affollare troppo il desktop utilizzato, per esempio sistemando in un primo desktop tutte le finestre di un lavoro che si sta sviluppando, in un secondo quelle del browser web e in un terzo il programma di posta elettronica.
Finalmente, ecco che anche il sistema operativo di casa Microsoft sta per inserire i desktop multipli.
Nella barra delle applicazioni è infatti comparsa l'icona per accedere alla Task View, che è il nome che Microsoft ha assegnato alla funzione che consente di visualizzare i desktop multipli e le finestre aperte in ciascuno di essi.
Nella più recente versione di Windows 10 il pulsante è contraddistinto da un'icona con due rettangolini sovrapposti (che rappresentano i desktop) ed è posto a destra del box di ricerca.
Premendolo, si attiva appunto la modalità

1 Accedere alla Task View

Ecco il nuovo pulsante che permette di accedere alla Task View di Windows 10 e gestire i desktop virtuali. Si trova nella barra delle applicazioni, immediatamente a destra del box di ricerca di Windows. È però possibile attivare la Task View non soltanto con un clic del mouse sul pulsante, ma anche premendo contemporaneamente i tasti Win+Tab.

2 Creare un nuovo desktop

Windows 10, al suo avvio, dispone di un solo desktop. Grazie alle sue nuove funzioni però ora è possibile crearne altri, facendo clic con il mouse sul pulsante 'Nuovo desktop' che appare quando si accede alla modalità Task View. Non manca però la possibilità di creare un nuovo desktop virtuale tramite una combinazione di tasti, ovvero Win+Ctrl+D.

Windows era praticamente l'unico sistema operativo per PC privo della funzione multidesktop. Una mancanza ora eliminata in Windows 10

Task View: se il desktop attivo è uno solo, appariranno semplicemente le anteprime delle finestre dei programmi aperti; se in questa condizione si desidera creare un nuovo desktop virtuale è sufficiente premere il pulsante 'Nuovo desktop' in basso a destra.
È anche possibile creare automaticamente un nuovo desktop muovendo una delle finestre attive dal desktop principale: fare clic con il tasto destro del mouse sull'anteprima della finestra che si vuole spostare, selezionare la voce Sposta in... dal menu contestuale e scegliere quindi Nuovo desktop. Se ci sono altri desktop oltre al principale, in questo menu appariranno anche le voci 'Desktop 2', 'Desktop 3' e così via, così da poter spostare la finestra selezionata dove si desidera.
Con più desktop virtuali già configurati cambia leggermente anche l'aspetto della modalità Task View: in questo caso, infatti, apparirà anche una barra inferiore in cui vengono riportate le miniature dei vari desktop. Per visualizzare nella Task View le finestre attive di un determinato desktop è sufficiente spostare il cursore del mouse sopra la sua miniatura, senza cliccare.
Le anteprime delle finestre possono essere spostate da un desktop all'altro anche tramite un'operazione di drag and drop, ovvero cliccandoci sopra e trascinandole sulla miniatura del desktop di destinazione nella barra inferiore della Task View. Oppure è possibile chiudere il programma facendo clic sulla 'X' in alto a destra presente in ogni anteprima delle finestre attive.
Dalla Task View, infine, è possibile anche eliminare uno dei desktop virtuali precedentemente creati: anche in questo caso si deve semplicemente cliccare sulla 'X' sopra la miniatura del desktop che si desidera cancellare, che apparirà spostando il cursore del mouse su di essa (sempre senza cliccare). Le finestre eventualmente presenti nel desktop rimosso verranno automaticamente spostate nel desktop precedente, ovvero quello immediatamente alla sua sinistra nella Task View.

3 Spostare le finestre

La Task View mostra l'anteprima delle finestre presenti in ogni singolo desktop. Per spostarle da un desktop all'altro si può procedere in due modi: facendo clic con il tasto destro del mouse in un qualsiasi punto della finestra da spostare e selezionando il menu Sposta in e la destinazione scelta, oppure cliccando all'interno della finestra per trascinarla in uno dei desktop nella barra in basso.

4 Eliminare un desktop virtuale

Ogni miniatura dei vari desktop visualizzata nella barra inferiore della Task View mostra una 'X' quando ci si passa sopra con il cursore del mouse. Un clic è sufficiente per cancellare il relativo desktop; le eventuali finestre non vengono chiuse ma spostate nel desktop precedente. Per eliminare rapidamente il desktop attivo si può in alternativa utilizzare la scorciatoia da tastiera Win+Ctrl+F4.

Esplora file, le novità in Windows 10

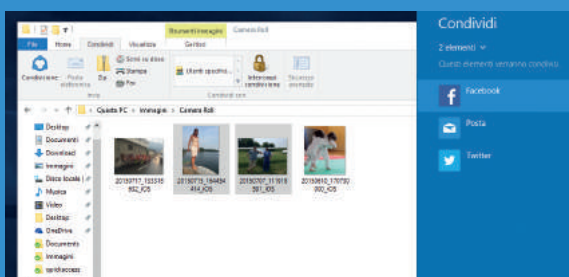
1 Accesso rapido

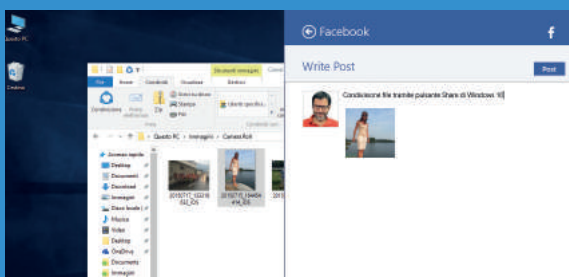
Quando si apre Esplora file in Windows 10 la prima cosa che si nota è la presenza del nuovo menu Accesso rapido. Qui si trova un ampio elenco dinamico di cartelle e di file che il sistema individua automaticamente in base alla loro frequenza di utilizzo. L'elenco è però personalizzabile aggiungendo o eliminando elementi a scelta per renderne ancora più comodo l'uso.

4 Drag and drop in Accesso rapido

Un metodo particolarmente rapido per aggiungere elementi all'elenco di Accesso rapido consiste nella classica operazione di trascinamento, o drag and drop. Si clicca sull'elemento e lo si porta nella sezione di Accesso rapido, stando attenti a 'depositarlo' in uno spazio vuoto e non in una cartella esistente, altrimenti verrà creato un collegamento al file e non un nuovo elemento della lista.

Il pulsante Share: social network e condivisione

Il pulsante Share, già presente nella Charm Bar di Windows 8, ora è stato spostato direttamente nei menu di Esplora file. Basta un clic per condividere rapidamente i file tramite posta elettronica, nei social network o in altre applicazioni, progettate per sfruttare questa funzionalità

1 Condivisione semplificata

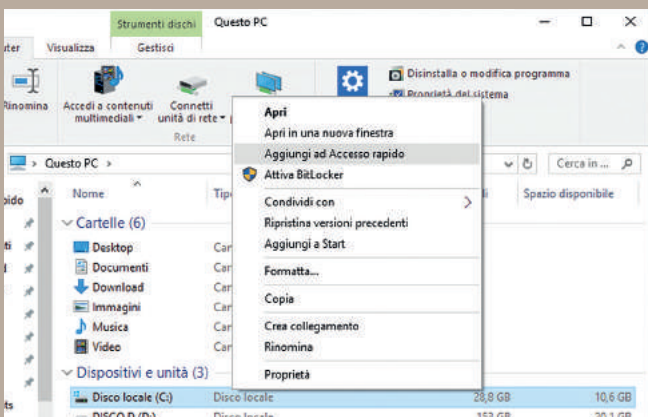
Da Esplora file, basta selezionare il menu Condividi per far apparire il pulsante Share. Con un clic si apre un pannello laterale, simile a quello delle notifiche, che include le app a cui è possibile inviare il file selezionato.

2 Su Facebook con un clic

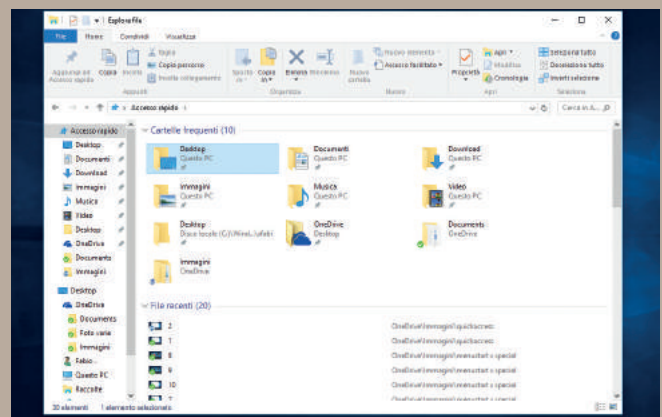
Se per esempio si seleziona un'immagine e si preme il pulsante Share, è possibile pubblicarla nel proprio profilo Facebook aggiungendo un commento, senza neanche dover aprire l'applicazione vera e propria.

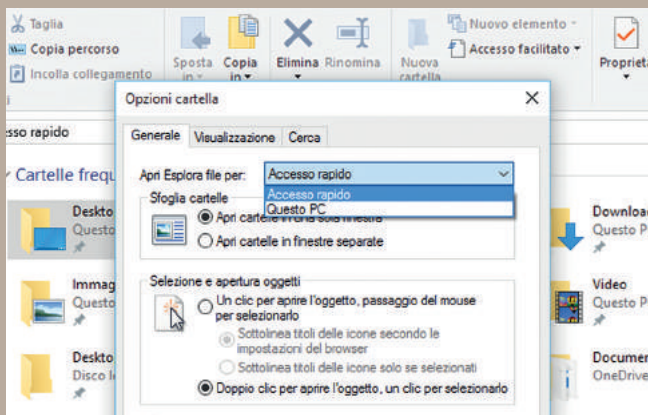
3 Personalizzare il menu Share

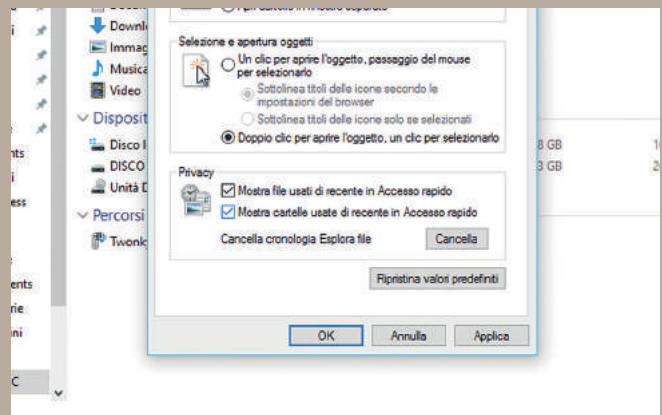
Se il pannello Share è troppo affollato, o se si desidera rimuovere da qui app che si utilizzano raramente, è possibile elimirarle con un clic del tasto destro del mouse selezionando poi Nascondi dal menu contestuale.

Un pannello dedicato agli elementi a cui si accede più frequentemente e il nuovo pulsante Share sono le novità di Esplora file in Windows 10

Con Windows 10 Microsoft ha progettato anche alcune modifiche al suo file manager, o Esplora file. Le due principali novità riguardano la nuova sezione Accesso rapido, che sostituisce quella chiamata Preferiti in Windows 8, e il pulsante Share, che nella precedente versione del sistema si trovava nella Charm Bar, la barra verticale a destra del desktop a cui si poteva accedere spostando il cursore del mouse nell'angolo in alto a destra dello schermo. Windows 10 rende l'utilizzo del pulsante di condivisione più comodo, all'interno delle finestre di Esplora file in una posizione più facilmente raggiungibile. Nella barra superiore ora c'è infatti la voce Condividi, che apre un menu con tutti gli elementi utili per rendere disponibili i file selezionati ad altri utenti. A sinistra c'è il pulsante Share. Nel pannello a sinistra di Esplora file, in cima alla lista, ecco invece la sezione Accesso rapido, un menu personalizzabile tramite il quale si può accedere velocemente alle diverse risorse del computer.

2 Aggiungere e rimuovere elementi

All'elenco di Accesso rapido è possibile aggiungere o rimuovere vari elementi. Non solo file o cartelle, ma anche interi drive, elementi del Pannello di controllo o unità di rete. Per aggiungere elementi all'elenco di Accesso rapido basta fare clic su di essi con il tasto destro del mouse e selezionare la voce Aggiungi ad Accesso rapido (per toglierli selezionare Rimuovi da Accesso rapido).

3 Cartelle e file recenti

All'apertura di Esplora file verrà mostrato automaticamente, nel pannello della parte destra della finestra, l'elenco di Accesso rapido che viene creato dinamicamente dal sistema, in base alla frequenza di utilizzo di cartelle e file. Anche in questo caso è però possibile rimuovere elementi dall'elenco, sempre con un clic destro su di essi, scegliendo poi Rimuovi da Accesso rapido.

5 L'avvio di Esplora file

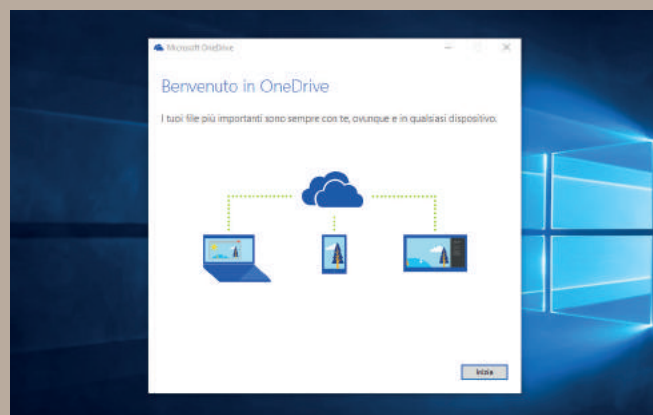
Quando si lancia Esplora file vengono mostrati gli elementi di uso più frequente. È però possibile impostare Esplora file affinché mostri una vista più 'tradizionale'. Dal pannello Generale di Opzioni cartella, raggiungibile tramite clic destro su Accesso rapido e quindi su Opzioni, oppure dal menu superiore Visualizza/ Opzioni, basta impostare Questo PC alla voce Apri Esplora file per.

6 Un po' di privacy

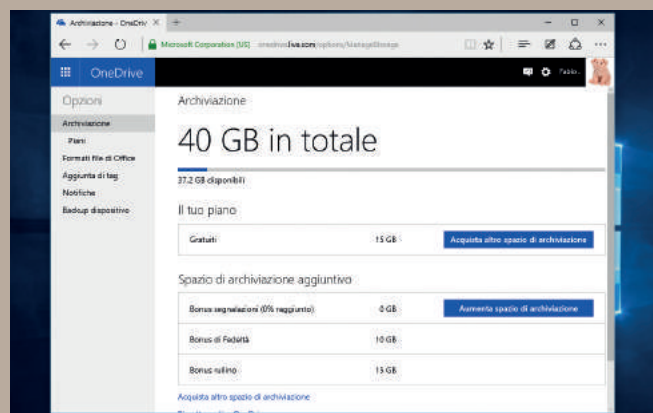
Il fatto che Esplora file mostri sempre gli elementi di uso più frequente potrebbe essere fastidioso se più persone usano lo stesso PC. Se si vuole evitarlo, sempre in Opzioni cartella/Generale, si trova una sezione chiamata Privacy. Da qui è possibile impedire al sistema di includere i file e/o le cartelle usate di recente, oppure di cancellare tutta la cronologia per 'ripulire' completamente l'elenco.

OneDrive, il cloud per Windows 10

Come cambia OneDrive da Windows 8.1 a 10

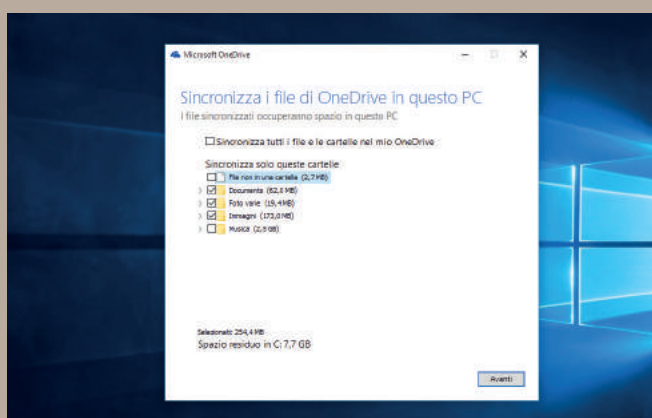
Microsoft aveva già integrato OneDrive in Windows 8.1, ma nella nuova versione del sistema operativo ha applicato alcune modifiche per rendere il servizio cloud ancora più semplice da utilizzare, anche rinunciando a qualche funzione

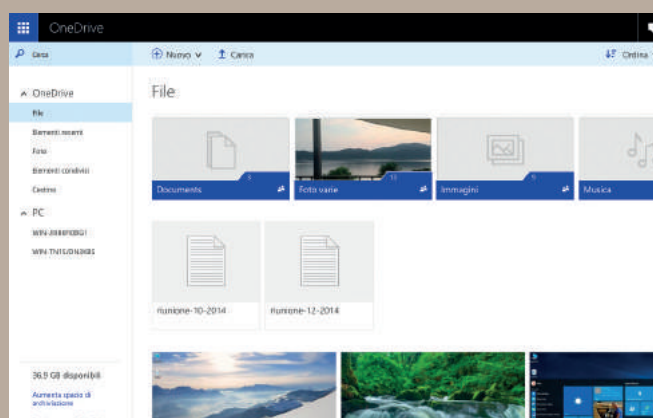
In Windows 10 come nella versione 8.1 non c'è bisogno di installare del software aggiuntivo per usufruire del cloud OneDrive: ora è tutto integrato direttamente nel sistema operativo, e l'utente può attivare il servizio semplicemente inserendo i dati del proprio account Microsoft.
Rispetto a Windows 8.1, però, qualcosa è cambiato: il meccanismo di sincronizzazione dei file fra PC e cloud ora assomiglia molto di più a quello dei principali servizi cloud concorrenti, per esempio Dropbox. In particolare, a seguito dei feedback ricevuti dagli utenti, Microsoft ha deciso di eliminare i cosiddetti Smart Files, ovvero i collegamenti ai file originali visualizzati nelle cartelle locali ma fisicamente memorizzati nel cloud di Microsoft.
Lo scopo degli Smart Files è risparmiare lo spazio sul disco del PC, lasciando all'utente la possibilità di avere una vera copia locale soltanto per i file più importanti, di cui si ha bisogno anche quando non si è collegati ad Internet.
Secondo i commenti ricevuti da Microsoft, questa funzione può generare confusione negli utenti, che rischiano di trovarsi senza la possibilità di accedere offline a un certo documento quando necessario, inoltre non tutte le applicazioni sono in grado di aprire gli Smart Files, che in questo caso devono necessariamente essere memorizzati sul disco locale.
In Windows 10 gli utenti hanno solo la possibilità di scegliere quali cartelle di OneDrive sincronizzare. Dal pannello di configurazione di OneDrive è possibile in qualsiasi momento selezionare una o più cartelle da utilizzare, che verranno quindi fisicamente copiate sul disco fisso e poi sincronizzate. Tutto il resto resta accessibile soltanto via web.
OneDrive di Windows 10 potrebbe però evolversi ulteriormente, con la funzione di ricerca da Windows in tutte le cartelle archiviate in OneDrive, sia quelle sincronizzate sia quelle solo su cloud.
Questa e altre novità potranno essere aggiunte successivamente, tramite aggiornamenti software. Microsoft intende infatti riportare su Windows le funzionalità chiave degli Smart Files, anche se non ha ancora chiarito come, e ha anche preannunciato che ci saranno altre novità per chi deve gestire un grande numero di fotografie archiviate su cloud e ha poco spazio sul proprio disco fisso.

1 Pronto da subito

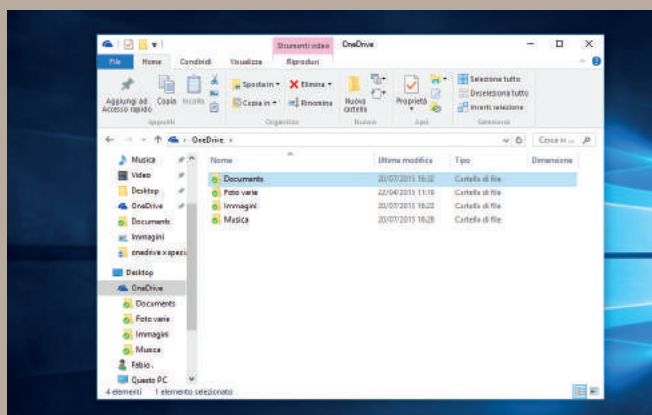
In Windows 10 non occorre installare alcun programma aggiuntivo per utilizzare OneDrive, perché è integrato nel sistema: un clic sulla sua icona nella barra delle applicazioni e viene richiesto di inserire le proprie credenziali oppure di registrarsi per un nuovo account, dopodiché si potrà usufruire di tutto lo spazio di archiviazione online come backup o per la condivisione di file.

4 Tanto spazio a disposizione

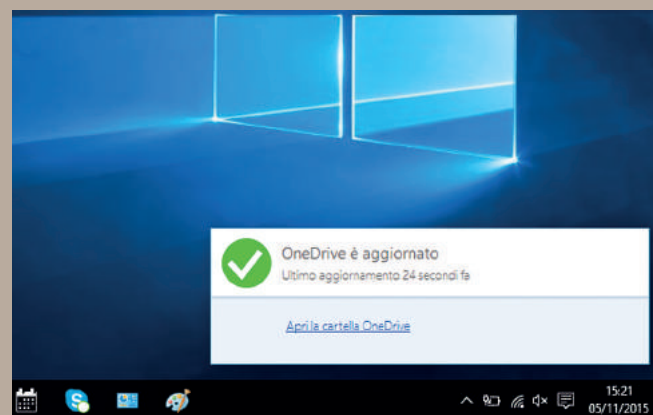
Chi si registra a OneDrive ha disposizione da subito ben 15 GB di spazio online gratuito, che possono raddoppiare se si installa anche la relativa app sul proprio smartphone e si imposta la sincronizzazione automatica del rullino fotografico. E se si invitano amici e conoscenti a registrarsi al servizio si ottengono altri bonus che fanno crescere ulteriormente lo spazio gratuito disponibile.

In Windows 10 OneDrive diventa parte integrante del sistema operativo. Tra le novità alcune positive e altre negative, a partire dalle tariffe

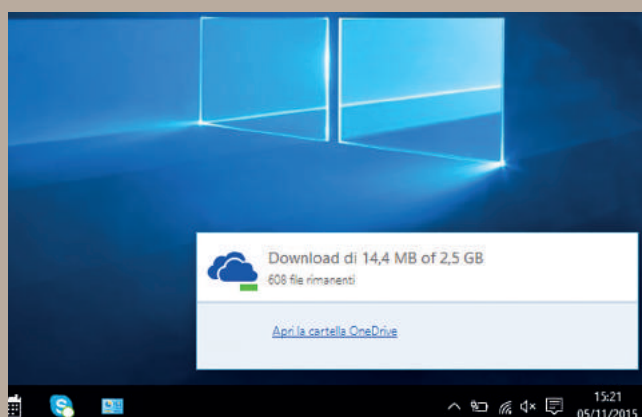
OneDrive, precedentemente chiamato SkyDrive, è il servizio cloud di Microsoft, un sistema per l'archiviazione di file in Internet che può essere molto utile sia per applicazioni di backup, sia per la condivisione di documenti con altri sistemi, anche smartphone o tablet. Fra i vari servizi cloud, quello di Microsoft era forse il più 'generoso' e quindi molto appetibile: di base ogni utente iscritto poteva ricevere 15 GB di spazio gratuito, che raddoppiavano se si installava la relativa app sul proprio smartphone e si attivava la sincronizzazione delle foto scattate dal telefono. Non solo, se si invitava un proprio amico ad iscriversi al servizio e questi accettava l'invito, si ricevevano ulteriori 5 GB gratuiti per ogni amico iscritto. Purtroppo dal 2016 non sarà più così: la versione gratuita di OneDrive darà ad ogni utente 'solo' 5 GB di spazio su cloud. Ovviamente Microsoft offre piani a pagamento con fino a 1 TB di spazio, a fronte di un canone d'abbonamento. Ma anche in questo caso dal 2016 ci saranno

2 Sincronizzazione selettiva

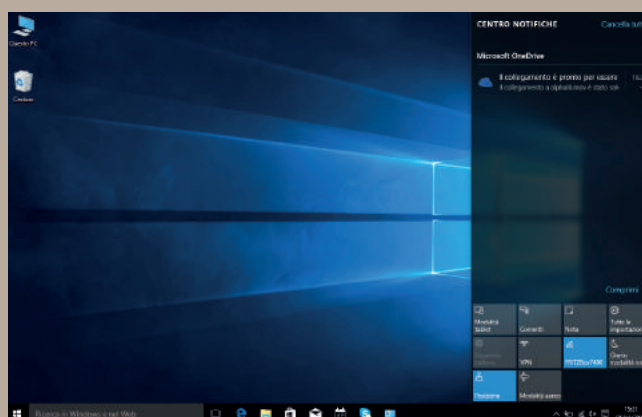
Durante la fase di configurazione di OneDrive su Windows 10 occorre selezionare quali cartelle sincronizzare con il PC. Il contenuto delle cartelle verrà replicato nel disco fisso e ogni modifica nei file locali verrà applicata anche a quelli online e viceversa. È possibile aggiungere nuove cartelle o eliminarne altre in ogni momento, dal pannello di controllo OneDrive di Windows.

3 Su PC, web, tablet o smartphone

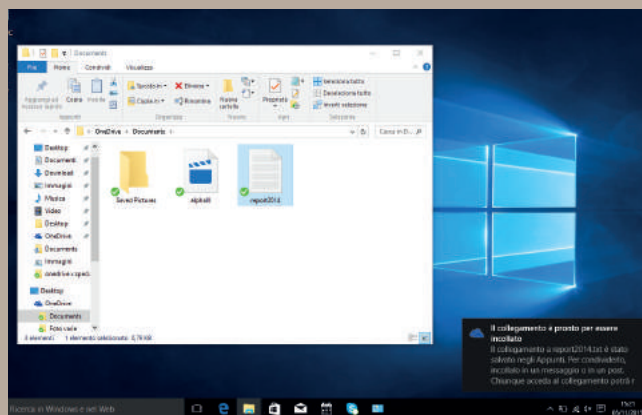
Le cartelle di OneDrive si trovano online e vengono replicate sul PC dell'utente, ma Microsoft ha reso disponibili delle app che consentono di usufruire dei servizi cloud OneDrive anche dagli smartphone e dai tablet. È anche possibile accedere ai file di OneDrive da un qualsiasi browser web, collegandosi all'indirizzo **onedrive.live.com**.

5 Le cartelle OneDrive in Windows

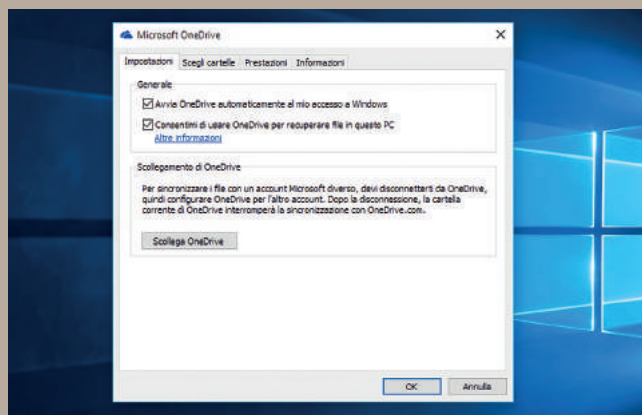
OneDrive è completamente integrato in Windows 10. Le cartelle sincronizzate con il cloud appaiono nel file manager del sistema operativo e possono essere utilizzate come qualsiasi cartella anche per aprire e salvare file direttamente dalle applicazioni. Con il vantaggio che, qualsiasi azione venga compiuta, sarà replicata anche nel cloud nel giro di pochi minuti.

6 Sincronizzazione sotto controllo

La sincronizzazione dei file di OneDrive avviene in background senza necessità d'intervento da parte dell'utente. L'icona di OneDrive nella barra delle applicazioni, con due nuvolette sovrapposte, mostra però se il sistema è in fase di sincronizzazione o se l'operazione è terminata. Un clic con il mouse su di essa mostra inoltre una finestra con i dettagli dello stato attuale di OneDrive.

novità: le tariffe che ora sono di 1,99 euro al mese per 100 GB, di 3,99 per 200 e di 7 per 1 TB (quest'ultima versione resterà disponibile, sempre con incluso il canone di Office 365), cambieranno, con un unico piano da 1,99 euro/mese e per 50 GB.
OneDrive è sempre stato disponibile come applicazione separata fino a Windows 8.1, dove è stato integrato nel sistema operativo. Ovviamente è così anche in Windows 10, e la cosa è evidente già dal primo avvio del sistema, quando appare il messaggio che invita ad utilizzare il servizio cloud di Microsoft. Una volta registrati al servizio e inserite le proprie credenziali nel sistema, si può accedere ai servizi di OneDrive. L'integrazione fra il cloud e il sistema operativo è semplice: occorre semplicemente indicare quali cartelle di OneDrive si intende sincronizzare con il PC, dopodiché ogni modifica fatta a queste cartelle verrà applicata anche a quelle su cloud e viceversa. In pratica, se nelle cartelle OneDrive del PC copiamo un file, dopo pochi minuti lo troveremo anche nelle cartelle OneDrive in Internet, se cancelliamo qualcosa, verrà cancellata la stessa cosa sul cloud. I file sono fisicamente archiviati sia su PC sia su cloud, e la sincronizzazione avviene in background quando è disponibile una connessione ad Internet.
Inoltre OneDrive è un buon sistema anche per la condivisione dei propri file con altri utenti: se necessario, infatti, il sistema fornisce un link al documento da inviare alle persone con cui si intende condividerlo, e consente anche di stabilire se l'accesso al file deve avvenire soltanto in lettura o se può anche essere modificato.

7 Sempre aggiornati

In fase di sincronizzazione l'icona di OneDrive nella barra delle applicazioni di Windows 10 indica con due freccine su sfondo blu che è in corso l'operazione. Nel caso si tratti di grandi quantità di dati è possibile conoscere lo stato di avanzamento della sincronizzazione semplicemente facendo clic con il mouse sull'icona di OneDrive.

8 Le notifiche del sistema

Windows 10 prevede una barra delle notifiche che appare come una fascia verticale a destra dello schermo. Per farla apparire occorre fare clic con il mouse sulla relativa icona (quella che riporta una specie di fumetto, sempre nella barra delle applicazioni). Nelle notifiche del sistema si trovano anche tutti i messaggi relativi al servizio cloud di Microsoft.

9 Condivisione semplice

Dalle cartelle OneDrive di Windows 10 è possibile condividere i file memorizzati con altri utenti in modo molto semplice e veloce. Facendo clic con il tasto destro del mouse sul documento da condividere appare infatti un menu contestuale nel quale vengono presentate diverse opzioni di condivisione di OneDrive.

10 Configurazione avanzata

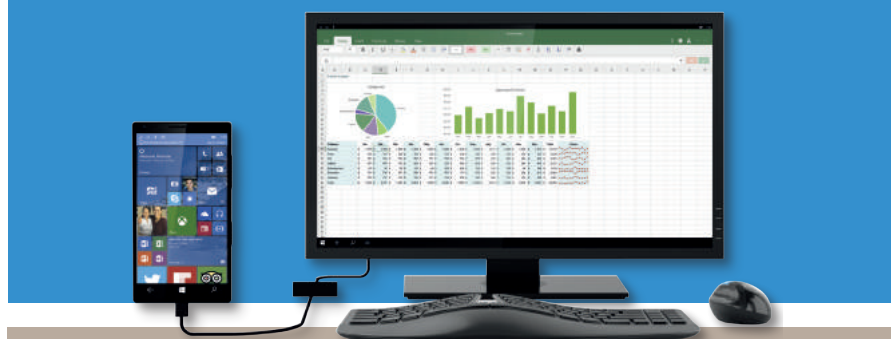
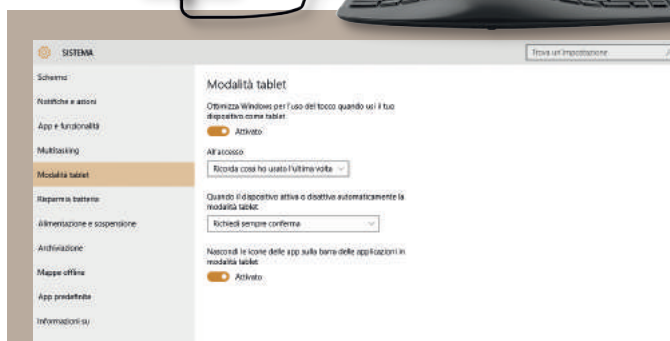
È possibile in qualsiasi momento modificare la configurazione di OneDrive nel proprio PC Windows 10 tramite un apposito pannello di controllo. Per accedervi è sufficiente fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona di OneDrive nella barra delle applicazioni del sistema e quindi selezionare dal menu contestuale la voce Impostazioni.

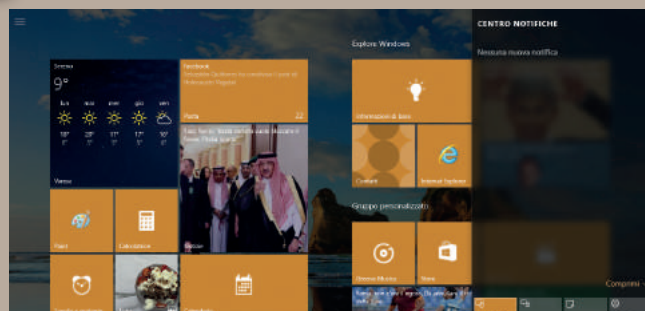
Continuum, l'interfaccia si adatta all'hardware

In Windows 10 debutta la tecnologia Continuum, che consente di passare dall'interfaccia desktop a quella tablet in modo automatico

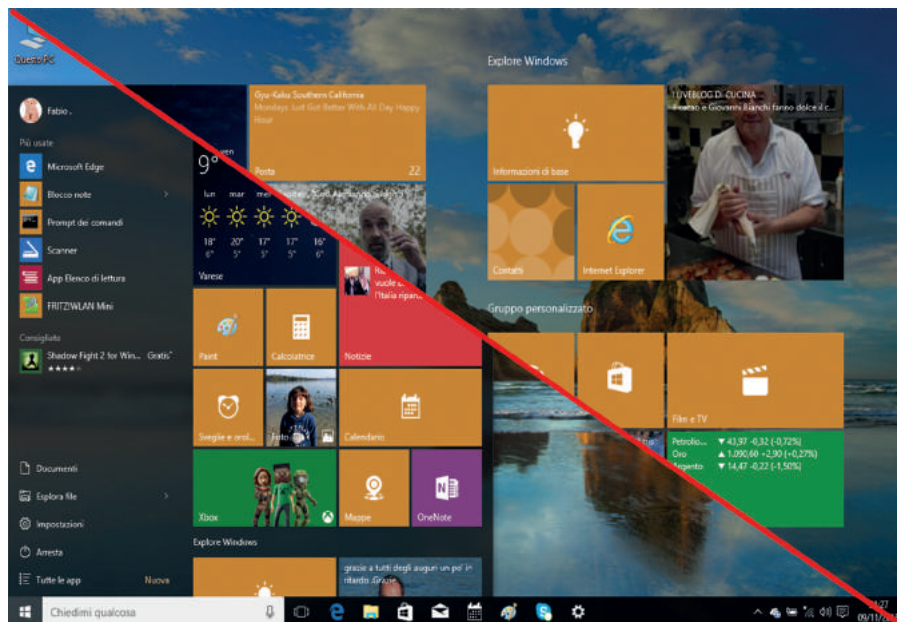
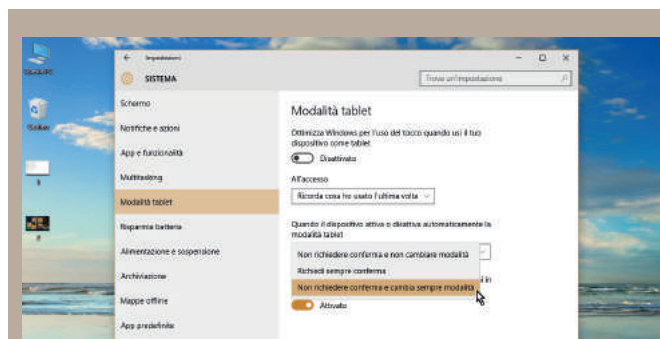
Telefono e Continuum, che coppia!

La tecnologia Continuum è utile sia per i dispositivi ibridi tablet/notebook sia per gli smartphone, che potranno essere utilizzati quasi come un PC

Quando si collega uno smartphone Windows 10 compatibile con la tecnologia Continuum a un monitor esterno, è possibile visualizzare su quest'ultimo un'Universal App come Microsoft Office e utilizzarla nello stesso modo in cui si è abituati ad utilizzarla su un computer desktop. Lo smartphone resta comunque attivo, e può essere utilizzato in modo indipendente dalla parte 'desktop' del sistema.
In questo modo è possibile copiare degli appunti da un dispositivo e incollarli nell'altro, oppure utilizzare app diverse sui due schermi, per esempio per inviare messaggi di testo oppure per effettuare telefonate (o rispondere a chiamate in arrivo).

È ormai risaputo che la scelta dell'interfaccia Metro, o Modern, adottata da Windows 8 non fu particolarmente felice: progettata per i sistemi dotati di touchscreen, con i grandi quadratoni di collegamento ai programmi, era scomoda e addirittura fastidiosa quando era utilizzata in un normale PC desktop con mouse e tastiera. Microsoft ha risposto parzialmente alle lamentele ricevute con l'introduzione di Windows 8.1 e il recupero di qualcosa simile al menu Start, ma la modifica sembrava più una 'pezza' messa in fretta e furia che un progetto vero e proprio.
Un progetto più sensato è invece quello che abbiamo visto in Windows 10, un sistema in cui l'interfaccia per i sistemi touch si combina perfettamente con quella per i sistemi tradizionali. Addirittura Windows 10 è in grado di trasformare la propria interfaccia per adattarsi alle diverse esigenze, riuscendo a riconoscere in autonomia a quale sistema ricorrere e quando.

1 Gestire la modalità tablet

Quando si utilizza Windows 10 in un computer dotato di display touchscreen, può essere molto più comodo ritornare alla 'vecchia' interfaccia Start di Windows 8. Dalle Impostazioni, è sufficiente accedere al menu Sistema e selezionare la voce Modalità tablet per configurare il sistema secondo le proprie necessità (e il proprio hardware).

2 Modalità tablet con un clic

Se per qualsiasi evenienza si desidera passare dalla modalità desktop a quella tablet, non è necessario accedere al menu Impostazioni di Windows 10. Un modo più rapido consiste nell'attivare il pannello delle notifiche: qui si trova il pulsante Modalità tablet, che permette di trasfromare l'interfaccia in pochi istanti, con un solo clic.

Questa tecnologia è chiamata Continuum, e permette di avere sempre a disposizione l'interfaccia più adatta al sistema che si sta utilizzando. Ovvero, se si usa un sistema di quelli ibridi, che possono essere utilizzati come notebook o, rimuovendo o ripiegandone la tastiera, come tablet, si potrà utilizzare l'interfaccia standard nel primo caso e quella con le tile a schermo interno nel secondo caso.
Il principio di funzionamento di Continuum è semplice: Windows è in grado di riconoscere quando la tastiera viene disattivata e, di conseguenza, attiva automaticamente la modalità tablet che passa all'interfaccia Modern (quella con le tile) a schermo intero.
Normalmente, quando Windows rileva una modifica all'hardware tale da far pensare a un cambio di modalità d'uso, come la disconnessione della tastiera, mostra un messaggio pop-up all'utente in cui chiede se passare alla modalità tablet (o viceversa): se si acconsente, l'interfaccia viene adeguata al nuovo modo d'uso.
È però possibile modificare questa impostazione, evitando che il sistema chieda ogni volta la conferma per il passaggio a un modo d'utilizzo diverso, oppure che ignori le modifiche e mantenga l'impostazione in uso.
Quando si passa alla modalità tablet, non viene modificato solo il menu Start, che scompare per lasciare posto all'interfaccia Modern, ma anche le finestre vengono gestite in modo differente, cioè sempre a schermo intero come in Windows 8, eccetto le 'vecchie' app desktop.
La tecnologia Continuum non è però limitata a computer desktop e tablet: con Windows 10 anche gli smartphone potranno sfruttarla. Collegando un mouse, una tastiera e un monitor a uno smartphone Windows, anche in modalità wireless, si potrà infatti utilizzare il dispositivo esattamente come un PC desktop. Ovviamente non si potranno utilizzare tutte le stesse app che si utilizzano sul computer, ma soltanto le cosiddette Universal App, cioè le applicazioni sviluppate per funzionare su qualsiasi sistema Windows 10, desktop, tablet o smartphone.
Una di queste è la suite di programmi per la produttività personale Microsoft Office che, grazie a Continuum, potrà essere utilizzata da telefono come sul proprio PC desktop.

3 Trasformazione automatica

I dispositivi dotati del sistema operativo Windows 10 sono in grado di riconoscere la modalità di utilizzo, rilevando per esempio la disconnessione della tastiera in un computer ibrido. Dalle Impostazioni è possibile però decidere se l'operazione dev'essere eseguita automaticamente, oppure se chiedere conferma o ancora se non intervenire.

4 Il desktop all'avvio

Sempre da Impostazioni/Sistema/Modalità tablet è possibile configurare il sistema per stabilire che tipo d'interfaccia utilizzare ad ogni nuovo avvio del computer. Le opzioni disponibili sono tre, e consentono di scegliere se avviare il sistema in modalità tablet, in quella desktop oppure se mantenere l'impostazione selezionata all'ultimo arresto del sistema.

Smartphone e Continuum

La funzione Continuum utilizzata con uno smartphone è davvero molto comoda, purtroppo però non è disponibile per tutti i dispositivi Windows 10 Mobile. Gestire contemporaneamente sia il display del telefono sia quello esterno ed eseguire due applicazioni diverse non è un compito semplice per uno smartphone. Per questo motivo la funzione Continuum è disponibile solo sugli smartphone di nuova generazione: prerequisito fondamentale è infatti poter contare su un processore che sia come minimo un modello Qualcomm Snapdragon 808 MSM8992 o MSM8994. Si tratta di processori relativamente recenti, dato che sono stati presentati nella primavera del 2014 e diffusi già da qualche mese su alcuni smartphone con sistema Android, ma per i modelli basati su sistema operativo Microsoft si tratta di una novità. Nessun modello venduto prima di quest'autunno è infatti compatibile con Continuum, neanche i modelli di fascia più alta, perché la configurazione hardware non lo prevedeva. Al momento in cui scriviamo solo pochissimi modelli sono stati già annunciati e dovrebbero arrivare in commercio a breve, e ovviamente si tratta di due modelli della serie Lumia di Microsoft. Anche Acer ha annunciato un modello di smartphone compatibile con Continuum, il Jade Primo, che comunque dovrebbe essere commercializzato entro la fine del 2015.

Le caratteristiche dei nuovi smartphone per Continuum sono quindi di fascia molto alta. Soltanto due dei nuovi modelli Lumia sono compatibili con questa tecnologia, e appartengono entrambi alla nuova serie 950: il modello standard e quello XL. Il primo è leggermente più piccolo, con uno schermo da 5,2", e sfrutta un processore Snapdragon 808 a 6 core con frequenza di 1,8 GHz, mentre la versione XL ha un display da 5,7" di diagonale ed è dotato di un processore della serie 810 a 8 core da 2 GHz. In entrambi i casi il display è basato sulla tecnologia Amoled, che consente di riprodurre neri profondi e colori brillanti, e ha una risoluzione di 2.560 x 1.440 pixel.
Vista la potenza dei processori adottati nei nuovi smartphone Lumia, Microsoft ha progettato inoltre un sistema di raffreddamento a liquido particolarmente efficiente. E per completare questa configurazione di altissimo livello non poteva mancare una sezione fotografica altrettanto potente: nella serie 950 è infatti presente un nuovo sensore da 20 megapixel, abbinato ad ottiche Zeiss, grazie al quale è possibile effettuare riprese video 4K, cioè con una risoluzione di 3.840 x 2.160 pixel, quattro volte quella Full HD. Ovviamente anche il prezzo è di fascia alta: 599 euro per la versione standard e ben 699 euro per quella XL.

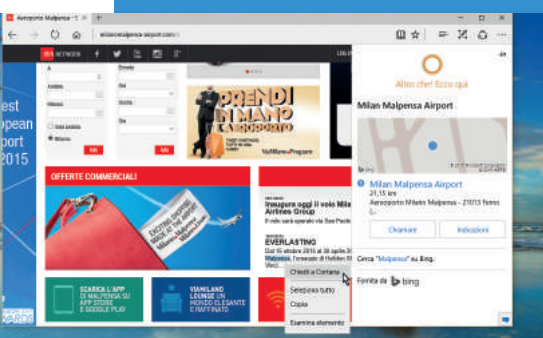
Da smartphone a desktop in un lampo

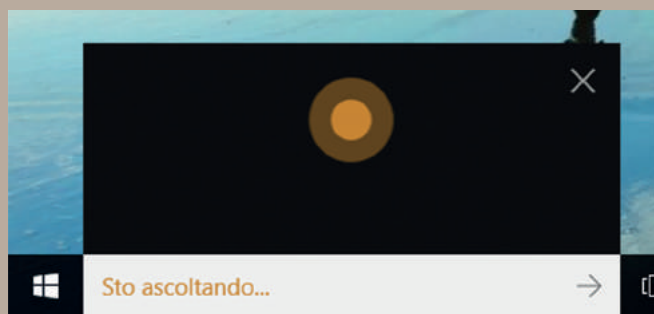
Con i nuovi smartphone Microsoft ha presentato anche la DisplayDock, che consente di collegare le periferiche per Continuum in un colpo solo.

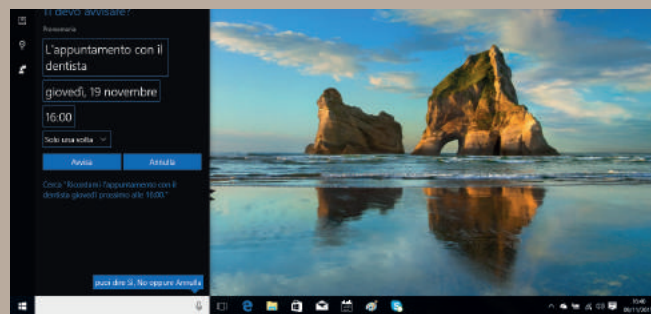
Quando si collega uno smartphone che supporta Continuum a un monitor, il sistema automaticamente attiva l'uscita video e mostra sul display esterno un desktop molto simile a quello di Windows 10 nel quale è possibile utilizzare le cosiddette Universal App. Microsoft ha anche creato un dispositivo che consente di collegare con un'unica operazione sia il display, sia periferiche esterne come mouse, tastiera e flash drive: la Display Dock. Si tratta di un piccolo scatolotto da collegare al telefono che dispone di tre porte USB 2.0, un'uscita video DisplayPort e una Hdmi. Grazie a questo dispositivo è possibile, per esempio, arrivare nel proprio ufficio e avere a disposizione in un istante un valido sostituto di un computer desktop, sul quale è possibile navigare sul web, lavorare su documenti office o gestire la propria posta elettronica. Il prezzo della nuova DisplayDock dovrebbe aggirarsi intorno ai 100 euro, ma sarà fornita gratuitamente agli acquirenti del Lumia 950 XL in promozione fino a fine gennaio 2016.

L'assistente digitale Cortana debutta sul PC

Cortana è anche nel browser Edge

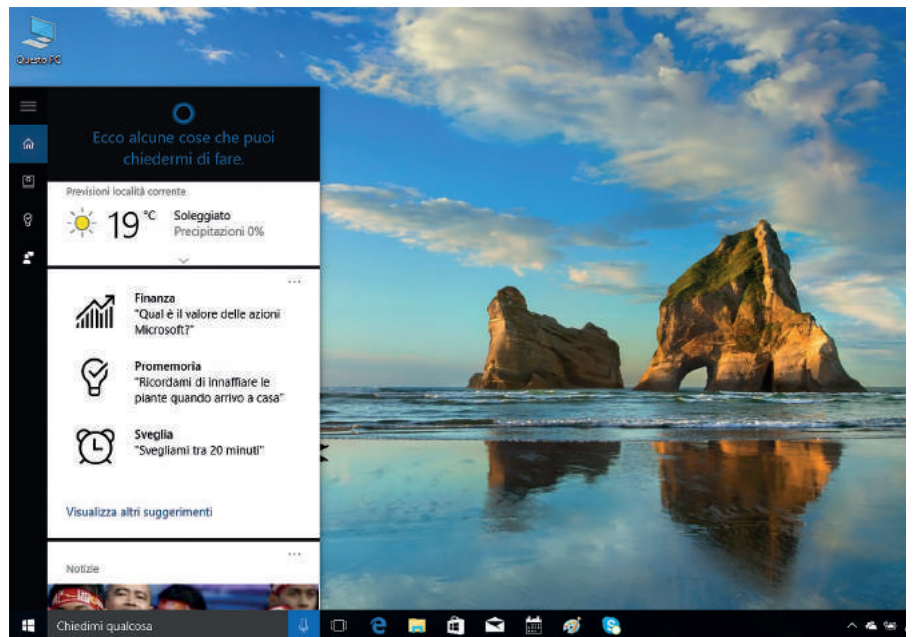
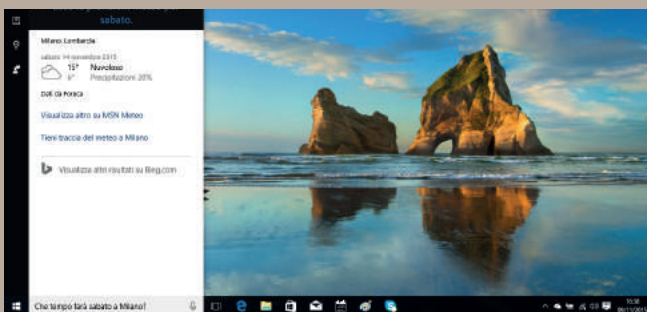
Anche dal nuovo browser Internet di Windows 10, è possibile sfruttare le funzioni dell'assistente digitale Cortana

L'assistente digitale Cortana è integrato anche nel nuovo browser web di Windows 10, Edge, ed è sempre pronto a fornire informazioni di ogni tipo all'utente che le richiede, ovviamente solo quando il sistema è collegato ad Internet. Con il browser Edge è quindi possibile ottenere rapidamente qualsiasi informazione utilizzando una parola presente nella pagina web come chiave di ricerca: è sufficiente selezionare la parola (o un'intera frase) con il cursore del mouse, farci clic sopra con il tasto destro del mouse e attendere la comparsa di un menu con, fra l'altro, la voce 'Chiedi a Cortana'. Se la si seleziona comparirà un pannello laterale con la definizione ed altre informazioni fornite da Microsoft Bing, oppure i semplici risultati di una ricerca su Internet.
Cortana è anche in grado di 'intercettare' quello che si scrive nella barra degli indirizzi, prima ancora di avviare la ricerca: se per esempio si sta scrivendo 'previsioni meteo' apparirà in pochi istanti un pannello, sotto la barra, contenente le previsioni del tempo.
In alcuni casi, se il sito web visitato lo prevede, nella barra degli indirizzi di Edge appare anche l'icona circolare di Cortana, che sta ad indicare che il sistema dispone di informazioni aggiuntive. Purtroppo questa funzione sembra non essere ancora disponibile per gli utenti italiani, ma probabilmente lo sarà in futuro.

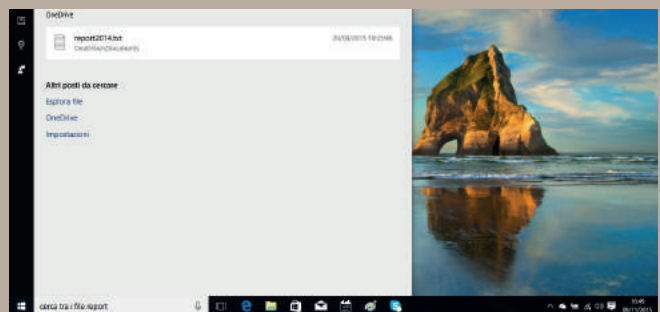
Microsoft stava sviluppando da tempo un assistente digitale simile a quello che Apple ha inserito negli iPhone, Siri: un sistema in grado di rispondere a richieste vocali di vario tipo, dalle semplici informazioni fino all'inserimento di promemoria nel calendario. L'assistente digitale di Windows si chiama Cortana, un nome ereditato da un personaggio, o meglio una 'intelligenza artificiale', del videogioco Halo, ed è disponibile da qualche mese sugli smartphone equipaggiati con la versione 8.1 del sistema operativo Microsoft. Ora, con l'avvento di Windows 10, è arrivato anche nei PC e nei notebook, integrato nel box di ricerca nella barra delle applicazioni. Facendo clic sul box di ricerca appare il pannello principale di Cortana con alcune informazioni, come le ultime notizie o le previsioni meteo locali. È possibile chiedere qualcosa a Cortana scrivendo direttamente la domanda nel box di ricerca, oppure premendo il pulsante a forma di microfono e formulando a viva voce la richiesta in linguaggio naturale. È possibile per esempio chiedere: "Devo prendere l'ombrello domani?", oppure "Ricordami l'appuntamento dal dentista mercoledì prossimo". Nel primo caso, Cortana risponderà sì o no, aggiungendo le previsioni meteo, mentre

1 Cortana sa ascoltare

Poter interagire con Windows in vivavoce è davvero comodo. Cortana è pronta a soddisfare ogni richiesta dell'utente: per 'dettare' le domande all'assistente digitale è sufficiente premere l'icona a forma di microfono accanto al box di ricerca nella barra delle applicazioni. Oppure è possibile attivare l'ascolto di Cortana con la semplice combinazione di tasti Win+C.

2 Appuntamenti ed email

Una delle funzioni più comode di Cortana consente di impartire comandi in vivavoce. Per inserire un appuntamento nel proprio calendario basta dire all'assistente di ricordarcelo. Cortana permette anche di prendere appunti, spedire messaggi o cercare la strada per una determinata destinazione, ma anche di ascoltare e riconoscere una canzone e molto altro ancora.

L'assistente digitale è disponibile da mesi negli smartphone Windows, ma ora, grazie a Windows 10, potrà essere utilizzato anche con il PC

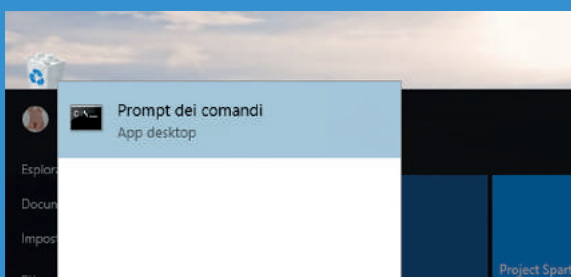
nel secondo verranno mostrati i dettagli dell'appuntamento ed eventualmente verrà richiesto l'orario ("A che ora?"). Le risposte verranno visualizzate nel pannello di Cortana e comunicate anche in viva voce. Cortana può intavolare una specie di dialogo con l'utente, con domande sequenziali per ricevere ulteriori dettagli relativi alla richiesta e attendendo la risposta che può essere fornita semplicemente continuando a parlare con l'assistente in modo naturale, anche se con alcuni accorgimenti. Se per esempio si vuole chiede a Cortana di mostrare i ristoranti vicini alla propria posizione bisognerà aggiungere di cercarli sulla mappa (e non sul web). Dopo pochi istanti verrà proposta una serie di risultati: una volta scelto dove recarsi si può proseguire chiedendo: "Mostrami le indicazioni stradali per il primo". Cortana a questo punto eseguirà autonomamente il programma di navigazione mostrando la strada per raggiungere la destinazione. L'assistente digitale di Windows potrà anche inviare messaggi, sempre 'sotto dettatura', per esempio via mail o Skype, oppure fornire informazioni varie, anche se alcune funzioni non sono ancora disponibili in Italia.
Ci sono anche delle applicazioni meno utili ma divertenti, come chiedere di cantare una canzone o di raccontare una barzelletta

(cosa che avviene puntualmente). È anche possibile utilizzare Cortana sui computer Windows 10 semplicemente dicendo ad alta voce "Ehi Cortana!", senza premere nulla. Per farlo occorre andare nelle impostazioni di Cortana: fare clic nel box di ricerca, selezionare la terza icona dall'alto sotto quella a forma di casetta, nella barra verticale a sinistra del riquadro dell'assistente vocale, e scegliere Impostazioni. Attivata la funzione è anche possibile far rispondere Cortana solo alla propria voce, seguendo un percorso guidato di riconoscimento vocale. In ogni caso, se Cortana non può fornire una risposta alle richieste le 'passerà' al motore di ricerca Bing e mostrerà i risultati in una pagina web nel browser Edge.

3 Chiedere informazioni

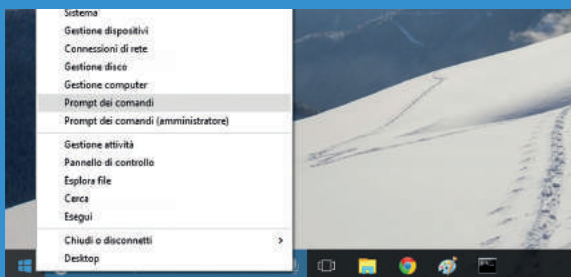
A Cortana è possibile fare domande di ogni genere. Se le si chiedono le previsioni meteo per un giorno specifico, l'assistente sarà in grado di fornirne un sommario in vivavoce e di mostrarne i dettagli nel proprio pannello. Ma Cortana è anche in grado di cantare una canzone o di raccontare una barzelletta (e ha un discreto repertorio). O semplicemente di fare ricerche in Internet.

4 Cercare fra i contenuti personali

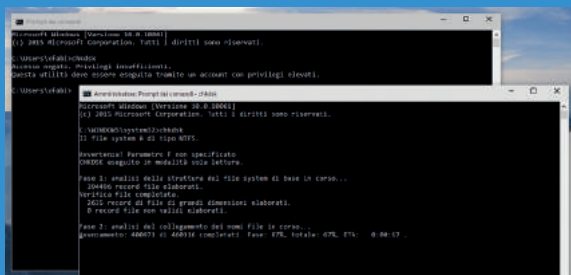
Cortana è anche in grado di effettuare le ricerche fra i contenuti personali, per trovare file e documenti. L'assistente digitale di Windows 10 è in grado di effettuare queste ricerche non solo fra i contenuti memorizzati nel PC, ma anche in quelli online, archiviati nel cloud di OneDrive. Nel pannello dei risultati vengono mostrati da un lato i risultati locali, dall'altro quelli del cloud.

Il prompt dei comandi con il turbo

Accedere al prompt dei comandi con un clic

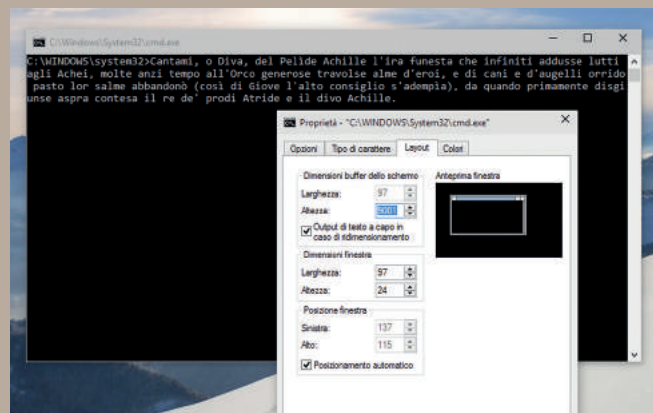
Anche se non è presente nel menu Start, il prompt dei comandi di Windows 10 può essere avviato in modo molto semplice, tramite un semplice clic. Lo stesso metodo può essere utilizzato anche per avviare il prompt dei comandi assumendo i diritti di amministratore del sistema

1 Avvio dai risultati di ricerca

Per avviare il prompt dei comandi di Windows 10 occorre trovare l'icona del programma, che non è inclusa nell'elenco del menu Start. Basta però scrivere nel box di ricerca 'cmd' per veder comparire l'icona del programma. Premendo quindi i tasti Win+Tab si aprirà la Task View.

2 Il menu Start da tasto destro

Il modo più veloce per accedere al prompt dei comandi della nuova versione di Windows consiste nel fare clic con il tasto destro del mouse sul pulsante Start e quindi selezionare la relativa voce di menu.

3 Con diritti di amministratore

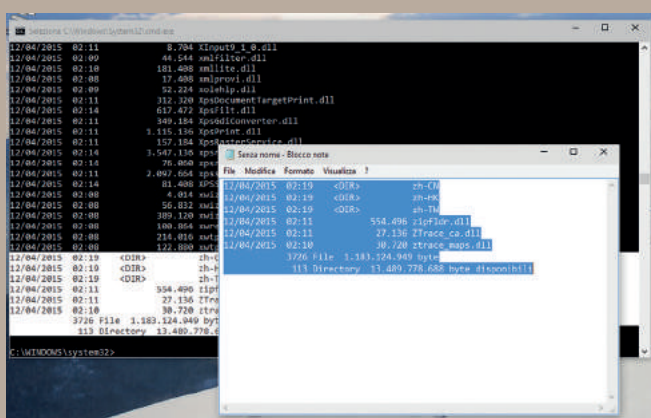
Quando si fa clic con il tasto destro del mouse sul pulsante Start compare anche la voce di menu Prompt dei comandi (amministratore), che consente di eseguire alcuni comandi che altrimenti non potrebbero essere utilizzati.

1 Selezionare il testo

Per copiare negli appunti del testo occorre prima selezionarlo. Nel nuovo prompt dei comandi è possibile farlo tramite trascinamento del cursore del mouse oppure premendo Ctrl+M e, mantenendo premuto il tasto Maiuscolo, spostando il cursore con le frecce della tastiera fino a raggiungere la fine del testo che si intende selezionare e copiare.

4 Il testo va a capo

Anche questa è una piacevole novità: il testo inserito nel prompt dei comandi ora va a capo automaticamente, anche quando si ridimensiona la finestra. Nelle versioni precedenti, invece, il testo in eccesso finiva al di fuori della finestra e non era più visibile, se non facendola scorrere in orizzontale. L'opzione si può comunque disattivare dalla scheda Proprietà/Layout.

Per la prima volta nella storia di Windows, Microsoft ha aggiornato il prompt dei comandi: arriva finalmente la funzione copia & incolla

Da quando Microsoft è passata dal DOS a un sistema operativo con interfaccia grafica, ovvero Windows, c'è sempre stata la possibilità di utilizzare i 'vecchi' comandi di testo, in un'apposita finestra. Da allora, però, Microsoft non si è mai preoccupata di migliorare il prompt dei comandi, probabilmente perché ritenuto un programma obsoleto e poco utilizzato. Ma approfittando dello sviluppo di Windows 10 Microsoft ha pensato di aggiornare anche questo programma, per la gioia di tutti gli utenti che comunque lo utilizzano, aggiungendo alcune funzioni un po' più evolute di quelle previste in origine, ovvero la possibilità di gestire in modo più versatile il testo e le finestre in cui è contenuto. Per avviare il prompt dei comandi non occorre cercare fra i programmi nel menu Start: qui non lo troverete. Come nelle versioni precedenti di Windows, occorre inserire 'cmd' nel box di ricerca Cortana, quindi cliccare su Prompt dei comandi dall'elenco dei risultati della ricerca.

2 Copiare e incollare

Anche questa è una novità molto attesa da chi fa un uso frequente del prompt dei comandi: ora è possibile copiare e incollare il testo come è possibile fare in qualsiasi altra applicazione. È possibile copiare parti di testo dal prompt verso altri programmi o viceversa e utilizzare le normali scorciatoie da tastiera Ctrl+C per copiare e Ctrl+V per incollare.

3 Opzioni del prompt dei comandi

Il menu delle proprietà del prompt dei comandi è accessibile facendo clic sull'icona nella barra del titolo della finestra. Lo stesso menu è presente anche nel prompt dei comandi delle precedenti versioni di Windows, ma in quello della nuova versione sono incluse diverse opzioni per gestire le funzionalità che sono state aggiunte nel nuovo sistema operativo.

5 Ricerca nella finestra

Il prompt dei comandi incluso in Windows 10 permette anche di ricercare stringhe di testo all'interno della finestra. La scorciatoia da tastiera che attiva questa funzione è la stessa che utilizzano molti altri programmi per effettuare la ricerca, ovvero Ctrl+F. Dal box di ricerca è possibile inoltre eliminare la distinzione fra le lettere maiuscole e quelle minuscole.

6 Comandi a schermo intero

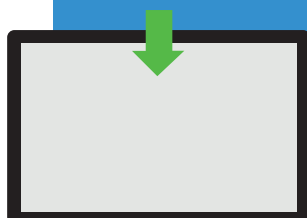
Anche la combinazione di tasti Alt+Invio è stata abilitata nella nuova versione del prompt dei comandi di Windows. Con questa scorciatoia è possibile ingrandire a tutto schermo la finestra del programma, eliminando tutta la sua cornice e lasciando solo la barra di scorrimento a destra. La stessa combinazione permette di ripristinare lo stato precedente della finestra.

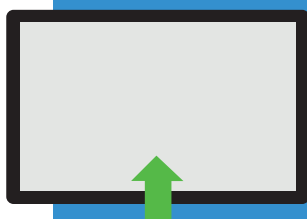
Controllare Windows 10 con un gesto

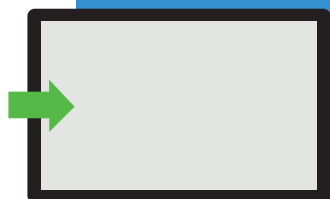
Le nuove gesture per il controllo da touchscreen

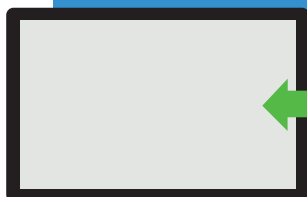
Microsoft ha ovviamente pensato anche agli utenti che utilizzeranno Windows 10 su sistemi dotati di touchscreen. Anche in questo caso ci sono infatti nuove gesture da utilizzare direttamente sullo schermo del computer

Se si utilizza Windows 10 in un sistema dotato di schermo touchscreen, come un tablet o un notebook convertibile, è possibile usufruire di nuove gesture che consentono di accedere ad importanti funzioni del sistema operativo, in modo davvero molto rapido. Scorrendo il dito dal bordo dello schermo verso l'interno, si otterranno effetti differenti a seconda del lato da cui si parte con la gesture. Ecco cosa succede dopo ogni tipo di 'swipe'.

Swipe dall'alto -> Chiude la finestra

Se si scorre un dito sullo schermo dal bordo superiore fino a quello inferiore si chiuderà la finestra attiva. Se la stessa gesture viene fatta con un gesto più breve si attiverà invece la title bar.

Swipe dal basso -> Mostra la taskbar

Se si sta eseguendo un'applicazione a tutto schermo, e la taskbar è nascosta, uno 'swipe' dal bordo inferiore dello schermo verso l'alto la farà riapparire.

Swipe da sinistra -> Attiva la Task View

La Task View di Windows 10 è uno strumento molto utile per gestire sia le finestre sia i desktop virtuali. Per attivarla basta scorrere il dito dal bordo sinistro verso l'interno dello schermo.

Swipe da destra -> Mostra l'Action Center

Lo 'swipe' dal bordo destro del monitor consente di attivare l'Action Center di Windows 10, il pannello che include le notifiche e i pulsanti per accedere alle impostazioni di uso comune.

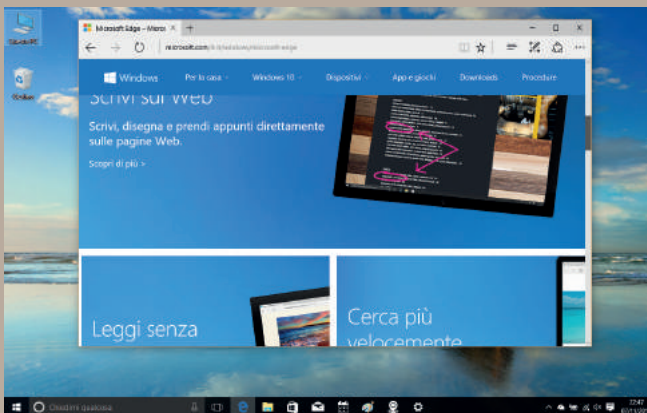
1 Come il tasto destro

Mentre il normale clic del mouse può essere emulato con un semplice 'tap' di un dito sul touchpad, per ottenere l'effetto del tasto destro del mouse occorre invece fare la stessa gesture ma con due dita contemporaneamente. In questo modo è possibile accedere, ove previsto, a qualsiasi menu contestuale dei programmi e del sistema operativo.

4 'Chiamare' Cortana

Cortana è una delle novità più attese di Windows 10: un assistente digitale in grado di rintracciare informazioni ed eseguire comandi, tutto tramite controllo vocale. Se si desidera porre una domanda a Cortana, non serve fare altro che un 'tap' a tre dita sul touchpad e attendere i pochi istanti necessari a far apparire il pannello dell'assistente digitale di Windows.

Anche Windows ha ora un set di gesture per controllare molte delle sue funzioni, che potranno essere attivate da un tocco di uno o più dita

Un ulteriore metodo per controllare l'interfaccia di Windows 10 è quello che sfrutta le cosiddette gesture, ovvero dei tocchi con uno o più dita sul touchpad del computer con particolari movimenti che vengono riconosciuti come comandi. Microsoft aveva già introdotto qualche gesture con Windows 8, ma con la nuova versione del sistema operativo queste funzioni sono state ampliate per rendere ancora più comodo (e veloce) l'accesso all'interfaccia del sistema.
Combinando il tocco di fino a quattro dita si possono infatti richiamare alcune funzioni di Windows 10 senza dover accedere ad alcun menu ma tramite un singolo e semplice gesto sul touchpad. I dispositivi dovranno però essere dotati di particolari touchpad ad alta definizione, capaci di interpretare correttamente le varie gesture; per questo motivo non tutti i computer (soprattutto quelli meno recenti) saranno in grado di supportare questa funzione.
Nei dispositivi con touchscreen, come alcuni notebook o i tablet, è inoltre possibile sfruttare quattro nuove gesture da effettuare direttamente sullo schermo.

2 Scrolling & Panning

Per scorrere il contenuto di una finestra oppure 'muoversi' all'interno di una finestra il cui contenuto supera per dimensioni quello della sua cornice, basta toccare con due dita il touchpad e, senza staccarle, spostarle nella direzione che si preferisce.
È una funzione molto comoda per esempio quando si visualizzano lunghe pagine web nel browser.

3 Aprire l'Action Center

Per accedere rapidamente all'Action Center di Windows 10 si può ricorrere ad una gesture sul touchpad. L'operazione è semplice, basta fare un 'tap' con quattro dita. Nell'Action Center si trovano le notifiche di sistema e, nella parte inferiore, una serie di pulsanti che consentono di accedere molto rapidamente ad alcune opzioni di configurazione.

5 Zoom in, zoom out

La funzione di zoom è una delle gesture più diffuse sia dal touchpad sia dallo schermo. Come in Windows 8, anche nella nuova versione del sistema operativo Microsoft per ingrandire un'immagine o una pagina web basta appoggiare sul touchpad i polpastrelli di indice e pollice e allontanarli. Avvicinandoli si otterrà invece l'azione opposta.

6 Multitasking con tre dita

Windows 10 supporta diverse gesture a tre dita, tutte dedicate alla gestione del multitasking. Se si scorrono le tre dita dal basso verso l'alto del touchpad, si attiva la Task View, se invece lo scorrimento a tre dita avviene in senso orizzontale si passa da una finestra all'altra come con la combinazione Alt+Tab, mentre se si trascinano le tre dita verso il basso viene mostrato il desktop.

Impostazioni e Pannello di controllo

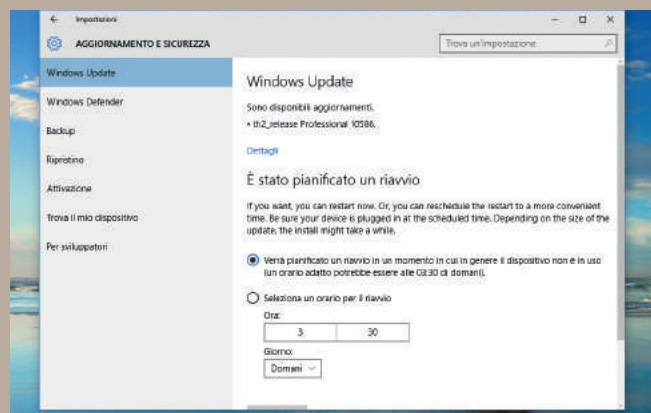
Ma c'è sempre il 'vecchio' Pannello di controllo

La nuova scheda Impostazioni è ricca di opzioni di configurazione, ma anche nel nuovo Windows 10 gli utenti più evoluti non potranno ancora fare a meno di utilizzare il vecchio Pannello di controllo

Malgrado la schermata Impostazioni di Windows 10 sia molto più completa rispetto a quella che si trova in Windows 8, anche nella nuova versione del sistema operativo Microsoft è ancora presente il Pannello di controllo. A differenza del menu Impostazioni, il Pannello di controllo è ancora nello stile 'desktop', quindi mantiene più o meno lo stesso design del pannello dei vecchi sistemi Windows.

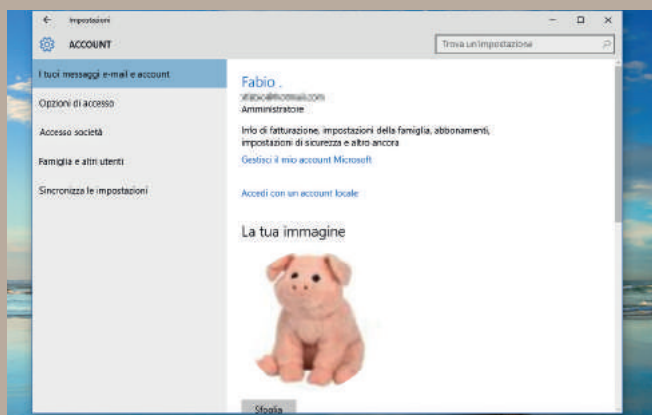
Alcune opzioni di configurazioni si trovano sia nel Pannello di controllo sia nel menu Impostazioni, ma in certi casi risulta indispensabile accedere al Pannello di controllo, per esempio per accedere alla Gestione dispositivi e controllare i driver e le risorse di sistema occupate oppure per gestire i dischi fissi, creando o modificando le loro partizioni.
Il Pannello di controllo di Windows 10 non si trova però nell'elenco dei programmi. Per farlo apparire occorre scriverne il nome nel riquadro di ricerca e cliccare il risultato oppure fare clic con il tasto destro del mouse sul pulsante Start, quindi selezionare la relativa voce di menu.

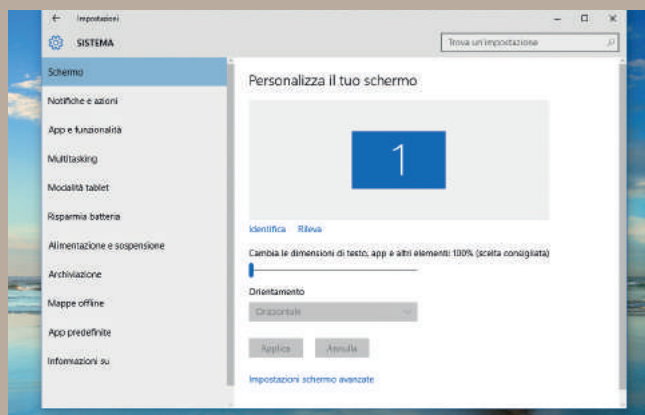
1 Il nuovo pannello Impostazioni

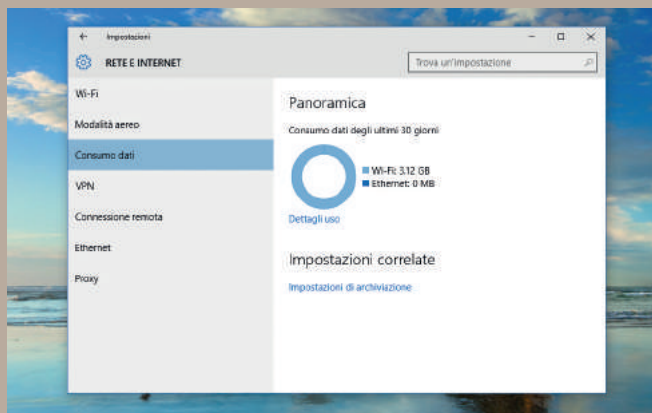
Ecco come appare la nuova schermata Impostazioni di Windows 10. Gli utenti di Windows 8 noteranno immediatamente che rispetto al menu della precedente versione del sistema operativo ci sono molte più opzioni di configurazione, che consentono di ricorrere sempre meno frequentemente al vecchio Pannello di controllo, comunque ancora presente.

4 Aggiornamenti, backup e sicurezza

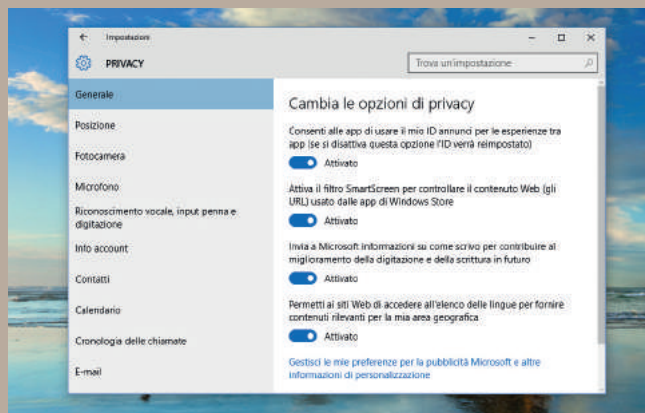
Come tutti i sistemi operativi, anche Windows 10 sarà soggetto a numerosi aggiornamenti, sia per migliorarne la sicurezza, sia per aggiungere nuove funzioni. Nell'apposita sezione delle Impostazioni si possono gestire le modalità di aggiornamento, ma anche effettuare il backup o il ripristino del sistema o configurare il sistema anti-malware Windows Defender.

In Windows 10 il menu Impostazioni è molto più completo rispetto a quello di Windows 8, ma è ancora affiancato dal Pannello di controllo

Da Windows 8 in poi, Microsoft ha mostrato l'intenzione di voler abbandonare il 'vecchio' Pannello di controllo del sistema in favore di un'interfaccia di gestione delle impostazioni più moderna e semplice. Con Windows 10 si è compiuto un ulteriore passo verso questa direzione, anche se per alcune delle impostazioni più avanzate è ancora necessario recarsi nel Pannello di controllo. Il menu Impostazioni si è però evoluto molto rispetto a quello che si è visto in Windows 8 e 8.1, e permette ora di effettuare diverse modifiche al sistema senza abbandonare lo stile Modern, che rende tutto più semplice e intuitivo. Inoltre, sempre nella finestra Impostazioni c'è un riquadro, nella parte in alto a destra, in cui appare la scritta Trova un'impostazione. Se non si sa a quale sezione del pannello di configurazione occorre accedere per un determinato scopo, basta scrivere in quel riquadro le parole chiave relative all'impostazione ricercata. Fra i risultati ci sarà sicuramente ciò che serve.

2 Account e modalità d'accesso

La sezione relativa all'account utente delle Impostazioni di Windows 10 permette di gestire i propri dati e la modalità d'accesso al sistema e di aggiungere ulteriori utenti. Se si possiedono diversi dispositivi Windows 10 è inoltre possibile sincronizzare le impostazioni fra loro, per esempio condividendo il tema grafico, le impostazioni del browser web o altro ancora.

3 Impostazioni di sistema

Nella sezione Sistema della schermata Impostazioni si trovano dei preziosi menu, che consentono di configurare diversi aspetti del computer. Per esempio, si può modificare la risoluzione dello schermo e la dimensione dei vari elementi, oppure gestire le varie app, configurare il risparmio energetico o ancora decidere in che cartella salvare i diversi tipi di documento.

5 Configurare la connettività

Per configurare e gestire le schede di rete e le connessioni di Windows 10 nella scheda Impostazioni è presente la sezione Rete e Internet. Da qui è possibile visualizzare lo stato della connessione e il volume del traffico dati degli ultimi giorni. È inoltre possibile conoscere il traffico generato da ogni singola applicazione, cosa utile se ci si collega a Internet via rete mobile.

6 Le opzioni per la privacy

In Windows 10 non potevano mancare le opzioni per la privacy. In questa sezione è possibile intervenire sul sistema per mantenere riservate alcune funzioni, per esempio per impedire l'accesso a webcam e microfono ad alcune app, oppure per evitare che il sistema memorizzi la propria posizione. Windows 10 consente inoltre di bloccare l'esecuzione in background di una selezione di app.

Snap Assist: disporre le finestre è più facile

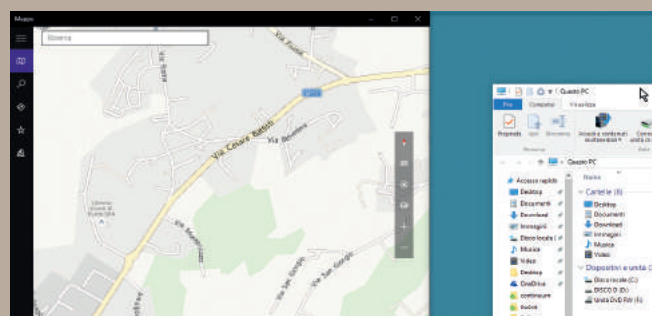
Fra le varie funzioni di Windows 10, ce n'è una che può rivelarsi molto utile quando si ha a che fare con numerose finestre aperte contemporaneamente sullo stesso desktop. Non è una funzione nuova, ma si tratta di un'evoluzione di quella già esistente in Windows 7 e 8 con alcune opzioni aggiuntive.
Snap Assist, che nella versione italiana del Pannello di controllo è chiamato semplicemente Ancoraggio, consente di organizzare le varie finestre aperte affiancandole in diverse disposizioni, secondo le necessità di visualizzazione. Windows 10 permette di visualizzare fino a 4 diverse finestre affiancate sullo stesso desktop, anche ridimensionandole per dare maggiore visibilità a un programma o a un altro. Si tratta di una funzione molto comoda soprattutto per chi dispone di un monitor di dimensioni abbondanti e per tutte quelle attività in cui si ha la necessità di tenere sotto controllo una o più applicazioni mentre si sta lavorando a un'altra. Per attivare la funzione Snap Assist non ci vuole molto: basta fare clic con il mouse sulla barra superiore della finestra che si vuole 'ancorare', quindi trascinarla, mantenendo premuto il tasto del mouse, verso il bordo superiore o quelli laterali dello schermo, oppure verso uno dei quattro angoli del desktop. Una volta che ci si è posizionati

Ancoraggio tramite tastiera

Come la maggior parte delle funzioni di Windows, anche Snap Assist può essere controllato utilizzando alcune scorciatoie da tastiera. Ecco come

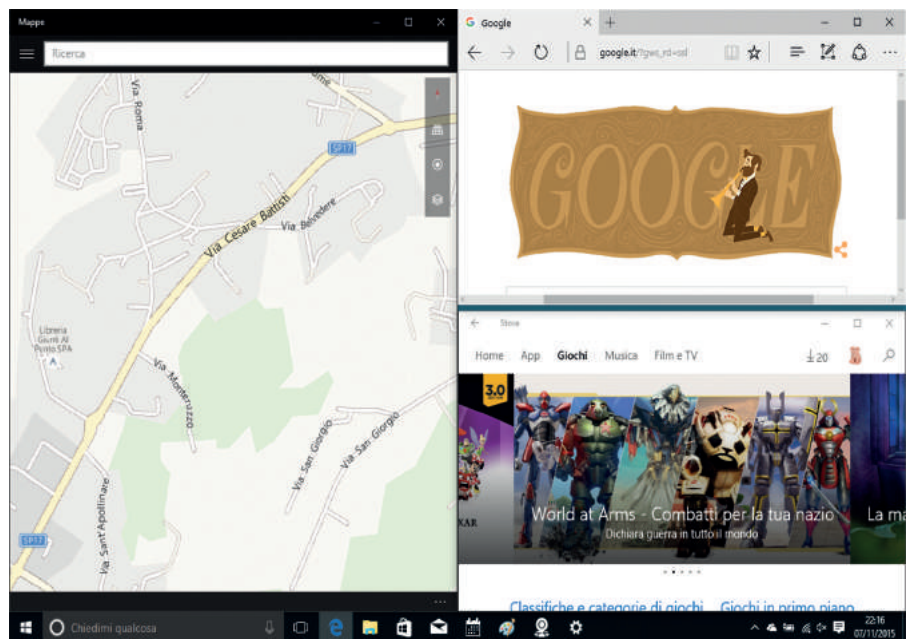
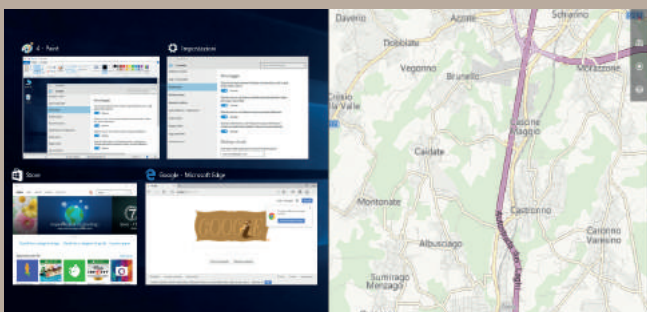
La funzione di ancoraggio delle finestre può essere gestita anche tramite combinazioni di tasti. Dopo aver familiarizzato con le scorciatoie da tastiera ogni operazione di Snap Assist potrà così essere velocizzata.
Partendo da una finestra attiva sul desktop di Windows, è possibile spostarla nelle diverse posizioni previste da Snap Assist molto comodamente: la combinazione da utilizzare è quella dei tasti Win con una delle frecce. A seconda della direzione della freccia premuta nella combinazione si otterranno effetti diversi.
Con la freccia rivolta verso l'alto si ottiene semplicemente l'ingrandimento a tutto schermo della finestra attiva, esattamente come quando la si trascina verso l'alto con il mouse. Usando invece la freccia verso il basso, l'azione ottenuta è quella della riduzione della finestra ad icona nella barra delle applicazioni, a meno che non si parta dall'applicazione in modalità a tutto schermo, nel qual caso verrà ripristinata la finestra originale.
Il tasto Win abbinato alle frecce sinistra o destra, invece, muove la finestra ancorandola al rispettivo lato del desktop. Per esempio, tenendo premuto il tasto Win e premendo in sequenza la freccia a destra si otterrà, partendo dalla finestra sul desktop, prima l'ancoraggio nella metà dello schermo a destra, poi in quella a sinistra, quindi nuovamente la finestra standard e così via.
Se invece si parte da una finestra attiva e già ancorata a un lato dello schermo, la combinazione di tasti Win e freccia verso l'alto (o verso il basso) muoverà la stessa finestra in un quadrante dello stesso lato del desktop su cui si trovava. Con la freccia verso l'alto, si occuperà il quadrante superiore, con quella verso il basso il quadrante inferiore.

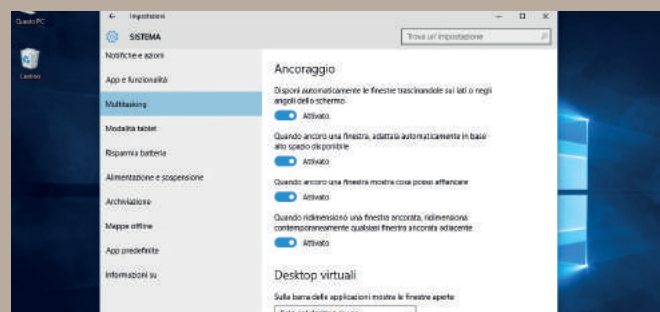
1 Ancoraggio con anteprima

Come in Windows 7 e 8, anche nella nuova versione la funzione di snap delle finestre permette di avere in anteprima la posizione in cui la finestra verrà 'ancorata'. Questa è una caratteristica particolarmente utile per chi utilizza questa funzione, soprattutto con le nuove opzioni introdotte da Snap Assist nel nuovo sistema operativo Microsoft.

2 Finestre ridimensionate

La funzione Snap Assist è in grado di adattarsi alle scelte dell'utente. Se la prima delle finestre ancorate viene ridimensionata, Snap Assist si adegua. Le dimensioni di un'eventuale nuova finestra da affiancare a quella precedente vengono adattate automaticamente a quelle dello spazio lasciato libero sul desktop. L'anteprima dello snap mostra già la nuova dimensione di destinazione.

Snap Assist è un'evoluzione della funzione di ancoraggio delle finestre già presente in Windows 7 e 8, con alcune nuove e utili opzioni

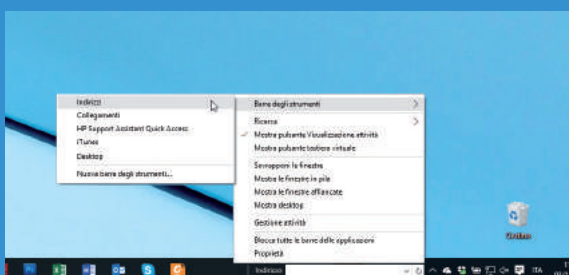
in uno dei punti in cui si attiva la funzione Snap Assist è possibile vedere in anteprima la posizione che andrà ad assumere la finestra che si sta trascinando, come già avveniva con la più semplice funzione Snap presente già nel 'vecchio' Windows 7.
Una cornice semitrasparente sul desktop mostra infatti la destinazione della finestra da ancorare: una volta trovata la posizione che si vuole dare alla finestra basta rilasciare il tasto del mouse. La posizione e la dimensione della finestra ancorata cambiano secondo il punto in cui si trascina il cursore del mouse: se si va verso un punto qualsiasi di uno dei lati dello schermo, la finestra viene posizionata in senso verticale occupando metà del desktop a destra o a sinistra, mentre se la destinazione è uno degli angoli la finestra occuperà solo un quadrante dello schermo.
Snap Assist semplifica inoltre la disposizione di più finestre permettendo di scegliere in modo molto comodo quella da affiancare alla finestra già ancorata. Una volta posizionata la prima finestra, infatti, il sistema proporrà le altre finestre aperte sotto forma di piccole anteprime nello spazio libero del desktop. A questo punto basta un clic sulla finestra da affiancare a quella già ancorata per attivarla, disporla nella nuova posizione e ridimensionarla di conseguenza, senza dover andare a 'cercarla' fra quelle presenti nella barra delle applicazioni. Questa funzione si attiva quando dopo aver ancorato una finestra resta libero metà o un quarto di schermo, mentre non compare se la prima finestra viene ancorata in uno dei quadranti lasciando disponibile tre quarti del desktop. La prima finestra ancorata inoltre può essere ridimensionata per occupare una parte maggiore o minore del desktop: quella che verrà successivamente ancorata si adatterà allo spazio libero senza modificare la dimensione di quella precedente.
Ovviamente, considerato che con Windows 10 le Universal App non sono più vincolate alla visualizzazione a schermo intero, ma anche in finestra come le applicazioni standard, la funzione Snap Assist funziona con qualsiasi app installata nel sistema.

3 Selezione semplificata

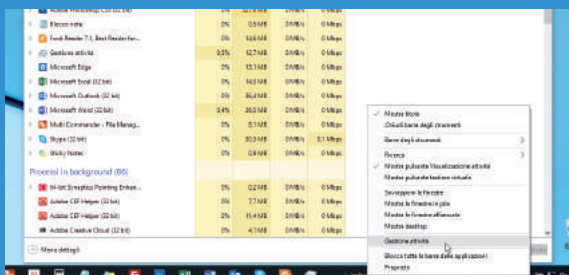
La funzione Snap Assist consente anche di selezionare rapidamente la finestra da affiancare a quella che si è appena ancorata. Dopo aver disposto la prima finestra, nella parte libera del desktop appaiono le miniature delle altre finestre disponibili: un clic su quella che si vuole affiancare permette di adattarla allo spazio libero e di ridimensionarla automaticamente.

4 Personalizzare l'ancoraggio

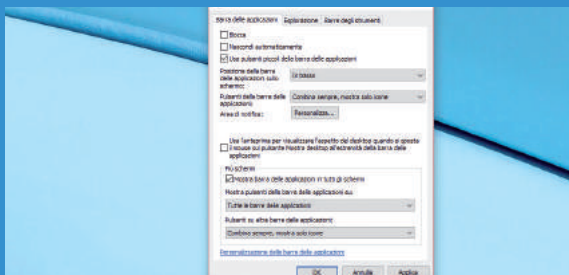
Windows 10 consente di disattivare completamente la funzione Snap Assist ('Ancoraggio') o di personalizzarla.
Il relativo pannello di controllo può essere raggiunto selezionando Impostazioni dal menu Start, scegliendo la scheda Sistema e quindi la voce Multitasking. Le possibilità di personalizzazione permettono di disattivare il ridimensionamento e i suggerimenti.

La nuova taskbar: il PC in un clic

Riscopriamo alcune funzioni basilari

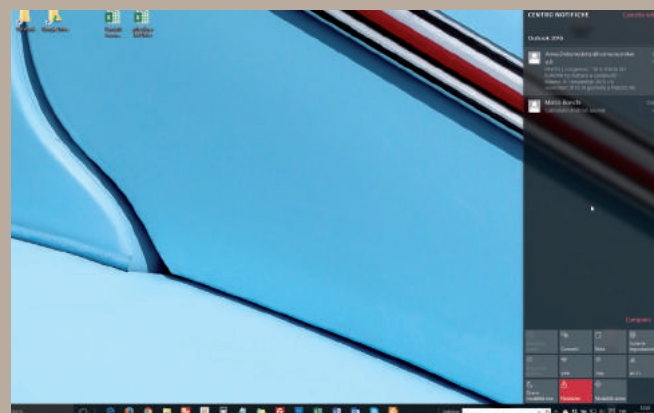
Già Windows 7 e poi ancora Windows 8 hanno aggiunto diverse funzioni pressoché sconosciute alla maggior parte degli utenti. Ecco tre caratteristiche che vale la pena (ri)scoprire. È un'operazione da fare una sola volta ma il tempo perso oggi sarà tempo guadagnato domani

1 La barra degli indirizzi

Facciamo un clic destro in punto qualsiasi della taskbar e clicchiamo sulla voce 'Barre degli strumenti'. Nel menu a tendina scegliamo 'Indirizzi'. Sulla nostra taskbar è ora apparso il campo per digitare gli indirizzi web. Ci basterà digitarne uno per avviare automaticamente il browser.

2 Gestione attività

La gestione delle attività ci permette di monitorare con precisione programmi e servizi in esecuzione, oltre a gestire le applicazioni in Avvio. Possiamo accedervi direttamente dalla taskbar cliccando su Gestione attività.

3 Taskbar personalizzata

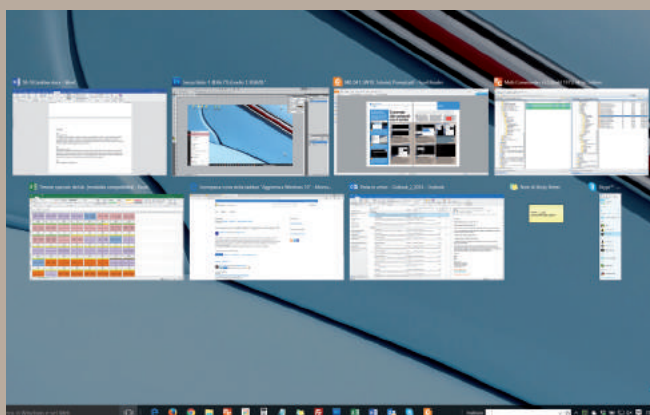
Nelle 'Proprietà' possiamo configurare alcuni parametri. Se, ad esempio, abbiamo troppe icone e lo spazio non basta, mettiamo un segno di spunta alla voce 'Usa pulsanti piccoli…'. Se invece vogliamo guadagnare spazio scegliamo 'Nascondi automaticamente'.

1 Il campo di ricerca

È la prima novità che appare avviando per la prima volta Windows 10. A fianco del tasto Start troviamo il campo di Ricerca. Digitiamo un temine e nella finestra che appare possiamo scegliere tra 'Contenuti personali' e Web. Nel primo caso la ricerca viene effettuata sul disco fisso, nel secondo sfruttando il motore di ricerca Bing. Da qui interagiamo anche con Cortana.

4 Il Centro notifiche

Spostiamoci nella system tray. Qui è apparsa una nuova icona a forma di fumetto. Un clic su di essa apre un pannello sulla destra in cui visualizziamo le notifiche relative ai messaggi di posta in arrivo e ad alcune app. Con un clic sulla notifica apriamo quella di pertinenza. Se non vogliamo essere disturbati dalle notifiche facciamo clic destro su di essa e quindi su 'Attiva ore in modalità…'.

La barra delle applicazioni ha visto crescere nel tempo le sue funzioni. Con le nuove caratteristiche ha raggiunto la piena maturità

Quando acquistiamo un nuovo PC, la barra delle applicazioni si presenta sostanzialmente 'nuda' con due o tre icone che fanno bella mostra di sé: il browser (Internet Explorer, oggi Edge), Esplora file e, talvolta, uno o due collegamenti a qualche software preinstallato. La maggior parte degli utenti ignora le potenzialità della barra delle applicazioni (chiamata anche taskbar) e al massimo la utilizza per inserire i link ai programmi usati più di frequente. Da questo punto di vista a partire da Windows 7 questo procedimento è stato facilitato grazie alla voce 'Aggiungi alla barra delle applicazioni' che troviamo facendo un clic destro sull'icona o sulla tessera del software nel menu Start o nella schermata Start. Le sue caratteristiche però vanno ben oltre, e con Windows 10 possiamo ulteriormente personalizzarla per ottenere una serie di comandi che possono realmente cambiare il nostro modo di lavorare con il computer, semplificando e velocizzando molte delle operazioni più comuni.

2 Visualizzazione attività

Gli invidiosi del Mac troveranno finalmente pace. Subito dopo il campo di ricerca ecco l'icona per visualizzare sullo schermo tutti i programmi e i file aperti. È l'evoluzione della combinazione di tasti Alt+Tab, presente dagli albori di Windows. Quando lavoriamo con più programmi e file possiamo passare velocemente dall'uno all'altro.

3 Tante modalità di visualizzazione

Ma non è tutto. Abbiamo a disposizione ben 4 modalità di visualizzazione. Facciamo un clic con il tasto destro del mouse e nel menu che appare vediamo tre nuove voci: 'Mostra le finestre', 'Mostra le finestre in pila' e 'Mostra le finestre affiancate'. In questo modo possiamo addirittura non solo visualizzare, ma anche lavorare contemporaneamente su più applicazioni.

5 File recenti

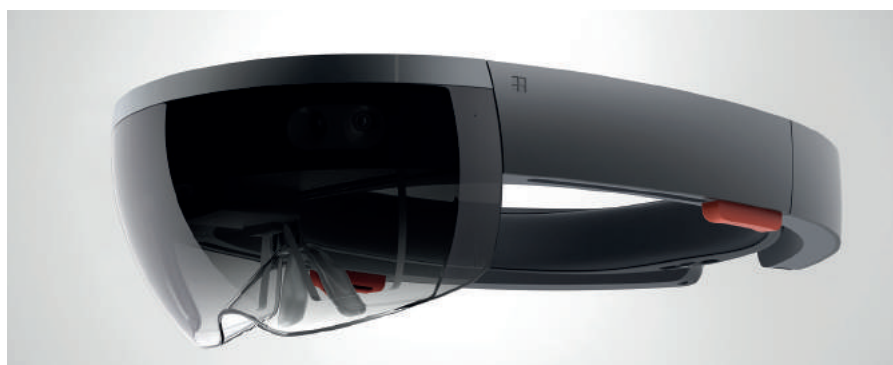
Vi ricordate la voce File recenti nel vecchio menu Start di Windows 7? Ora possiamo accedere direttamente ai file recenti delle applicazioni che abbiamo inserito nella barra delle applicazioni. Questa funzione era già presente, è davvero comoda e vale la pena provarla. È sufficiente un clic destro sull'icona dell'applicazione per visualizzare l'elenco.

6 Nuova barra degli strumenti

Anche questa caratteristica non è una novità di Windows 10, ma è importante per configurare una barra delle applicazioni su misura. Facciamo un clic destro sulla barra e selezioniamo 'Barre degli strumenti -> Nuova barra degli strumenti...'. Esploriamo il nostro disco fisso e scegliamo la cartella a cui accediamo più di frequente.

HoloLens, un passo verso il futuro

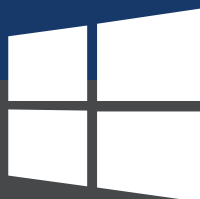
Windows 10 è il primo sistema operativo con supporto alla tecnologia olografica, quella di HoloLens. Si tratta di uno speciale visore che promette di rivoluzionare il mondo del personal computing

Con Windows 10 Microsoft ha anche mostrato al pubblico una tecnologia che potrebbe rappresentare una vera rivoluzione nel mondo del personal computing. La novità si chiama HoloLens, ed è un dispositivo indossabile che permette di popolare di ologrammi la realtà che ci circonda. Si tratta, per semplificare, di un paio di occhialoni sulle cui lenti vengono proiettate delle immagini che l'utente vede come immagini di oggetti reali. Microsoft ha chiamato questa tecnologia 'realtà mista', per distinguerla dalla realtà virtuale, in cui l'intero ambiente visualizzato è creato dal computer, e dalla realtà aumentata, dove invece vengono sovrapposte alle immagini reali solo indicazioni come insegne o etichette. Nella realtà mista, invece, gli elementi creati dal computer diventano parte della realtà, per chi indossa gli occhiali HoloLens. Un sistema di sensori rileva la posizione dell'utente e 'mappa' l'ambiente che lo circonda. Poi crea gli oggetti virtuali e li inserisce nella realtà nel modo previsto dall'applicazione. Gli oggetti possono essere 'ancorati' a quelli reali, per esempio un modello tridimensionale può apparire appoggiato ad un tavolo e girandoci attorno l'oggetto resta fermo come se si trovasse realmente in quella posizione. Oppure l'oggetto può fluttuare nello spazio e seguire l'utente nei suoi spostamenti, per esempio in una sessione di videochat con Skype, dove chi indossa HoloLens vedrebbe un pannello sospeso nell'aria con il video dell'interlocutore sempre davanti a sé, anche quando si muove. I sensori di HoloLens rilevano anche i movimenti dell'utente, e li applicano agli oggetti virtuali. In pratica, l'utente può manipolare la realtà virtuale con le proprie mani, dando comandi, spostando oggetti o modificandoli. HoloLens è attualmente solo un prototipo, ma nel frattempo gli sviluppatori che desiderano dedicarsi a creare applicazioni per questa tecnologia potranno già ricevere un kit con la versione preliminare di HoloLens già nei primi mesi del 2016. Nel frattempo, da circa un anno a questa parte, Microsoft ha effettuato diverse dimostrazioni di questa tecnologia, creando in ogni occasione grande stupore nel pubblico. HoloLens sembra un prodotto fantascientifico, che cambia

Ecco come appaiono gli occhiali HoloLens, o almeno un loro attuale prototipo. Sopra le lenti si intravedono i numerosi sensori che permettono ad HoloLens di gestire gli ologrammi nella 'realtà mista'.

Nelle diverse dimostrazioni di HoloLens, Microsoft ha spesso mostrato anche come il mondo professionale potrebbe cambiare. La modellazione 3D potrebbe essere fatta sugli ologrammi, e gli ologrammi potrebbero anche essere visualizzati tramite HoloLens applicati sugli oggetti reali.

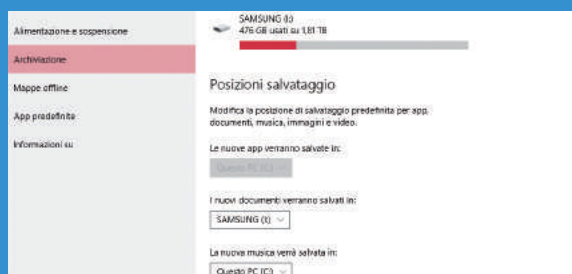
radicalmente il modo di utilizzare il computer. Lo schermo non è più necessario, con HoloLens viene creato virtualmente, di qualsiasi dimensione e in qualsiasi posizione. Si può avere un monitor proiettato proprio davanti ai propri occhi, oppure un grande schermo 'incollato' su una parete per guardare un intero film. In ogni caso, gli oggetti tridimensionali creati al computer appaiono come reali e possono addirittura essere mischiati con la realtà. Nelle dimostrazioni si è anche visto quanto potrebbe essere utile la tecnologia di HoloLens per chi progetta modelli tridimensionali, trasformandoli con il tocco delle dita e vedendo il risultato sotto i propri occhi come se si stesse realmente modificando un oggetto; senza considerare le opportunità per il mondo scientifico, sia per l'istruzione sia per la ricerca. Ogni cosa diventa possibile con HoloLens, persino fare una passeggiata su Marte, una delle dimostrazioni che più ha colpito gli spettatori. E cosa dire del mondo dei videogiochi?
Anche in questo caso si preannuncia una rivoluzione, con il giocatore che potrà essere immerso nel mondo virtuale e che potrà interagire con questo mondo direttamente, come avverrebbe nella realtà. Il limite di HoloLens sta solo nella fantasia di chi progetterà le applicazioni, ma bisogna frenare gli entusiasmi: è probabile che per vedere una versione commerciale di HoloLens bisognerà attendere ancora qualche anno. HoloLens è un sofisticato prodotto della più recente tecnologia, progettato con la massima attenzione in ogni minimo dettaglio. Innanzitutto è un prodotto ergonomico, ovvero si adatta perfettamente a chi lo indossa, grazie a una calibrata distribuzione dei pesi e a un sistema di regolazioni che consente di adattarlo alle diverse dimensioni delle teste degli utenti. Secondo Microsoft, inoltre, HoloLens include un processore con una potenza di calcolo superiore a quella della media dei laptop in circolazione, con un sistema di raffreddamento senza ventole e quindi assolutamente silenzioso (altrimenti sarebbe davvero fastidioso). Gli altoparlanti integrati sono poi in grado di riprodurre la spazialità dell'audio, così che l'utente possa anche percepire la provenienza di suoni e rumori all'interno dell'ambiente reale 'misto'. Non è richiesto alcun collegamento via filo, e allo stesso modo non serve nessun dispositivo esterno come telecamere o altro. Tutto è racchiuso in HoloLens: una serie di complessi sensori che costantemente acquisiscono informazioni su ciò che l'utente sta facendo e sul mondo che lo circonda, inviando i dati alla HPU (Holographic Processing Unit) che li elabora in tempo reale per creare gli elementi virtuali che vengono proiettati sulle lenti di HoloLens e che quindi vengono percepiti dall'utente come parte della realtà che ha di fronte. Insomma, un concentrato di tecnologia che potrebbe cambiare il modo di lavorare, di utilizzare i computer e di intrattenerci.
Quello che finora si è visto soltanto nei film, potrebbe diventare realtà. Non resta che attendere pazientemente e vedere se HoloLens diventerà davvero un prodotto in grado di rivoluzionare il personal computing o, se dopo i primi entusiasmi, finirà nel dimenticatoio, un po' come sembra essere successo con i Google Glass...

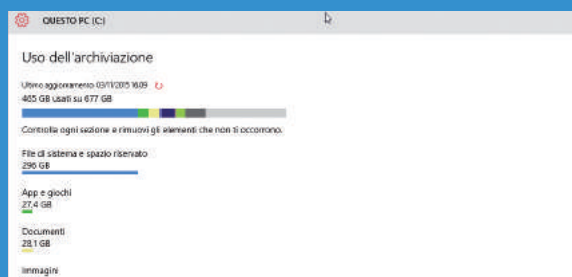
HoloLens e Windows 10

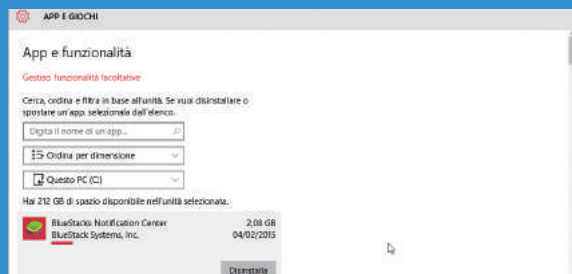
Microsoft ha sempre in qualche modo abbinato le presentazioni di HoloLens a Windows 10, ma qual è il vero nesso che lega la tecnologia olografica con il nuovo sistema operativo? Sostanzialmente, la risposta è che Windows 10 è il primo sistema che supporta HoloLens, ovvero che integra le cosiddette API (Application Programming Interface) in grado di gestire le informazioni provenienti dai sensori di HoloLens. Sono delle librerie software che prendono queste informazioni, relative agli oggetti presenti, ai suoni, alla posizione dell'utente e anche alla direzione in cui volge lo sguardo, e le 'mischiano' con gli oggetti virtuali che vengono rappresentati come ologrammi e riprodotti sul visore di HoloLens. Gli sviluppatori non devono fare altro che ricorrere a queste librerie per creare le proprie applicazioni. Ogni ologramma sarà una Universal Windows App, e ogni Universal Windows App potrà essere trasformata in ologramma.
Ma visto che prima di vedere HoloLens nei negozi per il grande pubblico potrebbero passare anche diversi anni, è probabile che per allora anche Windows 10 sarà superato. Ma intanto gli sviluppatori hanno già a disposizione tutto ciò che serve per far funzionare HoloLens e per progettare le nuove applicazioni olografiche.

Entriamo in profondità per creare il nostro Windows

Nella maggior parte dei casi gli utenti Windows usano il sistema esattamente come lo trovano installato. Pochi sanno che Windows ha sempre offerto numerose possibilità di configurazione e personalizzazione. Con le nuove impostazioni unificate di Windows 10 è ancora più facile accedere a tutti questi parametri e personalizzare il sistema secondo le proprie esigenze

Gestire gli spazi di archiviazione

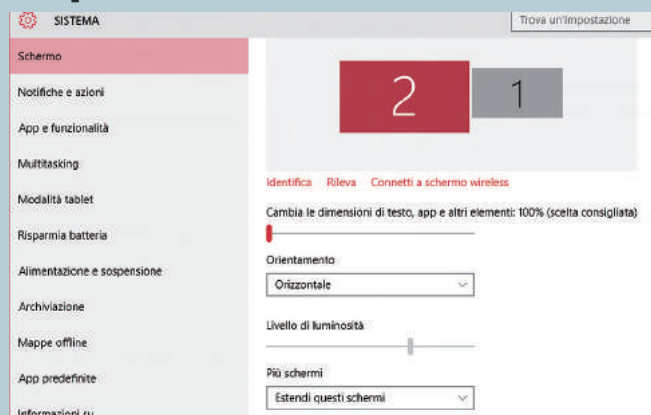
Esplora file è uno dei punti deboli di Windows. Molto semplice da usare, certo, ma con poche funzioni sia dal punto di vista della gestione dei file, sia per quanto riguarda la comprensione dello spazio utilizzato. Quest'ultima mancanza viene coperta dalla voce Archiviazione

1 Posizioni salvataggio

Subito sotto il dettaglio dello spazio utilizzato possiamo cambiare le Posizioni salvataggio di default. Windows crea per ogni utente le cartelle Documenti, Immagini, Musica e Video. Qui possiamo scegliere in modo selettivo di registrare queste cartelle su un altro drive.

2 Uso dell'archiviazione

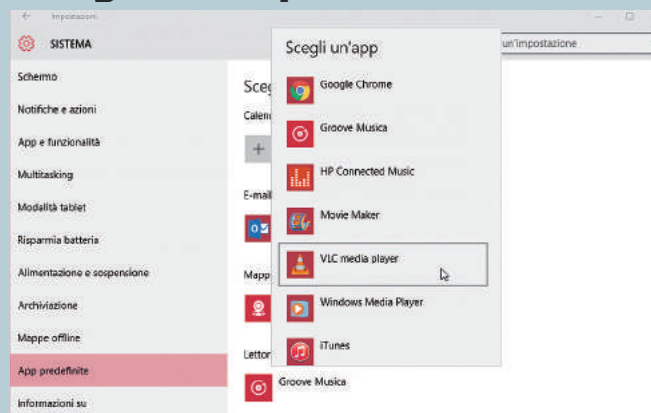
Facciamo clic su uno dei drive indicati, il disco fisso C: o un disco esterno. Nella schermata successiva Windows calcola il modo in cui stiamo utilizzando lo spazio, e ci fornisce in un grafico i dettagli per tipologia.

3 Consumo dettagliato

Non tutte le categorie vengono gestite nello stesso modo. Se scegliamo App e giochi veniamo indirizzati alla pagina di gestione delle app con il dettaglio dello spazio utilizzato da ciascuna e la possibilità di disinstallarle. Altre categorie aprono Esplora file.

Configurare le impostazioni di Sistema

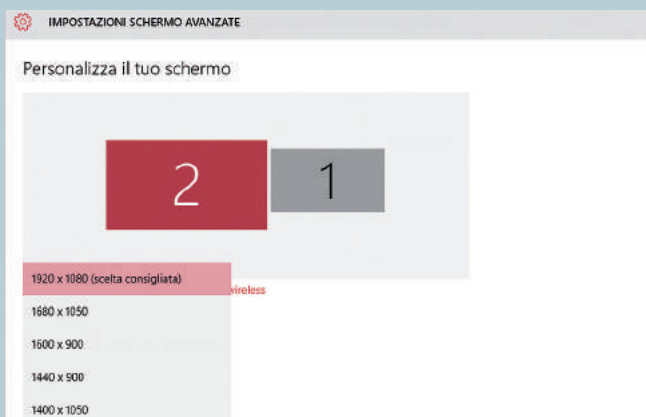
Impostare lo schermo

1 Impostazioni principali

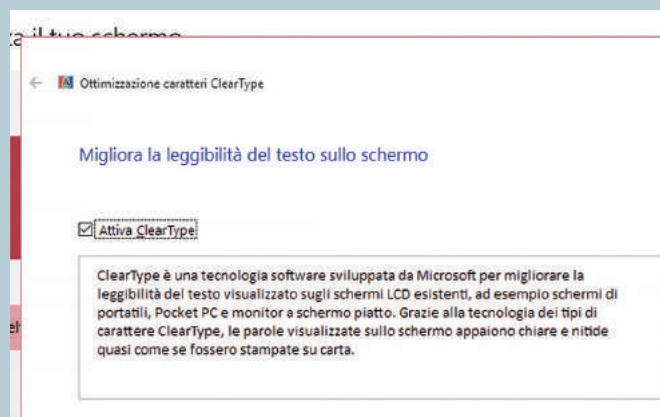
La prima schermata ci offre la classica impostazione per scegliere l'orientamento e la luminosità, per impostare le dimensioni di testi e icone, che consigliamo di lasciare sempre al 100% salvo specifiche esigenze, e per gestire gli schermi multipli. Lasciandolo impostato su 'Duplica questi schermi' il PC rileverà automaticamente la connessione a un monitor esterno.

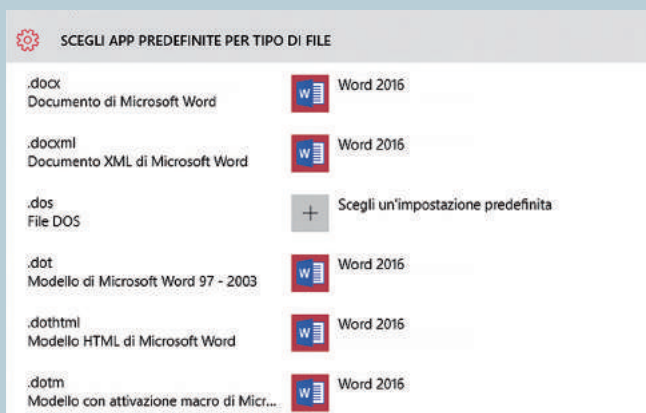
Programmi predefiniti

4 Le app predefinite

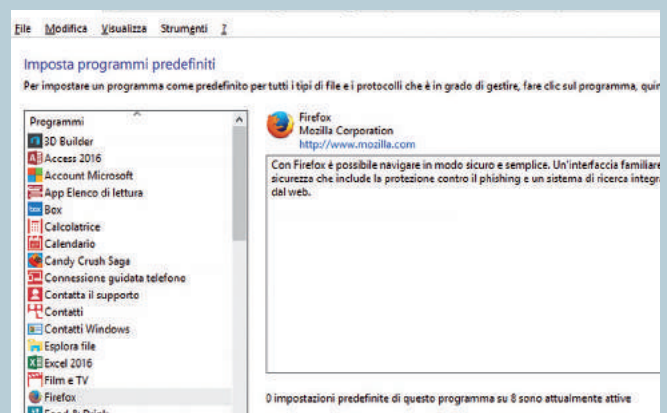
Windows 10 offre di default una serie di app per svolgere la maggior parte delle operazioni quotidiane. Possiamo però sostituirle con i software desktop a cui siamo abituati. Facciamo clic su App predefinite nel menu Sistema, quindi clicchiamo sull'app da sostituire e scegliamo il nuovo software dall'elenco. Questo elenco varia in base ai programmi che abbiamo installato.

Personalizziamo le funzioni base di Windows: dalla scelta dei programmi predefiniti alle impostazioni video, alla gestione degli spazi di archiviazione

Il menu Sistema presenta undici voci. App predefinite offre, finalmente, un sistema per gestire con facilità i programmi predefiniti per aprire specifici file. Funziona sia con le app sia con i classici software. Dedicare qualche minuto a quest'impostazione ci permetterà di aprire subito i file con il nostro software preferito. Anche nella gestione degli spazi di archiviazione Windows 10 introduce una bella novità, e ci consente di visualizzare a colpo d'occhio le cartelle che occupano più spazio. La gestione dello schermo non introduce invece grandi cambiamenti ma, considerate le ore che passiamo davanti al display, la sua corretta configurazione è un passaggio fondamentale.

2 Impostazioni avanzate

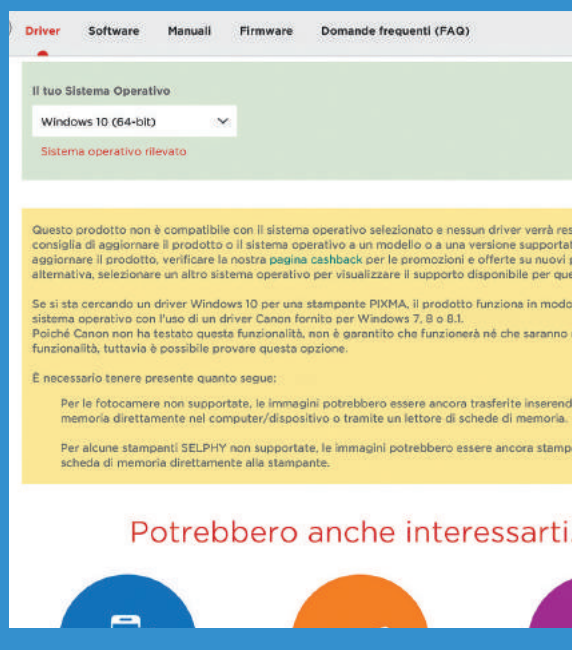
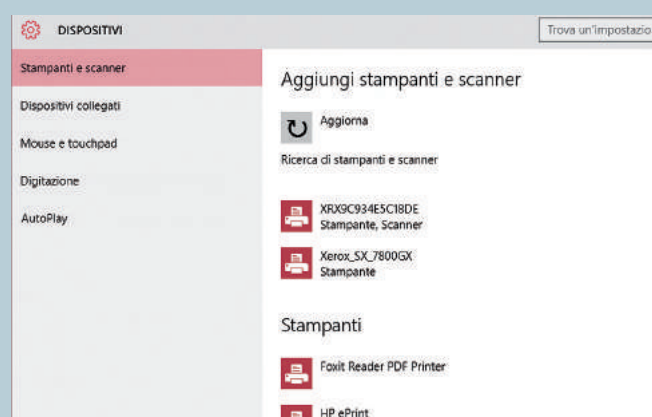
Facciamo clic su 'Impostazioni schermo avanzate'. Qui possiamo modificare la risoluzione del display. Se abbiamo più monitor collegati, possiamo differenziare la risoluzione soltanto se scegliamo l'opzione 'Estendi questi schermi'. Se invece duplichiamo il desktop su più monitor la risoluzione sarà forzatamente la stessa su entrambi.

3 Calibrazione schermo

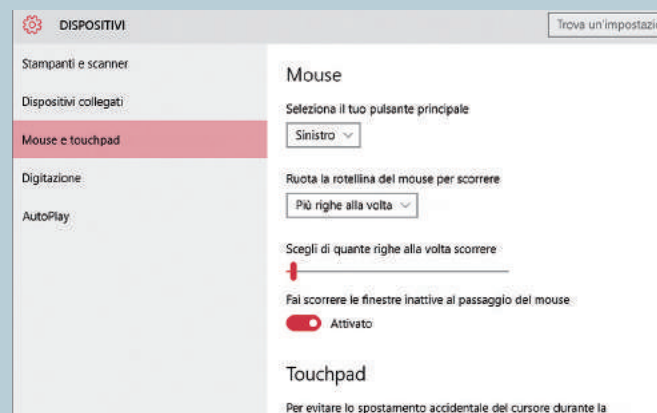
Nella parte inferiore della schermata troviamo quattro voci di approfondimento. Le prime due permettono di entrare ancora più in profondità nella configurazione video. Calibrazione colori va effettuata in combinazione con il menu OSD del monitor (in caso di monitor esterno) mentre la funzione ClearType serve per migliorare la leggibilità dei testi.

5 L'app giusta per ogni tipo di file

Scendiamo sul fondo della schermata e facciamo clic sulla voce 'Scegli app predefinite per tipo di file'. Appare un lungo elenco di tipi di file e la relativa app assegnata che possiamo cambiare con un clic su di essa. Questa procedura permette di intervenire con precisione ma è molto lunga. Salvo specifiche esigenze consigliamo di seguire il punto.

6 Impostazioni delle app

Facciamo clic su 'Configura le impostazioni predefinite in base all'app'. Si apre il Pannello di controllo. Selezioniamo il nostro programma preferito, ad esempio il web browser. Facciamo clic su 'Imposta questo programma come predefinito', quindi facciamo clic su 'Scegli i valori...' per associare tutti i tipi di file con estensioni quali .html, .xml, ecc.

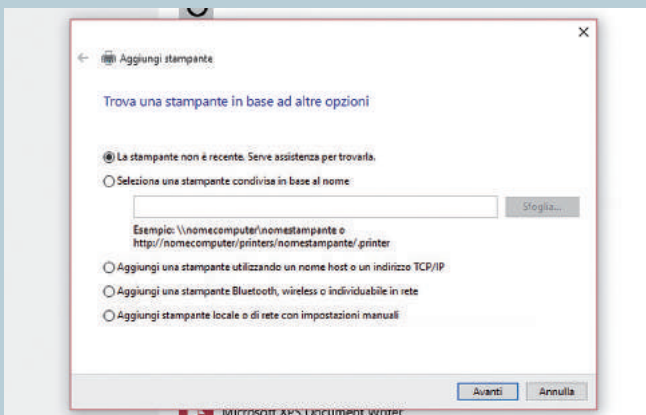
Verificare la compatibilità delle periferiche

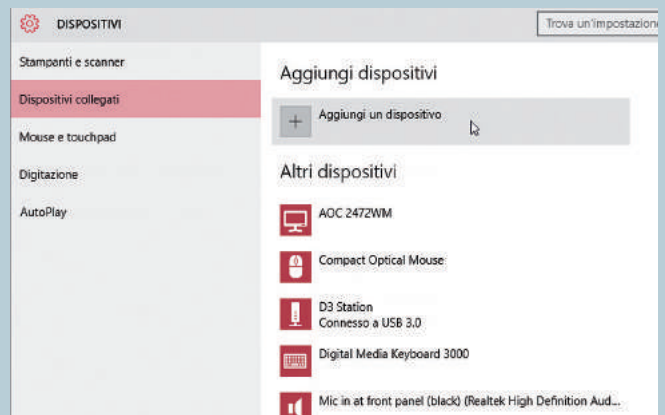
Ad ogni lancio di un nuovo sistema operativo, ogni utente che abbia installato una periferica esterna si pone la domanda: 'Funzionerà anche con il nuovo Windows?'. La risposta, nella maggior parte dei casi, è sì. Microsoft è ben consapevole che ogni stampante, scanner, plotter e via dicendo incompatibile con una nuova release di Windows potrebbe tradursi in un mancato aggiornamento. E di conseguenza lavora a stretto contatto con i produttori per integrare tutti i driver possibili. Ma la galassia delle periferiche è davvero infinita e una compatibilità al cento per cento è praticamente impossibile da realizzare. Dobbiamo tenere in considerazione anche il fatto che l'aggiornamento delle nostre periferiche spesso non va di pari passo con quello del computer. Un PC dopo qualche anno sente il peso della vecchiaia e siamo pronti a sostituirlo molto più a cuor leggero di una vecchia stampante che svolge ancora egregiamente il proprio lavoro. Da qui spesso nasce un'eccessiva distanza tra le due macchine. Come sapere se la propria periferica sarà in grado di funzionare anche con Windows 10? Il passo iniziale è aprire il browser e digitare l'indirizzo **http://bit.ly/1fn4Zir**. È la pagina del Centro compatibilità Microsoft dove possiamo scoprire se la nostra periferica sarà supportata da Windows 10. Se il risultato però dovesse essere negativo, non disperiamo. Dirigiamoci sul sito del produttore, entriamo nella sezione Driver e cerchiamo quello più aggiornato che ci interessa. Le informazioni dirette del produttore sono ancora più aggiornate di quelle fornite da Microsoft.

Aggiungere e configuare i dispositivi

1 Aggiungere la stampante

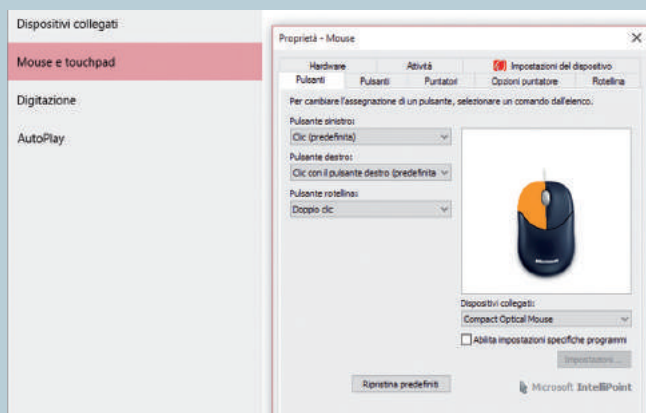
Facciamo clic su Stampanti e scanner. Windows all'atto dell'installazione rileva automaticamente i dispositivi collegati, ma se questo non dovesse accadere facciamo clic su 'Aggiungi stampanti e scanner'. Si avvia la ricerca e ci viene mostrato l'elenco delle stampanti rilevate collegate direttamente al PC o che si trovano nella rete locale.

4 Configurare il mouse

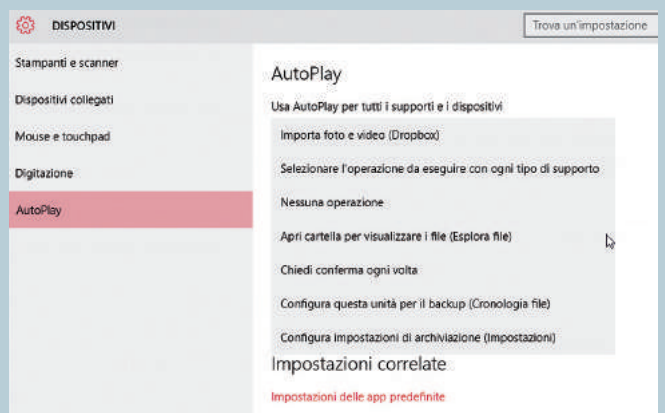
Malgrado Windows 8 abbia introdotto i comandi touch, e Windows 10 li abbia sviluppati, non c'è dubbio che la maggior parte delle nostre azioni sul PC passi attraverso il mouse. Facciamo clic su 'Mouse e touchpad'. Nella prima schermata troviamo le prime impostazioni base del mouse relative alla scelta del tasto principale, utile per i mancini, e allo scrolling.

Il nostro PC è collegato a una miriade di dispositivi tramite Wi-Fi e Bluetooth oppure attraverso il classico USB. Ecco come gestirli

Sempre più frequentemente il nostro computer è al centro di una rete di dispositivi esterni collegati ad esso in vari modi. Se una volta la scrivania era invasa dai cavi, oggi fortunatamente questo problema è stato risolto dalle tecnologie senza fili Wi-Fi e Bluetooth. Ciò non toglie che la gestione delle varie periferiche sia uno degli aspetti che comportano più problemi. Anche se lavoriamo su un notebook, sicuramente utilizziamo un mouse, probabilmente abbiamo collegato una stampante e forse un disco esterno. Se il notebook non è di ultima generazione potremmo anche avere collegato una webcam esterna, se invece è molto recente potremmo aver bisogno di un lettore DVD. E questa è la situazione migliore, perché con un PC desktop dobbiamo per lo meno aggiungere una tastiera. Ecco quindi che un pannello facile e intuitivo per la gestione dei dispositivi diventa assolutamente indispensabile.

2 Installazione manuale

Al termine della ricerca, sotto l'elenco dei dispositivi trovati appare la scritta 'La stampante desiderata non è nell'elenco'. Clicchiamoci sopra. Appare una finestra con cinque diverse soluzioni, ciascuna con una sua procedura guidata che ci aiuta a portare a termine l'installazione. Prima di avviare la procedura scarichiamo dal sito del produttore i driver più aggiornati.

3 Aggiungere i dispositivi

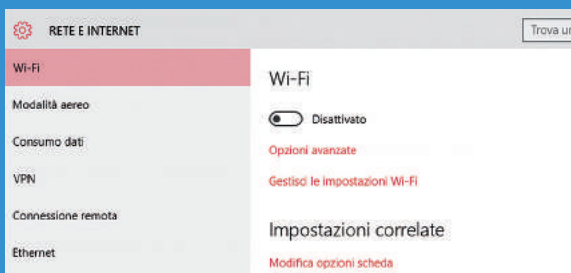
Analogamente a quanto avviene per le stampanti e gli scanner possiamo procedere con qualsiasi altro tipo di dispositivo. Facciamo clic su 'Dispositivi collegati' nel menu a sinistra. Appare l'elenco delle periferiche riconosciute, tra cui compariranno sicuramente mouse e tastiera. La voce 'Scarica con connessioni a consumo' è dedicata alle connessioni con tariffa telefonica.

5 Configurazione avanzata

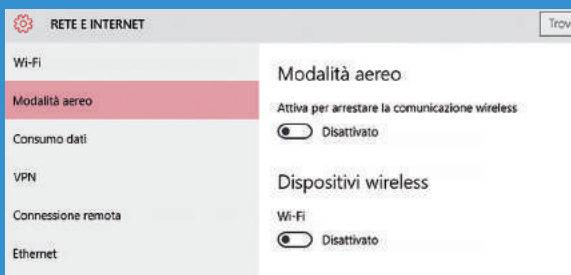
Facciamo clic su 'Opzioni aggiuntive per il mouse' in fondo alla pagina. Qui possiamo settare con estrema precisione tutte le funzioni del mouse. Ad esempio, apriamo la scheda 'Pulsanti' e facciamo clic sul menu a tendina alla voce 'Pulsante rotellina'. Appare un lungo elenco di azioni associabili a questo pulsante. Noi abbiamo scelto Doppio clic. Comodo.

6 Impostare l'AutoPlay

Quando apparve per la prima volta su Windows 98 fu una rivoluzione: inserivamo il CD-ROM e l'applicazione contenuta si avviava automaticamente. Oggi colleghiamo chiavette USB, dischi esterni e schede di memoria provenienti da fotocamere e smartphone. Dal menu AutoPlay scegliamo quale azione avviare all'inserimento di uno di questi supporti.

Configurare la Rete e Internet

Gestire le connessioni in mobilità

Lavorare con un notebook, o un tablet, significa collegarsi a Internet sfruttando le numerose reti Wi-Fi disponibili e gli hot spot pubblici; oppure utilizzare il proprio smartphone come modem. Questo può comportare problemi di sicurezza e brutte sorprese nella bolletta telefonica

1 Abilitare il Wi-Fi

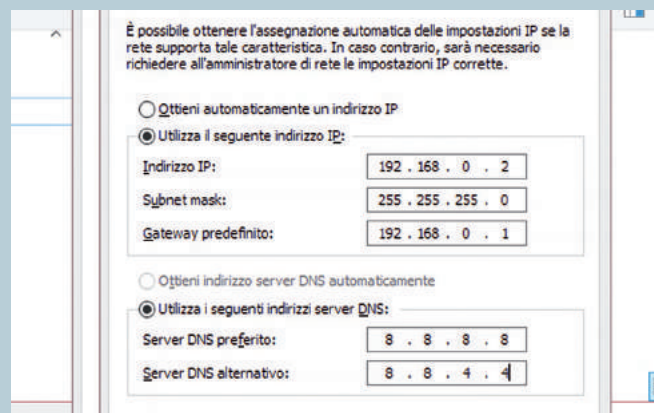
Le prime tre voci della sezione Rete e Internet sono dedicate al Wi-Fi e alla connessione dati. Facciamo clic su Wi-Fi. Qui, innanzitutto, possiamo disabilitarlo o abilitarlo. La voce 'Gestisci le impostazioni Wi-Fi' ci permette di impostare alcuni parametri legati alla sicurezza.

2 Modalità aereo

La modalità aereo è un'impostazione tipica degli smartphone che ci consente di disattivare con un solo clic tutte le comunicazioni wireless del PC, come Wi-Fi, Bluetooth, GPS, NFC.

3 Controllare il traffico dati

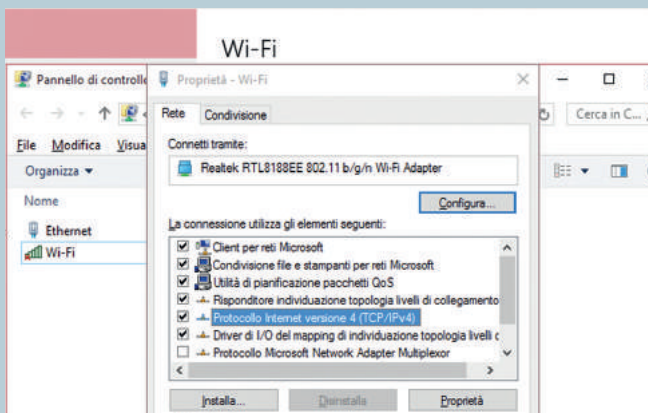
Quest'opzione è utile anche da un PC desktop perché ci permette di scoprire il modo in cui usiamo Internet. La prima schermata presenta il riassunto dei consumi su rete Wi-Fi e Lan, ma con un clic su 'Dettagli uso' scopriamo quanto traffico ha consumato ogni app.

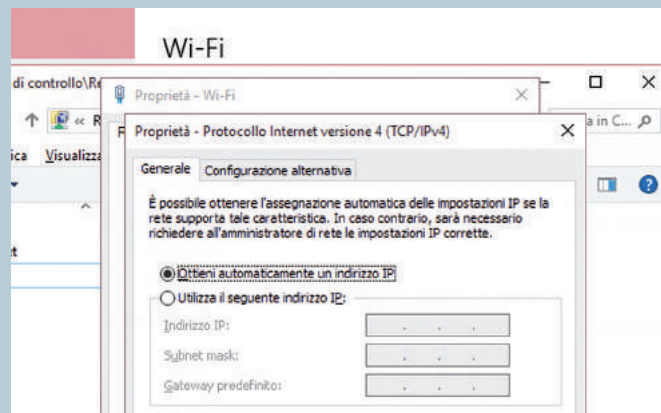
1 Nel cuore del sistema

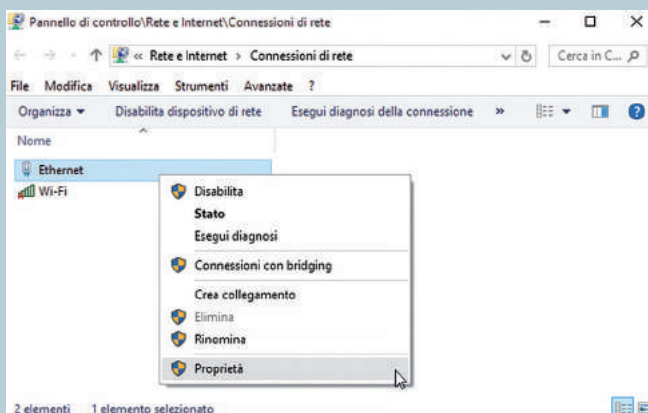
Nella parte bassa della schermata troviamo 'Impostazioni correlate', ovvero una serie di link che ci consentono di arrivare direttamente alla sezione specifica del Pannello di controllo senza perdere tempo a cercare tra le sue mille voci. Facciamo clic su Modifica opzioni scheda: appaiono le voci Ethernet e Wi-Fi. Possiamo configurarle in modo distinto, manuale e DHCP.

4 Aggiungere i DNS

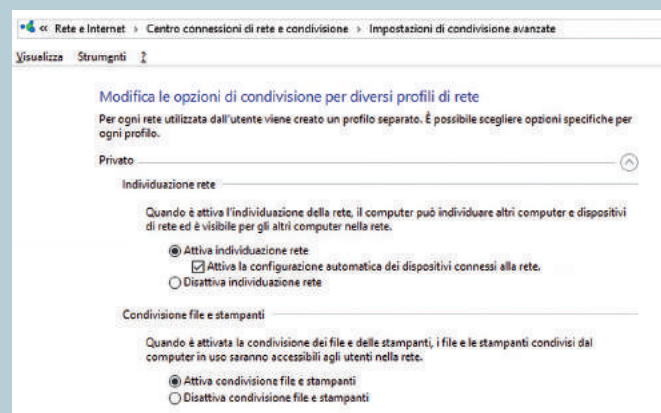
Ogni fornitore di linea Internet ha i suoi DNS, e possiamo trovarli facilmente sui relativi siti ufficiali o tramite una veloce ricerca su Internet. Possiamo però utilizzare dei DNS alternativi. Google ad esempio mette a disposizione un ottimo servizio DNS con i seguenti parametri: Server DNS preferito: 8.8.8.8, Server DNS alternativo: 8.8.4.4.

Viviamo un'epoca in cui siamo connessi 24 ore su 24. Windows si connette quasi automaticamente, ma è molto utile conoscere le configurazioni manuali

La diffusione del protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) ha fatto sì che collegarsi a una rete Wi-Fi o Lan sia un'operazione estremamente semplice. Basta un clic sull'icona della rete nella system tray, scegliere la nostra dall'elenco e inserire la password. Il DHCP infatti è un protocollo di configurazione IP dinamica che consente al nostro dispositivo (PC, smartphone o tablet) di ricevere automaticamente la configurazione IP necessaria per stabilire la connessione. Il DHCP è configurato direttamente sul router e noi non dobbiamo effettuare alcuna configurazione aggiuntiva. Ci sono però svariate situazioni, principalmente a livello aziendale, in cui è necessario effettuare una configurazione manuale. Questo tipo di impostazioni è ancora racchiuso nel Pannello di controllo. Le impostazioni unificate, oltre ad offrirci la strada più semplice per regolare alcuni parametri legati alla connettività mobile, ci mettono a disposizione i collegamenti per arrivare a configurare manualmente la scheda di rete con pochi clic.

2 Impostazione manuale

Facciamo un clic destro su Wi-Fi e clicchiamo sull'ultima voce 'Proprietà'. Nella nuova finestra scorriamo l'elenco fino a trovare la voce 'Protocollo Internet versione 4 (TCP/IPv4)'. Selezioniamola e facciamo clic su 'Proprietà' in basso a destra. La configurazione di deafult è impostata su 'Ottieni automaticamente un indirizzo IP' e sfrutta il protocollo DHCP.

3 Inserire i dati

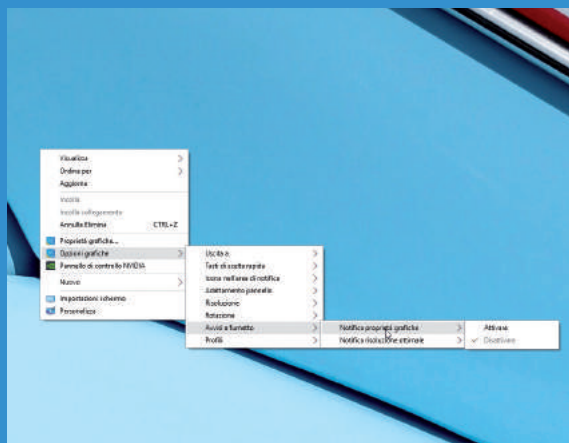
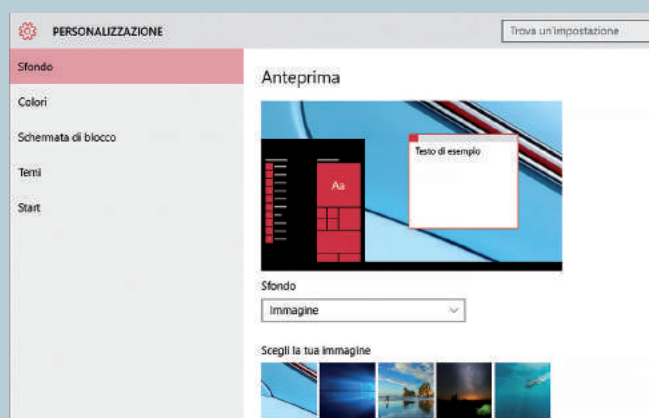
In ambito aziendale, chiediamo questi dati al responsabile IT, altrimenti li troviamo nel pannello di controllo del router. Il Gateway predefinito equivale all'indirizzo IP del router; il nostro Indirizzo IP deve avere i primi tre blocchi di cifre uguali a questo, e l'ultima cifra identificativa del nostro computer. Ogni dispositivo collegato deve avere un valore finale diverso.

5 Configurare Ethernet

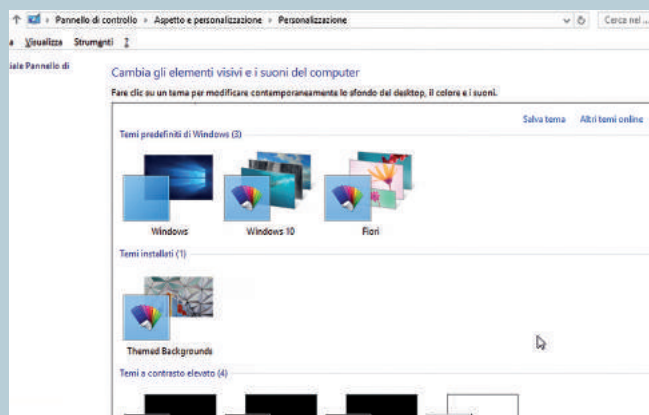
Allo stesso modo possiamo procedere con la scheda di rete Ethernet per il collegamento via cavo. Questa doppia opzione è utile ad esempio se vogliamo utilizzare il Wi-Fi in casa con l'impostazione DHCP attivata, considerato che probabilmente al Wi-Fi sono collegati oltre al PC i dispositivi mobile, e avere in configurazione statica la Lan aziendale.

6 Rete pubblica e rete privata

Possiamo impostare le varie reti a cui ci colleghiamo come pubblica o privata. In questo modo, facendo clic sulla voce 'Modifica opzioni di condivisione avanzate', dalla schermata principale di Rete e Internet, possiamo attribuire diverse proprietà nella condivisione dei nostri file e cartelle e scegliere di renderci visibili o meno all'interno di quella rete.

Tutte le strade portano al Pannello di controllo

Il Pannello di controllo ha subito pochi aggiornamenti ed è sostanzialmente analogo a quello presente fin dalle prime versioni di Windows

Il Pannello delle impostazioni unificate, che abbiamo presentato a pagina 52, e di cui stiamo approfondendo tutte le opzioni in queste pagine dedicate alla configurazione di Windows, è in realtà un'interfaccia grafica progettata per semplificarci la vita, ossia per farci trovare con pochi e intuitivi clic le impostazioni che stiamo cercando, ma il luogo dove queste vengono registrate risiede tuttora nel Pannello di controllo. Ogni parametro, quindi, può essere configurato anche direttamente al suo interno. Ad esempio, cliccando sulla voce 'Aspetto e personalizzazione' ritroviamo tutte le voci di cui parleremo nel tutorial che segue. La navigabilità del Pannello di controllo, sia a causa di un'impostazione grafica piuttosto datata, sia perché completo di ogni più piccolo dettaglio, è piuttosto complessa. Pertanto, è benvenuto il sistema delle impostazioni unificate. Ma le strade per accedere a molte delle impostazioni descritte in queste pagine non si esauriscono qui. Proviamo a fare un clic destro in un punto qualsiasi del desktop. Appare un menu a tendina attraverso il quale possiamo regolare la risoluzione del monitor, accedere al pannello di controllo di un'eventuale scheda video aggiuntiva, regolare la disposizione e la dimensione delle icone o scegliere il sistema di ordinamento, e molto altro ancora. Sempre dallo stesso menu, facendo clic sull'ultima voce 'Personalizza' veniamo diretti alla scheda dedicata alla personalizzazione del desktop di cui trattiamo in queste pagine, mentre facendo clic su 'Impostazioni schermo' ci appare la scheda 'Schermo' della sezione 'Sistema' di cui abbiamo parlato a pagina 62.

Un ambiente di lavoro su misura

1 Cambiare l'immagine di sfondo

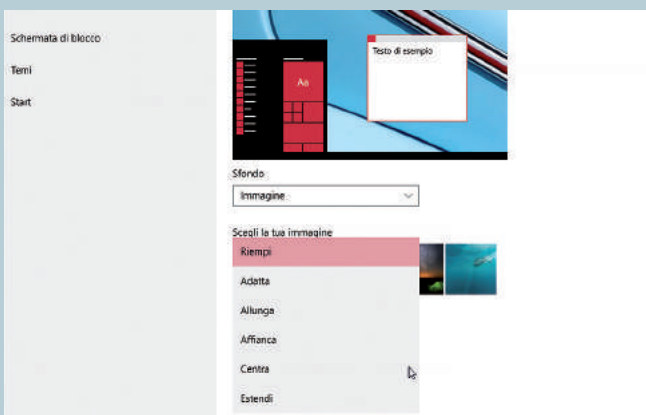
La procedura per sostituire l'immagine del desktop è rimasta invariata rispetto alle precedenti versioni di Windows. In 'Personalizzazione' selezioniamo dal menu a sinistra la voce 'Sfondo'. Nel campo sfondo possiamo scegliere un colore a tinta piatta o un'immagine. In questo caso facciamo clic sul pulsante 'Sfoglia' e selezioniamo la nostra immagine preferita.

4 Cambiare il tema

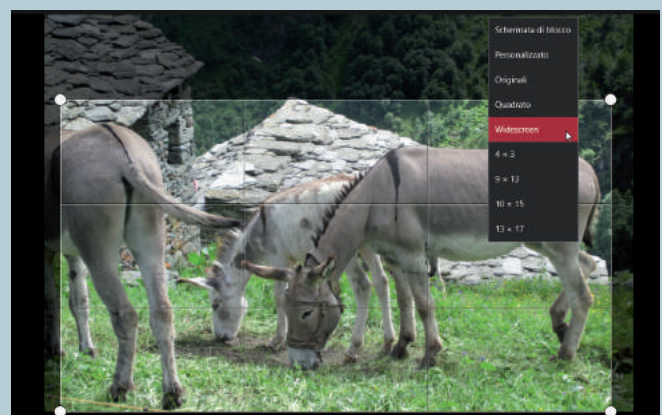
I temi sono pacchetti pre configurati che comprendono più immagini di sfondo, i colori delle barre e delle cornici coordinate e i suoni di sistema. Facendo clic su 'Temi' si apre la sezione 'Aspetto e personalizzazione' del Pannello di controllo. Windows si presenta con un solo tema ma possiamo scaricarne da Internet facendo clic su 'Altri temi online'.

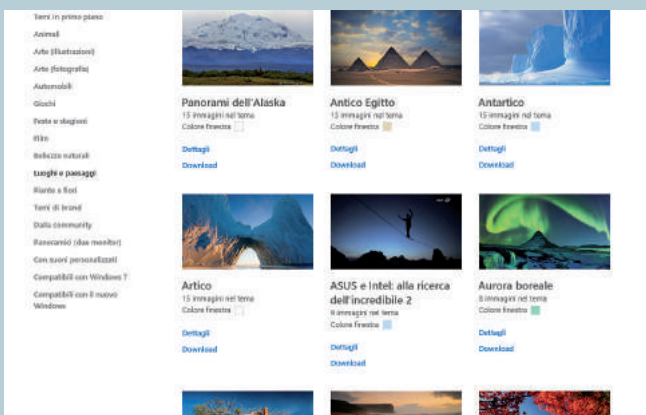
Windows 10

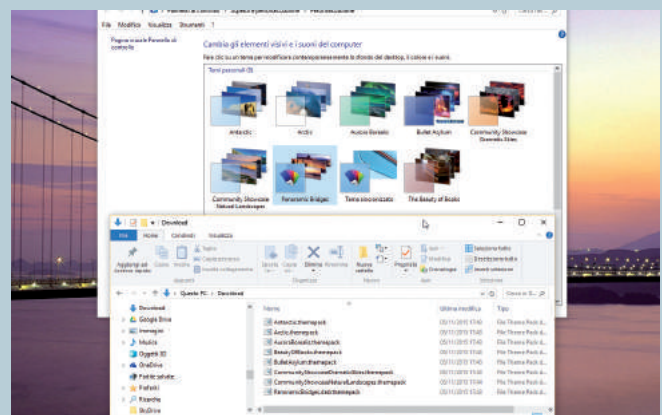
Configurare il sistema

Personalizziamo ogni aspetto dell'interfaccia di Windows 10 per ottenere un ambiente grafico perfettamente adattato alle nostre esigenze

La maggior parte degli utenti Windows è abituata, da sempre, a prendere il sistema operativo 'a scatola chiusa'. Se osserviamo il desktop di qualunque nostro amico o collega ci accorgiamo che l'interfaccia è esattamente quella offerta dalle impostazioni di base scelte da Microsoft. L'unica concessione alla creatività riguarda la sostituzione dell'immagine dello sfondo, dove troviamo la foto dell'amato gatto o dei figli. In realtà Windows offre da sempre un gran numero di possibilità per intervenire su praticamente ogni aspetto dell'interfaccia, in modo da permetterci di creare un ambiente di lavoro il più possibile personalizzato. Da questo punto di vista, Windows 10 non offre grandi novità, ma quale occasione migliore per dedicare un po' di tempo a questi ritocchi se non nel momento in cui effettuiamo il passaggio al nuovo sistema operativo?

2 Adattarla alla risoluzione del monitor

In base alla risoluzione del nostro monitor, l'immagine scelta potrebbe apparire più stretta o troppo alta. Facciamo clic sul menu a tendina 'Scegli una posizione' e proviamo una delle soluzioni proposte. Scegliendo 'Adatta', l'immagine verrà 'tirata' alle dimensioni correnti del nostro monitor.

3 Ritoccarla manualmente

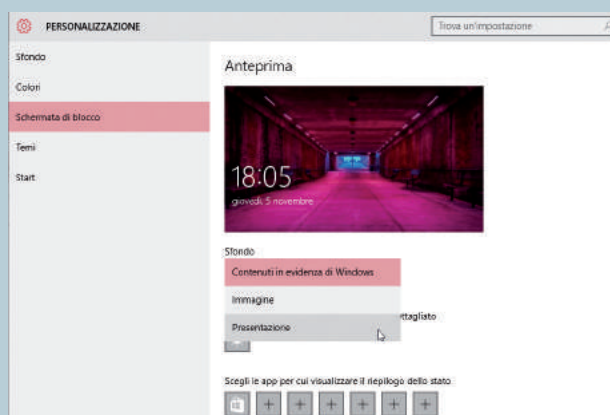
Se le proporzioni tra l'altezza e la larghezza della risoluzione del monitor differiscono troppo da quelle dell'immagine, questa potrebbe apparire eccessivamente distorta. In questo caso, prima di cambiare immagine, possiamo provare a intervenire con un programma grafico come l'app Foto di Windows, usando gli strumenti di editing per adattarla.

5 Scaricarli gratis da Internet

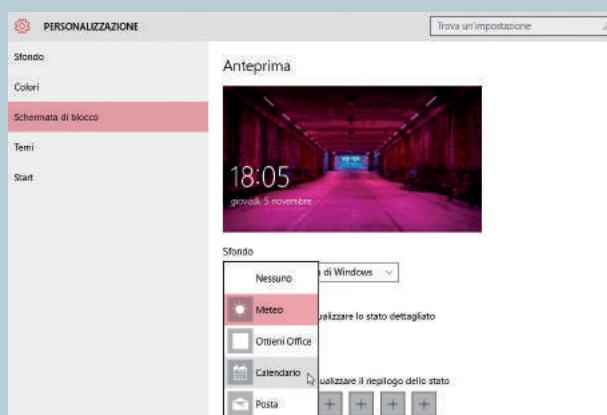
Si apre automaticamente il browser e veniamo diretti alla pagina ufficiale Microsoft dei temi di Windows. Ce ne sono per ogni gusto, suddivisi per categorie. Non tutti sono compatibili al cento per cento con Windows 10 ma l'ultima voce 'Compatibili con il nuovo Windows' li raccoglie insieme indistintamente. Possiamo scaricare tutti quelli che vogliamo.

6 Installare un tema

I temi scaricati si trovano nella cartella 'Download' e hanno l'estensione '.themepack'. Facciamo un doppio clic su ognuno di essi per installarli. Torniamo nella finestra del Pannello di controllo. I temi installati ora appaiono nel primo elenco e possiamo identificarli grazie all'icona che li rappresenta. Basta un clic su di essi per visualizzarne l'effetto sul monitor.

Dare un tocco di personalità alla schermata di blocco

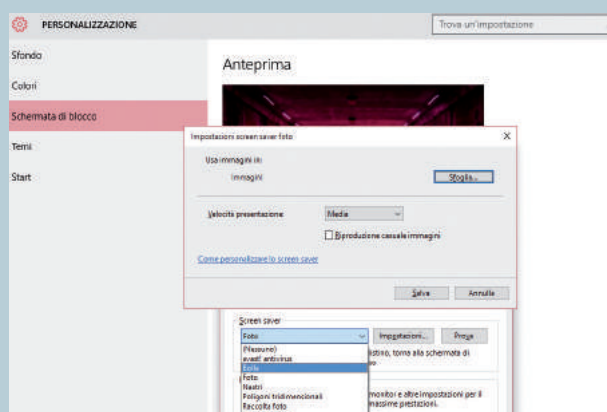
Rendiamo più accattivante e personale la nostra schermata di sicurezza

La schermata di blocco è un elemento fondamentale per la nostra sicurezza, soprattutto quando lavoriamo in ambito aziendale o in un luogo pubblico dove ci può capitare di allontanarci dal computer per un po' di tempo. Utile ma allo stempo fastidiosa quando lavoriamo da casa, e il dover continuamente ridigitare la password è una versa scocciatura. Possiamo però personalizzarla, rendendola più piacevole e usarla per mostrare alcune informazioni.

1 Scegliere lo sfondo

Possiamo impostare la schermata di blocco in modo che possa visualizzare i contenuti in evidenza di Windows, un'immagine statica o un'intera cartella contenente delle immagini. In questo caso l'effetto sarà quello di una fotogallery animata. Clicchiamo sul menu a tendina e facciamo la nostra scelta. Per visualizzare l'effetto impostiamo il timer a 1 minuto.

2 Visualizzare le notifiche

Possiamo impostare la schermata di blocco in modo che visualizzi lo stato di alcune app, come Calendario, Meteo o Posta. Un'idea carina, peccato che sia possibile sceglierne solo una e che l'elenco delle app compatibili sia piuttosto limitato. Per selezionarla, è comunque sufficiente un clic sull'apposita icona e scegliere la propria app preferita dall'elenco.

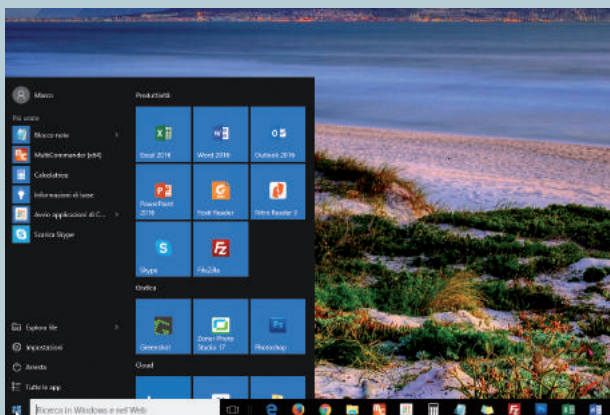
3 Impostare il timeout

Facciamo clic su 'Impostazioni timeout schermo'. Veniamo riportati alla scheda 'Sistema' alla voce 'Alimentazione e sospensione'. Qui possiamo impostare dopo quanto tempo d'inattività deve spegnersi il monitor, e dopo quanto tempo il PC deve andare in sospensione. Proviamo le modifiche impostando il valore a 1 minuto.

4 Impostare lo screen saver

Facciamo clic sull'ultima voce in basso 'Impostazioni screen saver'. Si apre la relativa finestra del Pannello di controllo. Dal menu a tendina 'Screen saver' scegliamone uno. Selezionando 'Foto' possiamo scegliere una cartella contenente una raccolta di immagini. Facciamo clic su 'Impostazioni' per regolare la velocità di transizione.

Personalizzare il tasto Start

Modifichiamo il tasto Start in base alle nostre preferenze

A volte basta un piccolo particolare per inficiare un grande lavoro. È il caso di Windows 8 e la scomparsa del tasto Start. Sicuramente in casa Microsft nessuno aveva nemmeno lontanamente immaginato quanto gli utenti vi fossero affezionati. Ora questo ormai mitico tastino è ricomparso portando con sé tante novità. In questa sezione possiamo intervenire su alcuni parametri in modo da personalizzarlo in base alle nostre specifiche esigenze.

1 Il nuovo tasto Start

Come abbiamo visto a pagina 28, l'amato tasto Start ha finalmente fatto la sua ricomparsa. Ha mantenuto però l'impostazione a tessere introdotta in Windows 8, inoltre ora comprende anche le app scaricabili dal Windows Store. Nella scheda 'Start' della sezione 'Personalizzazione' possiamo intervenire per personalizzarlo.

2 Applicazioni in evidenza

Le prime tre voci riguardano il tipo di app che vogliamo far apparire. I suggerimenti di Microsoft possiamo lasciarli disattivati ma sono invece utili le voci 'Mostra le app più usate', che ci permette di avere sempre a portata di clic i programmi preferiti, e 'Mostra le app aggiunte di recente', che altrimenti potrebbero finire nel dimenticatoio.

3 Ritorno a Windows 8

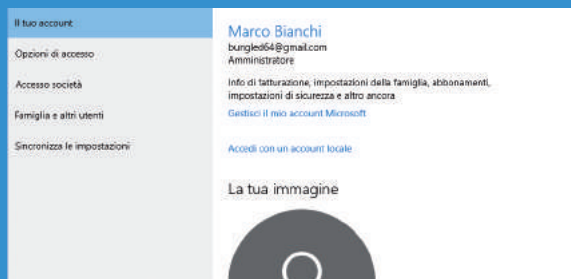
Attivando la voce 'Usa la modalità a schermo intero per Start', il tasto Start ritorna nella forma della schermata Start di Windows 8. Potrebbe sembrare un controsenso, visto che questo è stato uno degli aspetti più controversi del precedente sistema operativo, ma è anche vero che in questo modo possiamo trovare i programmi con grande velocità.

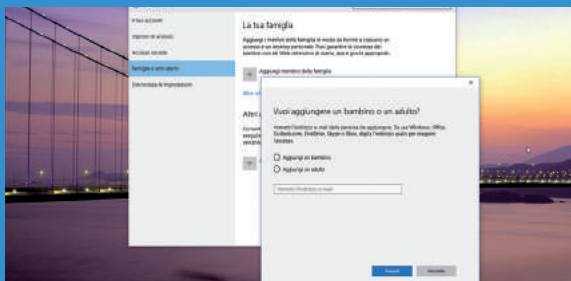
4 Aggiungere le cartelle

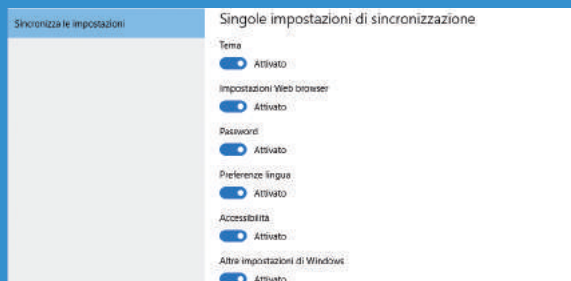
Possiamo aggiungere al menu del tasto Start alcune cartelle per potervi accedere ancora più velocemente. Facciamo clic su 'Scegli le cartelle da visualizzare in Start' e appare l'elenco di quelle compatibili con questa caratteristica. Purtroppo l'elenco comprende solo quelle create di default da Windows e non è possibile aggiungere cartelle specifiche.

Il meraviglioso mondo dell'account Microsoft

Gestire l'account sul PC

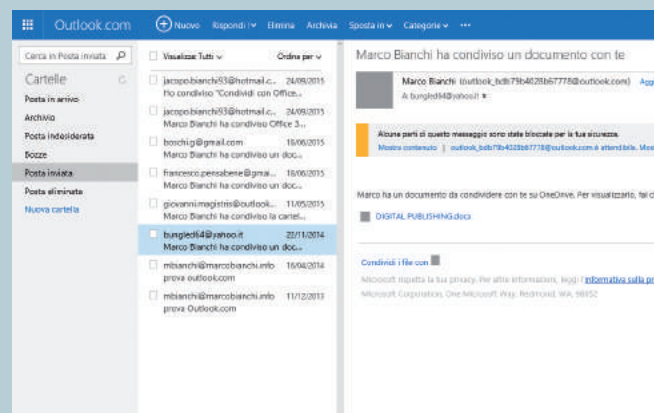
La scheda 'Account' ci permette di configurare alcuni parametri sul PC e aggiungere eventuali altri account utente. Questa è solo una parte delle potenzialità di questo sistema centralizzato, come spieghiamo dettagliatamente nel tutorial a fianco, e presenta quattro voci principali

1 Impostare un account locale

Nella scheda 'Il tuo account' possiamo scegliere di accedere al PC con un account locale che non sarà sincronizzato con il nostro account Microsoft. Può essere utile in un ambiente aziendale, per motivi di sicurezza. Da qui accediamo all'account Microsoft.

2 Aggiungere altri account

Nella scheda 'Famiglia e altri utenti' possiamo aggiungere gli account di altri familiari che possono avere accesso al PC. Possiamo indicare che l'utente è un bambino, e monitorare il suo utilizzo del PC.

3 Sincronizzare l'account su più dispositivi

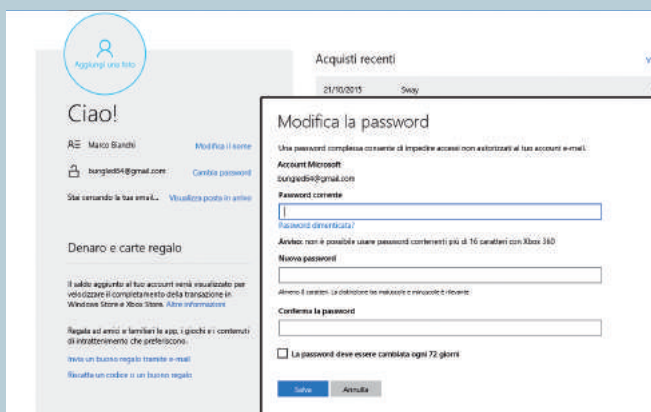
Non tutte le categorie vengono gestite nello stesso modo. Se scegliamo App e giochi veniamo indirizzati alla pagina di gestione delle app con il dettaglio dello spazio utilizzato da ciascuna e la possibilità di disinstallarla.

1 Panoramica d'accesso

La schermata d'accesso ci presenta il riassunto dei servizi e dei prodotti acquistati di recente e l'elenco di tutti i dispositivi associati. Da qui possiamo aggiungerli, ma soprattutto eliminarli. Infatti, se ad esempio abbiamo regalato il vecchio PC a qualcuno, ricordiamoci di eliminarlo dall'elenco cliccandoci sopra e scegliendo 'Rimuovi portatile'.

4 Accesso alla posta elettronica

Con la registrazione dell'account Microsoft otteniamo un indirizzo di posta elettronica su **outlook.com**. Sicuramente abbiamo già un indirizzo email su qualche altro servizio come Gmail, e quello di Outlook potremmo non utilizzarlo mai, ma è da qui che partono e arrivano le comunicazioni dei servizi associati come Skype e OneDrive.

Introdotto con Windows 8, l'account Microsoft è il trait d'union di tutto l'ecosistema Windows. Scopriamo quali porte ci apre e come configurarlo

L'introduzione dell'account Microsoft è stata una delle novità più interessanti di Windows 8. Molti utenti hanno vissuto come una scocciatura la necessità di doverlo creare, evitando di approfondirlo. In realtà vale la pena conoscerlo a fondo. Dalla sua pagina di gestione possiamo ottenere un sacco di informazioni, gestire dispositivi, acquisti e servizi e molto altro ancora. Dalla scheda 'Account' facciamo clic su 'Gestisci il mio account Microsoft'. Si apre il browser predefinito alla pagina di gestione. Tutte le informazioni che aggiungiamo in questo pannello, e tutte le configurazioni, valgono per tutti i dispositivi a cui abbiamo associato il nostro account. Considerato che la registrazione gratuita di un account ci mette a disposizione servizi come outlook.com (posta elettronica), OneDrive (cloud) e Skype (chat) si capisce quanto sia importante prestare attenzione a queste impostazioni soprattutto sul lato sicurezza.

2 Gestire i dati personali

Sulla sinistra troviamo l'area dedicata ai nostri dati personali. Qui, oltre ad aggiungere un'immagine, possiamo cambiare il nostro nome account. Attenzione: questa modifica riguarda solo il nome visualizzato e non l'indirizzo email associato. Da qui possiamo modificare la password d'accesso che funzionerà automaticamente per tutti i dispositivi associati.

3 Cambiare l'indirizzo email

Se invece vogliamo cambiare l'indirizzo email associato all'account, dobbiamo fare clic su 'Le tue info' nella barra dei menu blu in alto. Facciamo clic su 'Gestisci il tuo indirizzo e-mail o il numero telefono di accesso', quindi prima inseriamo il nuovo indirizzo di posta elettronica, che può essere un indirizzo email qualsiasi, poi rimuoviamo quello esistente.

5 Gestire l'account di Skype

Sempre nella sezione 'Le tue info', troviamo due voci per accedere al pannello di controllo dei nostri account di Xbox e Skype. Quest'ultimo può essere configurato in modo differente dall'account principale. Fermi restando indirizzo email e password, possiamo modificare il nome utente solo per questo servizio. Utile per farci riconoscere da amici o colleghi in chat.

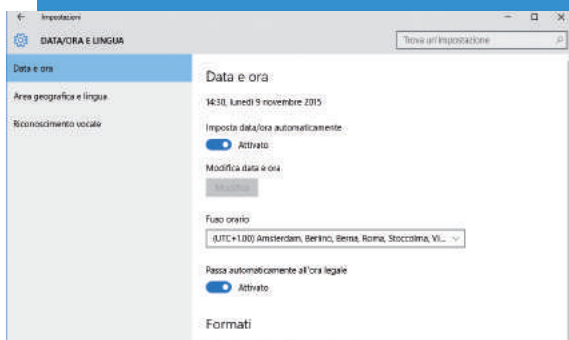
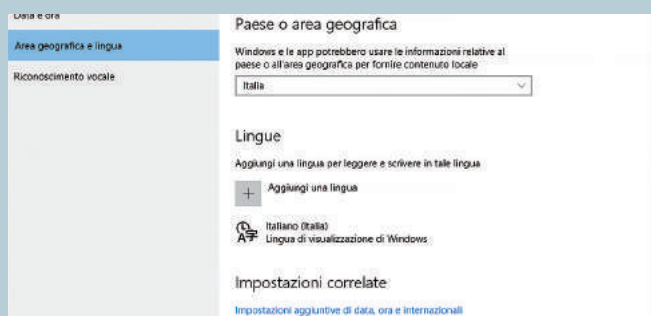
6 Le impostazioni di sicurezza

L'ultima voce nella barra dei menu è quella dedicata alle impostazioni di sicurezza. È qui che possiamo scegliere le autorizzazioni dell'account creato per nostro figlio, ma sono altrettanto importanti le voci in basso dove possiamo impostare le autorizzazioni per le app scaricate e le Preferenze per scegliere se e quali messaggi pubblicitari visualizzare.

Che lingua parla il PC

Un PC sempre 'on time'

Per rispondere alle due domande essenziali 'Dove' e 'Quando' dobbiamo avere un PC sempre sincronizzato, soprattutto se viaggiamo spesso

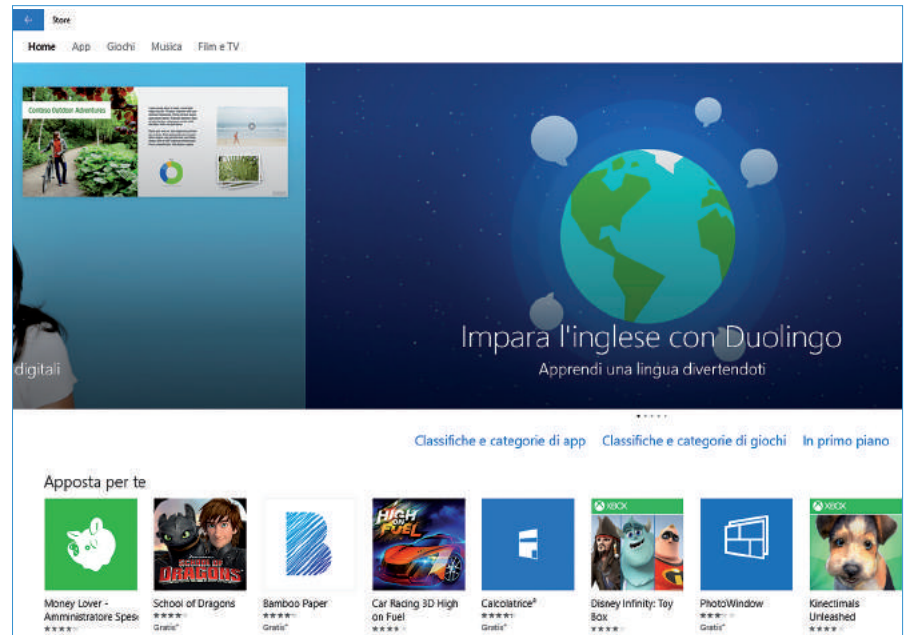
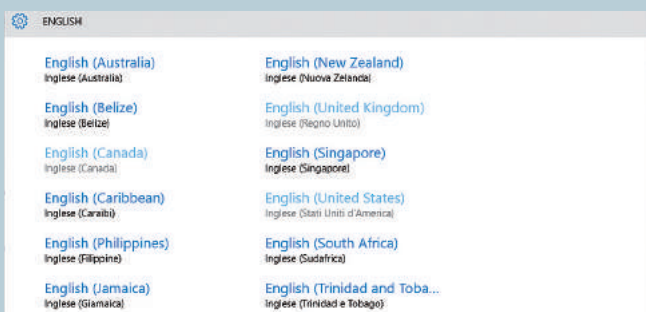
Quando acquistiamo un PC e attiviamo Windows per la prima volta, ad un certo punto della sua configurazione iniziale ci viene chiesto di selezionare il fuso orario e di attivare la data e l'ora automatica. La stessa richiesta ci viene fatta quando iniziamo a configurare un qualsiasi altro dispositivo a prescindere dal sistema operativo, sia esso Android o iOS. L'importanza di questa configurazione non è data solo da una questione di comodità nel ritrovarsi all'avvio di Windows giorno e ora correttamente impostati, ma è una vera e propria necessità. Infatti, alcuni servizi di Windows dialogano con i server Microsoft e, per autenticarsi, devono essere correttamente sincronizzati. Nel pannello delle Impostazioni unificate, nella scheda Data/Ora e Lingua, accediamo a queste configurazioni. Questa possibilità d'intervento si rende utile quando dobbiamo spostarci per lavoro in un'area geografica con un diverso fuso orario. Nella check list delle cose da fare, ricordiamoci quindi di aggiornare questo parametro. Le possibilità di personalizzazione di Windows ci offrono qui due nuove opportunità: la prima è modificare il formato in cui fare apparire la data e l'ora nell'icona dell'orologio nella system tray. La seconda, che per i più può essere un gadget ma per alcuni potrebbe essere di grande utilità, ci consente di aggiungere fino a tre orologi impostati su diversi fusi orari.

Cortana è la nostra nuova assistente vocale, e abbiamo avuto modo di scoprire tutte le sue nuove capacità nel tutorial di pagina 46. Ma affinché Cortana ci ascolti e riconosca la nostra voce, è importante che il microfono sia impostato correttamente. In questa sezione delle Impostazioni unificate possiamo procedere alla sua configurazione. Cortana ma non solo. Già Windows XP offriva la funzione di registratore vocale, caratteristica che ritroviamo anche in Windows 10 sotto forma di app. Sostanzialmente non è cambiato molto, a parte la nuova interfaccia grafica. Questa piccola applicazione, che possiamo avviare dal tasto Start facendo clic su 'Tutte le App' e scorrendo fino a 'Registratore vocale', ma che possiamo trovare ancora più velocemente digitando 'Registratore vocale' nel campo di ricerca della taskbar, ci consente di registrare delle note vocali e salvarle sotto forma di file .m4a. Le note vengono registrate di default nella cartella 'C:\Users\xxx\OneDrive\Documenti\Registrazioni di suoni'. Cosa possiamo fare di queste note vocali? Windows 10 dispone della funzione 'Riconoscimento vocale', anzi dovremmo dire riconoscerebbe, poiché ad oggi la funzione non supporta ancora la lingua italiana. In compenso la dettatura vocale in questi ultimi anni ha fatto incredibili passi avanti e online possiamo trovare

1 L'area geografica di default

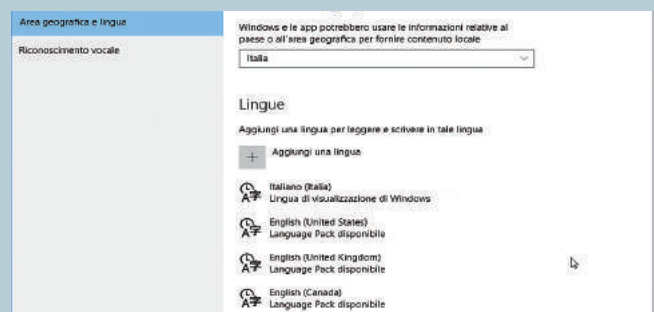
Facciamo clic su 'Area geografica e lingua'. Nel campo 'Paese o area geografica' vediamo la lingua italiana che abbiamo impostato quando abbiamo attivato Windows 10 la prima volta. Facciamo clic sul pulsante 'Aggiungi una lingua'. Possiamo aggiungerne quante ne vogliamo. L'italiano rimane la lingua di default del sistema operativo.

2 Aggiungere una lingua

Appare un elenco di oltre 140 lingue, e ce n'è davvero per ogni esigenza. A meno che non abbiamo esigenze specifiche di tipo professionale o per motivi di studio, quella che ci interessa, per rimpolpare il nostro store di applicazioni è la lingua inglese. Facciamo clic su 'Inglese'. Accediamo a una seconda schermata per approfondire la selezione.

Con l'arrivo di Cortana e con lo sviluppo dello Store di Windows, impostare correttamente la lingua non è più un'operazione superflua

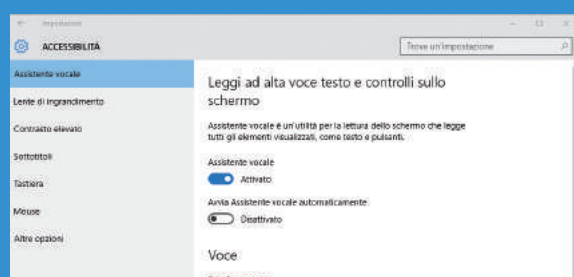
diversi software che ci consentono di dettare un testo direttamente in Word oppure di convertire una traccia audio in testo scritto. Comodo sia per chi ha poca dimestichezza con la tastiera, e ha magari un lungo discorso da preparare, sia per chi lavora in mobilità.
È il caso di Dragon NaturallySpeaking, che troviamo all'indirizzo **http://bit.ly/20H08Uo**. La versione Home costa poco meno di 100 € e possono essere soldi ben spesi. L'aspetto negativo di software di questo tipo è che richiedono un certo periodo di apprendimento. Non tanto da parte nostra nell'apprendere l'uso del software, quanto da parte del software nell'imparare a riconoscere la nostra voce. Una volta che il programma è in grado di capire con precisione cosa stiamo dicendo, però, potremo dimenticarci la tastiera fisica.
Se vogliamo capire cosa significa esattamente dettare un testo a Word, possiamo sperimentare questa funzione nella versione mobile di Word, disponibile anche per Android e iOS. Scarichiamo sul nostro smartphone l'ultima versione di Word, apriamo un nuovo documento e tocchiamo l'icona con il microfono che appare sulla tastiera virtuale, quindi iniziamo a dettare. Rimarremo stupiti dalla precisione della nostra dettatura. Il riconoscimento vocale è una funzione del sistema operativo, non di Word, quindi in base al sistema operativo del nostro smartphone potremmo avere delle differenze, ma la qualità è generalmente molto alta.
L'impostazione della lingua è un altro parametro interessante. A meno che non ci sia la necessità di lavorare con testi scritti in qualche altra lingua straniera, verrebbe da pensare che una volta impostata la lingua italiana, cosa che avviene direttamente durante la fase d'installazione di Windows 10, abbiamo fatto tutto. In realtà Microsoft, nelle sue intenzioni per farci un favore, ci fa apparire nello Store delle app solo quelle nella lingua corrente impostata sul PC. Va da sé che le applicazioni in lingua italiana siano in numero estremamente inferiore a quelle, ad esempio, in lingua inglese. Considerato che siamo abituati a lavorare anche con piccoli software in lingua inglese, e che le app per principio sono software molto semplici e con poche funzioni e il loro uso è quindi facilmente comprensibile anche in assenza di menu in italiano, si capisce come l'aggiunta di più lingue possa portare dei benefici.

3 Una lingua, 16 declinazioni

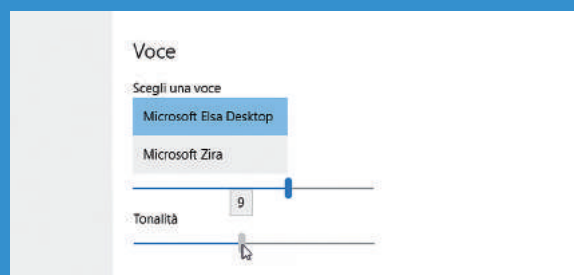
La lingua inglese è la più parlata al mondo assieme a quella spagnola, e nella seconda schermata troviamo ben 16 diverse provenienze. In realtà, la maggior parte delle applicazioni viene sviluppata negli Stati Uniti, nel Regno Unito e, se vogliamo esagerare, in Canada. Dopo averne selezionata una, questa viene aggiunta sotto quella italiana.

4 Tante applicazioni in più

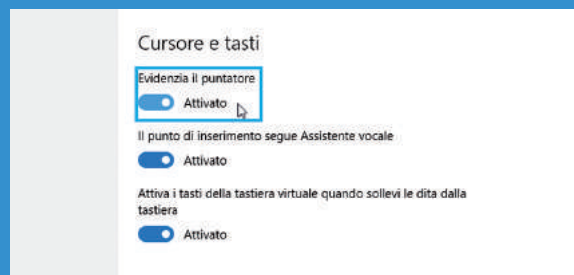
Dopo aver aggiunto queste nuove lingue, torniamo nel Windows Store. Scopriremo che questo si è popolato di un grande numero di applicazioni in lingua inglese. Le app sono piccoli programmi sviluppati per funzionare anche su tablet e smartphone e pertanto offrono menu principalmente di tipo visuale, pertanto la lingua non dovrebbe essere un ostacolo.

Configurare le funzioni Accessibilità

Il nostro assistente vocale

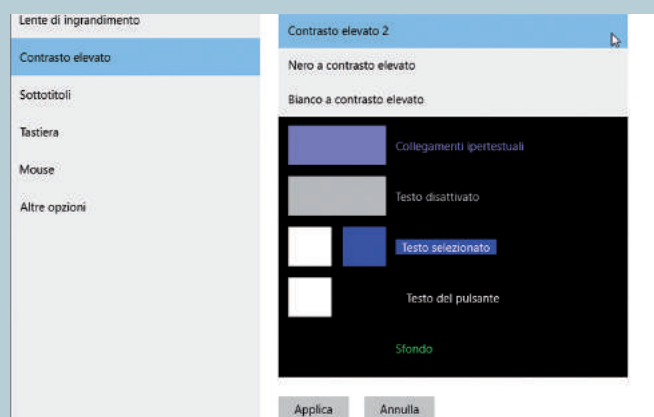
Attivando questa funzione, Windows legge tutto ciò che avviene sullo schermo, dai testi digitati ai pulsanti premuti. La voce metallica è piuttosto invadente, ma per chi avesse problemi di vista o disponesse di un monitor troppo piccolo, può essere un valido aiuto

1 Tutto attivato

L'assistente vocale è disattivato di default e tutti i suoi parametri di configurazione appaiono in grigio. Attivandolo si attiva tutta la gamma delle possibilità e dovremo disattivare quelle che non ci interessano e attivare quelle che vogliamo realmente utilizzare.

2 Impostare la voce

Regoliamo l'impostazione della voce scorrendo i cursori 'Tonalità' e 'Velocità'. Agendo su quest'ultimo si possono raggiungere effetti anche ridicoli. Possiamo scegliere quali comandi far leggere all'assistente vocale.

3 Evidenziare il puntatore

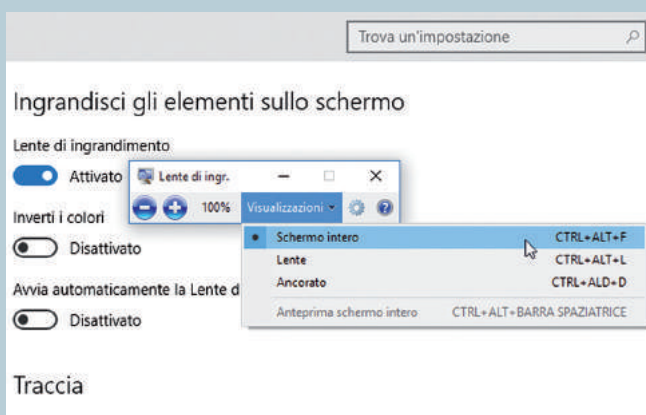
Windows circonda con una cornice l'area intorno al puntatore. È una funzione espressamente dedicata a chi ha problemi di vista e fatica a individuare il piccolo puntatore del mouse. Teniamo la finestra delle impostazioni aperta per disattivare le funzioni con un clic.

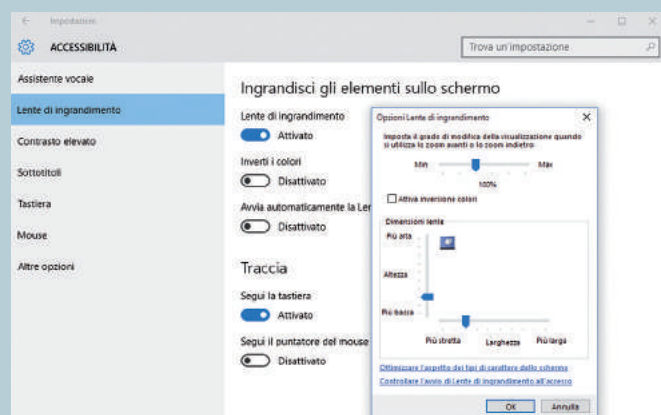
1 Attivare la lente

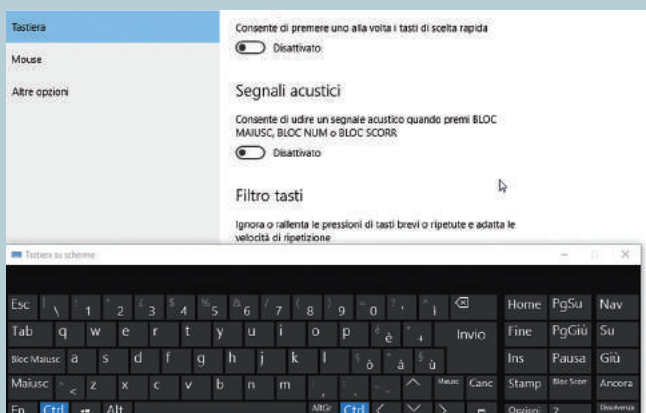
Attiviamo la lente d'ingrandimento. Appare sullo schermo la classica icona di una lente d'ingrandimento. Facciamo clic su di essa per fare apparire il suo pannello di controllo. La lente e il relativo pannello sono fluttuanti e possiamo posizionarli in qualsiasi angolo sullo schermo in modo che non diano fastidio ma, allo stesso tempo, siano immediatamente utilizzabili.

4 Cambiare il tema

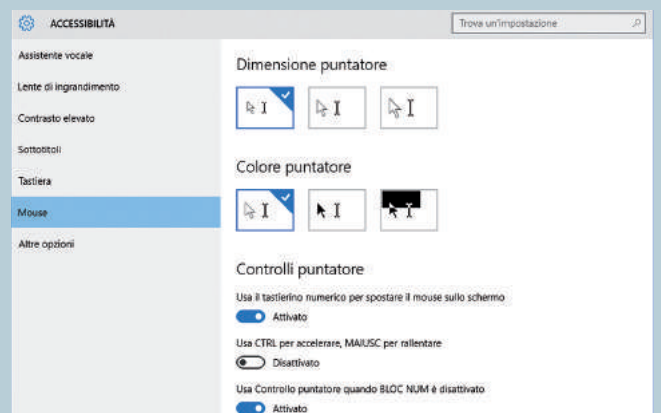
La voce 'Contrasto elevato' interviene sul tema grafico di Windows e applica una combinazione di colori priva di sfumature, con colori molto accesi e contrastati per consentire la massima leggibilità. Sono presenti quattro varianti che possiamo ulteriormente personalizzare facendo clic su ciascun colore. Il risultato è simile a quello di un PC in stile anni '80.

Accediamo velocemente e impariamo a configurare le impostazioni di accessibilità progettate per i portatori di handicap

Windows offre una serie di personalizzazioni per facilitare il suo utilizzo. Queste impostazioni non sono una novità ma, come in altri casi, trovano in questa nuova veste grafica il luogo in cui essere utilizzate con maggiore semplicità. Progettate principalmente per alcuni portatori di handicap, queste funzioni possono in realtà facilitare l'uso del PC a tutti noi. Un ruolo importante lo svolge l'assistente vocale, che ci guida passo passo con la sua voce scandendo ogni nostra azione. Ogni lettera digitata, ogni tasto premuto o finestra aperta sono descritti vocalmente. È una caratteristica estrema, in quanto oggettivamente piuttosto fastidiosa, ma che può risultare utile a chi ha problemi di vista. Gli stessi utenti possono giovarsi della lente d'ingrandimento, che consente di ingrandire una determinata area dello schermo. Utile anche per chi non avesse problemi di vista ma abbia la necessità di visualizzare con attenzione un particolare senza dover cambiare la risoluzione del monitor o aprire un programma specifico.

2 Scegliere l'ingrandimento

Facciamo clic su Visualizzazioni per far apparire un menu a tendina con tre tipi d'ingrandimento. 'Schermo intero' ingrandisce tutto lo schermo, 'Lente' apre un riquadro all'interno del quale appare l'ingrandimento, 'Ancorato' pone il riquadro d'ingrandimento nella parte superiore dello schermo. Per aumentare o diminuire lo zoom facciamo clic sui tasti '+' o '-'.

3 Impostazioni avanzate

Facciamo clic sull'icona con l'ingranaggio che troviamo sul pannello d'ingrandimento. Si apre una finestra in cui troviamo ulteriori impostazioni, diverse in base allo stile d'ingrandimento. Se abbiamo selezionato 'Lente' possiamo regolarne la dimensione. Trascinando i due cursori possiamo regolare l'altezza e la larghezza e visualizzare le modifiche in tempo reale.

5 Le funzioni della tastiera

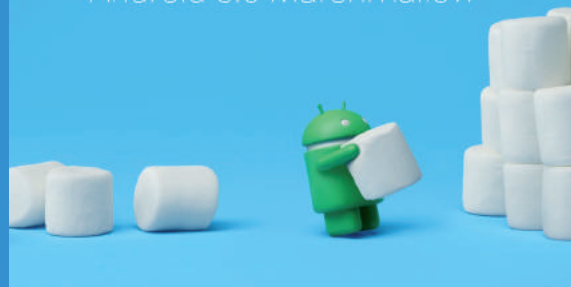
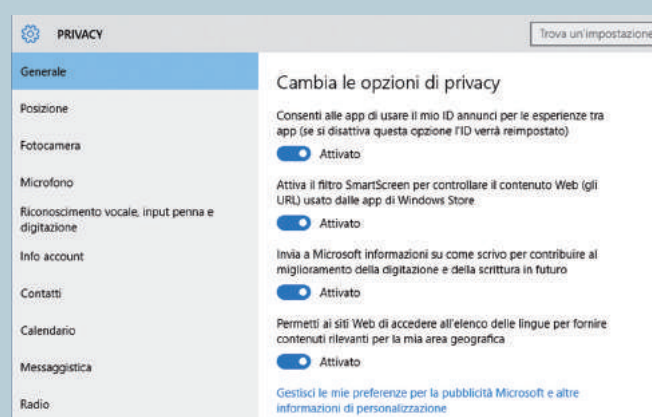
Qui possiamo attivare la tastiera virtuale a schermo e regolarne la dimensione posizionando il mouse sopra un angolo di essa e trascinando. Abbiamo una serie d'impostazioni relative ai tasti di scelta rapida, le cosiddette scorciatoie da tastiera, ad esempio facendo in modo di poter premere il classico Ctrl+C un tasto alla volta.

6 Un mouse su misura

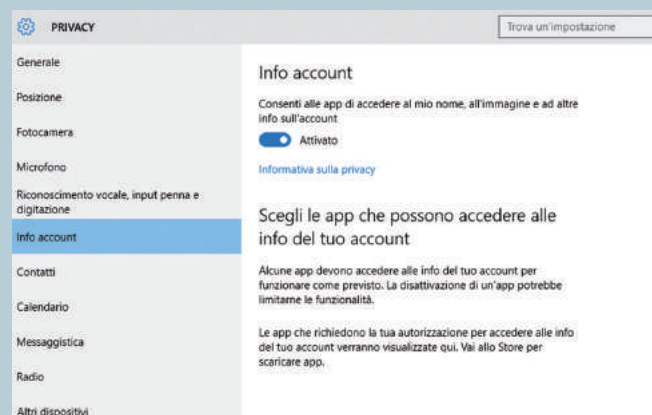
Anche il funzionamento del puntatore può essere adattato a specifiche esigenze per funzionare anche in assenza del mouse, grazie alla funzione che consente di controllarlo attraverso i tasti 4 / 8 / 6 / 2 del tastierino numerico. Attivando 'Usa CTRL per accelerare...' possiamo passare velocemente da una parte all'altra dello schermo come se stessimo usando il mouse.

Mettere al sicuro la Privacy

Chi invade la nostra privacy e perché

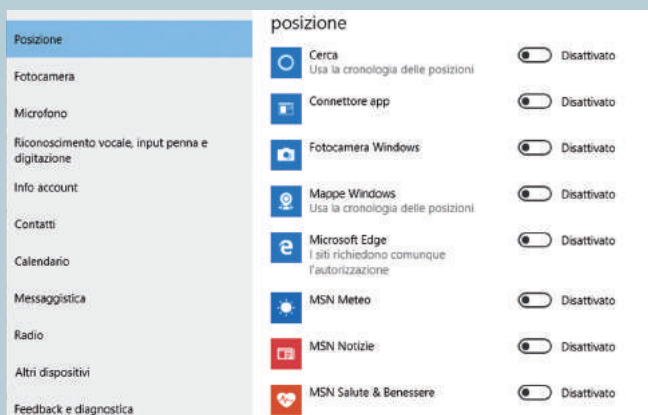
Windows 10 arriva ultimo nella gara alla raccolta delle informazioni. Google ed Apple hanno tracciato la strada già da molto tempo. Il nuovo sistema operativo si adegua al trend e raccoglie informazioni sulla nostra vita digitale. Ma come già è stato per gli utenti Android, possiamo tenere sotto controllo quest'invadenza

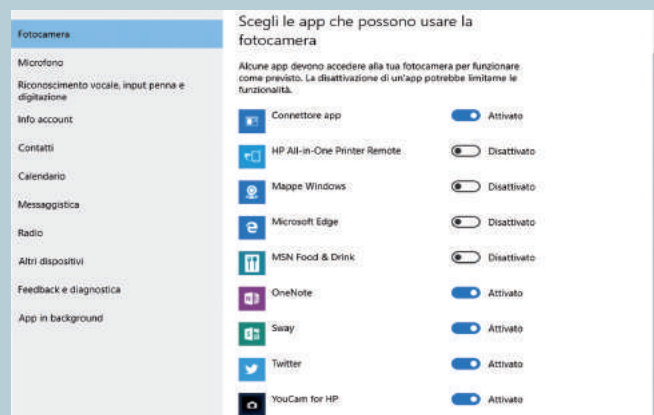
Quello della raccolta dei nostri dati personali e di quelli relativi alla nostra navigazione è un problema che affligge già da diversi anni tutti gli utenti di dispositivi mobile, con particolare riferimento agli smartphone. Il perché è presto detto. Il nostro smartphone serve per telefonare, di conseguenza sullo smartphone abbiamo inevitabilmente una lunga rubrica di contatti. Lo portiamo sempre con noi, decisamente più di qualsiasi notebook o tablet, e pertanto registra ogni nostro spostamento. Lo usiamo per ottenere informazioni pratiche, spesso commerciali. In più le applicazioni dei dispositivi mobile funzionano in background in modo molto meno trasparente dei classici software da PC desktop. Tutte condizioni che favoriscono e attirano i cacciatori di dati. Ma perché sono importanti queste informazioni? E quali sono i pericoli? Tendenzialmente le applicazioni che scarichiamo dagli Store ufficiali di Google e iTunes sono sicure, quindi il pericolo non è quello di un furto di dati o di attacchi hacker. Le informazioni vengono raccolte a scopo pubblicitario. Monitorando la nostra vita digitale, i nostri interessi e i nostri spostamenti è possibile creare un profilo dettagliato di ogni utente per inviare messaggi pubblicitari mirati. La nuova versione di Android chiamata Marshmallow, recentemente presentata, ha compiuto un importante passo avanti e permette di controllare i permessi di ciascuna app con maggiore precisione rispetto al passato. Il sistema Apple è come sempre molto più chiuso e non abbiamo a disposizione molte possibilità d'intervento.

1 Impostazioni generali

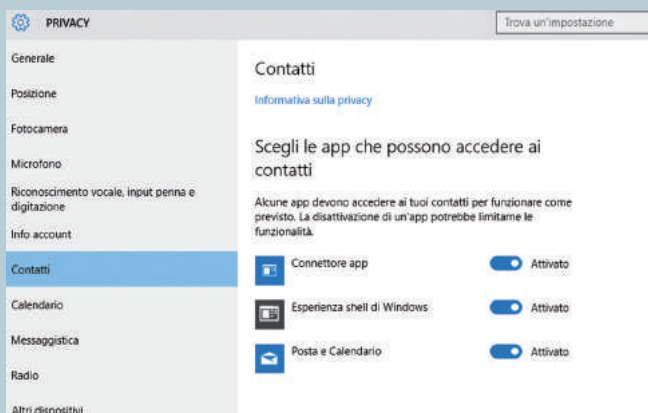
Tra le opzioni che troviamo nella scheda 'Generale' possiamo disabilitare senza problemi la prima e la terza voce, che inviano informazioni ai fini di un miglioramento dei propri servizi ma non influiscono sul comportamento di Windows. La quarta voce lega gli annunci pubblicitari alla nostra posizione e può essere attivata per non ricevere messaggi inutili.

4 Informazioni sul nostro account

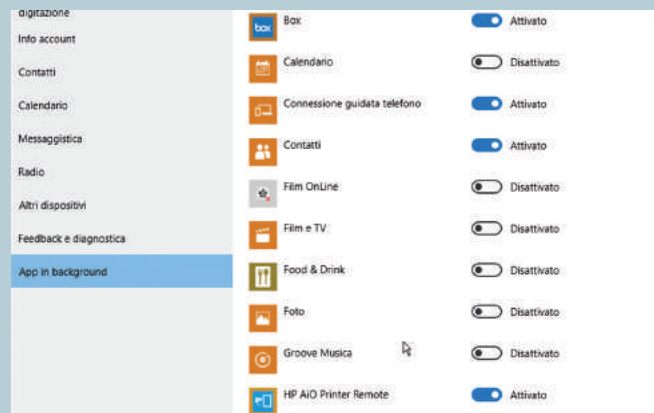
Questa è un'area delicata. Alcune applicazioni potrebbero richiedere l'accesso alle informazioni contenute nel nostro account. Le applicazioni che troviamo installate in Windows 10 non lo richiedono, pertanto inizialmente questo elenco appare vuoto. Dopo avere installato un'app, controlliamo se compare in questo elenco ed eventualmente disabilitiamone l'accesso.

Il diritto alla riservatezza è uno degli argomenti più delicati, e a rischio, nella nuova era informatica ‘sempre online’. Scopriamo come difenderlo

Tra le tante belle novità introdotte da Windows 10 ce n’è anche una meno piacevole. Il nuovo sistema operativo si è adeguato al trend in voga negli altri sistemi mobile concorrenti e ‘spia’ le nostre azioni sfruttando l’attività di una serie di applicazioni che lavorano in background. Nulla di fuorilegge, sia ben chiaro, ma molti dati che riguardano il modo in cui usiamo le applicazioni, le nostre ricerche e la nostra posizione vengono inviati a nostra insaputa ai server di Microsoft. Secondo quanto dichiarato dalla casa di Redmond, questa raccolta d’informazioni serve esclusivamente per raccogliere quei dati necessari a migliorare la nostra esperienza d’uso e risolvere eventuali problemi, ma a molti di noi non piace sapere che qualcuno possa registrare la nostra attività. Fortunatamente, abbiamo la possibilità di intervenire in modo profondo e selettivo su questa raccolta dati e difendere così il nostro diritto alla riservatezza.

2 Comunicare la posizione

Questa funzione è chiaramente più rilevante se stiamo utilizzando un dispositivo mobile o quanto meno un notebook. Possiamo disattivarla del tutto, ma in questo caso Mappe e ricerche non potranno localizzarci, o scorrere verso il basso e disabilitare tutte quelle applicazioni per le quali non riteniamo che l’accesso alla nostra posizione sia un’informazione rilevante.

3 Usare la fotocamera

Alcune applicazioni sono abilitate di default ad utilizzare la fotocamera. In alcuni casi può essere utile lasciarla attivata, per esempio per controllare la webcam o per un’app social come Twitter per pubblicare direttamente le foto scattate. Per altre app l’accesso alla fotocamera è inutile e possiamo tranquillamente disabilitarlo.

5 Altri dati sensibili

Un discorso analogo vale per le voci ‘Contatti’, ‘Calendario’, ‘Messaggistica’ e ‘Radio’. Inizialmente l’elenco delle app abilitate è quello strettamente necessario. Ma teniamo sotto controllo queste sezioni dopo ogni nuova installazione. Un’app, ad esempio, di ritocco fotografico, non ha alcun motivo valido di accedere ai nostri contatti.

6 Applicazioni in background

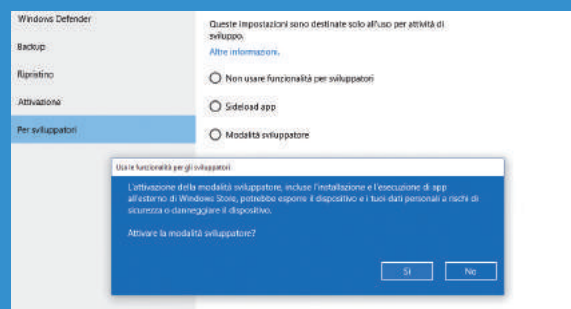
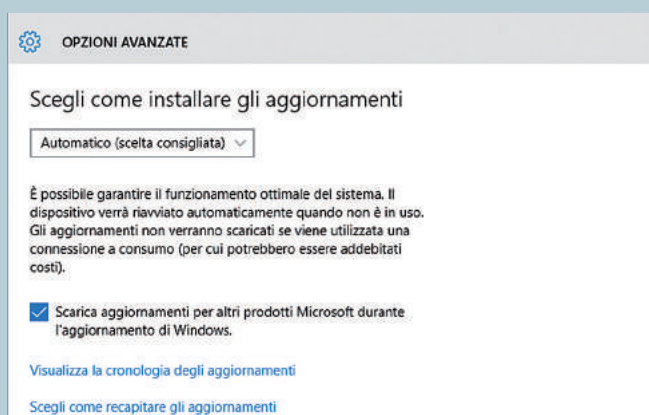
Alcune applicazioni, anche se non le stiamo utilizzando, possono ricevere e inviare notifiche, oppure aggiornarsi automaticamente. Scorriamo l’elenco e lasciamo attivate solo quelle che riteniamo strettamente necessarie. Per sicurezza possiamo anche disabilitarle tutte, senza che questo comporti dei problemi per il loro funzionamento.

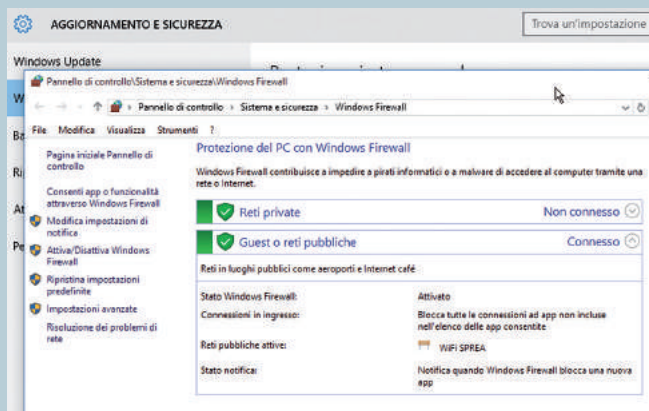
Le nuove impostazioni di sicurezza

Come passare a Windows 10 Pro

Windows è per sempre, ma la versione può cambiare

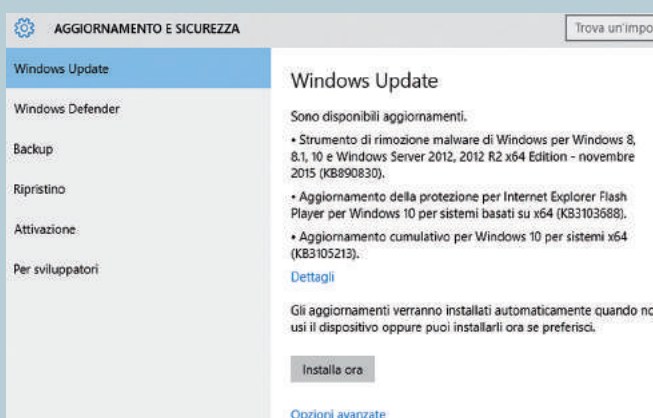
Effettuando l'aggiornamento a Windows 10 dalla precedente versione di Windows, otteniamo i file d'installazione relativi alla versione equivalente. Infatti, poiché è possibile passare al nuovo sistema operativo fin dal vecchio e glorioso XP, potremmo non trovare esattamente la stessa dicitura. Non siamo però costretti a tenerci questa versione per sempre. Se infatti avevamo previsto di passare a una release diversa, magari per sopraggiunte esigenze di tipo professionale, quale momento migliore per effettuare questo 'salto di categoria'? Dalla sezione 'Aggiornamento e sicurezza' facciamo clic su 'Attivazione'. Cliccando su 'Vai allo Store' si apre l'App Store e veniamo condotti direttamente alla pagina relativa all'aggiornamento possibile del nostro sistema. Noi per questa guida abbiamo utilizzato la versione Home, ed entrando nello Store abbiamo trovato l'offerta per passare alla versione Pro al prezzo di 159,00 €.

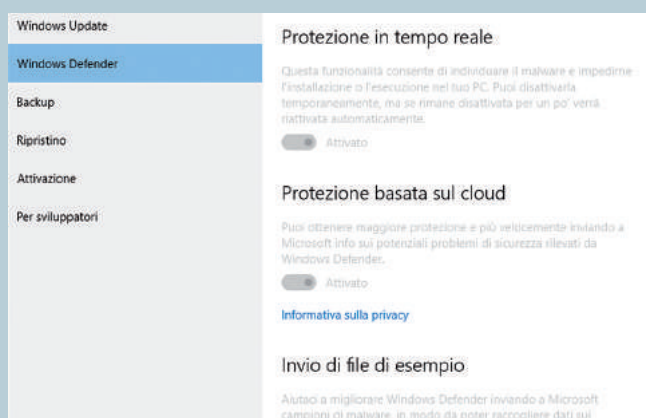
La voce 'Per sviluppatori', che troviamo per ultima nel menu laterale è dedicata, va da sé, agli sviluppatori di applicazioni per Windows 10. Qui è possibile abilitare il dispositivo che si vuole utilizzare per sviluppare, installare o testare le proprie app, senza dover rinnovare le licenze per sviluppatori ogni 30 o 90 giorni.

1 Update automatici

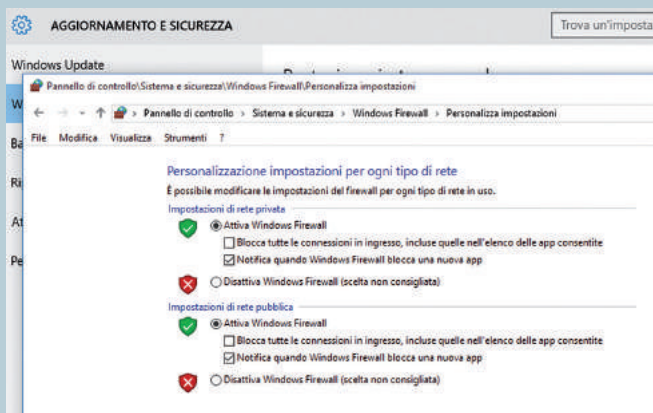
Microsoft rilascia con frequenza costante numerosi aggiornamenti, e nella maggior parte dei casi sono proprio legati alla correzione di eventuali bug di sicurezza. Dopo essere entrati nella sezione 'Windows Update' facciamo clic su 'Opzioni avanzate'. La configurazione di default per l'installazione degli aggiornamenti è impostata su 'Automatico' e consigliamo di lasciarla inalterata.

4 Il Firewall di Windows

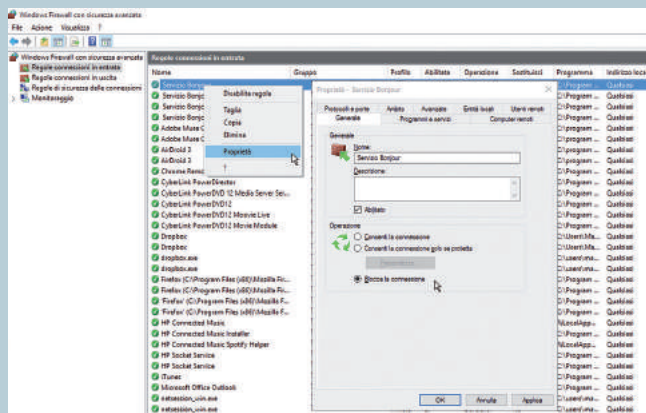
Stranamente, il Firewall non compare tra le opzioni delle impostazioni unificate. Digitiamo 'firewall' nel campo di ricerca in alto a sinistra e appaiono quattro voci. Facciamo clic sulla prima e si apre il pannello di controllo alla relativa scheda. Al centro troviamo la panoramica delle nostre impostazioni. A sinistra il menu per accedere alle varie configurazioni.

Un PC sempre aggiornato e con le giuste impostazioni di sicurezza è il primo passo per lavorare e divertirsi in tutta tranquillità

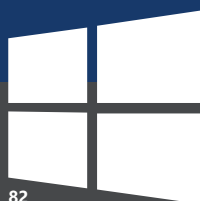
Nelle sue prime versioni Windows offriva poco o nulla dal punto di vista della sicurezza, ma già a partire da Windows 7 Microsoft ha iniziato a prestarvi attenzione. Prima di iniziare ad osservare nel dettaglio le varie impostazioni di aggiornamento e sicurezza, vale la pena ricordare che gli strumenti messi a disposizione da Windows 10, per quanto migliorati, non mettono comunque completamente al riparo dai rischi collegati alle sempre più numerose minacce informatiche, pertanto consigliamo sempre d'installare un buon programma antivirus. Ce ne sono di ottimi anche gratuiti, per esempio Avast! (**http://bit.ly/1PoKBEQ**), oltre ai più famosi prodotti a pagamento come Panda, McAfee e Norton. Il firewall di Windows invece, salvo esigenze specifiche di tipo aziendale, può svolgere egregiamente il proprio compito e possiamo evitare di installare un software di terze parti.

2 Installazione manuale

Il sistema è impostato per installare gli aggiornamenti quando rileva che non stiamo utilizzando il PC, questo per non rallentare le prestazioni o richiedere un riavvio durante il lavoro. Nella prima schermata potremmo trovare un elenco di aggiornamenti pronti per l'installazione, che possiamo avviare manualmente facendo clic su 'Installa ora'.

3 Difendersi dai virus

Il programma antivirus di Windows Defender ha raggiunto un buon livello di sicurezza. Le impostazioni sono ridotte all'osso e non c'è nessun parametro da configurare. In questa pagina possiamo scegliere se collaborare con Microsoft inviando alcuni dei nostri dati. Se abbiamo installato un software antivirus di terze parti, Defender viene automaticamente disabilitato.

5 Attivare e disattivare

Facciamo clic sulla prima voce 'Attiva/Disattiva Windows Firewall'. Nella nuova finestra, divisa in rete pubblica e rete privata, oltre ad abilitare o disabilitare il Firewall, possiamo bloccare tutte le connessioni in ingresso e scegliere se vogliamo essere avvisati quando il Firewall blocca una determinata app. Consigliamo di lasciare le impostazioni di default.

6 Modificare le regole

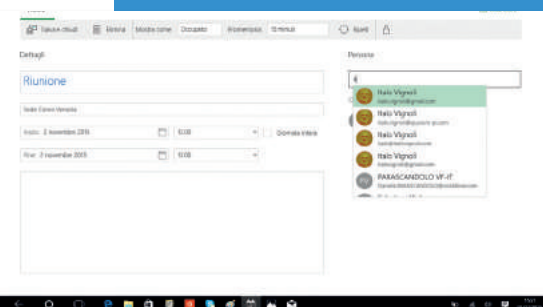
Facciamo clic sull'ultima voce 'Impostazioni avanzate'. Si apre una finestra in cui sono riassunti tutti i permessi associati a ciascun software e applicazione installata. Se vogliamo ad esempio impedire a un'app d'inviare dati, selezioniamola con il tasto destro e facciamo clic su Proprietà. Nella nuova finestra mettiamo un segno di spunta all'opzione 'Blocca la connessione'.

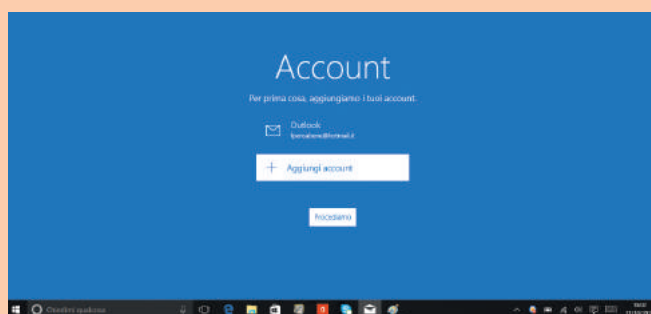
Office 2016

Le app di Windows 8 trovano nuova vita e si moltiplicano

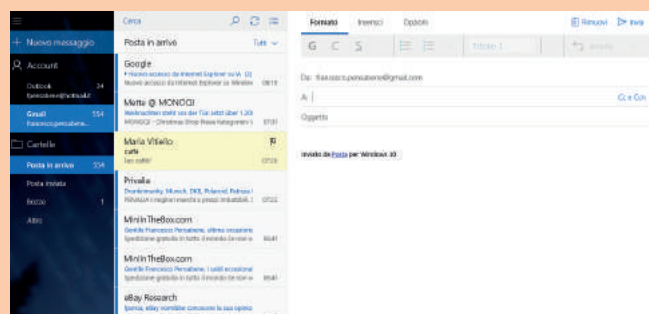
Introdotte con Windows 8, le app dello Store di Windows sono rimaste pressoché sconosciute alla maggior parte degli utenti. Con Windows 10 possono funzionare nell'ambiente desktop come veri e propri programmi e possono offrire svago e divertimento, ma anche alcune semplici funzionalità che, al contrario dei software tradizionali, possiamo attivare con pochi e semplici clic. Scopriamole.

Posta e Calendario finalmente integrati

Tutti i calendari sincronizzati sul web

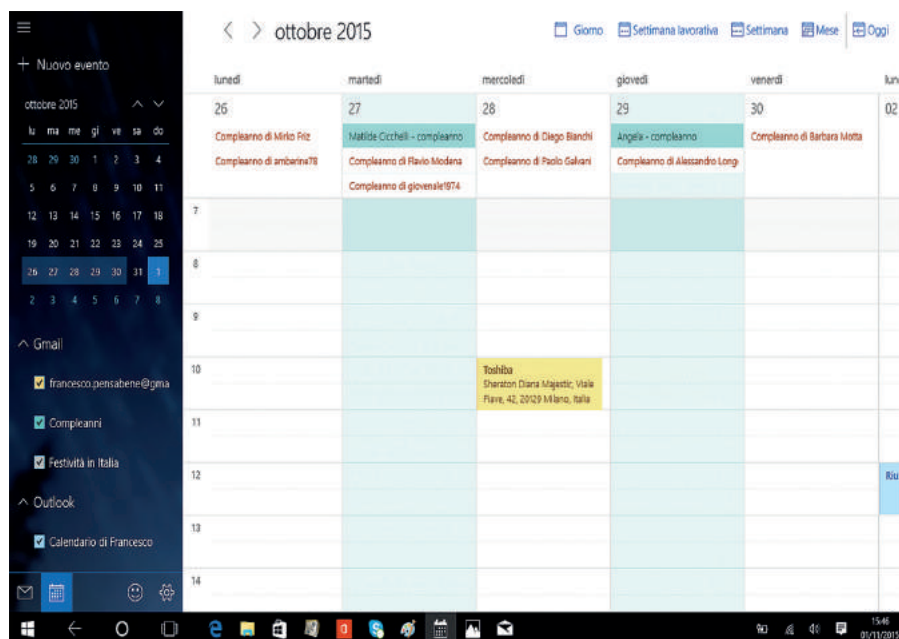
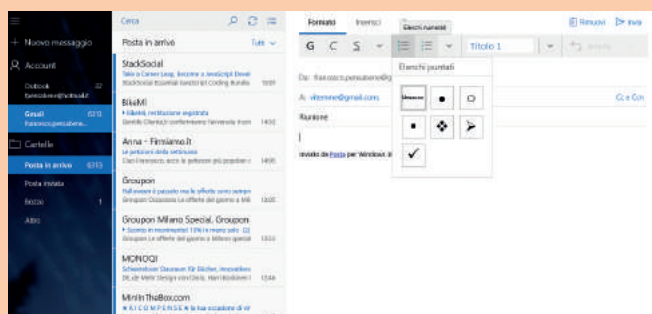
Il nuovo Calendario di Windows 10 ha subito un piacevole restyling e ci permette di mantenere sincronizzati tutti i calendari disponibili online

Il Calendario di Windows 10 non solo è più completo rispetto al passato ma è anche piacevole da utilizzare grazie a una grafica intuitiva sia che usiamo le dita sia che sfruttiamo il mouse per spostarci all'interno delle varie finestre. Oltre ad avere tutte le visualizzazioni possibili, da quella quotidiana alla settimanale e alla mensile, potremo anche sincronizzare la maggior parte dei calendari web che ormai vengono utilizzati quotidianamnete da milioni di persone su ogni tipo di dispositivo. Siccome i vari tipi di calendari web hanno funzioni differenti, è consigliabile rendere omogenee le impostazioni, così per esempio dovremo decidere se fare iniziare la setttimana di lunedì o di domenica come da impostazione predefinita di alcuni calendari. Un'altra modifica consigliabile riguarda l'orario in cui si lavora, in modo da non venire disturbati da avvisi indesiderati quando ci si sta rilassando. Sempre dalle Impostazioni è possibile indicare il tempo che deve passare prima di effettuare il controllo successivo. Infine l'impostazione standard prevede la contemporanea sincronizzazione dei messaggi di posta elettronica e degli appuntamenti del Calendario. Se per qualsiasi motivo volessimo impedire la sincronizzazione di uno dei due servizi lo potremo fare senza particolari problemi.

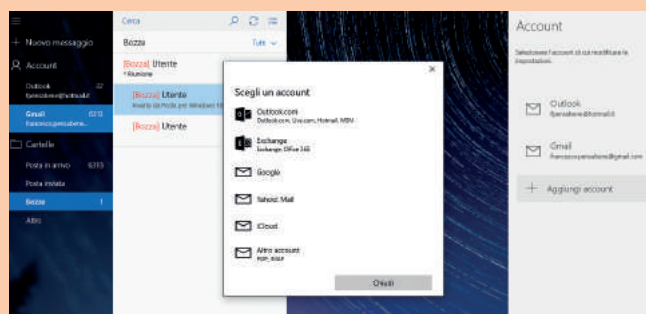
Una delle scommesse di Microsoft con Windows 10 è stata sicuramente quella di realizzare una versione dell'app Posta che funzionasse veramente e che non obbligasse gli utenti a installare Office per avere Outlook, come succedeva fino a Windows 8.
La scommessa sembra riuscita visto che se abbiamo già impostato il nostro indirizzo Microsoft, una volta eseguito il login a Windows 10 ci ritroveremo il nostro account di posta già pronto per l'uso e dovremo eventualmente soltanto aggiungere gli altri account di cui disponiamo.
La scelta di Microsoft è stata quella di non unire tutti gli account di posta, ma di differenziarli e di creare tante caselle che dovremo consultare separatamente. Visivamente questo non è un grosso problema visto che per ciascuno viene visualizzato il numero di messaggi ancora da leggere. Inoltre questa scelta permette di non farci sommergere da messaggi indesiderati, anche se a nostro parere sarebbe comunque meglio offrire la possibilità di scelta, come avviene con altri sistemi operativi.
Come tutte le app universali, anche Posta dà il meglio di sé con uno

1 Indirizzo Microsoft già pronto

A differenza di quanto avveniva in passato, quando cioè era indispensabile impostare i parametri di accesso al server per accedere al nostro account di posta, ora ci troviamo l'app già attiva fin da subito con un indirizzo Outlook. Questo naturalmente a condizione di avere eseguito l'accesso a Windows 10 con un account Microsoft, operazione comunque consigliabile.

2 Account separati

Oltre all'account Outlook di Microsoft è possibile inserire altri account personali come per esempio quello di Gmail. I messaggi di posta in arrivo non verranno però visualizzati nella stessa cartella ma divisi secondo l'account. Per ciascuno potremo visualizzare il numero di messaggi ancora da leggere in modo da facilitarne l'utilizzo.

Le app Posta e Calendario utilizzano gli stessi account di posta e si integrano perfettamente nelle piastrelle attive del desktop

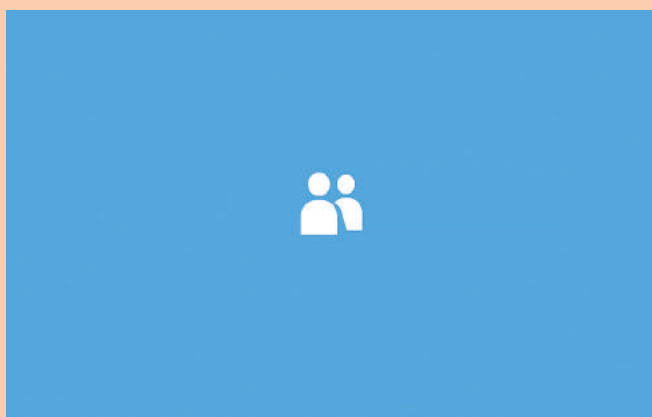
schermo touch su cui è possibile utilizzare i vari gesti e i tap per muoversi agevolmente tra le varie cartelle. Così con uno swipe a sinistra su un messaggio potremo archiviarlo o cancellarlo, mentre con uno a destra potremo segnalarlo con una bandierina. Niente però ci impedisce di personalizzare questi comandi secondo le nostre esigenze. Un altro punto di forza di Posta è l'integrazione con Word: in pratica non appena scriveremo una mail si aprirà anche l'interfaccia del word processor di cui potremo così utilizzare tutti i potenti strumenti per ottenere messaggi anche complessi.
Abbiamo poi apprezzato la perfetta integrazione con Calendario, la cui icona appare nella barra inferiore dell'app Posta e consente di segnalare con colori diversi i vari tipi di appuntamenti presenti nella nostra programmazione, separando quelli lavorativi da quelli personali. Come per l'app Posta, anche Calendario non unisce tutti gli appuntamenti in una sola visuale, ma costringe ad utilizzare un account alla volta e questo potrebbe causare confusione visto che molto spesso i vari servizi si integrano direttamente tra loro.

Oltre alla visione settimanale degli appuntamenti, che è quella predefinita, è possibile visualizzare la versione giornaliera e anche quella mensile. L'inserimento di un nuovo appuntamento è semplice, soprattutto per chi ha a disposizione uno schermo touch. In questo caso infatti basteranno pochi tocchi per impostare un promemoria, senza dimenticare la possibilità di usare l'assistente Cortana che riconoscerà agevolmente il nostro comando e aggiungerà l'impegno in all'interno del calendario.
Si tratta in definitiva di due app che rispecchiano la nuova filosofia di Microsoft che ci vuole operativi velocemente e senza troppa fatica.

3 Word integrato

Ogni volta che scriveremo un nuovo messaggio, verrà visualizzata una finestra simile a quella di Word con le varie possibilità di formattazione e d'inserimento immagini e tabelle presenti nel word processor di Microsoft. Si tratta di una soluzione allo stesso tempo potente e semplice da usare, che ci permetterà di ottenere messaggi di ottima qualità.

4 Aggiungiamo un account

Oltre agli account Outlook e a quelli Exchange di Microsoft potremo inserire quelli dei principali servizi di web mail, da Google a Yahoo, ad iCloud di Apple. Sarà naturalmente possibile impostare anche un account di posta POP o IMAP, in questo caso però dovremo conoscere gli indirizzi dei server in entrata e in uscita, oltre a username e password.

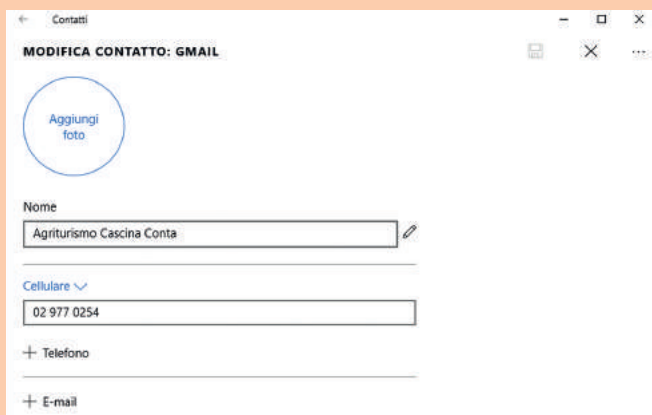
Contatti sempre sincronizzati

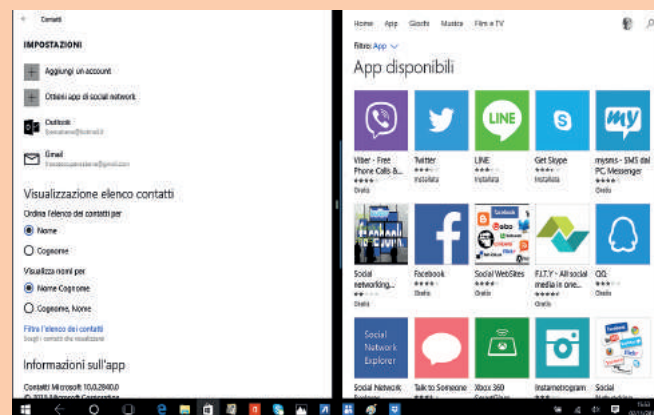
La rinnovata app Contatti di Windows 10 è integrata con l'app

Che si usi un PC, uno smartphone o un tablet, è indispensabile avere sempre a disposizione tutte le informazioni possibili sui nostri contatti della rubrica. L'app Contatti di Windows 10 fa esattamente questo e, a differenza della versione presente su Windows 8, non integra più i contatti dei social ma si limita ad inserire quelli presenti nelle rubriche dei nostri account, non per forza quelli di Microsoft. In questo modo avremo soltanto

1 Universal App

Insieme a Posta e Calendario, l'app Contatti funziona senza problemi a prescindere dal tipo di dispositivo che abbiamo. Se siamo entrati nel sistema con l'account Microsoft, non avremo bisogno di nessuna configurazione e ritroveremo automaticamente tutti i nostri contatti di Outlook. Potremo naturalmente decidere l'ordine di visualizzazione secondo il nome, il cognome o entrambi.

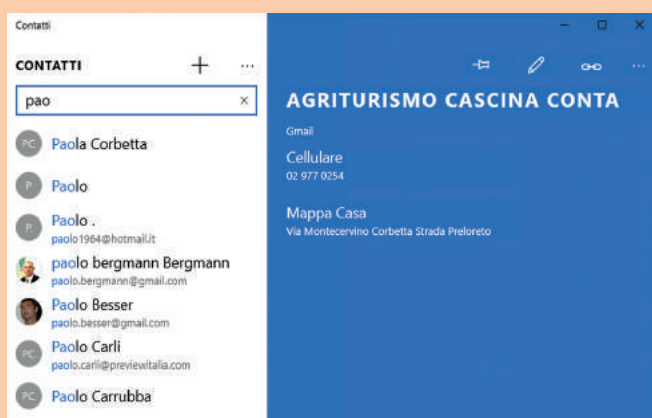
2 Aggiungere un account

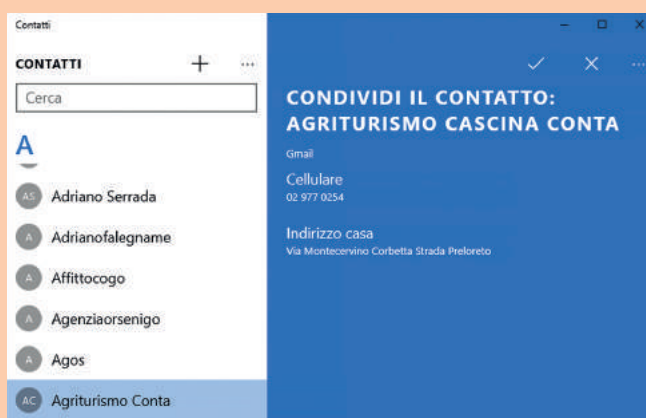
Aggiungere un nuovo account è semplicissimo, basta conoscere nome utente e password dei principali servizi web oppure utilizzare un account Exchange con ActiveSync. Se invece vogliamo avere anche i nostri contatti di Facebook, Twitter o LinkedIn dovremo scaricare l'apposita app dallo Store. Anche per quest'operazione è però presente una scorciatoia dall'app.

5 Modificare un contatto

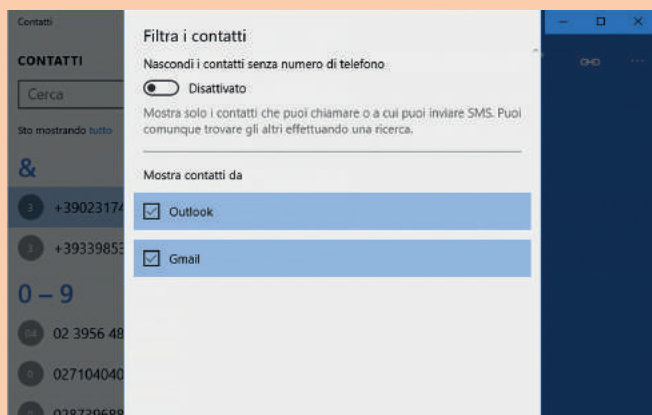
Normalmente i contatti dei vari servizi online vengono sincronizzati anche con la fotografia, può capitare però che questa non sia importata e che dovremo perciò caricarla di nuovo. Per farlo basterà un clic o un tap sul simbolo della modifica e quindi sul cerchio al cui interno è integrata l'immagine. Potremo caricare le immagini presenti sul disco fisso del computer o quelle di OneDrive.

6 Aggiungere i contatti social

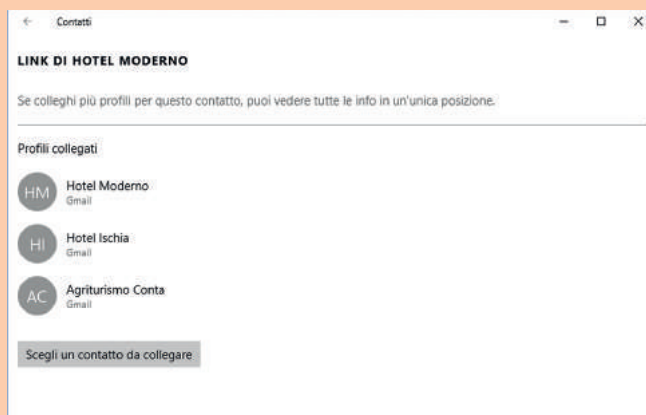
A differenza di quanto avveniva con Windows 8, i contatti social non sono integrati automaticamente nella rubrica. Questo perché si rischierebbe una grande confusione, in quanto non sono pochi quelli che, per esempio, hanno oltre 1.000 amici su Facebook. Se però ci piace avere una rubrica corposa potremo scaricare le apposite app dallo Store.

Calendario e l'app Posta e può gestire tutte le rubriche degli account che abbiamo sul web, contemporaneamente a smartphone e tablet

gli indirizzi che ci servono veramente e in più potremo anche filtrare ulteriormente i contatti in modo che vengano visualizzati solo quelli con il numero di telefono. Esattamente come avviene con Posta e Calendario, se siamo entrati nel sistema con un account Microsoft troveremo già pronta la nostra rubrica nell'app e naturalmente potremo aggiungere altri account. L'inserimento di un account va eseguito una sola volta per le varie app di Contatti, Posta e Calendario, anche se poi è sempre possibile escludere il servizio che non ci interessa all'interno di una delle app. Se vogliamo avere a disposizione anche i contatti dei social non dovremo fare altro che scaricare le app specifiche dallo Store. Potremo naturalmente aggiungere dei contatti anche manualmente così come inserire delle fotografie o modificare le informazioni di contatto di ciascuno.

3 Tutti insieme appassionatamente

Anche se abbiamo sincronizzato più rubriche, i contatti verranno visualizzati in un solo elenco. È possibile selezionare solamente il servizio che ci interessa dalle Impostazioni. Il sistema non visualizza eventuali duplicati, anche se qualche imprecisione, soprattutto con rubriche di migliaia di nominativi, può sempre capitare. Per la ricerca basta inserire anche solo un paio di lettere.

4 Condividere un contatto

Se vogliamo condividere un contatto basterà scegliere il nome che ci interessa, quindi selezionare da Impostazioni il comando Condividi. A questo punto si aprirà una finestra che visualizzerà le varie possibilità che abbiamo a disposizione. La soluzione standard è quella della mail, ma potremo condividere il contatto anche utilizzando Dropbox o altri servizi di cloud online.

7 Sfoltire la rubrica

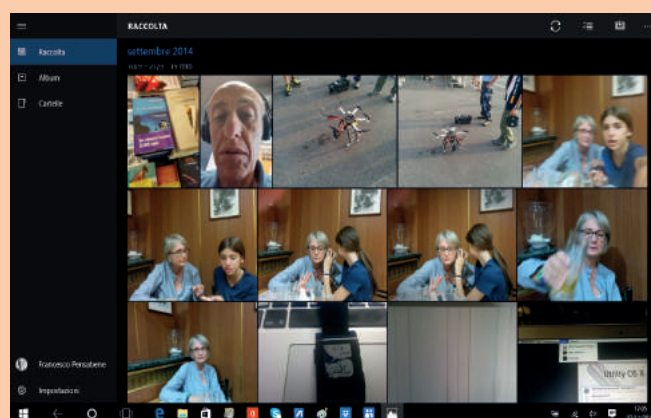
È vero che il sistema di ricerca all'interno della rubrica dei contatti è molto ben fatto e basta inserire le prime lettere di ciascun nome per visualizzare i possibili risultati in tempo reale. È anche vero però che in molti casi aprire un contatto solo per scoprire che non è presente il telefono può essere una scocciatura. Meglio allora disattivare da Impostazioni i contatti senza telefono.

8 Unire più contatti

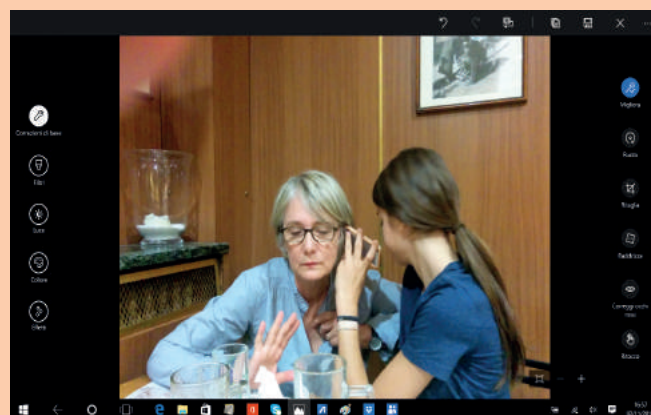
Una funzione particolarmente utile presente nell'app Contatti è quella che consente di collegare più profili in modo da non dover andare a cercare ogni volta l'informazione che ci interessa. Così, per esempio, potremo decidere di unire più contatti relativi a una stessa attività commerciale come un albergo o un ristorante.

Scegliere le fotografie con l'aiuto di Cortana

L'assistente digitale di Windows 10 ci permette di trovare la foto che ci interessa nel più breve tempo possibile: basta chiedere di visualizzare le immagini di un periodo definito e attendere qualche secondo per poi affinare la ricerca

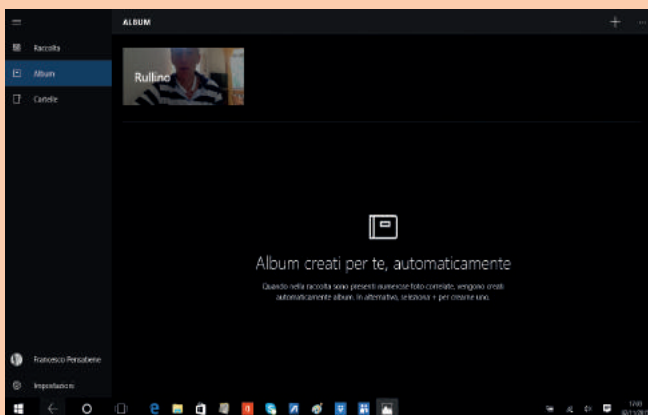
L'app Foto era già presente in Windows 8, ma si limitava ad aprire le immagini e a raggrupparle in un elenco. Con Windows 10 l'app Foto è stata decisamente migliorata e ora non solo è in grado di realizzare in maniera autonoma degli album fotografici partendo dai paramentri impostati, ma risponde anche ai comandi vocali quando si tratta di trovare un'immagine all'interno di una libreria che può essere anche di migliaia di scatti. Cortana è infatti in grado di risalire non soltanto a una data precisa ma anche a un periodo e, naturalmente, alle parole che formano il nome dell'immagine. Se poi abbiamo uno smartphone Windows Phone e lo abbiamo impostato per salvare gli scatti su OneDrive, ce li ritroveremo contemporaneamente anche sul PC. Naturalmente è sempre possibile aggiungere foto a Raccolta foto importandole da una fotocamera, da uno smartphone o da un altro dispositivo, oltre che da un CD o un DVD. Le foto importate sono archiviate per impostazione predefinita nella cartella Immagini, ma è possibile selezionarne un'altra. Potremo anche aggiungere dei temi alle nostre presentazioni in Raccolta foto per dar loro un aspetto uniforme: basterà selezionare le foto che vogliamo inserire nella presentazione, quindi dalla scheda Home fare clic su Presentazione e selezionare un tema.
Tra le varie possibilità di modifica creativa delle immagini ci sono i panorami e i collage di più fotografie, in pratica da Raccolta foto potremo unire diverse foto per creare un'immagine panoramica oppure realizzare un collage mettendo insieme un gruppo di immagini a tema. Potremo anche creare una foto di gruppo combinando le parti migliori di due o più scatti in un'unica foto grazie alla funzione Fusione foto. Per creare un panorama dovremo scattare una serie di fotografie da un unico punto di osservazione, facendo in modo che ogni foto si sovrapponga alla precedente, quindi importarle in Raccolta foto. Una volta selezionate le foto che intendiamo utilizzare, dovremo aprire la scheda Crea nel gruppo Strumenti e fare clic su Panorama. Raccolta foto allineerà le foto combinandole in una nuova composizione. Potremo sempre ritagliare il panorama ottenuto facendo clic o tap su Ritaglia in Correzioni.

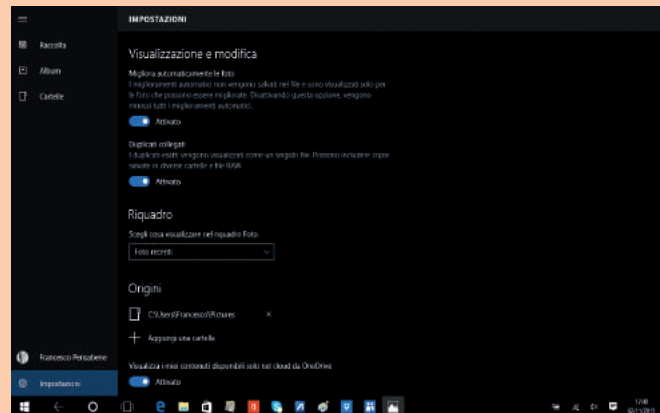
Tutte le foto in un'unica posizione

1 Raccolta per data

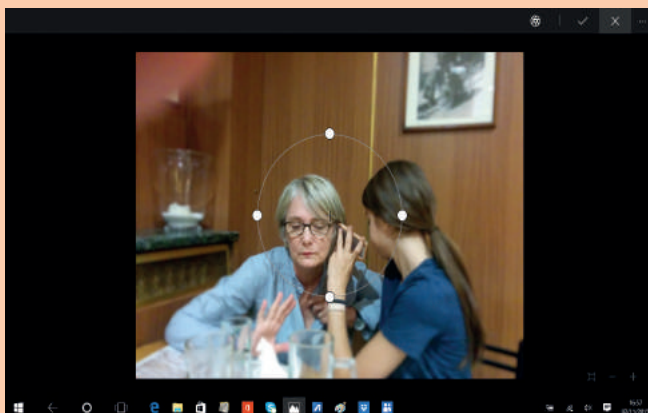
Raccolta è la visualizzazione iniziale di Foto ed è quella che comprende tutte le immagini presenti su OneDrive e quelle nella cartella Immagini del computer. Anche se abbiamo migliaia di immagini è facile individuarle grazie alla visualizzazione per mese che consente di delimitarne il numero, a condizione però di sapere quando sono state scattate le fotografie.

4 Ottimizzare una fotografia

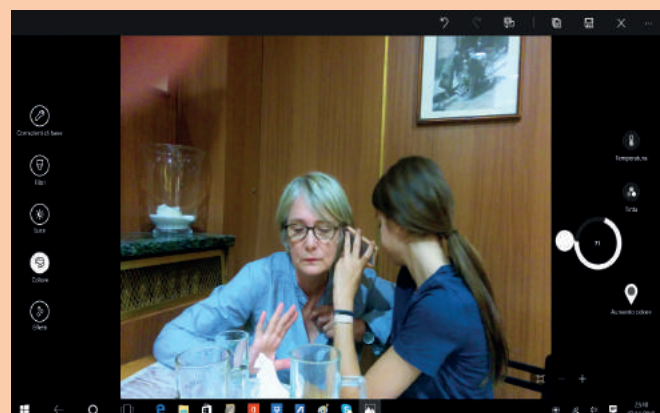
Per entrare nel menu di modifica delle fotografie è sufficiente fare clic o tap sull'icona della matita presente nella barra superiore. Le correzioni di base comprendono la rotazione, il raddrizzamento, il ritaglio e la correzione degli occhi rossi. Inoltre potremo allargare l'immagine semplicemente facendo clic sul simbolo + della barra inferiore.

Foto e video di tutti i dispositivi possono essere consultati, modificati e condivisi. Con la possibilità di condividere le immagini animate dal Lumia

La nuova app Foto di Windows 10 va ben oltre la semplice visualizzazione delle immagini presenti nel computer o su OneDrive. Permette infatti di catalogare le nostre fotografie secondo vari parametri come data o località di scatto e, se glielo chiediamo, consente di realizzare degli album fotografici su misura. Inoltre integra diverse funzioni di modifica e di ottimizzazione delle fotografie con tanto di filtri, sfocatura e sistemi di ottimizzazione, che non saranno certo al livello delle funzioni di Photoshop, ma consentono comunque di migliorare la resa di ciascun'immagine. Potremo inoltre condividere singole immagini o anche interi album sui principali social network come Facebook e Twitter o inviarle via mail ad amici e parenti. Potremo anche condividere le immagini animate riprese con gli smartphone Lumia come dei video su tutte le piattaforme.

2 Album automatici

Quando nella raccolta sono presenti numerose fotografie collegate tra loro, vengono creati automaticamente degli album. In alternativa potremo sempre crearne uno facendo clic o tap sull'icona + presente nella barra superiore. Per ciascun album potremo impostare una copertina e far partire una presentazione. Potremo aggiungere o togliere foto anche in un secondo tempo.

3 Impostazioni su misura

Tra le varie funzioni di modifica a cui si accede facendo clic o tap sul simbolo della rotellina dentata in basso, c'è l'ottimizzazione automatica delle immagini e l'eliminazione dei duplicati. Inoltre potremo aggiungere alla cartella Immagini anche un'altra cartella da cui attingere in automatico le foto che finiranno nella raccolta. Infine è possibile anche escludere la visualizzazione dal cloud.

5 Messa a fuoco selettiva

Un ottimo sistema per dare più importanza a un particolare della fotografia consiste nell'utilizzare l'effetto sfocatura e messa a fuoco selettiva. Potremo impostare questa funzione selezionando la voce Effetti che si trova nella colonna di sinistra, quindi spostando il cerchio sulla zona che vogliamo mettere in evidenza.

6 Luminosità e colore

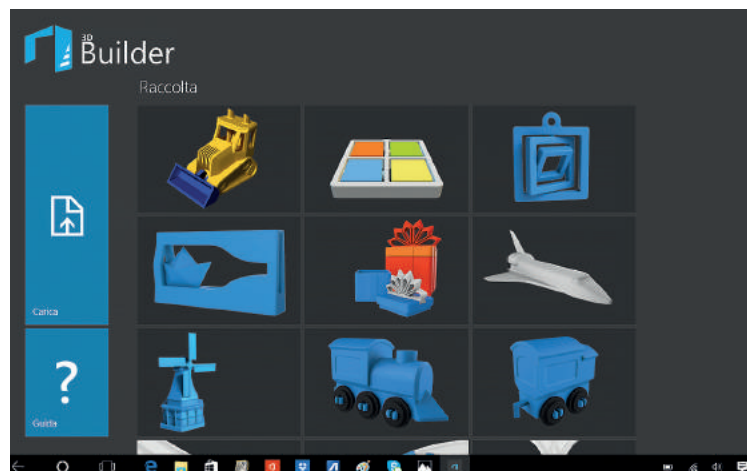
La nuova app Foto di Windows 10 permette anche di regolare la luminosità e aumentare la saturazione e la temperatura del colore in ogni fotografia. Per farlo basterà selezionare la voce Colore o Luce nella colonna laterale sinistra, quindi regolare con le freccine su e giù della tastiera oppure con il dito l'intensità cromatica.

IMMAGINI 3D

3D Builder

Gratuita

Windows Store

Non è necessario avere a disposizione un programma CAD per realizzare modelli tridimensionali. Lo dimostra benissimo 3D Builder, una semplice app di Microsoft che troviamo già installata in Windows 10 e che permette di realizzare ogni tipo di modellino. A Redmond evidentemente sanno bene quanto la stampa 3D sia destinata a conquistare il mercato e a entrare nella vita quotidiana delle persone. E in effetti l'innovazione portata da questa tecnologia è innegabile, tanto che tutti, dalle piccole startup ai grandi colossi dell'informatica, si stanno lanciando nel mondo del 3D printing. Inoltre la costante diminuzione dei prezzi (oggi è possibile acquistare una stampante 3D di buona qualità a meno di 1.000 euro) è destinata da qui a qualche anno a rendere le stampanti 3D degli accessori indispensabili. Se poi non abbiamo una stampante 3D potremo ordinare direttamente dall'app una stampa di qualità professionale del nostro modello, che ci verrà inviata dal servizio 3D Systems Cubify. 3D Builder fa della semplicità il suo punto di forza, ma non per questo è un programma mediocre. Ha tutto ciò che ci si può aspettare da un programma di modellazione base, con qualche chicca in più.

GIUDIZIO

L'app giusta per avvicinarsi al mondo della modellazione tridimensionale. Molti modelli predefiniti con funzioni semplici e facili da apprendere. Se non abbiamo a disposizione una stampante 3D potremo ordinare direttamente dall'app una stampa professionale attraverso il servizio 3D Systems Cubify.

DISEGNO

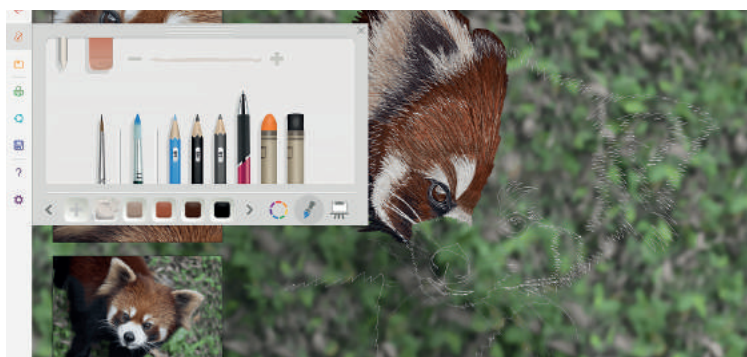
Fresh Paint

Gratuita

Windows Store

Fresh Paint è un'applicazione sviluppata direttamente da Microsoft e dedicata a chi ama il disegno. Da tempo disponibile nella versione per Windows 8.1, arriva ora anche su Windows 10 in un'edizione riveduta e corretta.
La caratteristica più interessante è sicuramente il ricco set di pennelli, matite e strumenti che consentono di trasformare lo schermo del PC o del tablet in una tela virtuale per dare vita alle nostre creazioni.
La disponibilità di molti disegni predefiniti la rende adatta anche a chi pensa di essere negato per il disegno. Inoltre sono preinstallati due pacchetti Attività con molti disegni da completare. L'interfaccia utente è intuitiva e permette di usare mouse, dita ed eventualmente anche tavolette grafiche. Potremo anche importare immagini e foto dalla fotocamera e poi rielaborarle utilizzando gli strumenti che troviamo nell'app. Sono presenti anche funzioni per pittura e disegno con acquerelli, colori ad olio, matite e pastelli.

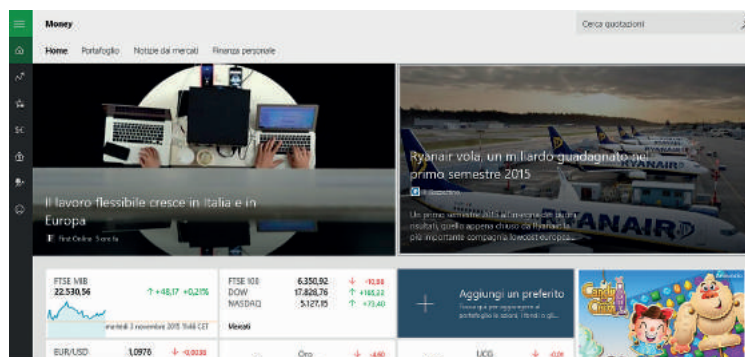
GIUDIZIO

Ottima app per chi è appassionato di disegno: potrà sbizzarrirsi con i tanti strumenti disponibili. Allo stesso tempo Fresh Paint è adatta anche a chi pensa di essere negato per il disegno: grazie ai pacchetti preinstallati infatti sarà possibile farsi guidare passo passo alla realizzazione dell'opera.

ECONOMIA

MSN Money

Gratuita

Windows Store

Gli appassionati di economia e finanza troveranno pane per i loro denti grazie all'app MSN Money di Microsoft. Completamente rivista rispetto alle versioni precedenti, MSN Money offre tutte le informazioni più aggiornate sui mercati e sull'andamento delle principali piazze finanziarie mondiali. Potremo anche creare un nostro portafoglio personalizzato con azioni e obbligazioni e calcolare gli interessi necessari per rimborsare un mutuo. Graficamente ben realizzata, visualizza grafici di ogni tipo.

GIUDIZIO

Tutto quello che serve per tenere sotto controllo le nostre finanze in maniera semplice e graficamente curata.

AUDIO

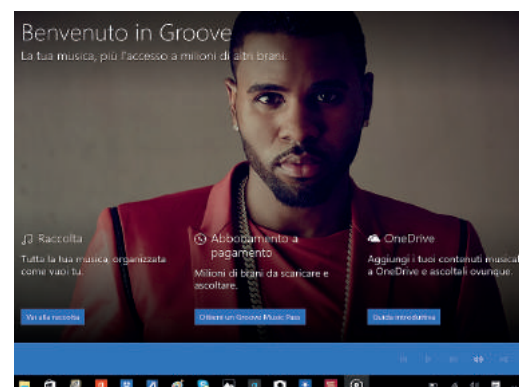
Groove Music

Gratuita

Windows Store

Microsoft ha aggiornato la propria applicazione musicale che ora si chiama Groove Music. Oltre a poter riprodurre la nostra raccolta musicale, creare e ascoltare le playlist, potremo aggiungere i nostri MP3 in OneDrive e usare l'app per riprodurre i brani anche su altri dispositivi Windows Phone e Xbox. Groove Music Pass permette di riprodurre in streaming e scaricare musica da uno dei cataloghi musicali più grandi al mondo con stazioni radio personalizzate. Potremo usare Groove Music Pass su PC, tablet, telefono (inclusi iOS e Android) e anche su Xbox.

GIUDIZIO

Una soluzione davvero completa per ascoltare la nostra musica su tutti i nostri dispositivi mobile.

VIDEO

Film e TV

Gratuita

Windows Store

Con Film e TV possiamo avere sempre a disposizione i video della nostra raccolta multimediale personale presente sul PC o anche online su OneDrive. Potremo anche esplorare e riprodurre i film e i programmi TV che abbiamo acquistato dallo Store di Film e TV. La presenza della maggior parte dei codec consente di riprodurre praticamente tutti i formati disponibili.

Manca ancora la possibilità di inserire i sottotitoli e di gestire i nostri video come playlist, anche se probabilmente Microsoft aggiornerà presto l'app.

GIUDIZIO

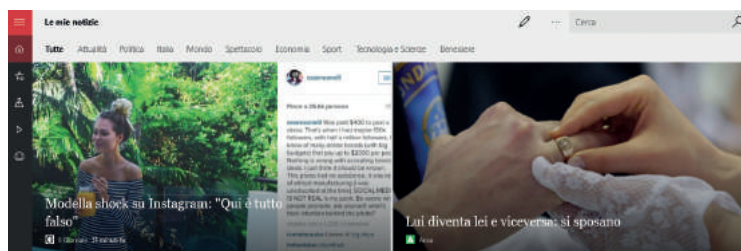
Tutti i nostri contenuti multimediali sempre disponibili. Compatibile con la maggior parte dei formati.

AGGREGATORE

MSN Notizie

Gratuita

Windows Store

Le notizie principali della giornata e quelle dell'ultima ora vengono scelte dal team di Microsoft attingendo alle migliori fonti del settore. Nell'ultimo aggiornamento di MSN Notizie è stata integrata anche la sezione Breaking News che, nel caso di avvenimenti particolarmente importanti, visualizzerà gli avvisi in finestre pop-up. Le varie categorie di notizie sono visualizzate nella parte superiore dello schermo, in alternativa potremo scegliere un'area d'interesse personalizzata, anche se non è ancora possibile scegliere direttamente le fonti da cui ricavare le notizie. Per seguire un nostro particolare interesse potremo personalizzare la pagina Le mie notizie in modo da ricevere gli aggiornamenti sulle notizie locali, sulla squadra del cuore, sugli investimenti e così via. È anche possibile vedere gli ultimi video tratti dai notiziari di tutto il mondo. Graficamente MSN Notizie è molto curata e prevede anche le live tiles, cioè i riquadri animati sul desktop che visualizzano 'a rullo' le notizie più importanti del momento. Come tutte le Universal Apps, anche MSN Notizie si interfaccia perfettamente sia con i sistemi touch sia con quelli tradizionali. Grazie alla funzione Continuum potremo iniziare a consultare le news sullo smartphone, quindi continuare sul tablet e infine sul computer.

GIUDIZIO

Anche se non è ancora possibile scegliere esattamente le font da recuperare, come avviene con altri aggregatori di notizie, MSN Notizie risulta completo e graficamente ben costruito. È possibile scegliere gli argomenti che ci interessano.

SPORT

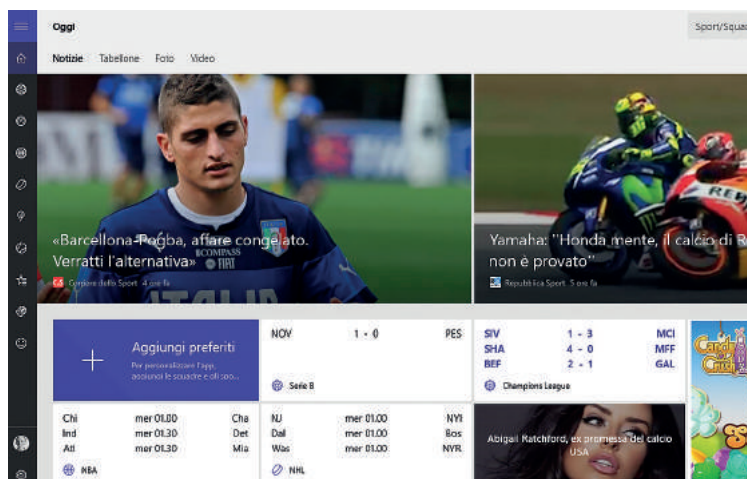
MSN Sport

Gratuita

Windows Store

Le notizie sportive rivestono un ruolo talmente importante nella società che Microsoft ha pensato bene di realizzare un'app solo per loro. MSN Sport permette di consultare in diretta i risultati e gli approfondimenti di gioco di oltre 150 campionati di ogni tipo. Oltre ai classici tornei di calcio di tutto il mondo, tra i tanti campionati disponibili ce ne sono alcuni decisamente insoliti per noi italiani, come quello di cricket o di baseball giapponese. Potremo personalizzare l'app aggiungendo le squadre e i campionati che preferiamo. Oltre a consultare i calendari, i risultati, le classifiche potremo leggere le analisi di gioco dei commentatori più rinomati delle migliori testate giornalistiche sportive, aggiornate quotidianamente.
La struttura è simile a quella dell'app MSN Notizie con le categorie nella barra superiore e i vari campionati disponibili nella colonna di sinistra. La sezione Foto e quella Video combinano le immagini più belle degli avvenimenti sportivi con quelle dei personaggi più famosi.

GIUDIZIO

Tutte le informazioni sul nostro sport preferito in tempo reale. Con la possibilità di vedere le immagini e i video e di leggere le recensioni più interessanti di oltre 150 campionati di tutto il mondo. Aggiornato costantemente per una facile consultazione.

METEOROLOGIA

Meteo

Gratuita
Windows Store

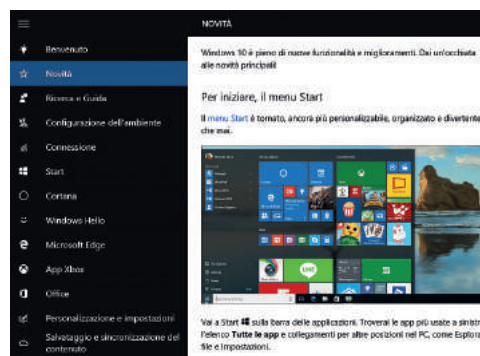
Di app dedicate alla meteorologia ce ne sono veramente tante nello Store. Quella di Microsoft si distingue però per il taglio tecnico che non si limita a visualizzare la situazione meteo attuale del posto in cui ci troviamo, con le previsioni per la giornata o la settimana, ma offre anche grafici e mappe relative alle temperature e alle precipitazioni medie della zona con tanto di vista satellitare. La sezione Notizie poi approfondisce i temi più interessanti compresi quelli sul dissesto idrogeologico.

GIUDIZIO
Non solo previsioni del tempo ma un'analisi completa e precisa della situazione idrogeologica globale.

COME FUNZIONA

Info di base

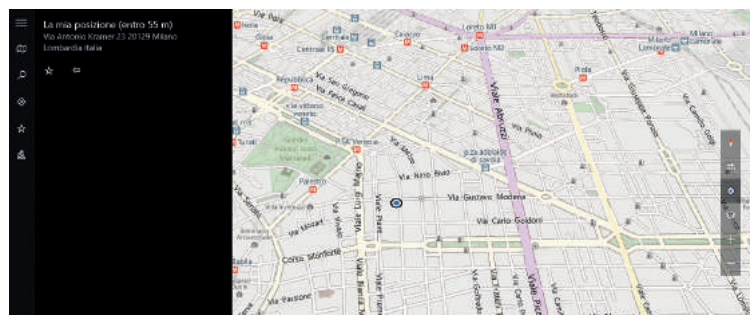
Gratuita
Windows Store

Windows 10 è sicuramente il più semplice sistema operativo oggi disponibile. Semplice non vuol dire però povero, e in effetti per scoprire tutte le funzioni e le possibilità integrate nel sistema servirebbero mesi. Oppure può bastare un'app di Microsoft come Informazioni di base che esamina in profondità le varie sezioni che compongono il sistema e offre suggerimenti e trucchi sempre puntuali. Nella colonna laterale sinistra sono elencate le varie sezioni con tanto di collegamento immediato alla funzione o all'app che più ci interessa.

GIUDIZIO
Tutte le informazioni, i trucchi e le scorciatoie alla funzione che più ci interessa in una sola app.

NAVIGATORI E CARTINE

Mappe

Gratuita
Windows Store

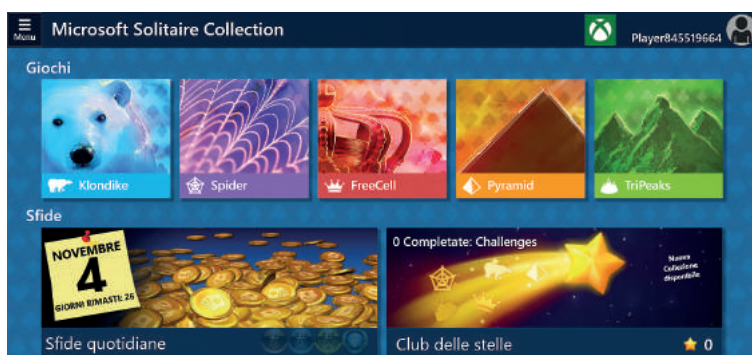
Tra le app più utili e allo stesso tempo più utilizzate, un posto d'onore lo merita sicuramente Mappe. Anche se diventa indispensabile soprattutto sugli smartphone, Mappe è in realtà un'app da non perdere sui PC, soprattutto da quando Microsoft permette di scaricare le varie carte geografiche rendendola così utilizzabile anche offline. La struttura è quella classica, con la possibilità di visualizzare non soltanto gli itinerari ma anche i locali e le attrazioni presenti in zona. Per le principali città ci sono anche le fotografie.

GIUDIZIO
Indicazioni stradali, punti d'interesse e immagini satellitari di tutto il mondo, disponibili anche offline.

GIOCHI

Solitaire

Gratuita

Windows Store

Il solitario può essere definito come il gioco da PC per eccellenza, non per niente è presente fin dalle prime versioni di Windows, cioè da più di 25 anni. In Windows 10 abbiamo Microsoft Solitaire Collection che ci mette a disposizione i cinque solitari più giocati di sempre: si parte dal classico Klondike, che tutti chiamano semplicemente solitario e che richiede la progressiva eliminazione di tutte le carte. Ci sono poi le variazioni sul tema: Spider, Free Cell, TriPeaks e Pyramid richiedono un maggior ragionamento e nel caso di Spider anche capacità matematiche. Nonostante il nome del gioco sia in inglese, le spiegazioni sono in italiano così come i menu. Per rendere più avvincente la sfida potremo poi iscriverci alle Sfide quotidiane che ci permetteranno di affrontare nuove competizioni ogni giorno. Una volta completato un numero sufficiente di Sfide quotidiane potremo guadagnare stemmi e superare i nostri amici nella speciale classifica del gioco. Vi è poi l'integrazione con Xbox Live che consente di accedere con il nostro account Microsoft per competere con i nostri amici e tenere traccia delle statistiche di gioco. Se accediamo con un account Microsoft, i nostri progressi verranno salvati nel cloud e potremo giocare su qualsiasi dispositivo senza perderci niente! Microsoft Solitaire Collection contiene molti temi bellissimi, dai più semplici e classici fino all'acquario, che prende vita davanti ai nostri occhi mentre giochiamo.

GIUDIZIO

L'evoluzione del solitario a 25 anni di distanza dal primo modello permette di giocare a cinque varianti sul tema con i nostri amici di Xbox Live. Se non vogliamo la pubblicità c'è la versione Premium.

GIOCHI

Jigsaw (Puzzle)

Gratuita

Windows Store

Insieme ai giochi di carte il puzzle è sicuramente il passatempo più giocato su Windows. Microsoft Jigsaw ci permette di giocare con centinaia di puzzle in tre modalità: Classic Jigsaw (puzzle classici), Jigsaw Jam (mix di puzzle) e Daily Challenges (sfide quotidiane). Lo schema del gioco rende Microsoft Jigsaw perfetto sia per chi ha uno schermo touch, e potrà spostare manualmente i singoli pezzi, sia per chi usa ancora mouse e tastiera. Le molteplici modalità di gioco, i pacchetti di puzzle scaricabili e la possibilità di creare i nostri puzzle personalizzati garantiscono ore e ore di divertimento. Potremo anche accedere con il nostro account Xbox per competere con i nostri amici, scalare posizioni nella classifica generale e tenere traccia delle nostre statistiche di gioco personali. Utilizzando il nostro account Xbox, i progressi verranno salvati nel cloud e potremo giocare con qualunque dispositivo, dallo smartphone al tablet, al PC.

GIUDIZIO

Più di 100 puzzle con difficoltà differenti, dai 12 pezzi che si sistemano in pochi minuti alle centinaia di tesserine per le quali serve comunque la precisione del mouse. Il sistema di riconoscimenti online e d'interfacciamento con Xbox Live ci consente di sfidare amici e conoscenti.

UTILITY

Elenco di lettura

Gratuita

Windows Store

Capita spesso di trovare un articolo interessante ma di non avere il tempo necessario per leggerlo. Con Elenco di lettura il problema è superato, visto che basta segnalare la pagina dal browser Microsoft Edge facendo clic o tap sulla stellina presente sulla barra superiore e ce la ritroverempo automaticamente nell'app stessa. Se poi abbiamo molti link potremo anche suddividerli utilizzando la divisione in categorie oppure in ordine cronologico.
Potremo anche salvare la pagina dallo smartphone e poi leggerla sul PC o sul tablet.

GIUDIZIO

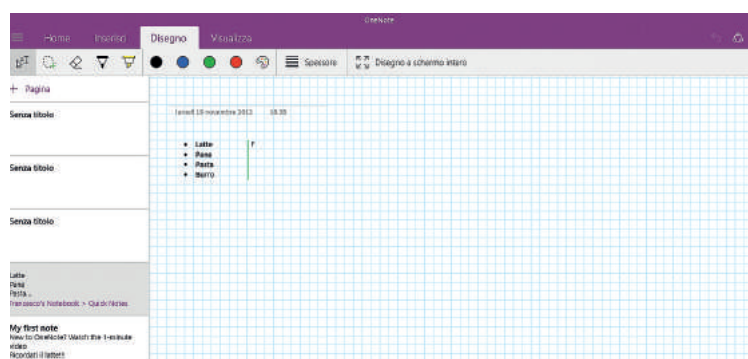
Il modo migliore per avere a disposizione gli articoli web che non abbiamo fatto in tempo a leggere.

PRODUTTIVITÀ

OneNote

Gratuita

Windows Store

OneNote è il nostro bloc-notes digitale che ci consente di salvare e organizzare i contenuti su tutti i nostri dispositivi. Potremo prendere nota delle nostre idee, conservare gli appunti delle lezioni e delle riunioni, creare elenchi di attività e completare le note con disegni e schizzi. Potremo usare il pennino del dispositivo oppure anche il dito per scrivere e disegnare con diversi tipi di penne ed evidenziatori, creare note su uno sfondo bianco o aggiungere una griglia o uno sfondo a righe per un'esperienza di disegno e di scrittura ancora più semplice.

GIUDIZIO

Una delle app più potenti direttamente da Office per creare appunti e salvare ritagli dal web.

UTILITY

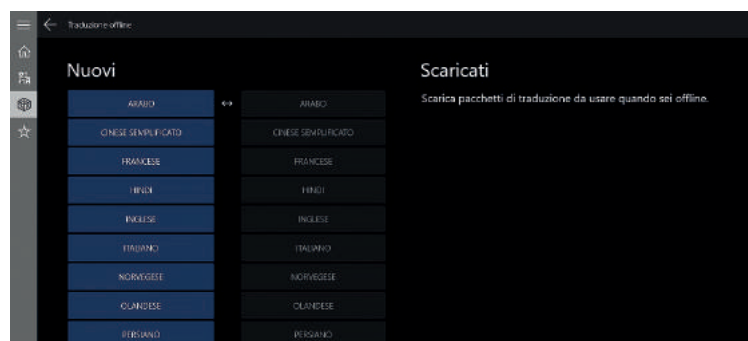
Traduttore

Gratuita

Windows Store

Dopo Google ed Apple anche Microsoft presenta una sua app di traduzioni gratuita che può sincronizzarsi con gli altri dispositivi mobile. Basterà immettere il testo da tradurre in una delle 50 lingue disponibili oppure puntare la fotocamera su qualsiasi testo stampato in 19 lingue e toccare il pulsante Vai per vedere la traduzione.
Potremo anche tradurre parlando in una delle 18 lingue supportate oppure scaricare un pacchetto di lingue se vogliamo eseguire una traduzione anche se non siamo online.

GIUDIZIO

Traduzioni precise con riconoscimento vocale, visivo o testuale. Possibilità di scaricare i pacchetti per le lingue.

La rivoluzione delle Universal App

La supremazia di un sistema operativo passa inevitabilmente per l'offerta di app nel proprio Store. Microsoft punta tutto sulle Universal App. Scopriamo cosa sono e come funzionano

Windows 10 è stato pensato, sviluppato e soprattutto presentato con un concetto forte ben chiaro e definito in quel di Redmond: un unico sistema operativo capace di funzionare su qualsiasi tipo di dispositivo. Una grande idea, certo, ma non proprio originale, considerato che la stessa filosofia era alla base del suo predecessore Windows 8. La domanda sorge quindi spontanea: cos'è cambiato in questi pochi anni per far sì che quell'intuizione si sia trasformata in una realtà vincente? Dimentichiamo la sostituzione del tasto Start con la schermata Start e la sua interfaccia a mattonelle che ha generato così tanta diffidenza verso Windows 8, e facciamo finta di non avere ancora scoperto nelle pagine precedenti tutte le ultime e belle novità di Windows 10. La svolta, per ora solo in fase progettuale, del nuovo sistema operativo di casa Microsoft si concentra proprio qui, nella disponibilità di nuovo software per tutte le piattaforme. Un sistema operativo, infatti, non è altro che l'ambiente all'interno del quale girano i programmi che ci permettono di effettuare tutte quelle

operazioni che compiamo ogni giorno, come navigare, leggere la posta elettronica, scrivere un documento, guardare o ritoccare le foto e i video, e via dicendo. Appare evidente, quindi, che il concetto di 'sistema operativo unico' possa avere successo solo se accompagnato dal fondamentale concetto di 'software unico'. È proprio in questo settore infatti dove Windows 8 si è rivelato un progetto incompiuto: le app Modern, quelle scaricabili dallo Store, funzionavano solo all'interno della nuova interfaccia a mattonelle, quelle per gli smartphone erano un mondo a parte, mentre sul desktop giravano ancora soltanto i classici software. Di fatto ogni sistema operativo era un mondo a sé stante e il concetto di sistema operativo unico era rimasto una bella idea. Microsoft ha però imparato la lezione e le Universal App dovrebbero essere, almeno nelle intenzioni, la classica quadratura del cerchio.

Quali vantaggi

Malgrado gli smartphone, e ancora di più i tablet, abbiano raggiunto prestazioni e funzionalità capaci di reggere il confronto con molti computer portatili, la maggior parte di noi dispone almeno di un telefono e un computer che utilizza in modo diverso in funzione delle esigenze del momento. Oltre, ovviamente, che per telefonare usiamo lo smartphone per scattare una foto, magari per guardare un documento quando siamo lontani da casa o dall'ufficio, ma difficilmente lo utilizziamo abitualmente per redigere una relazione. La domanda sorge quindi spontanea: "Ma è così importante avere la stessa app su tutti i dispositivi?". Il dubbio si rafforza se consideriamo che già ora, attraverso i servizi di archiviazione sul cloud, e la conseguente sincronizzazione di tutti i file sui dispositivi associati, possiamo iniziare un lavoro sul PC di casa e terminarlo sul dispositivo mobile mentre siamo in viaggio sul treno. Microsoft ha ormai rilasciato versioni di Office, in alcuni casi addirittura gratuite, praticamente per ogni sistema operativo e qualsiasi tipo di dispositivo. La risposta alla domanda è comunque "sì, è importante" e vediamo perché. Uno dei cavalli di battaglia che fece la fortuna di Windows rispetto ai computer Macintosh negli anni ruggenti della lotta per il predominio del mercato informatico fu la straordinaria disponibilità di programmi, realizzati da sviluppatori indipendenti, per ogni tipo di esigenza. La stessa situazione si è riproposta con il boom degli smartphone: è la disponibilità di app negli Store a determinare, più di ogni altro aspetto, il successo di una piattaforma sull'altra. Microsoft ha perso diversi anni nello sviluppo del suo sistema operativo per dispositivi mobile e, malgrado gli innumerevoli sforzi, il suo Store appariva fino ad oggi misero, ai limiti della decenza, rispetto a quelli di Google e Apple. Ma per ampliare la disponibilità di applicazioni è necessario l'apporto di sviluppatori esterni che, a loro volta, non hanno interesse a lavorare su una piattaforma con pochi utenti (e pochi guadagni). È il classico circolo vizioso. L'introduzione delle app universali dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, spezzare questo meccanismo perverso.

Dalla parte degli sviluppatori (e degli utenti)

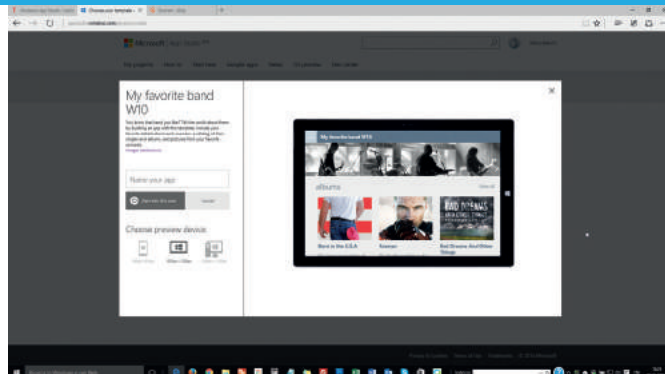
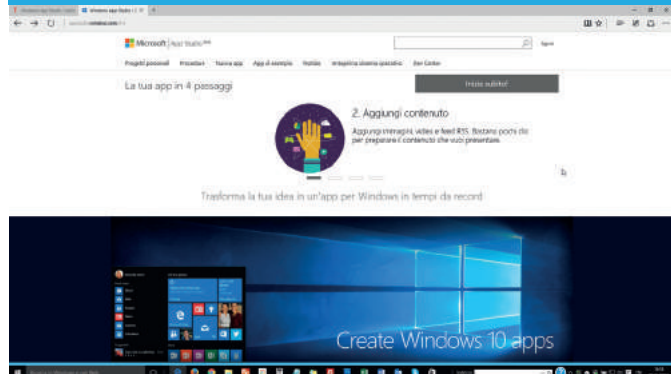
Fino ad oggi, le diverse versioni di una stessa applicazione per computer e smartphone venivano create usando strumenti e linguaggi di programmazione molto differenti tra loro. Sono di fatto software diversi che cercano di offrire le stesse funzioni, e che gli sviluppatori, attraverso un duro lavoro, tentano di vestire con un'interfaccia grafica il più coerente possibile. L'introduzione delle Universal App di Windows 10 cambia radicalmente la situazione. Microsoft, infatti, ha progettato un unico ambiente di sviluppo che permette di realizzare una singola applicazione capace di funzionare su qualsiasi dispositivo. Questo significa

Lo Store di Windows appare oggi ancora piuttosto scarno. A pochi mesi dal lancio di Windows 10, le applicazioni presenti sono più o meno quelle di Windows 8. Diamogli tempo e aspettiamo fiduciosi.

Uno per tutti, tutti per uno! Windows 10 equipaggerà il PC di casa, il tablet e lo smartphone. Con le Universal App anche i software utilizzati nella 'vita reale' saranno gli stessi su tutti i dispositivi rendendo la vita degli utenti ancora più facile.

che i programmatori potranno concentrarsi quasi esclusivamente sul 'cuore' del programma, mentre gli adattamenti legati alle diverse modalità di controllo (touch o mouse) e alle dimensioni dello schermo verranno gestiti automaticamente attraverso delle librerie software fornite da Microsoft stessa.
La novità ancora più interessante però è che per favorire lo sviluppo di nuove applicazioni, Microsoft mette a disposizione una piattaforma che consente anche a chi ha meno dimestichezza con il codice di sviluppare la propria app e renderla disponibile nello Store. Si tratta di App Studio, che troviamo all'indirizzo **http://bit.ly/1WLn5RD**. Attraverso una semplice procedura guidata, in pochi passaggi qualsiasi utente è in grado di creare la propria app. La piattaforma mette a disposizione una serie di template sui quali lavorare, semplicemente aggiungendo una serie di informazioni.

Mettiamoci il cuore in pace se pensiamo di realizzare il nuovo Angry Birds per Windows, le possibilità di sviluppo sono, va da sé, decisamente limitate ma ciò che conta è lo sforzo che la casa di Redmond sta profondendo per avvicinare il più possibile il suo Store agli utenti.
Le conseguenze di questo cambiamento sono infatti piuttosto evidenti: gli sviluppatori potranno progettare applicazioni che avranno come potenziali clienti la sterminata platea di tutti gli utenti Windows 10 del mondo, quindi PC, tablet e smartphone, lavorando su un unico codice sorgente. Questa progettazione unificata permetterà così di superare quell'impasse che ha impedito a Microsoft di imporsi nel mercato mobile. Va da sé che questo comporterà un beneficio anche agli utenti, che potranno così godere di una nuova ondata di nuove applicazioni e funzionalità.

Crea la tua app. Non è necessario essere degli sviluppatori per creare, con pochi passaggi guidati, la propria Universal App.

Una scelta restrittiva

Un aspetto non marginale che potrà influire sul successo del nuovo Store, e di conseguenza su Windows 10, è correlato al legame indissolubile che si andrà a creare tra lo Store e la disponibilità di app, e il nuovo sistema operativo. In poche parole: chi non passerà a Windows 10 sarà completamente tagliato fuori da qualsiasi aggiornamento e sviluppo anche sul lato software ma, soprattutto, se Windows 10 non dovesse sfondare e i numeri rimanessero al di sotto delle aspettative, tutta l'impalcatura della filosofia Universal App verrebbe a crollare. Non a caso, l'azienda di Redmond ha deciso di mettere a disposizione degli utenti di Windows 7 un intero anno, a partire dalla data di commercializzazione, per l'aggiornamento gratuito a Windows 10, e ha addirittura offerto ai possessori di una copia illegale di una versione di Windows precedente la possibilità di entrare nel mondo della legalità pagando l'aggiornamento più o meno come i possessori di Windows XP. Microsoft non può permettersi che si ripeta quanto è successo in passato, con milioni di persone rimaste legate a vecchie versioni per molto tempo nonostante l'uscita di un nuovo sistema.

Il nuovo Store

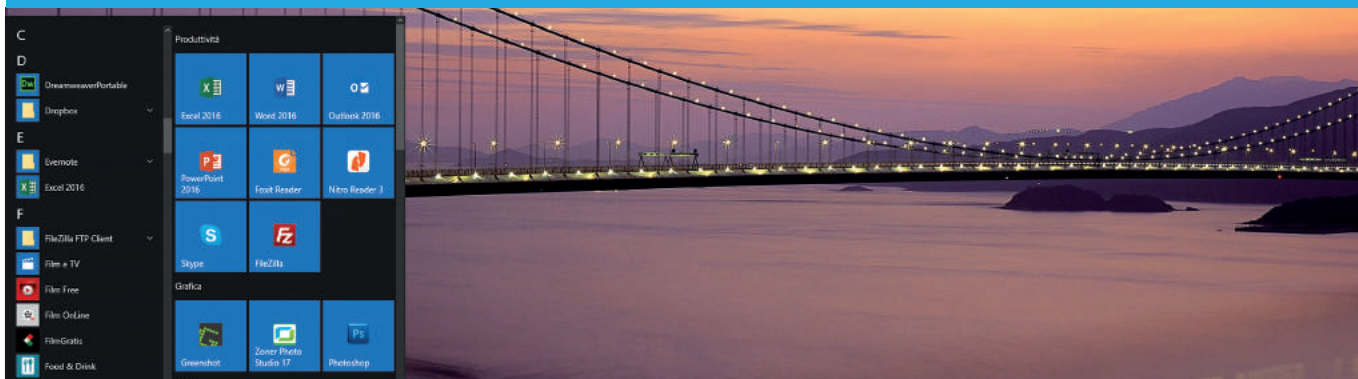
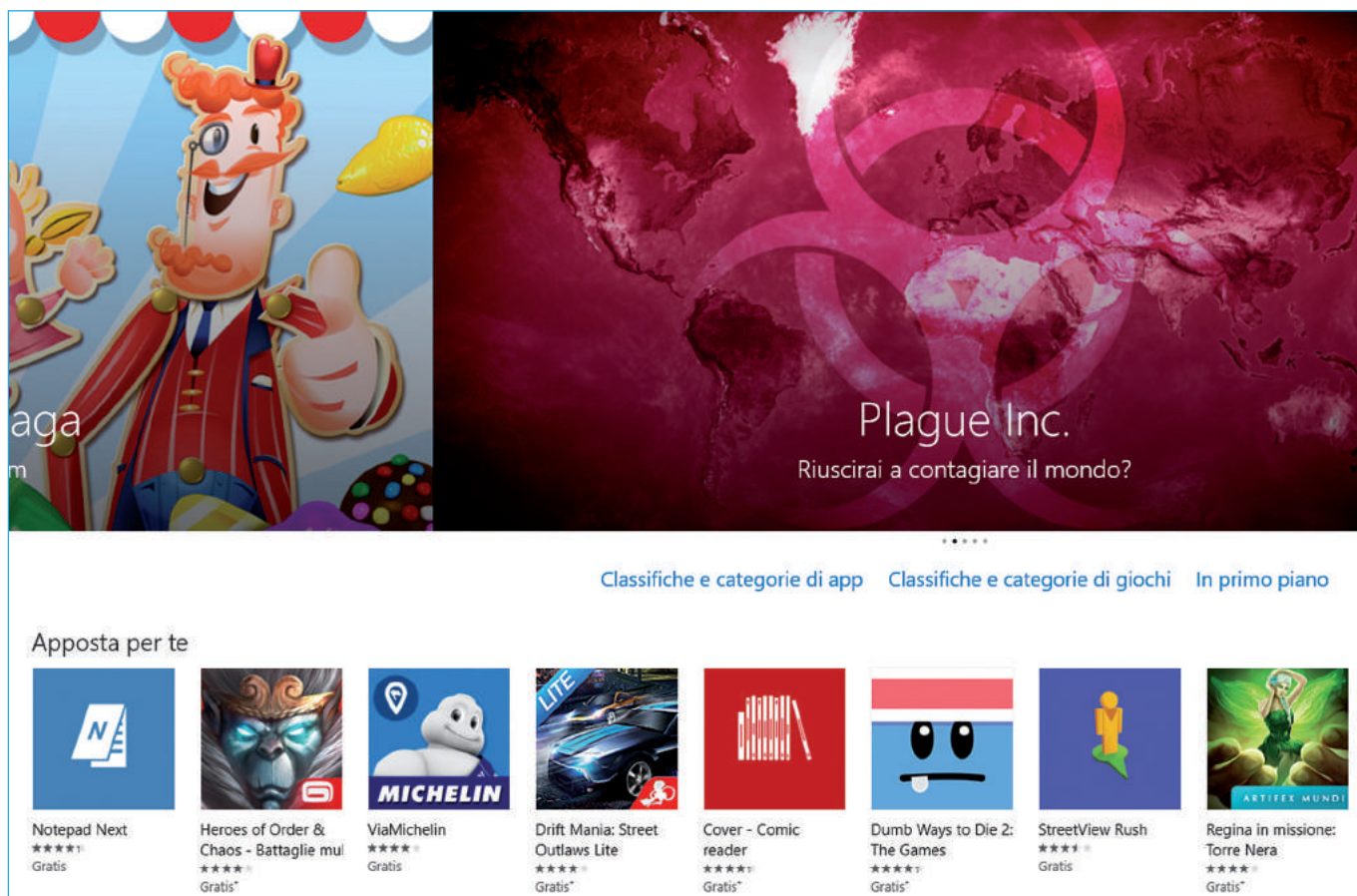
Con il nuovo Windows, abbiamo quindi un unico Store per tutti i dispositivi. Quando vi accediamo, non dobbiamo specificare il tipo di app che ci serve: il sistema lo capisce automaticamente. Le app sono ordinate per categorie che possiamo sfogliare con la stessa facilità sia che usiamo un dispositivo touch, sia che siamo seduti alla scrivania davanti a un tradizionale computer desktop con tastiera e mouse. Lo Store di Windows 10, un po' come quelli concorrenti di Google e Apple, non contiene soltanto app e giochi, ma anche filmati e musica che possiamo acquistare direttamente e che possono aggiungersi a eventuali altri contenuti che abbiamo acquistato con Xbox prima della 'rivoluzione' di Windows 10. Qual è il vantaggio di avere contenuti digitali in un unico Store? Il principale è che, grazie al Windows Account, possiamo accedere a tutti i contenuti acquistati da qualsiasi dispositivo Windows associato al nostro account. Nella pratica, significa che possiamo iniziare la visione di un film sul PC, per proseguirla su Xbox e magari goderci il finale sul tablet. Il menu di navigazione consente di selezionare i contenuti in base a diversi criteri, come la popolarità o il genere, e c'è anche una sezione dei programmi TV che permette di scegliere tra le varie reti che li trasmettono.

UNA BELLA INTUIZIONE MA LE INSIDIE SONO DIETRO L'ANGOLO

L'idea di offrire un ambiente di sviluppo unico per qualsiasi tipo di dispositivo può sembrare una scelta vincente e sembra pensata apposta per facilitare la vita degli sviluppatori, ma proprio da questa community è stato sollevato qualche dubbio sulla validità del progetto. Normalmente, infatti, le versioni delle app per smartphone, tablet e computer hanno delle differenze che vanno oltre la risoluzione dello schermo o la potenza del dispositivo su cui dovranno girare. Nello specifico, le edizioni per smartphone tendono ad avere meno comandi e a offrire funzioni semplificate rispetto a quelle per i dispositivi più potenti, per evitare che l'uso di uno schermo piccolo ne renda difficoltoso l'utilizzo. Secondo alcuni il rischio è ritrovarsi in una delle due situazioni: o con app troppo complicate e difficili da usare sui telefoni cellulari, o con programmi troppo 'scarni' per il computer. Nulla è perfetto e tutto è perfettibile, il successo di questa filosofia potremo testarlo soltanto nel tempo e dipenderà da come Microsoft saprà invogliare e aiutare i programmatori nella linea di sviluppo.

Prossima tappa: il sistema operativo universale

Con il nuovo Windows, ci sarà un unico Store per tutti i dispositivi. Se con Windows 10 ha introdotto le Universal App, Microsoft si prepara ad andare oltre i confini della Galassia. Siamo ancora nella fase di studio e ad oggi non osiamo andare oltre una serie di dichiarazioni, ma il progetto appare già scritto. L'azienda di Redmond sta lavorando per offrire agli sviluppatori di applicazioni per i sistemi Android e iOS gli strumenti per effettuare la migrazione delle proprie applicazioni sulla piattaforma Windows 10. Solo per quanto riguarda Google Play stiamo parlando di oltre 1 milione di applicazioni, ed è chiaro come un'operazione di questo genere potrebbe far crescere in modo esponenziale la disponibilità di app anche per gli smartphone targati Microsoft. L'operazione è ovviamente complessa, ma nemmeno così tanto se pensiamo che già ora è possibile far girare le applicazioni Android su un PC con un qualsiasi sistema Windows.

Anche musica e film. Il nuovo Store è il punto d'accesso anche per il noleggio e l'acquisto di musica e film. Tutto è organizzato per categorie e viene sincronizzato con eventuali contenuti già presenti in Xbox.

Non soltanto app ma anche musica e film

Il nuovo Store di Windows 10 si allinea a quelli di Google ed Apple e offre, oltre alle applicazioni, servizi di streaming musicale e acquisto di film

Google ed Apple l'hanno capito da tempo, lo Store è l'arma in più per rendere vincente il proprio sistema operativo. È nei rispettivi Google Play e iTunes che i due colossi informatici hanno consolidato il proprio primato. App in quantità certo, e di qualità soprattutto, ma non solo. Lo Store deve essere il luogo in cui, con pochi clic del mouse o tocchi con le dita, possiamo accedere a contenuti multimediali quali musica, film e contenuti televisivi. Lo Store introdotto da Microsoft con Windows 8 era dedicato esclusivamente alle app, che tra l'altro funzionavano solo all'interno dell'interfaccia Modern. Risultato: un luogo povero e poco frequentato, con tutte le conseguenze di cui abbiamo parlato nelle pagine dedicate alle Universal App. Ma la musica è cambiata, in tutti i sensi. Ora lo Store di Windows 10 è un luogo completo, dove possiamo scaricare le applicazioni che girano come un software tradizionale all'interno del nostro desktop, comprare o noleggiare un film, abbonarci a una serie televisiva, comprare la nostra musica preferita o ascoltarla in streaming. Ma andiamo con ordine.

Storico e impostazioni

Nella parte alta dello schermo, subito a fianco del campo di ricerca, troviamo un cerchietto con l'immagine del nostro account Microsoft. Un clic su di essa apre un menu a tendina con alcune voci che ci permettono di gestire e configurare lo Store. Partiamo da 'La mia raccolta'. Qui troviamo l'elenco di tutte le app che abbiamo scaricato dallo Store, anche con Windows 8, a prescindere dal dispositivo. Se ad esempio abbiamo installato un'app sul tablet e oggi vogliamo installarla anche sul PC, senza perdere tempo a cercarla tra le tante presenti nelle varie categorie, possiamo selezionarla da questo elenco e procedere

con il download. La maggior parte delle altre voci presenti in questo menu, in realtà, punta alla pagina specifica del pannello di gestione del nostro account Microsoft e dovremo inserire nuovamente la password per accedervi. Ad esempio, possiamo inserire i dettagli di pagamento per fare gli acquisti con un solo clic. Una procedura già presente sui dispositivi Android e iOS.

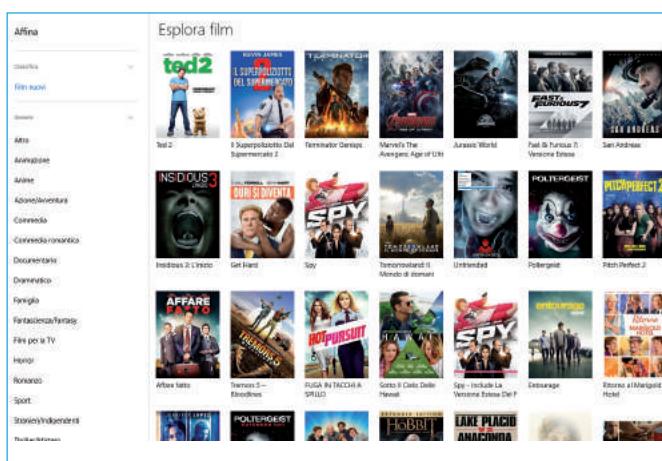
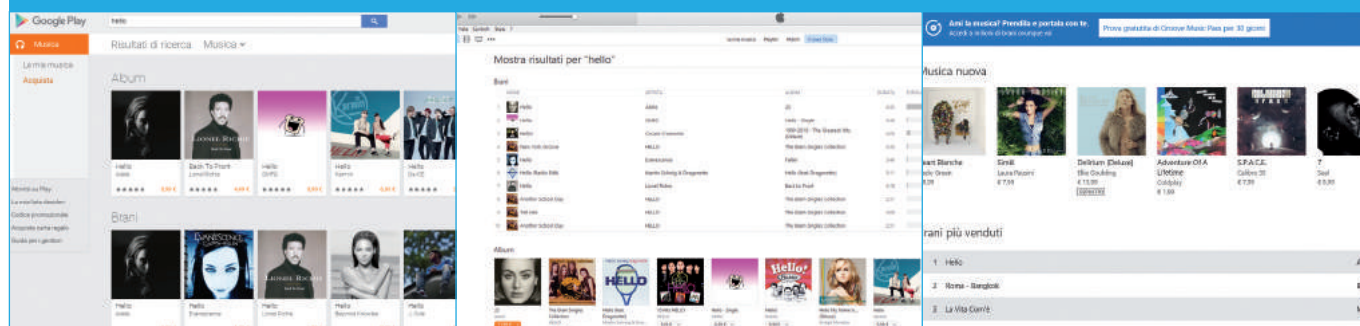
Migliaia di applicazioni

È il momento di riscoprire le app presenti nello Store per le quali nelle pagine seguenti offriamo una panoramica di quelle più interessanti. Diciamo riscoprire perché nella maggior parte dei casi le applicazioni ad oggi presenti sono sostanzialmente le stesse offerte anche in Windows 8. Il programma di sviluppo legato alle Universal App è ancora troppo giovane e gli eventuali risultati si potranno scoprire solo nel tempo. Le applicazioni sono inizialmente suddivise in App e Giochi già nella Home. Entrando in ciascuna di queste sezioni troviamo sulla sinistra la classica suddivisione per categorie. Il campo di ricerca in alto a destra può aiutare a trovare app alle quali non sapremmo attribuire una categoria. Se ad esempio cerchiamo un'app per gestire la posta elettronica, possiamo digitare 'Mail' per ottenere l'elenco.

Tutta la musica che vuoi

L'offerta di musica in formato digitale sugli Store ha già da tempo cambiato il nostro modo di acquistarla (e inferto un colpo mortale ai negozi specializzati). Se per quanto riguarda la disponibilità di app i numeri sono inequivocabilmente dalla parte dei suoi competitor, in ambito multimediale la sfida si fa subito all'ultima nota. L'offerta dello Store musicale di Windows 10 è completa, ci sono tutte le hit del momento e i prezzi sono in linea con i concorrenti, in alcuni casi è più economico di Google, in altri vince su Apple. Anche i brani musicali sono suddivisi per categorie, come generi e artisti, ma il modo più semplice per trovarli è digitare il nome della canzone nel campo di ricerca. Come Google ed Apple, anche il Windows Store ha il suo servizio di streaming in abbonamento. Groove Music Pass ci permette di ascoltare l'intero catalogo musicale da qualsiasi dispositivo associato al nostro account. Possiamo provarlo gratuitamente per 30 giorni senza alcun limite. Attenzione: più che di un periodo di prova si tratta di un'offerta di uso gratuito del servizio per i primi 30 giorni. Significa che dobbiamo iscriverci e inserire i dati di pagamento, compresa la carta di credito. Dopo il primo mese gratuito ci verrà addebitata la cifra di 9,99 €/mese, salvo disdetta. Possiamo rinunciare in qualsiasi momento senza difficoltà, ma è bene ricordarselo prima di ritrovarsi addebitata questa cifra senza volerlo.

Cinema che passione

Il catalogo dei film è sufficientemente ampio, anche se non all'altezza dei cataloghi dei servizi dedicati. In questo settore infatti, Microsoft deve confrontarsi con colossi come Mediaset, Sky o Netflix. Anche la navigazione è meno intuitiva. Per visualizzare tutte le categorie dobbiamo fare clic su 'Mostra tutto' a destra della schermata. Sulla sinistra appare il menu con i filtri per affinare la ricerca. Se inseriamo un parametro, ad esempio 'Azione/avventura', e affiniamo la ricerca con 'Disney', per tornare alla vista generale dobbiamo fare clic sulla 'X' vicino a ciascun filtro o tornare alla Home dei Film dal menu principale. Alcuni film, ma raramente quelli più recenti, possiamo noleggiarli. In questo caso possiamo riprodurli in streaming o scaricarli per guardarli offline entro un massimo di 14 giorni. I prezzi anche in questo caso sono in linea con quelli del Google Play. Terminiamo la panoramica con l'offerta di programmi televisivi. Si tratta in buona sostanza di un elenco di serie tv non particolarmente ampio, delle quali possiamo acquistare l'abbonamento all'intera stagione. Se troviamo la nostra serie preferita può essere la soluzione ideale per non perderci nemmeno una puntata, a patto di essere disposti a pagare per una serie che in molti casi viene trasmessa in chiaro sulle reti nazionali.

Google Play, iTunes e Windows Store dal punto di vista musicale si assomigliano molto. Offrono una vasta libreria, ricerca per generi, per artista e ricerca selettiva. I prezzi sono sostanzialmente allineati, con poche differenze.

SOCIAL

Foursquare

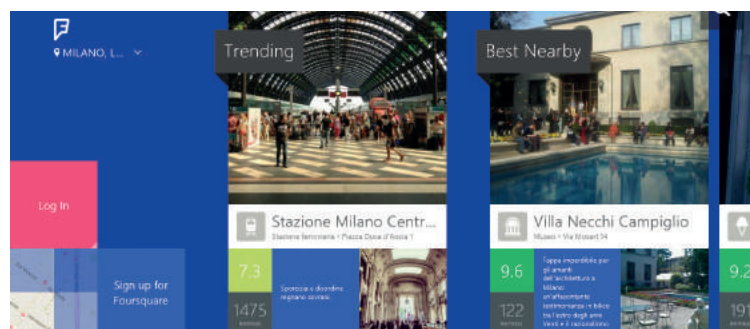
Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Social

Anche se molti preferiscono Yelp, Foursquare rimane il primo e più utilizzato tra i social basati sulla geolocalizzazione. Inoltre, anche se è adatto soprattutto con lo smartphone, Foursquare può essere utile anche su PC. L'app non richiede un account per essere utilizzata, ma darà comunque il meglio di sé solo interagendo con i nostri amici e contatti. Potremo infatti salvare i nostri luoghi preferiti, lasciando delle recensioni sia positive sia negative. L'interfaccia con grandi finestre lo rende pratico da usare anche per chi usa uno schermo touch mentre l'integrazione con Bing Maps ci consentirà di trovare il posto giusto per una sosta rilassante. Dopo un po' di tempo che lo usiamo Foursquare imparerà a conoscerci, tutte le ricerche saranno adattate ai nostri gusti, alle nostre recensioni passate e alle raccomandazioni degli amici e degli esperti di cui ci fidiamo. Potremo poi seguire le persone che riteniamo più smart e impostare l'app in modo che i loro consigli vengano visualizzati per primi. Se ci connettiamo con i nostri account Facebook e Twitter potremo anche scoprire cosa è piaciuto ai nostri amici che si trovano nelle vicinanze. Nell'app di Windows 10 sono poi particolarmente ben realizzate le schede dei punti di interesse.

GIUDIZIO

L'esperienza del social di geo-localizzazione più diffuso nel mondo arriva anche su Windows 10 con un'app universale ben realizzata e facile da usare. Interessanti le schede dei principali punti d'interesse storici e architettonici.

FOTORITOCCO

Adobe Photoshop Express

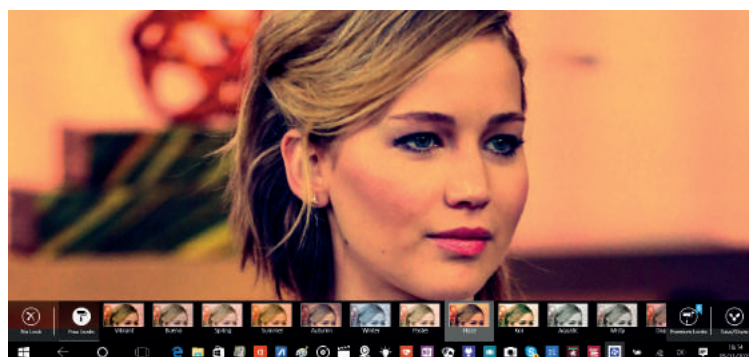
Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Fotoritocco

Non sarà certo all'altezza del nuovo Photoshop CC, ma la nuova Universal App Photoshop Express di Adobe pur essendo 'leggera' non si fa mancare niente per quanto riguarda la modifica e l'ottimizzazione delle nostre foto, tutto naturalmente a portata di dita. Una guida completa spiega come usare gli oltre 20 filtri in stile Instagram (chiamati Looks) e come sincronizzare le nostre creazioni su cloud con Adobe Revel. Potremo naturalmente regolare colore e luminosità con dei cursori pratici sia per chi usa le dita sia per chi preferisce ancora la freccina del mouse. Se poi i 23 filtri integrati non dovessero bastarci potremo acquistarne altri 20 per € 2,99. Alcuni di questi filtri, per esempio Dream, Orton, e Superpunch, sono veramente originali. Sempre come acquisti in-app troviamo il pacchetto per la riduzione del rumore di fondo al prezzo di € 4,99. Una volta ottenuta l'immagine che cercavamo potremo condividerla non solo su Revel ma anche sui social, a partire da Facebook.

GIUDIZIO

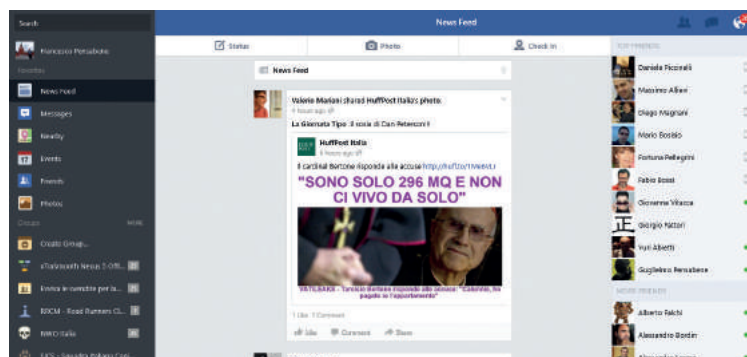
Una delle migliori app di ritocco per Windows 10 non poteva che essere realizzata da Adobe e avere il marchio Photoshop. Mancano gran parte delle funzioni del software originale ma quelle che ci sono (e che eventualmente si possono acquistare) sono più che sufficienti per divertirsi.

SOCIAL

Facebook

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Social

In attesa che Mark Zuckerberg faccia uscire la versione Universal per Windows 10, dobbiamo accontentarci di questa che è in pratica il riadattamento di quella già presente nel browser. Rispetto a quest'ultima però l'app ha il vantaggio di essere più veloce e completa e, visto che molti ormai passano la maggior parte del loro tempo online su Facebook, tenere sempre aperta l'app potrebbe essere la scelta giusta.

L'app permette di chattare con gli amici e di accedere ai nostri gruppi e alla localizzazione. Purtroppo è ancora in inglese e questo può essere un limite per molti.

GIUDIZIO

Al momento in cui scriviamo non è ancora disponibile la versione Universal, ma Facebook non delude.

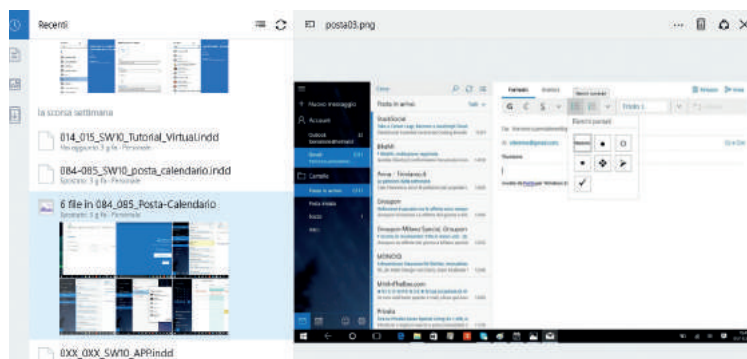
CLOUD

Dropbox

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Cloud

Dropbox è una delle prime Universal App e questo significa che l'esperienza d'uso sarà la stessa su smartphone, tablet e PC. L'app non solo ci permette di scaricare i file dal nostro account sul cloud, ma anche di vedere l'anteprima di fotografie e documenti nella grande finestra centrale. È naturalmente possibile caricare file diversi dalle foto, selezionare file multipli, scaricare i file sul

dispositivo o sulla scheda SD, salvare/aprire i file su/da Dropbox in altre app e condividere le cartelle, selezionando i contatti dalla rubrica del computer.

GIUDIZIO

Interfaccia perfetta, la possibilità di vedere le anteprime di grandi dimensioni è il suo punto di forza.

TV

Netflix

Gratuita

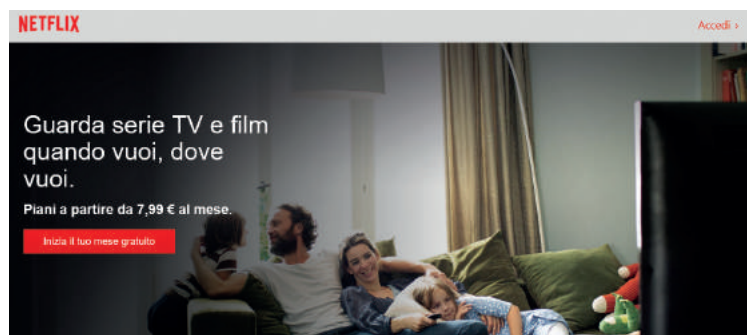
Windows Store

CATEGORIA
TV

Finalmente è disponibile anche in Italia il più importante servizio di streaming di film e telefilm del mondo. Il fatto che sia una Universal App la rende poi graficamente ben costruita e facile da usare. È possibile fare un abbonamento di prova gratuito valido un mese direttamente dall'app e interromperlo quando si vuole senza obblighi di sorta.

L'app ricorda l'ultima volta che ci siamo collegati e consente di riprendere la visione di film e telefilm esattamente da dove l'avevamo lasciata.

GIUDIZIO

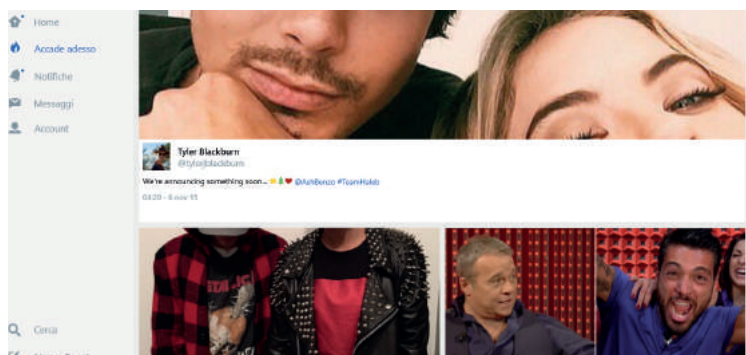
Il modo migliore per vedere in streaming film e telefilm di Netflix con la possibilità di riprendere la visione.

SOCIAL

Twitter

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Social

Tra le prime app social Universal c'è sicuramente Twitter. Rispetto alla versione per Windows 8, che permetteva solo di twittare, retwittare e controllare la timeline manualmente visto che l'aggiornamento automatio non funzionava sempre, ci sono decisi miglioramenti. La novità più interessante, oltre ad un sistema di sincronizzazione finalmente accurato tra tutti i dispositivi, è la visualizzazione dei tweet all'interno della live tile presente nel menu Start di Windows 10, in modo da permetterci di vedere in ogni momento eventuali novità interessanti. Naturalmente, come per le altre Universal App, è sempre possibile disattivare il refresh automatico per evitare distrazioni.

Twitter per Windows 10 oltre a conservare la classica struttura basata su timeline, notifiche e messaggi consente anche l'invio di quattro foto per ogni tweet, di GIF animate e video di Vine, esattamente come è possibile fare da browser ma in maniera molto più veloce.
I messaggi con foto, video e altri contenuti verranno mostrati nella timeline in una visualizzazione a doppia colonna molto efficace. Potremo inoltre condividere le nostre foto mediante messaggi diretti indirizzati alle persone che ci seguono. L'unico limite che siamo riusciti a trovare riguarda l'impossibilità di aprire i link nell'app, con la richiesta del reindirizzamento al browser.

GIUDIZIO

Molto migliorata rispetto al passato, la nuova versione dell'App Universal di Twitter offre anteprime a tutto schermo con visualizzazione a doppia colonna e consente l'invio anche di quattro immagini per tweet.

FOTORITOCCO

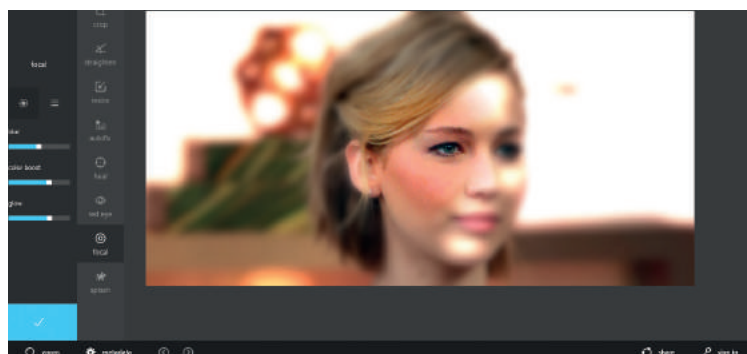
Autodesk Pixlr

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Fotoritocco

Le app di fotoritocco iniziano a diventare sempre più numerose su Windows 10 e dopo Adobe anche l'altro gigante del settore, Autodesk, pubblica una sua app. Rispetto a Photoshop, Pixlr offre un maggior numero di filtri anche se, nella maggior parte dei casi, occorre creare un account gratuito per poterli scaricare.

Color Splash per esempio accentua un elemento presente nell'immagine lasciando il resto leggermente sfuocato. Potremo naturalmente ritagliare, raddrizzare e togliere l'effetto occhi rossi, in più c'è la possibilità di calibrare l'effetto che vogliamo inserire grazie a un semplice cursore da spostare.

Anche senza un account avremo comunque a disposizione 25 effetti e filtri in grado di trasformare qualsiasi immagine. Ci sono anche degli sticker particolarmente simpatici che sono in grado di rendere più originale ogni immagine. Inoltre trattandosi di un'Universal App potremo iniziare ad usarla sullo smartphone per poi completare il nostro lavoro sul computer una volta tornati a casa o in ufficio.

GIUDIZIO

Oltre ai 25 integrati ci sono altre decine di filtri e possibili correzioni facilmente applicabili che richiedono solo un account gratuito con Autodesk per poter essere scaricati. L'interfaccia Universal garantisce l'omogeneità del lavoro con tutti gli altri dispositivi.

GIOCHI

Sonic Dash

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Svago

Il porcospino blu che fugge è da sempre uno dei personaggi più amati dei videogiochi. Ora è finalmente disponibile anche come Universal App, e ciò vuol dire che è in grado di adattarsi automaticamente dagli schermi da 4 pollici alle maxi TV da 40 e oltre. Come da tradizione l'impianto grafico 3D ha una visuale in terza persona, tanti ostacoli da schivare e la possibilità di rendere la corsa ancor più frenetica accelerando con un tap o un clic. Non mancano i nemici da sconfiggere utilizzando i poteri speciali di Sonic e la possibilità di giocare con i suoi amici Tails, Knuckles e Shadow.

GIUDIZIO
Il classico endless game del porcospino blu arriva anche su Windows 10 e su tutti i dispositivi Universal App.

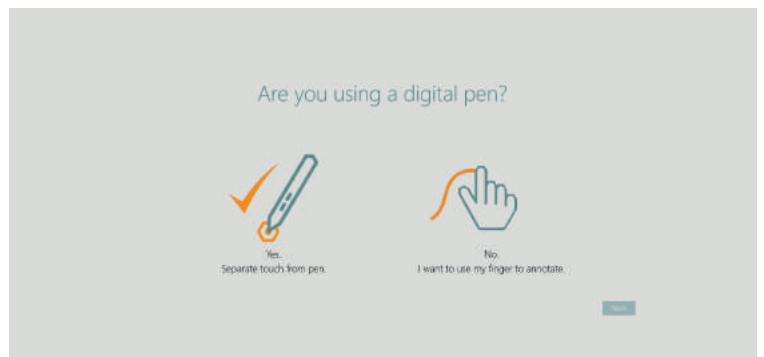
FOTORITOCCO

Drawboard

9,89 €
(prova gratuita)

Windows Store

CATEGORIA
Produttività

Drawboard PDF è la più semplice app di annotazione e modifica dei PDF presente su Windows 10. Ideale per chi non vuole stampare e poi scannerizzare di nuovo i documenti, semplifica il processo di scrittura e il disegno sui PDF. Per le modifiche potremo scegliere se utilizzare il pennino in dotazione con alcuni tablet, il dito o anche la freccina del mouse e avremo anche la possibilità di realizzare un file da zero oppure ancora di scattare una fotografia per poi modificarla con uno dei tanti strumenti disponibili.

GIUDIZIO
L'app ideale per scrivere, annotare e disegnare sui documenti PDF. O anche per crearne uno da zero.

GIOCHI

Words With Friends

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Svago

Una specie di Scarabeo internazionale ideale per chi vuole affinare la padronanza della lingua inglese. Words With Friends non è al momento disponibile in italiano, ma se ci piace vincere facile potremo comunque sfidare soltanto persone non di madrelingua con le quali ci cimenteremo nello scoprire parole sempre più lunghe, facendo tesoro dei moltiplicatori del punteggio della lettera o della parola. E se non vogliamo giocare online potremo divertirci con un amico che ci sta a fianco cercando volta per volta la parola più lunga.

GIUDIZIO
Il classico Scarabeo arriva su Windows 10 ma soltanto in lingua inglese; ideale per chi vuole migliorare la lingua.

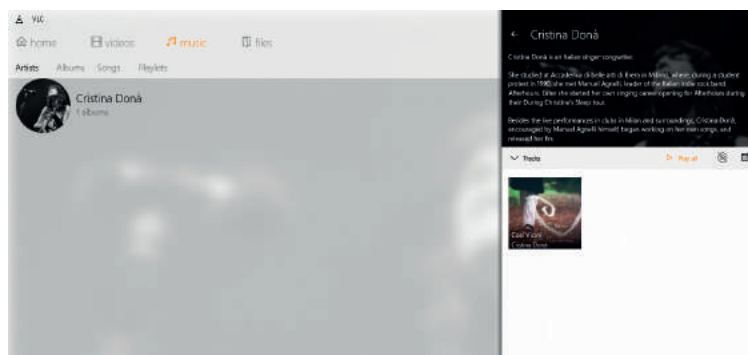
PLAYER MULTIMEDIALE

VLC

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Foto e video

Il più noto tra i player multimediali è ora disponibile anche per Windows 10 con un'interfaccia utente completamente rinnovata: la homepage mostra la visualizzazione della libreria musicale e dei singoli artisti con uno stile maggiormente in linea con quello di Windows 10, pur conservando la compatibilità con la maggior parte dei codec e delle estensioni disponibili. Sono state aggiunte alcune animazioni, migliorate le prestazioni anche con i dispositivi di fascia bassa ed è stato introdotto il Mini Player. Una versione più compatta dell'interfaccia utente racchiude i controlli per la riproduzione dei contenuti audio/video e, all'occorrenza, può essere espansa per visualizzare le playlist. Inoltre è stato riscritto il motore per le ricerche che ora risultano più veloci, così come l'acquisizione dei metadata e una generale ottimizzazione della funzione DLNA.
È stata migliorata anche la riproduzione dei filmati con la possibilità di riprendere la riproduzione nel punto in cui la si era lasciata e la decodifica hardware. La sezione che racchiude le impostazioni è stata semplificata e offre all'utente un maggiore controllo: è possibile cambiare la schermata home con un tema scuro, attivare e disattivare le animazioni, impostare differenti scorciatoie da tastiera.

GIUDIZIO

Il migliore tra i riproduttori multimediali diventa ancora più completo e facile da usare nella sua versione Universal App per Windows 10. L'interfaccia consente di avere informazioni sugli autori delle canzoni che abbiamo in libreria con la visualizzazione anche nelle live tile del desktop.

AGGREGATORE

Flipboard

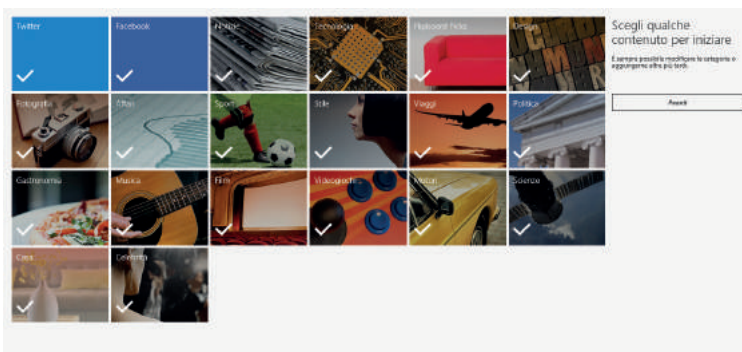
Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Aggregatore

Flipboard è probabilmente l'aggregatore di news più noto e diffuso su tutti i sistemi operativi, a partire da iOS e Windows Phone, e ora anche su Windows 10. La forza di Flipboard è la facilità con cui viene impaginata la nostra rivista su misura attingendo tra le numerose fonti di notizie disponibili nella sezione Scopri, inclusi i contenuti dei social network.
Una volta scelte le fonti, l'app visualizzerà le Storie di copertina, ovvero una collezione di notizie e articoli tratti dalle fonti che abbiamo scelto, in una forma ricca di immagini e testi.
Durante la lettura potremo aggiungere altre fonti alla nostra rivista personale toccando il pulsante +. Nell'angolo superiore destro è presente la funzione di ricerca, mediante la quale potremo cercare ulteriori informazioni o sfogliare le varie sezioni suddivise per argomento. Potremo anche condividere gli articoli che stiamo leggendo sui social o anche sull'app Elenco di lettura di Microsoft.

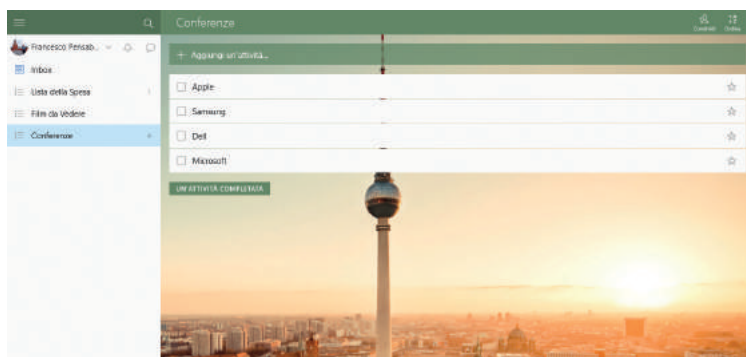
GIUDIZIO

Grafica indovinata e scelta di contenuti praticamente infinita per il più diffuso tra gli aggregatori di news. La rivista su misura che ci verrà proposta potrà essere letta su tutti i nostri dispositivi e i contenuti condivisi non soltanto sui social ma anche su app specifiche come Elenco di lettura di Microsoft.

GESTIONALE

Wunderlist

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Gestionale

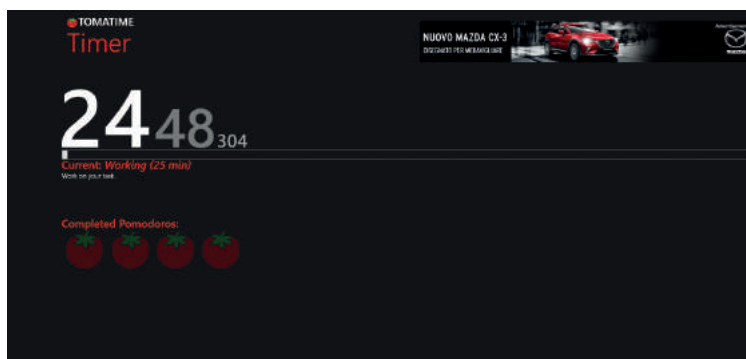
Tra i più recenti acquisti di Microsoft c'è quello di Wunderkinder, azienda nota per aver sviluppato Wunderlist, l'app dedicata alla gestione delle liste di attività e cose da fare. Oltre a creare delle liste potremo condividerle con familiari, amici e colleghi e allegarvi foto, PDF e presentazioni.
C'è anche la possibilità di utilizzare un sistema di avvisi per essere certi di non dimenticare attività importanti. L'app è stata completamente ridisegnata e risulta ancora più amichevole e facile da usare grazie anche alla compatibilità con Cortana che potremo usare per compilare le nostre liste.

GIUDIZIO
Tutte le liste degli impegni e delle cose da fare con un'interfaccia completa e gestibile anche con Cortana.

PRODUTTIVITÀ

Tomatime

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Produttività

È risaputo che passare ore alla scrivania, oltre a fare male alla schiena, è improduttivo. Meglio allora fare dei break regolari per poi riprendere a lavorare con maggiore lena. Questo è esattamente quello che fa Tomatime, una semplice app-timer che cronometra il tempo che passiamo seduti e ci avvisa quando è ora di fare un break. La grafica è assolutamnete semplice ma comunque chiara e consente di impostare diversi cicli riposo-lavoro scegliendo per ciascuno un tempo. Una volta finiti i pomodori sarà anche finalmente ora di tornare a casa.

GIUDIZIO
Un semplice timer a forma di pomodoro in grado di avvisarci quando stiamo troppo seduti.

RICETTARIO

Ricette per cucinare

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Ricettario

Un archivio fotografico di ricette preparate passo per passo che ci accompagna alla scoperta della cucina tradizionale e moderna, italiana ed internazionale.
La classica divisione per categorie tra antipasti, primi e secondi piatti, contorni e dolci aiuta a cercare più velocemente la ricetta giusta coadiuvati da belle immagini a tutto schermo. Per ogni ricetta vengono indicati gli ingredienti e i tempi necessari alla preparazione. La spiegazione e un giudizio sulla difficoltà completano la scheda di ciascuna preparazione.

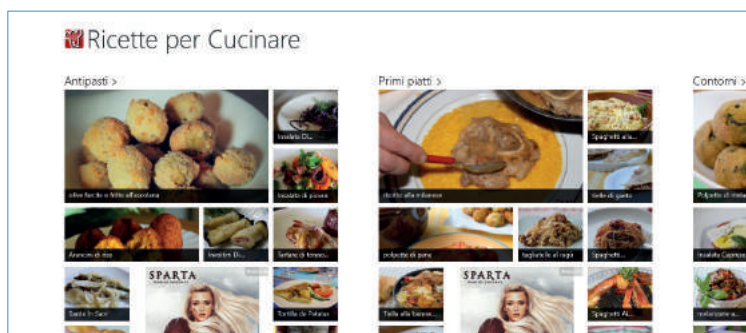
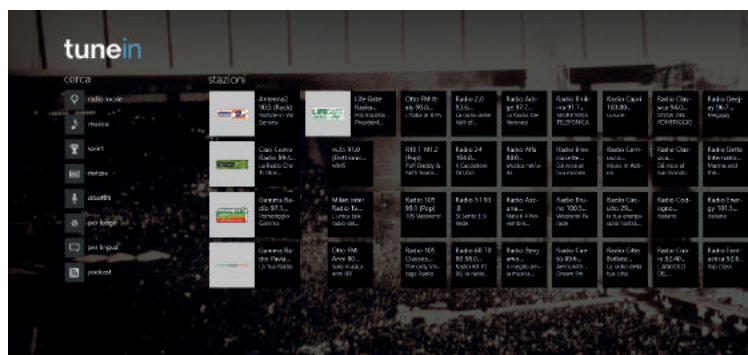
GIUDIZIO
Belle immagini e spiegazione completa anche se a volte un po' troppo rapida. Comoda la divisione per categorie.

WEB RADIO

TuneIn

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Web Radio

Oltre sessantamila stazioni radio e 2 milioni di programmi on-demand sono i numeri che da soli bastano a definire la forza di TuneIn, sicuramente la migliore app aggregatore di radio e canali web in streaming. L'interfaccia Universal, oltre a rendere possibile l'uso dell'app con ogni tipo di dispositivo, risulta particolarmente piacevole su Windows 10. La grafica è pulita ed essenziale, non è altro che un gigantesco database di emittenti radiofoniche che trasmettono da tutto il mondo. Potremo così effettuare ricerche personalizzate, sia per contenuti sia per categorie, e filtrare i risultati ottenuti anche su base geografica, per trovare le migliori trasmissioni locali. La divisione parte dai continenti per poi passare alle singole nazioni, potremo così scovare radio di cui non sospettavamo l'esistenza, come per esempio Gambia DJ. Il programma visualizza, per ogni emittente disponibile, l'eventuale logo e tutte le informazioni riguardanti la trasmissione in onda, dagli orari d'inizio e fine al dettaglio del palinsesto. Se poi c'è la possibilità di scaricare il podcast anche delle puntate precedenti, verrà visualizzato l'apposito link. Potremo anche memorizzare una lista personale dei nostri canali preferiti e condividerla con gli amici oppure, basandosi su queste preferenze, potremo visualizzare suggerimenti su canali simili.

GIUDIZIO

Stazioni radio e musica da tutto il mondo in streaming con la possibilità di scaricare podcast e condividere le nostre preferenze con gli amici dei social. Ottima l'interfaccia Universal che permette di usare l'app con ogni dispositivo.

CONTROLLO REMOTO

TeamViewer Touch

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Controllo remoto

TeamViewer Touch è la versione per tablet o schermi touch della più diffusa app di controllo a distanza tra PC.
Potremo così aiutare colleghi o familiari che hanno problemi con il computer, accedere a file che si trovano sul nostro computer in ufficio o assistere i colleghi nelle loro attività lavorative. In realtà per avere le funzioni più evolute servirà la versione desktop, ma anche con quella Universal è comunque possibile gestire a distanza un altro terminale.
Una volta stabilita la connessione con un PC o un tablet, potremo utilizzare in remoto i comandi e le scorciatoie da tastiera del nostro computer, come per esempio la classica Ctrl+Alt+Canc.
Potremo anche utilizzare TeamViewer Touch al fianco di altre app di Windows 10 in modo che durante la sessione remota chi è in contatto con noi possa accedere facilmente alle informazioni contenute in un'altra applicazione.
Anche la sicurezza della connessione è garantita grazie alla criptografia AES a 256 bit.

GIUDIZIO

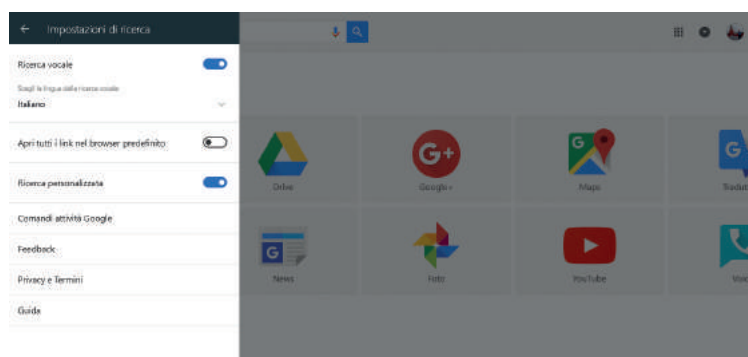
La versione touch dell'app di controllo a distanza non avrà tutte le funzioni di quella desktop ma in compenso è graficamente accattivante e permette di controllare a distanza qualsiasi dispositivo, non solo touch.

RICERCA

Google

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Ricerca

Grazie a quest'app tutte le app di Google sono integrate in una sola applicazione e risultano facilmente accessibili, a partire dalla casella di ricerca che comprende anche il riconoscimento vocale.
La visualizzazione è molto simile a quella web, ma il vantaggio è avere tutte le app in una sola finestra. Poi naturalmente in caso di ricerche verremo ricondotti al browser, ma quello che succederà sarà lo sdoppiamneto del display, così anche se da una parte avremo Edge, dall'altra rimarrà l'app Google, a meno di non volerla chiudere o iconizzare.

GIUDIZIO
Completa e facile da usare, è l'app giusta per chi ama le applicazioni del gigante con la G maiuscola.

CALCIO

ESPN FC

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Calcio

Gli appassionati di calcio più 'evoluti' avranno pane per i loro denti grazie ad ESPN FC. Se infatti siamo in grado di superare il problema della lingua inglese, ci troveremo di fronte all'app più completa su piazza che consente di avere in tempo reale i risultati delle maggiori squadre e dei principali campionati di tutto il mondo.
La finestra principale mostra i tabellini degli ultimi incontri disputati e i relativi commenti, ma potremo anche scegliere le nostre squadre del cuore e creare una scheda su misura costantemente aggiornata.

GIUDIZIO
Risultati e commenti in tempo reale rigorosamente in lingua inglese. Totalmente obiettiva.

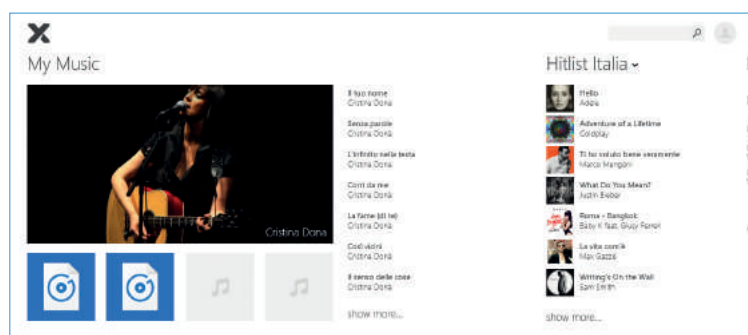
MUSICA

MusiXmatch lyrics player

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Musica

I milioni di testi di canzoni da cui attinge MusiXmatch costituiscono il più grande database di testi attualmente esistente.
L'app oltre a fornire i testi delle canzoni che vengono riprodotte integra anche un proprio player musicale e un sistema di ricerca complesso che consente di trovare quello che cerchiamo per area geografica, genere oppure data di uscita.
La cartella My Music va a cercare i brani presenti sul computer e su OneDrive. È presente anche la classifica dei brani divisa tra Mondo, Italia e Stati Uniti.

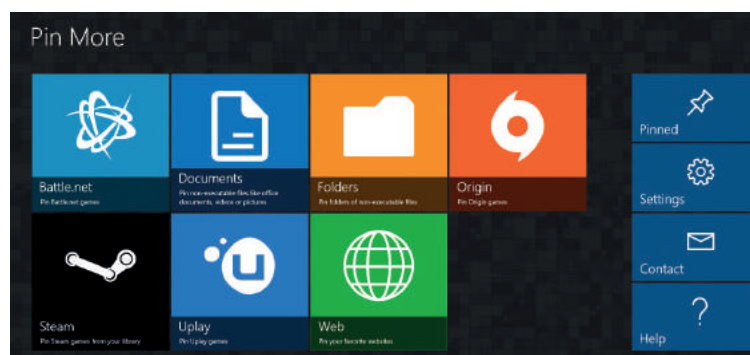
GIUDIZIO
Enorme varietà di testi sempre aggiornati. Può essere usata anche per cercare musica sempre nuova.

PRODUTTIVITÀ

Pin More

2,99 € (prova gratuita)

Windows Store

CATEGORIA
Produttività

L'interfaccia Metro con le live tile, conosciute da noi italiani come 'piastrelle dinamiche', non ha convinto molti, soprattutto chi usava un classico PC desktop con il mouse e non si ritrovava a gestire le piastrelle colorate. Con Windows 10 la situazione è cambiata e mentre chi ha un tablet o un PC con schermo touch può mantenere la vecchia configurazione, gli altri ritrovano il glorioso tasto Windows mentre le live tile sono ridotte in una finestra.
La diversa sistemazione delle piastrelle richiede nuove app per la loro gestione e creazione, e tra queste la più semplice e completa è sicuramente Pin More che ha il limite di costare 3 euro ma anche la possibilità di essere scaricata in una versione di prova

che permette di inserire fino a 4 nuove piastrelle.
Potremo così creare nuove piastrelle con un collegamento ai documenti di Office, a video, fotografie o anche a singole cartelle e per ciascuna piastrella inserire fino a cinque immagini in rotazione e un titolo che le renda più facilmente riconoscibili.
Potremo anche creare tile per i giochi di Steam con la visualizzazione dinamica dei progressi ottenuti su ciascuno. Una volta realizzata una piastrella avremo la possibilità di condividerla con gli amici, spostarla su altri dispositivi o anche semplicemente tenerla come backup nel caso dovessimo reinstallare Windows.

GIUDIZIO

Una delle poche app in grado di aggiungere e modificare le piastrelle dell'interfaccia Metro di Windows 10 che è stata rivoluzionata rispetto al passato. La versione di prova gratuita consente di realizzare fino a 4 tile.

METEO

The Weather Channel

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Meteo

I più 'professionale' tra i siti internazionali di meteorologia ha ora una sua app per Windows 10 completamente tradotta in italiano e in grado di fornire informazioni di ogni tipo sulle condizioni meteorologiche dei 15 giorni successivi. Oltre alla temperatura potremo visualizzare tutte le informazioni relative all'umidità e alle percentuali di precipitazioni, oltre agli orari relativi al sorgere e al tramontare del sole. Inoltre ci sono le informazioni che riguardano la temperatura e l'umidità percepita, l'indice UV del sole, la visibilità e la pressione barometrica.
Le mappe radar consentono poi di vedere direttamente la situazione e la tendenza sul terreno con una visuale satellitare o stradale. Potremo anche impostare degli allarmi che ci avvertiranno in caso di situazioni avverse nella nostra zona segnalando per esempio nubifragi o uragani. Infine chi soffre di allergie stagionali ai pollini potrà conoscere la situazione e comportarsi di conseguenza. Le principali informazioni appariranno poi sulle piastrelle dinamiche dell'interfaccia Metro.

GIUDIZIO

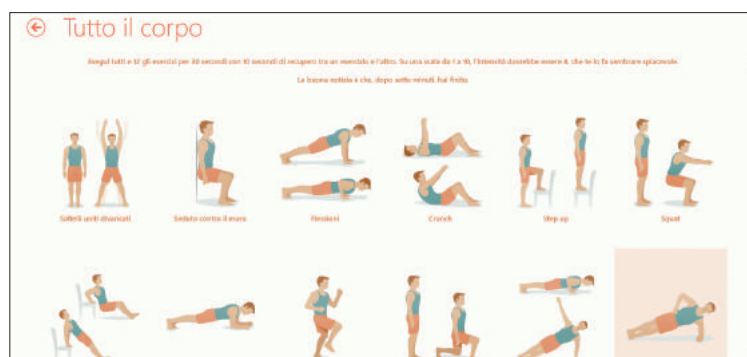
La più completa app internazionale di meteorologia offre tutte le informazioni sulla situazione nella propria zona, con in più la possibilità di venire avvisati in caso di allerta maltempo e di vedere le informazioni in anteprima sulle live tile.

FITNESS

Seven

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Fitness

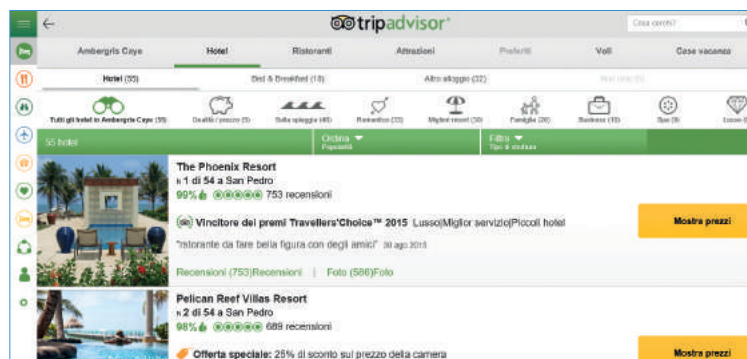
Per mantenersi in allenamento basta fare tutti i giorni 12 esercizi che non richiedono una particolare attrezzatura e che portano via al massimo sette minuti del nostro tempo. Trattandosi di un allenamento raccomandato dai principali trainer, è possibile trovare nello store diverse app che lo propongono. Seven - 7 Minute Workout Challenge, si differenzia dalle altre perché oltre a cronometrare e a visualizzare ogni esercizio permette di sbloccare degli ulteriori esercizi bonus che miglioreranno ulteriormente il nostro fisico.

GIUDIZIO
Interfaccia semplice e chiara dei dodici esercizi che compongono l'allenamento.

SOCIAL

TripAdvisor

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Social

Con quasi 100 milioni di recensioni e suggerimenti, TripAdvisor è di gran lunga il più diffuso tra i social che offrono consigli e recensioni sulle strutture turistiche di tutto il mondo. La versione per Windows 10 non si discosta molto da quella web ma ha il vantaggio di visualizzare le sezioni in una maniera meno caotica grazie alla presenza della barra laterale che permette di trovare agevolmente quello che ci interessa. La sezione Attività illustra poi i siti d'interesse di ogni località più o meno turistica, con fotografie e recensioni di chi l'ha visitata.

GIUDIZIO
La versione Windows 10 del social turistico per eccellenza non è diversa dal sito se non per un maggior ordine.

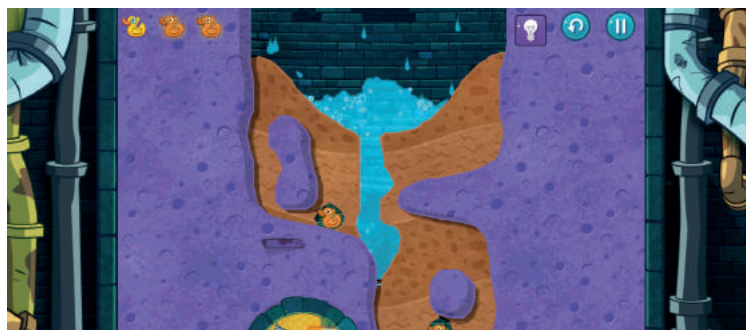
GIOCHI

Dov'è la mia acqua? 2

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Giochi

Lentamente ma costantemente iniziano ad arrivare anche nello Store di Windows 10 i giochi che hanno avuto successo sulle altre piattaforme. È il caso di Dov'è la mia acqua?, il platform game di Disney basato sulla fisica in cui un simpatico alligatore deve riuscire a scavarsi la strada fino a una via d'acqua.
Quella arrivata su Windows 10 è la seconda puntata della serie e comprende tre nuove ambientazioni: fogna, fabbrica del sapone e spiaggia.
Oltre cento differenti livelli metteranno alla prova le nostre capacità d'intuito.

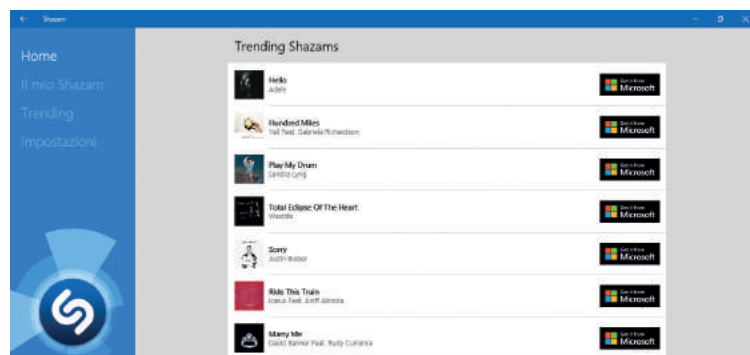
GIUDIZIO
Disney arriva finalmente su Windows 10 con una delle sue avventure più intelligenti e divertenti. E gratuite.

MULTIMEDIA

Shazam

Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Multimedia

Tra le app che sono in grado di riconoscere in pochi secondi il titolo di un brano musicale, Shazam è allo stesso tempo la più nota e quella che funziona meglio; soprattutto ora che è finalmente disponibile l'Universal App per Windows 10 con un motore di riconoscimento rinnovato e ancora più preciso. La nuova interfaccia, creata espressamente per Windows 10, integra anche il supporto a Cortana, potremo così impartire il comando 'Shazamma questa canzone' per identificare la musica che stiamo ascoltando ed eventualmente acquistarla su Windows Store.
Inoltre sono presenti nuove pagine che visualizzano le canzoni con testi e consigli vari e una sezione che comprende le notizie con video, interviste e altre informazioni sugli artisti 'shazammati'. Inoltre LyricPlay consente di seguire i testi e cantare contemporaneamente alla musica, una specie di karaoke sui generis, insomma.
Il sistema di riconoscimento, inoltre, funziona anche quando non siamo collegati a Internet in quanto crea un tag per ogni canzone ascoltata che verrà esaminato alla successiva connessione. Infine anche con un account Shazam gratuito potremo vedere le nostre ricerche più recenti, leggerne i testi e guardare i video e i concerti su YouTube

GIUDIZIO

Il sistema di riconoscimento più diffuso al mondo arriva su Windows 10 con un nuovo motore di ricerca e la compatibilità con Cortana. Inoltre, grazie a uno speciale sistema di tag, è anche possibile utilizzare il motore di riconoscimento quando siamo offline.

TV

Rai.tv

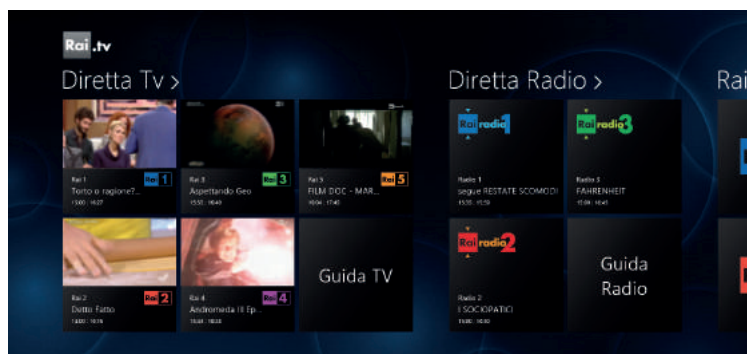
Gratuita

Windows Store

CATEGORIA
Multimedia

L'applicazione ufficiale della Rai per Windows 10 offre la visione in diretta di 14 canali radio e tv, una ricca sezione di videonotizie con tutti i notiziari della giornata e in più, grazie a Rai Replay, la possibilità di rivedere la programmazione degli ultimi 7 giorni di Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai5. La nuova versione dell'app per Windows 10 integra un player con supporto MPEG-DASH e una speciale Guida TV settimanale con il palinsesto completo dei programmi in diretta. La sezione ReplayTV è stata completamente riprogettata e ora risulta più veloce e affidabile che in passato; all'interno di ReplayTV è stato anche aggiunto il canale Rai Premium. Ogni giorno la sezione Video On Demand propone poi trasmissioni storiche richieste dagli spettatori. Infine la sezione Social TV consente di commentare i programmi insieme ai nostri contatti.
Come tutte le Universal App, anche Rai.tv può visualizzare le informazioni dinamiche sulle live tile. L'unico vero limite è che per motivi legati ai diritti non è possibile utilizzare l'app fuori dall'Italia.

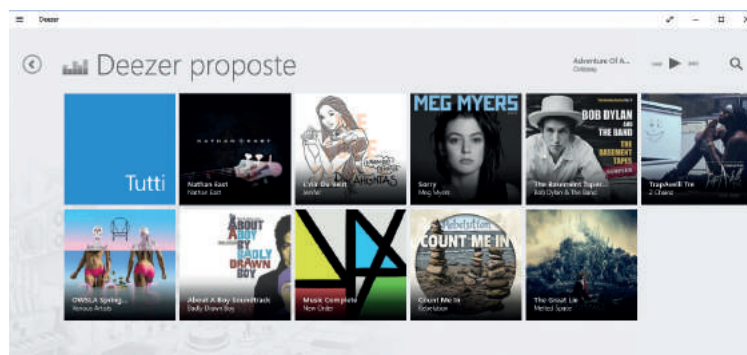
GIUDIZIO

L'app ideale per seguire tutti i programmi radio e televisivi della Rai, anche quelli dell'ultima settimana che ci siamo persi. Peccato solo che non sia fruibile all'estero per problemi di diritti.

MULTIMEDIA

Deezer

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Multimedia

Tra i tanti servizi che offrono musica illimitata in streaming, Deezer, nel momento in cui scriviamo, è l'unico ad avere un'app universale di buona qualità. E con 35 milioni di brani disponibili e un numero di mix e playlist illimitate è sicuramente un'app da non perdere per chi ama la musica. Se poi vogliamo anche scaricare la musica per ascoltarla offline e non vogliamo venire disturbati dalla pubblicità, potremo sempre abbonarci alla versione Premium da 9,99 euro al mese. Semplicemente scaricando l'app avremo comunque diritto a 30 giorni di prova senza impegno.

GIUDIZIO
Offerta ricchissima e gestione della musica preferita senza limiti anche nella versione Free.

UTILITY

ilMeteo

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Meteo

Il meteo.it, il portale meteorologico più importante e visitato in Italia e tra i primi in Europa, è ora disponibile come app su Windows 10. Oltre a fornire le previsioni fino a due settimane con multipli aggiornamenti, mette a disposizione informazioni su visibilità, indice UV, precipitazioni, pressione atmosferica, vento e temperatura percepita. In più sono presenti le tendenze fino a due mesi (che non pretendono di essere particolarmente accurate). Inoltre è possibile impostare meteo alert e visualizzare le informazioni anche nelle live tile.

GIUDIZIO
Dal sito italiano di meteorologia più visitato, un'app per Windows 10 completa e facile da consultare.

RICETTE

Giallo Zafferano

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Ricette

Giallo Zafferano, ad oggi il più autorevole portale di cucina italiano, propone la propria Universal App per Windows 10. Le oltre 1.300 ricette e videoricette sono divise in 17 categorie che spaziano dagli antipasti ai dolci, in alternativa possiamo seguire i consigli del sito attraverso un calendario settimanale che tiene conto della stagione. Per ogni ricetta avremo poi una scheda degli ingredienti necessari e se abbiamo uno smartphone Windows Phone lo potremo usare per ricordarci cosa comperare una volta arrivati al supermercato.

GIUDIZIO
Migliaia di ricette suddivise per argomento o secondo la stagione alla portata di tutti.

Microsoft Office 2016: la regina delle suite di produttività

Office è da sempre il pacchetto di programmi per la produttività d'eccellenza. La nuova versione si integra perfettamente all'interno dell'ecosistema di Windows 10 aggiungendo interessanti novità. Scopriamole

Word, Excel e PowerPoint, sono i tre programmi che hanno segnato la storia dell'informatica. Non c'è persona al mondo che abbia lavorato su un computer senza aprire almeno una volta uno di questi software. Da sempre fiore all'occhiello della casa di Redmond, è il pacchetto che più di chiunque altro ha resistito all'assalto dei concorrenti. Sul mercato si possono trovare suite per la produttività open source di sicuro valore come LibreOffice e OpenOffice, e i concorrenti Apple e Google hanno messo sul piatto le rispettive piattaforme Page e Documenti, ma nessuno di questi può reggere realmente il confronto con la corazzata Microsoft. Il 22 settembre Microsoft ha presentato la nuova versione di Office 2016, disponibile sia nella versione standard, sia nella versione Office 365. Quest'ultima ha conosciuto nell'ultimo anno una diffusione e un apprezzamento straordinari e, secondo le stime della stessa Microsoft, punta a superare nel breve periodo le vendite della versione tradizionale. Per chi non conoscesse ancora questa formula di acquisto, Office 365 è la versione in abbonamento della suite Office di Microsoft e comprende tutti i programmi del pacchetto standard. Si può acquistare e scaricare online nel Microsoft Store (**http://bit.ly/1kmHuRh**), o in un qualsiasi negozio. In questo caso nella scatola non si trova alcun tipo di supporto fisico come il vecchio CD-ROM o un DVD con i file d'installazione, ma una scheda con il codice di attivazione.

Per ottenere i file veri e propri è necessario scaricarli ancora da Internet. Una volta effettuato il download, l'installazione procede esattamente come quella di un normale software. La differenza non è quindi nel programma o nelle sue caratteristiche, ma nella formula di pagamento. Infatti, con Office 365 invece di pagare il programma una volta per sempre, si paga la licenza un tot all'anno. Sono disponibili diverse versioni di Office 365 che si differenziano per il numero di installazioni consentite e per le funzioni aggiuntive. La versione Office 365 Home è la più diffusa e, al momento di andare in stampa, è offerta a 99,00 € all'anno. Facendo una semplice moltiplicazione potrebbe apparire poco conveniente, considerato che dopo 3 anni il suo costo sembra già di poco più elevato rispetto all'acquisto una tantum della versione Office Home & Business 2016 che costa 279,00 €. Andando un po' più a fiondo nell'analisi, però, si scopre che i vantaggi sono numerosi, e questo spiega il suo grande successo. In primo luogo Microsoft offre la possibilità di installare la suite su diversi PC e dispositivi, fino a 5 nella versione Home, compresi computer Mac e tablet. Inoltre, tutti i programmi della suite vengono costantemente aggiornati alla versione più recente. Ad esempio, per chi ha sottoscritto l'abbonamento a Office 365 nel marzo del 2015, la versione ottenuta è stata la 2015 e il 22 settembre, giorno della sua presentazione ufficiale, ha ricevuto gratuitamente l'aggiornamento alla nuova versione 2016 per tutti i PC su cui è stata installata. Non solo, ma è possibile condividere il proprio abbonamento con un altro utente, dotato di un account Microsoft, che ottiene in questo modo gli stessi privilegi dell'utente principale che ha effettuato l'acquisto, compreso 1 TB di spazio sul cloud OneDrive e 60 minuti di telefonate al mese verso telefoni fissi con Skype.

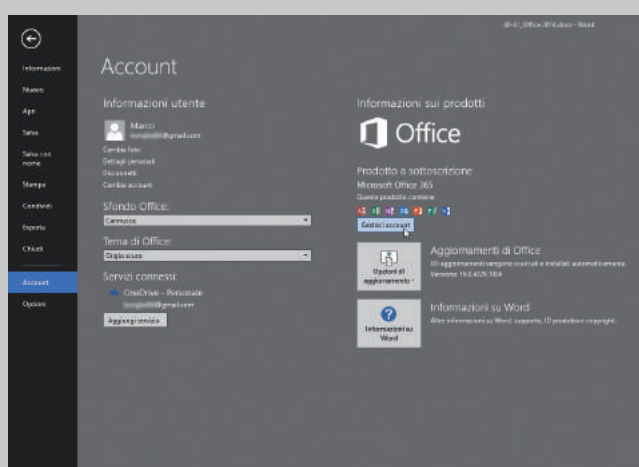
OFFICE 365

Versione	Office 365 Home	Office 365 Personal	Office 365 University Solo per studenti
Numero di installazioni	Per 5 PC o Mac più 5 tablet (iPad, Android o Windows)	Per 1 PC o Mac più 1 tablet (iPad, Android o Windows)	Per 2 dispositivi, tra cui PC, Mac, tablet iPad, Android o Windows
Programmi compresi	Word, Excel, PowerPoint, OneNote, Outlook, OneNote, Access, Publisher	Word, Excel, PowerPoint, OneNote, Outlook, OneNote, Access, Publisher	Word, Excel, PowerPoint, OneNote, Outlook, OneNote, Access, Publisher
OneDrive	1 TB di spazio di archiviazione cloud per utente fino a un massimo di 5 utenti	1 TB di spazio di archiviazione cloud per 1 utente	1 TB di spazio di archiviazione cloud per 1 utente
Skype	60 minuti di chiamate Skype al mese per 5 utenti	60 minuti di chiamate Skype al mese per 1 utente	60 minuti di chiamate Skype al mese per 1 utente
Aggiornamenti	Illimitato	Illimitato	Illimitato
Costo/anno	99,00 €	69,00 €	79,00 € per 4 anni
Costo/mese	10,00 €	7,00 €	-

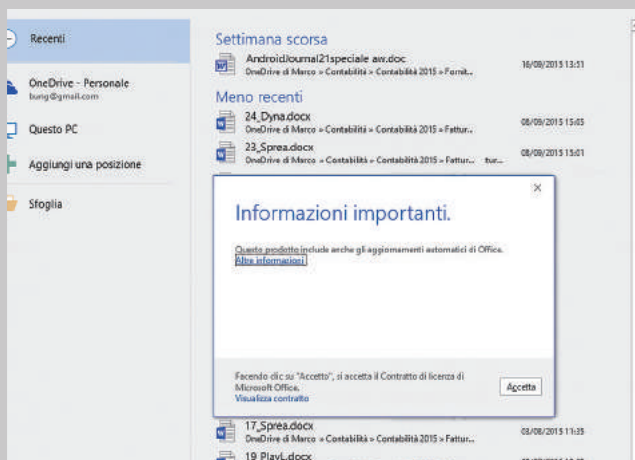
OFFICE 2016

Versione	Office Home e Business 2016	Office Professional 2016
Numero di installazioni	Per 1 PC	Per 1 PC
Programmi compresi	Versioni complete installate di Outlook, Word, Excel, PowerPoint e OneNote	Versioni complete installate di Outlook, Word, Excel, PowerPoint e OneNote
OneDrive	Archivia i file nel cloud con OneDrive	Archivia i file nel cloud con OneDrive
Skype	Visualizza, modifica o condividi i documenti online	Visualizza, modifica o condividi i documenti online
Costo	279,00 €	539,00 €

Installare la nuova versione di Office 2016 con Office 365

Office 2016, però, non è un aggiornamento come tutti gli altri, ma va installato seguendo una procedura semplice ma distinta. Ecco come fare

1 Avviamo uno qualsiasi dei programmi di Office. Dal menu File facciamo clic su Account e, nella schermata di gestione, clicchiamo su Gestisci Account. Si apre automaticamente il browser e veniamo diretti al nostro account di Office.

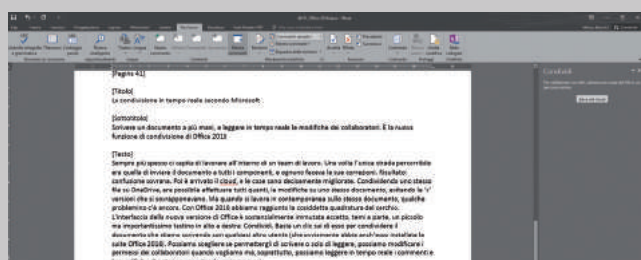
2 Facciamo clic su Installa, esattamente come facciamo quando vogliamo installare Office 365 su un altro computer (in base alla versione di Office 365 acquistata, possiamo installarlo su più dispositivi e computer). Vediamo l'elenco delle installazioni.

3 Non preoccupiamoci di dover disinstallare o disattivare la versione precedente. Facciamo clic su Installa e procediamo come se stessimo installando Office 365 per la prima volta. Al termine del download avviamo il file Setup.X86.it-IT_....exe. L'installazione non richiede altri interventi.

4 La nuova versione si sovrappone a quella precedente e non rischiamo di perdere né i file di lavoro né l'archivio della posta elettronica. Al primo avvio di uno dei programmi della suite, ci viene chiesto di accettare le condizioni della Licenza e il tema di default sarà quello azzurro.

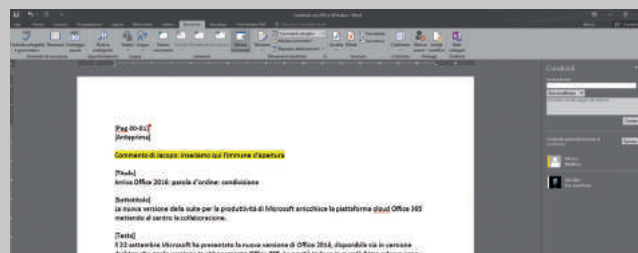
Parola d'ordine: condivisione

Le novità incluse in quest'ultima release non sono immediatamente evidenti e, dal punto di vista grafico, Office 2016 appare sostanzialmente uguale al predecessore eccetto per i nuovi colori dei temi, che a non tutti piaceranno. Sparito il tema grigio chiaro (per molti il migliore) rimangono il bianco e il grigio scuro a cui si aggiunge l'azzurro Windows. La novità più interessante è sicuramente la nuova funzione di condivisione dei documenti in tempo reale. Sempre più spesso infatti ci capita di lavorare all'interno di un team di lavoro. Una volta l'unica strada percorribile era inviare il documento a tutti i componenti, e ognuno faceva le proprie correzioni. Risultato: confusione sovrana. Poi è arrivato il cloud, e le cose sono decisamente migliorate. Condividendo uno stesso file su OneDrive già oggi era possibile per tutti effettuare le proprie modifiche su uno stesso documento, evitando le 'x' versioni che si sovrapponevano. Ma quando si lavora contemporaneamente sullo stesso documento, questa modalità comporta ancora qualche problema. Con Office 2016 Microsoft ha raggiunto la cosiddetta quadratura del cerchio. L'interfaccia della nuova versione di Office è sostanzialmente immutata, eccetto un piccolo ma importantissimo tastino in alto a destra: Condividi. È sufficiente un clic su di esso per condividere il documento che stiamo scrivendo con qualsiasi altro utente (che ovviamente abbia anch'esso installato la suite Office 2016).
Possiamo facilmente attribuire diversi permessi per ogni utente scegliendo se, oppure a chi, permettere di scrivere o soltanto leggere, possiamo modificare i permessi dei collaboratori quando vogliamo ma, soprattutto, possiamo leggere in tempo reale i commenti e le modifiche che i nostri collaboratori stanno apportando assieme a noi..

Condividere i documenti in tempo reale

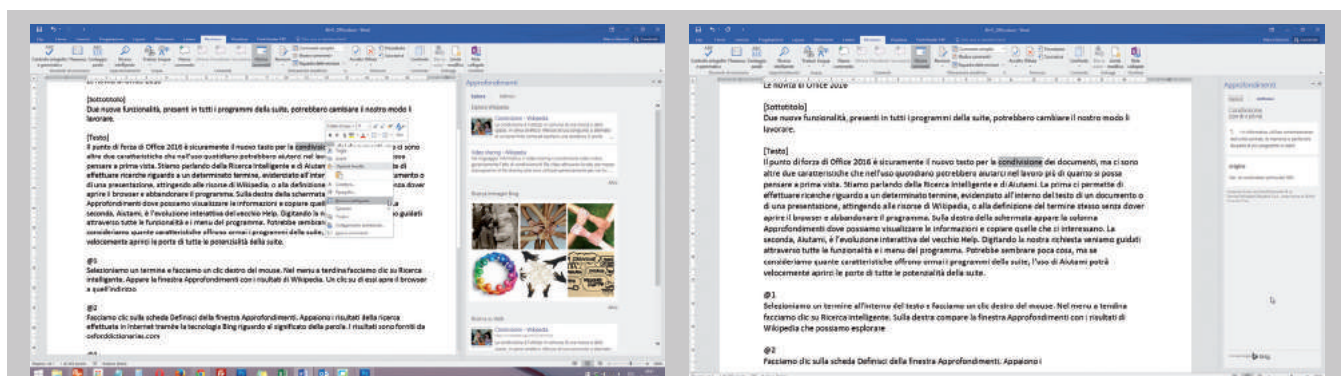
Sono sufficienti pochi clic del mouse per creare un team di lavoro online e condividere documenti e lavoro. Sempre più facile, sempre più veloce

1 Anche se possiamo salvare il documento sul nostro disco fisso, per utilizzare questa caratteristica dobbiamo salvarlo necessariamente su OneDrive per sfruttare la potenza del cloud. Fortunatamente Office 365 ci mette a disposizione 1 TB di spazio.

2 Facciamo clic su Condividi, in alto a destra. Aggiungiamo i collaboratori inserendo i loro indirizzi email. Tutti i collaboratori devono avere installato Office 2016 e l'indirizzo email dev'essere quello utilizzato relativo al loro account Microsoft.

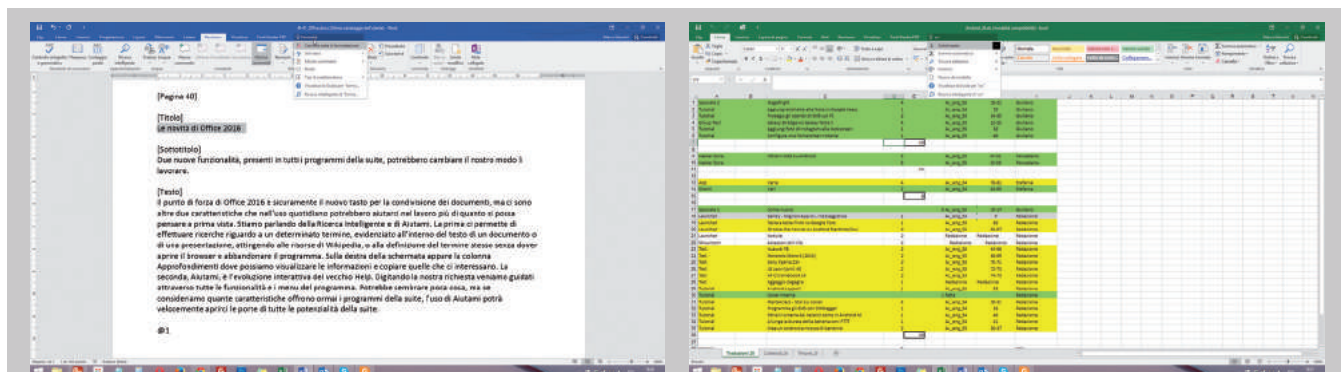
3 Tutti i contatti ricevono la mail d'invito. Da questo momento in poi troveranno il file tra i documenti Recenti. Per rimuovere un utente, o per modificarne i permessi, facciamo un clic destro sul suo nome e scegliamo l'opzione dal menu che compare.

4 Ogni modifica effettuata da uno dei partecipanti compare, dopo qualche secondo, sugli schermi di tutti gli altri. Ogni modifica è preceduta da un simbolo. Passandoci sopra con il mouse, vediamo il nome dell'utente che ha effettuato la modifica.

Il nostro assistente personale a portata di mouse

Detto del tasto di Condivisione, ci sono altre due caratteristiche che nell'uso quotidiano potrebbero aiutarci nel lavoro più di quanto si possa pensare a prima vista. Stiamo parlando della Ricerca intelligente e di Aiutami. La prima ci permette di effettuare ricerche riguardo a un determinato termine, evidenziato all'interno del testo di un documento o di una presentazione, attingendo alle risorse di Wikipedia o alla definizione del termine stesso senza dover aprire il browser e abbandonare il programma. Sulla destra della schermata appare la colonna Approfondimenti in cui possiamo visualizzare le informazioni e copiare quelle che ci interessano. La seconda, Aiutami, è l'evoluzione interattiva del vecchio Help. Digitando la nostra richiesta veniamo guidati attraverso tutte le funzioni e i menu del programma. Potrebbe sembrare poca cosa, ma se consideriamo quante caratteristiche offrono ormai i programmi della suite, l'uso di Aiutami potrà velocemente aprirci le porte di tutte le potenzialità di Office 2016.

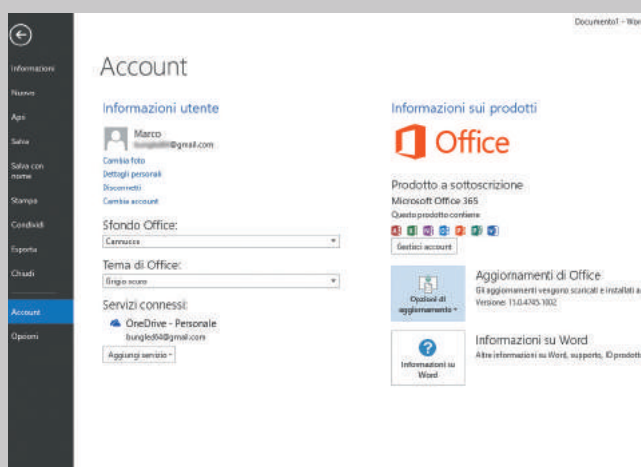
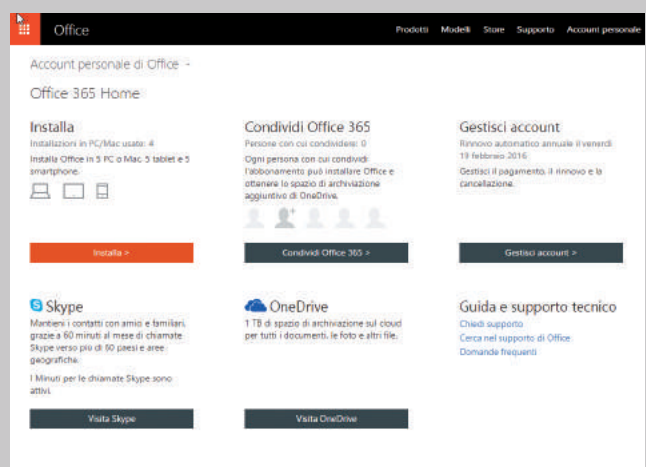
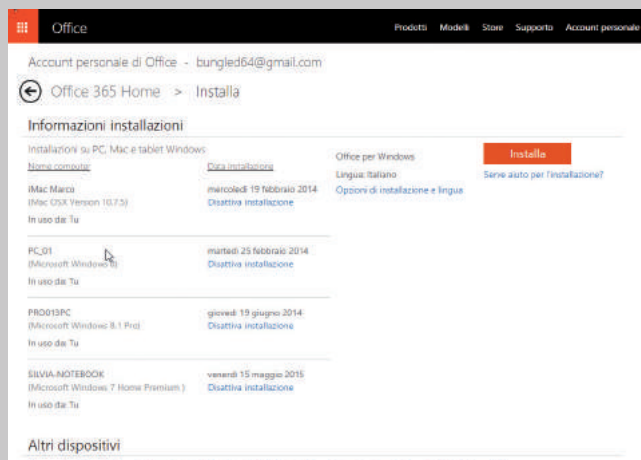
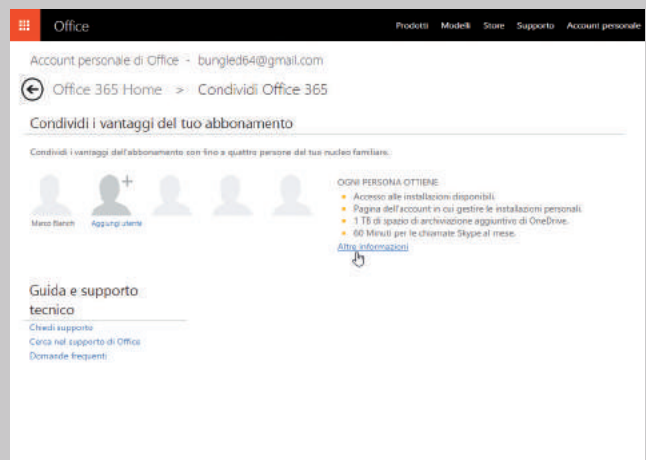
Approfondimenti

1 Selezioniamo un termine e facciamo un clic destro del mouse. Nel menu a tendina facciamo clic su Ricerca intelligente. Appare la finestra Approfondimenti con i risultati di Wikipedia. Un clic su di essi apre il browser a quell'indirizzo.

2 Facciamo clic sulla scheda Definisci della finestra Approfondimenti. Appaiono i risultati della ricerca effettuata in Internet tramite la tecnologia Bing riguardo al significato della parola. I risultati sono forniti da **oxforddictionaries.com**.

Cosa si desidera fare

1 Facciamo clic nel campo Cosa si desidera fare, nella barra dei menu in alto, e digitiamo l'azione che vogliamo intraprendere. In tempo reale si visualizza una serie di suggerimenti relativi ai comandi da usare. Basta un clic per richiamarli.

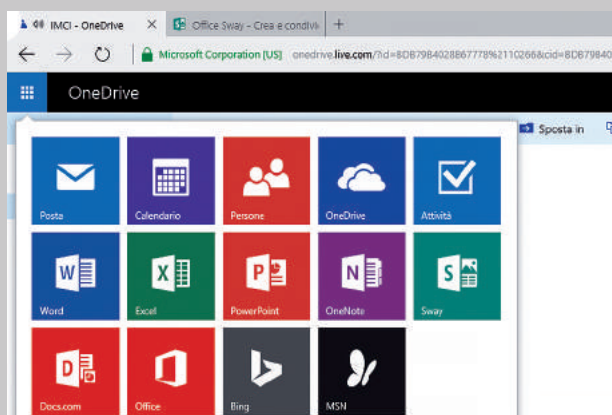
2 La funzione è presente in tutti i programmi della suite. Facendo clic nel campo Cosa si desidera fare compaiono immediatamente i primi risultati, contestualizzati in base al programma aperto e alla posizione del documento.

Condividere il nostro account di Office 365 Home

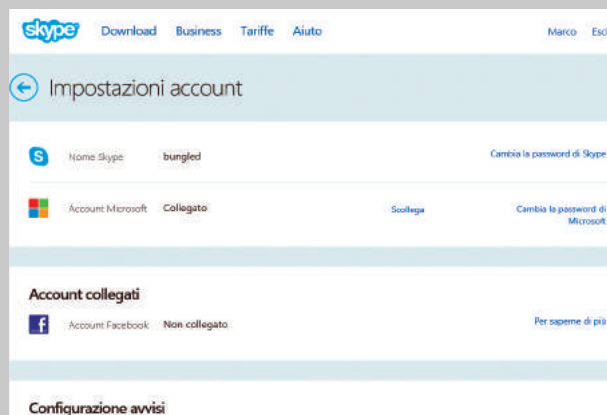
Con Office 365, Microsoft ci mette a disposizione 5 installazioni dell'intera suite. Possiamo condividere questo pacchetto con un nostro familiare in modo facile e veloce

1 Avviamo uno qualsiasi dei programmi di Office. Dal menu File facciamo clic su Account e, nella schermata di gestione, clicchiamo su Gestisci Account. Si apre automaticamente il browser e veniamo diretti al nostro account di Office.

2 Inseriamo i dati del nostro account Microsoft e accediamo al pannello di controllo. Da qui possiamo accedere ai servizi di Skype e OneDrive e possiamo gestire le varie installazioni della suite o condividere l'abbonamento. Facciamo clic su Installa.

3 Appare l'elenco delle nostre installazioni. Per rimuoverne una e liberare una licenza facciamo clic su Disattiva installazione. Per installare Office 365 su un altro PC dobbiamo accedere a questa pagina dal PC su cui vogliamo installarlo e fare clic su Installa.

4 Per condividere il nostro abbonamento con un amico o un familiare, selezioniamo Condividi Office 365, quindi facciamo clic su Aggiungi utente. Inseriamo l'indirizzo di posta elettronica del suo account Microsoft e facciamo clic su Invia Invito.

Le applicazioni online della suite Office

L'account Microsoft ci mette a disposizione tutte le potenti applicazioni della suite, e qualcuna in più, anche online. Impariamo a sfruttarle

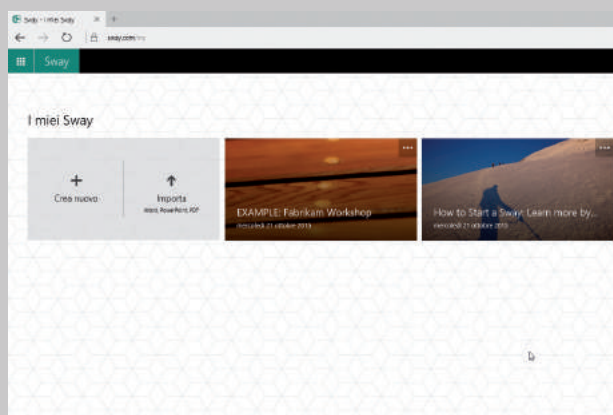
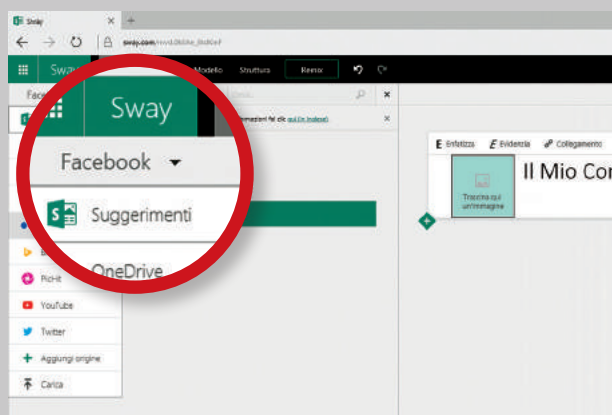
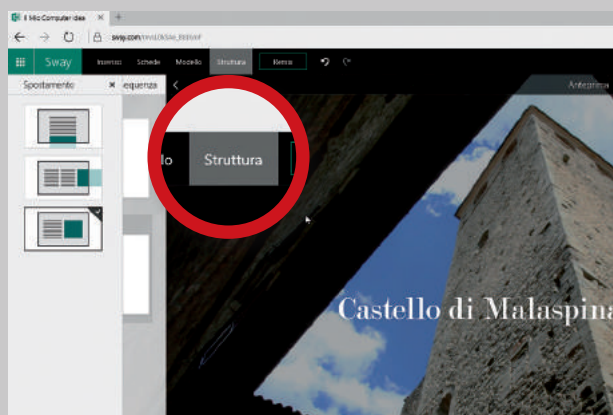
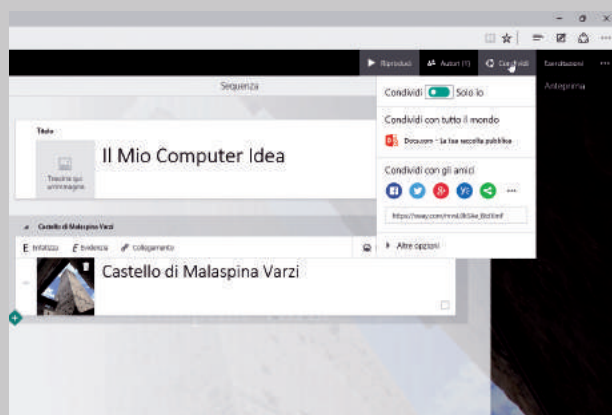
Introdotto con Windows 8, l'account Microsoft, oltre a permetterci di tenere sincronizzate le impostazioni principali su più computer, ci consente di accedere, da qualunque tipo di dispositivo e ovunque ci troviamo, a tutta una serie di applicazioni web che normalmente utilizziamo nella loro tradizionale versione per desktop. Oltre alle versioni online dei software che compongono la suite Office, quindi Word, Excel, PowerPoint e OneNote, abbiamo a disposizione Outlook.com per spedire e ricevere la posta elettronica, il Calendario, le Attività, l'accesso e la gestione del nostro spazio cloud OneDrive e la nuova app Sway, che approfondiamo nella pagina a fianco, per la realizzazione di semplici presentazioni e note interattive da condividere facilmente. Per finire, alcuni di questi servizi integrano direttamente nel browser il nostro account di Skype, con tutti i nostri contatti e preferiti. Il pacchetto dei servizi è completo, anche se Microsoft deve ancora fare un po' d'ordine per poter gestire e soprattutto accedere a queste applicazioni con maggiore semplicità.

1 Apriamo il browser e dirigiamoci su uno dei servizi online che useremo come porta d'ingresso per tutti gli altri, ad esempio **onedrive.com**. Facciamo clic sull'icona con le tessere, in alto a sinistra, per visualizzare tutti i servizi.

2 Se abbiamo acquistato un abbonamento a Office 365, troveremo l'icona di Office all'interno dei servizi offerti. Si tratta di un doppione rispetto ai singoli software online come Word o Excel e le funzioni offerte sono di fatto le stesse.

3 All'interno delle app di OneDrive, Outlook, Calendario e Attività troviamo, in alto a destra, l'icona di Skype. Facciamo clic su di essa e si apre il pannello con tutti i nostri contatti. Le conversazioni appariranno anche sulla versione desktop.

4 Se abbiamo già un account Skype, possiamo unirlo a quello Microsoft per recuperare i contatti e usarli anche online. Per farlo, accediamo a Skype con l'account Microsoft, quindi facciamo clic su Ho un account Skype e seguiamo la procedura.

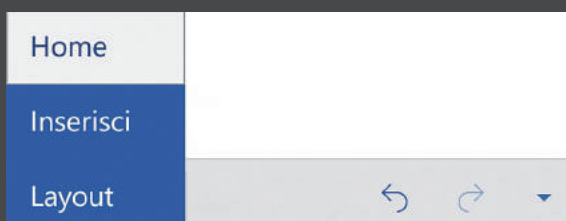
Scopriamo Sway: note e report secondo Microsoft

È la nuova app di Microsoft per realizzare presentazioni, report e annotazioni interattive da pubblicare sul web grazie alla potenza del cloud

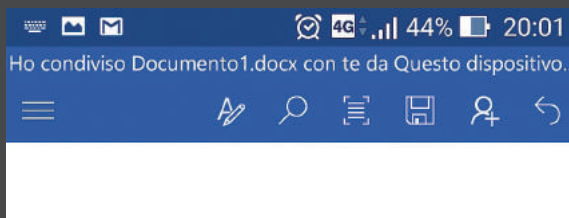
Sway è una via di mezzo tra una versione molto semplificata di PowerPoint e un programma per la registrazione di note e appunti come Evernote. È disponibile sia come app, scaricabile gratuitamente dallo Store di Windows (ma solo per Windows 10), sia come servizio online disponibile per qualsiasi sistema operativo. Le funzioni sono comunque le stesse e il vantaggio dell'app consiste solo in una maggiore velocità nel caso non si disponga di una buona connessione a Internet. Sway permette di creare con pochi clic una semplice presentazione o report con testi e contenuti multimediali. Non dispone degli effetti di PowerPoint, ma in compenso mette facilmente a disposizione le foto e i video che abbiamo caricato nei vari account dei social network come Facebook, Twitter o Flickr, o anche i video di YouTube. Inoltre il servizio è pensato per facilitare al massimo la condivisione dei lavori.
Anche in questo caso, è sufficiente un clic per ottenere il link da inviare via mail o Skype o condividerlo sui social network. Ecco come effettuare i primi passi.

1 Apriamo il browser e andiamo all'indirizzo **sway.com**. Facciamo clic su Accedi, in alto a destra, e inseriamo i dati del nostro account Microsoft. L'interfaccia è semplice. Possiamo importare un documento esistente o iniziarne uno da zero.

2 Se vogliamo aggiungere un'immagine o uno sfondo, selezioniamo la scheda Inserisci, in alto. Facciamo clic su Suggerimenti e si apre il pannello con una serie di risorse web da cui possiamo importare gli elementi da inserire.

3 Facciamo un clic sul segno +, subito sotto il riquadro della prima pagina, per aggiungerne una seconda. Aggiungiamo i contenuti, che possono essere immagini, video e testi. Facendo clic su Struttura possiamo scegliere tra pochi layout.

4 Una volta terminato facciamo clic su Condividi, in alto a destra nella barra dei menu. Qui troviamo il link da inviare ad amici e colleghi per la sua visualizzazione online, oppure possiamo condividere il lavoro attraverso i nostri account social.

La suite Microsoft Office per dispositivi mobile

Word per smartphone

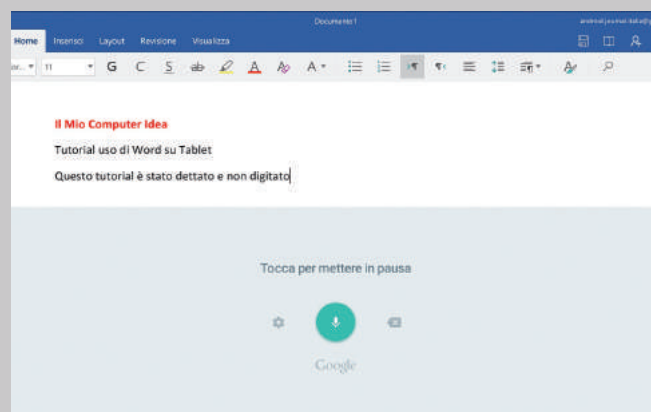
Le nuove applicazioni Office per mobile sono disponibili per sistemi Android 4.4 o superiore. Significa che solo i dispositivi più recenti sono in grado di installarle. Per conoscere la versione di Android installata sul nostro smartphone o tablet, dobbiamo entrare nelle Impostazioni del dispositivo, scorrere il menu e toccare la voce Informazioni su. In caso di versione precedente, verifichiamo la disponibilità di un aggiornamento toccando la voce Aggiornamento del sistema

1 Per fare apparire la barra dei menu nella versione smartphone, dobbiamo toccare il pulsante Home. Quindi tocchiamo una delle quattro voci per fare apparire i relativi sottomenu nella parte inferiore della schermata. Le opzioni disponibili sono analoghe a quelle su tablet.

Tastiera e metodi di immissione
Tastiera corrente
Italiano (Italia) - Tastiera ASUS
Tastiera ASUS

2 A maggior ragione se lavoriamo su uno smartphone, è utile utilizzare la funzione di dettatura dei testi. Molte delle tastiere di terze parti non supportano però questa funzione. Possiamo riattivare la tastiera predefinita nelle Impostazioni del telefono alla voce Lingua e immissione.

3 Se abbiamo la tastiera attivata e vogliamo far riapparire la barra con il pulsante Home e l'area sottostante contenente gli strumenti di formattazione dei testi, non dobbiamo fare altro che toccare l'icona con la A e la matita nella barra principale blu in alto nella schermata.

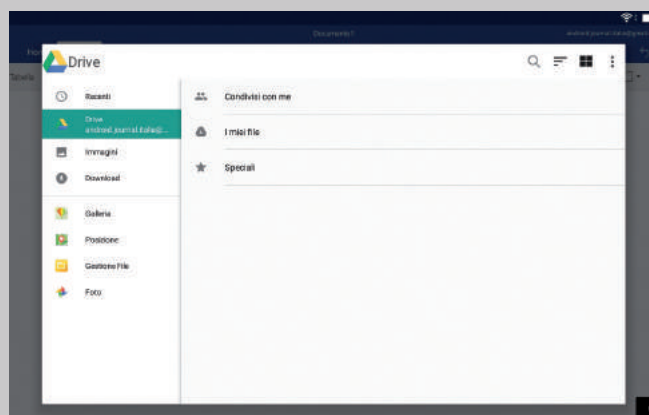
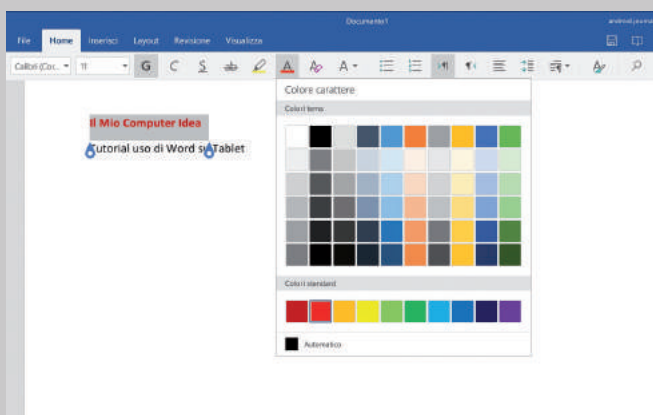
Word per tablet

1 Scaricare le app

Avviamo l'app Play Store e nel campo di ricerca digitiamo 'Microsoft'. Appaiono subito le quattro app che dobbiamo scaricare una ad una. Al primo avvio inseriamo i dati del nostro account Microsoft, oppure registriamoci gratuitamente.

4 Dettare i testi

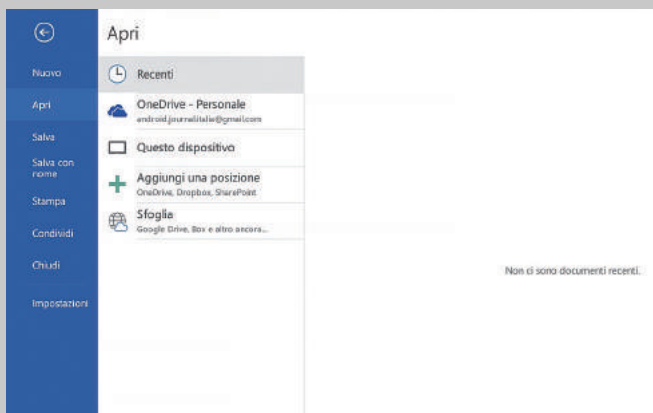
Digitare su una tastiera virtuale non è il massimo, ma le funzioni di dettatura vocale di Android hanno raggiunto un livello di precisione davvero notevole. Provare per credere: basta toccare l'icona con il microfono sulla tastiera e iniziare a dettare.

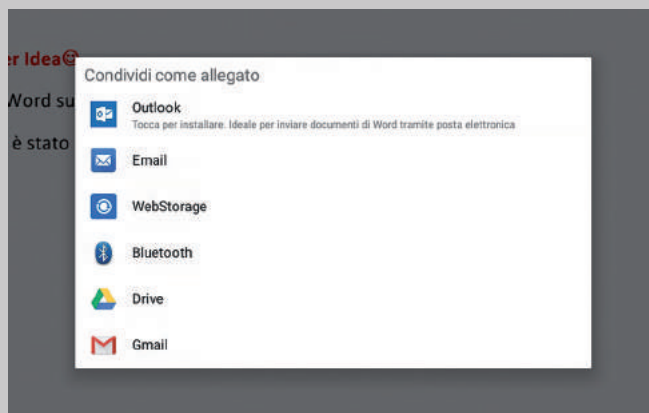
Microsoft ha aggiornato le proprie app che compongono la suite Office per Android. Scopriamo come lavorare in mobilità

Tablet e smartphone ci accompagnano quotidianamente in ogni attività, tanto nel lavoro quanto nella vita privata. Recentemente, il pacchetto Microsoft Office Mobile è stato sostituito dalle quattro principali applicazioni distinte, Word, Excel, PowerPoint e Outlook, e possiamo scaricare soltanto quella che ci interessa davvero senza occupare troppa memoria interna sul nostro smartphone o tablet. Il bello è che queste applicazioni sono completamente gratuite. In base al tipo di dispositivo, l'interfaccia appare leggermente diversa a causa delle differenti dimensioni del display, ma il funzionamento è sostanzialmente analogo. In questo tutorial vediamo come utilizzare la versione per mobile di Android, sia nella versione per tablet sia in quella per smartphone. La nuova versione di Office è strettamente integrata con OneDrive per quanto riguarda le opzioni di archiviazione. Per sfruttarle al meglio è quindi consigliabile registrare un account Microsoft che porta con sé 5 GB di spazio gratuito sul cloud OneDrive.

2 Nuovo documento

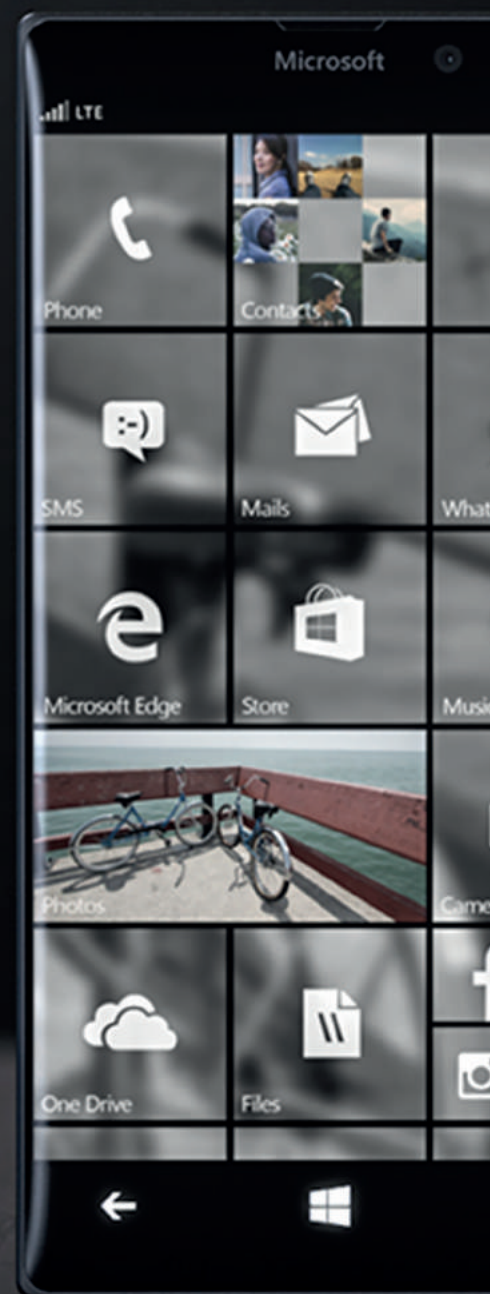
Word su tablet si presenta con un'interfaccia stile desktop. Tocchiamo 'Documento vuoto'. La barra dei menu in alto permette tutte le funzioni principali. Dal menu 'Inserisci' possiamo importare file e immagini direttamente da Drive e OneDrive.

3 Formattare il testo

Come la barra dei menu, anche quella degli strumenti appare essenziale ma dotata del necessario per una completa formattazione dei testi. Toccando le diverse icone si aprono le relative finestre popup. Per chiuderle basta toccare fuori di esse.

5 Salvare sul cloud

Una volta terminato di scrivere o dettare il nostro documento non ci resta che salvarlo. Come nella versione desktop, facciamo clic su File per fare apparire il classico menu con le opzioni di salvataggio, con OneDrive in primo piano, e di stampa.

6 Condividere un documento

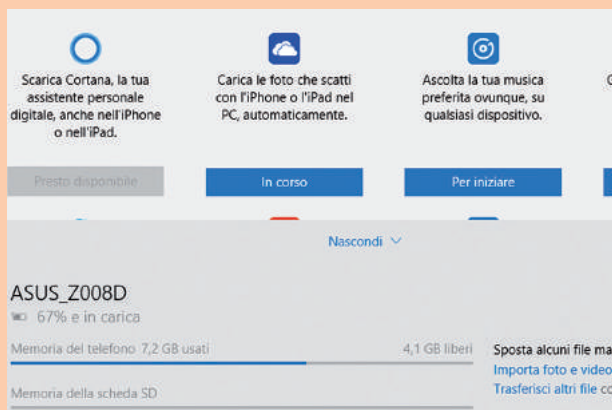
La nuova versione di Office punta molto sulla condivisione dei documenti tra collaboratori, ma in questa versione gratuita le possibilità sono molto più limitate. La condivisione aggiunge solo qualche opzione di trasmissione come Bluetooth o email.

Microsoft
Phone
Contacts
SMS
Mails
Microsoft Edge
Store
Photos
One Drive
Files

L'ultima chance per salvare il brand Lumia (e non solo)

Windows 10 Mobile è la chiusura del cerchio di tutto il progetto Windows 10. Quando si dice 'un unico sistema operativo' si intende proprio questo: non accorgersi della differenza quando si passa dal PC al telefono. Le novità introdotte sono quasi tutte nascoste dietro un'interfaccia molto simile a quella della versione precedente. Il prossimo passo sarà esportare il sistema operativo sui telefoni di altri brand

Sincronizzare qualsiasi dispositivo mobile

Windows 10 ci offre lo strumento per sincronizzare smartphone o tablet con il PC

Non importa se abbiamo un dispositivo mobile Android o iOS, l'app 'Connessione guidata telefono' ci permette di caricare e scaricare documenti, musica e molto altro sfruttando i servizi online come OneDrive, Skype, le app di Office e molto altro ancora. Colleghiamo lo smartphone o il tablet al PC attraverso un cavo USB, scegliamo il sistema operativo corretto e siamo pronti per trasferire i file. Visto così sembra fantastico, ma una volta collegato il dispositivo, si scopre che la sincronizzazione altro non è che un invito a scaricare sul proprio dispositivo le varie app Microsoft. Se ad esempio colleghiamo l'iPad al PC e facciamo clic su 'Word, Excel e PowerPoint...' ci viene offerta una procedura guidata in quattro punti che ci invita a scaricare le relative app, di cui abbiamo parlato a pagina 122, sul nostro tablet e ci viene ricordato che salvando i file su OneDrive potremo accedervi da qualunque dispositivo ovunque ci troviamo. L'unica vera utilità è proprio nella schermata iniziale che ci offre la possibilità di effettuare manualmente i caricamenti e ci offre informazioni sulla memoria del dispositivo. Ma questa caratteristica non funziona con i dispositivi Apple, con i quali il trasferimento dei file via USB va fatto utilizzando il programma iTunes.

1 Informazioni sul dispositivo

Collegato il dispositivo al PC, l'app ci offre la panoramica della memoria occupata e di quella disponibile. Abbiamo a disposizione due comandi: 'Importa foto e video' fa la scansione della memoria del dispositivo e importa sul PC tutte le foto e i video nuovi. 'Trasferisci altri file' apre la finestra di Esplora file per trasferirli manualmente.

2 Impostare la sincronizzazione

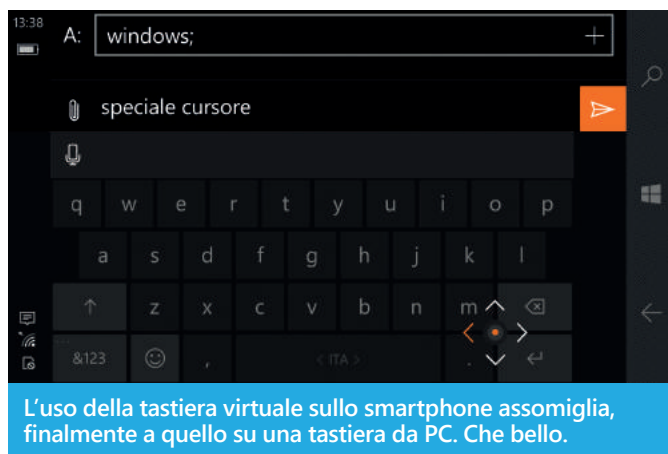
La schermata principale si compone di una serie di procedure guidate per trasferire specifici contenuti, tutti collegati alle app mobile di Microsoft. Se ad esempio facciamo clic su 'Ascolta la tua musica preferita...', la procedura propone di utilizzare l'app Groove per ascoltarli, anche se possiamo scegliere qualsiasi player multimediale.

Windows 10 Mobile

L'arrivo della nuova versione del sistema operativo per smartphone determina la chiusura del cerchio dell'intero progetto Windows 10 e, nelle intenzioni di Microsoft, dovrebbe renderlo finalmente competitivo con Android e iOS

Tante novità nell'interfaccia

Il nuovo sistema operativo non porta con sé stravolgimenti ma sensibili migliorie e la ricerca di una certa uniformità nell'interfaccia di Windows Mobile. La nuova versione vede l'uso esteso, tra l'altro, di una barra nella parte superiore e dei menu hamburger. Non è una svista dovuta alla fame, ma si tratta dei menu caratterizzati dalle tre lineette che si trovano spesso in alto a sinistra nella maggior parte delle applicazioni Android e che permettono l'accesso al menu laterale.
A qualcuno non piaceranno ma si è cercato di rendere più pratica l'interfaccia e di uniformarla con il nuovo Office.
Un'altra grande novità riguarda le notifiche e le azioni rapide, alle quali si accede scorrendo verso il basso dalla parte superiore dello schermo. Quando sullo schermo compare una notifica o quando la visualizziamo nel centro notifiche, possiamo eseguire un'azione senza dover aprire l'app. Possiamo espandere le notifiche per visualizzare altri dettagli e compiere azioni, come aggiungere un 'Mi piace' a un post o rispondere a un messaggio. Dal centro notifiche accediamo direttamente a molte impostazioni importanti, come la connessione Wi-Fi, il blocco della rotazione, l'attivazione dell'Hotspot e della connessione Bluetooth o la regolazione della luminosità.
Windows 10 Mobile dà inoltre grande importanza ai sempre

Nessuno stravolgimento all'interfaccia a cui siamo abituati. Il passaggio al nuovo sistema operativo sarà 'soft'.

L'uso della tastiera virtuale sullo smartphone assomiglia, finalmente a quello su una tastiera da PC. Che bello.

più diffusi phablet, ossia gli smartphone con schermo da più di 5 pollici. Questa 'predilezione' si manifesta attraverso la funzione grazie alla quale un particolare tocco farà scendere lo schermo verso il basso.

Tastiera migliorata

Finalmente possiamo muoverci attraverso i testi tramite uno speciale cursore visualizzato nella parte inferiore dello schermo. Possiamo farlo scorrere nella direzione desiderata per spostarci di un carattere alla volta o per saltare da una riga all'altra. Nei telefoni con lo schermo superiore a 5 pollici possiamo anche riposizionare la tastiera a piacimento semplicemente tenendo premuta la barra spaziatrice e trascinandola dove ci è più comodo. E se preferiamo dettare i testi al telefono, ci basta premere l'apposita icona che appare sempre nella zona superiore della tastiera.

Nuove impostazioni

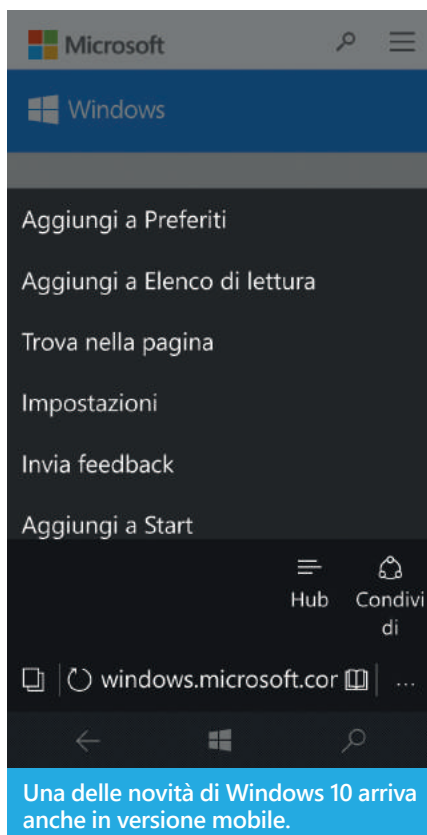
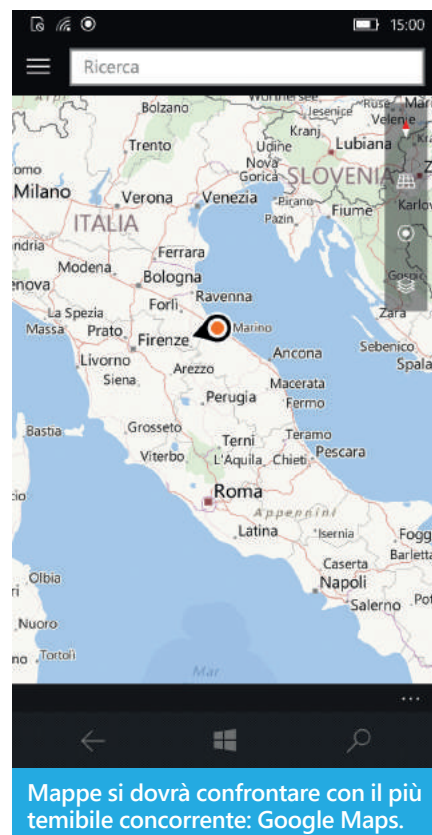
Le impostazioni sono divise per categorie con la funzione 'Cerca' in alto. Alla stessa maniera delle altre applicazioni, è possibile inoltre aggiungere la sezione delle impostazioni usata più di frequente alla schermata Start: basta tenere premuta quella desiderata e scegliere 'Aggiungi a Start'. La suddivisione ci è sembrata decisamente più razionale. Per cambiare lo sfondo, i suoni oppure la schermata di blocco non dovremo più cercare tra le varie impostazioni ma ora è tutto raccolto sotto la voce 'Personalizzazione'.

Rispondi subito

Quando riceviamo un messaggio questo viene visualizzato in alto come notifica. Basta trascinare verso il basso per rispondere senza dover cambiare applicazione. Possiamo passare dalle notifiche anche in un secondo momento per recuperare un messaggio non letto.

Internet Explorer addio

Anche la versione Mobile di Windows 10 (oltre a quella desktop) adotterà il nuovo browser Microsoft Edge. Non solo un nuovo logo, ma tutta una serie di nuove funzioni,

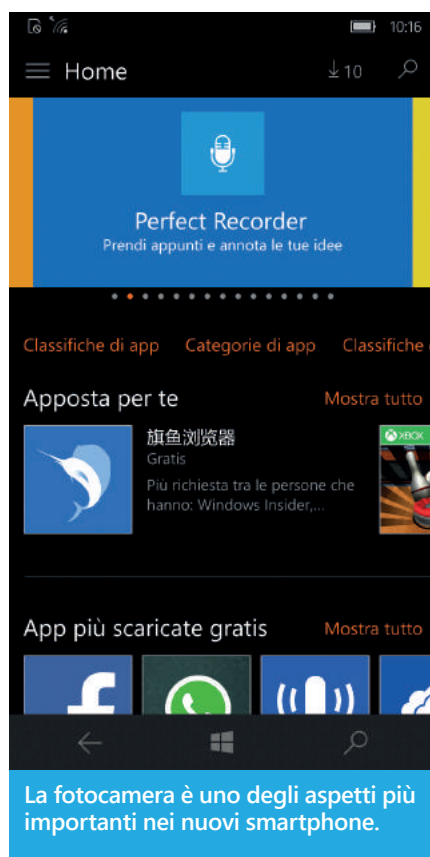
Le impostazioni sono ora più più funzionali grazie allae categorie.

Una delle novità di Windows 10 arriva anche in versione mobile.

Mappe si dovrà confrontare con il più temibile concorrente: Google Maps.

tra cui la possibilità di fare ricerche direttamente dalla barra in alto, la modalità di lettura, e la funzione Hub. Questo può essere visto come il posto in cui MS Edge tiene gli oggetti del web importanti per te. Selezionando Hub si accede ai propri favoriti, agli elenchi delle pagine da leggere, alla cronologia e alla lista dei download. La reading list (l'elenco di lettura), in particolare, ci dà la possibilità di salvare degli articoli del web da leggere in un secondo momento, anche senza una connessione.

Sapere sempre dove andare

L'app Mappe è stata completamente aggiornata; come nella versione precedente, possiamo scaricare le mappe sul telefono per sfruttarle all'estero o dove non c'è una connessione; possiamo condividere le indicazioni, effettuando la ricerca per conto di qualcun altro e poi inviandogliele, e anche scegliere con quale mezzo spostarsi (auto, trasporto pubblico o a piedi). È possibile scegliere tra diverse visualizzazioni della mappa: da quella aerea a quella con le indicazioni sul traffico. Se ci connettiamo con un account Microsoft possiamo salvare gli indirizzi preferiti per trovarli più velocemente da qualunque dispositivo.

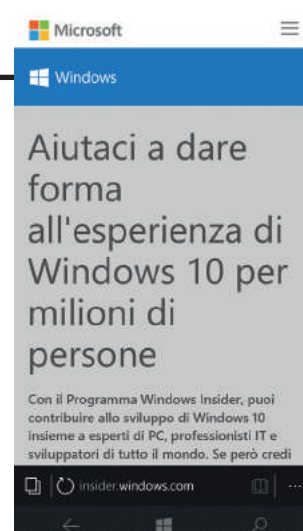
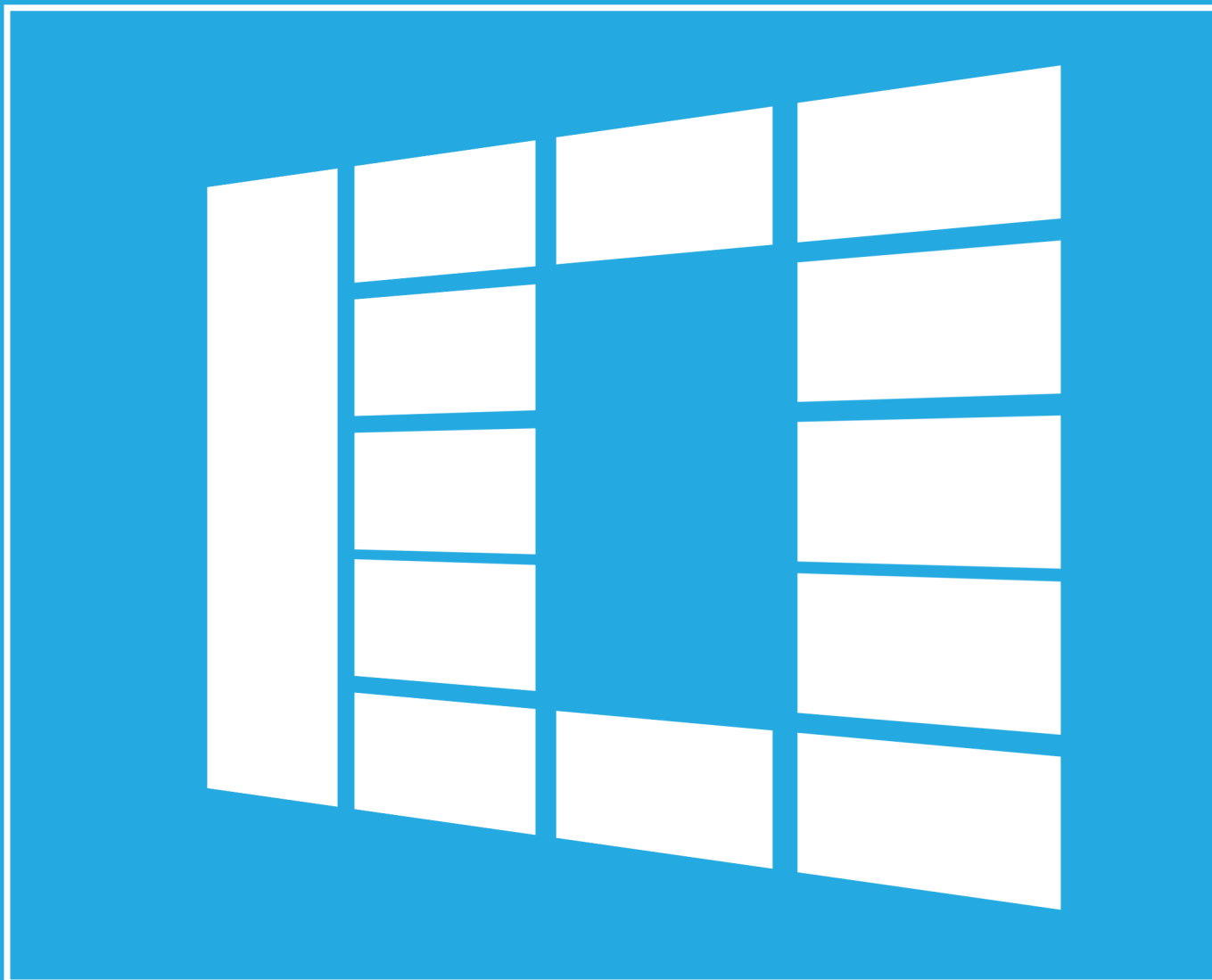
Fotografie di qualità

Per fare buone foto il sensore e l'ottica sono le componenti più importanti e gli smartphone Nokia/Microsoft hanno sempre avuto la fotocamera tra i loro punti di forza (ricordate l'esperimento del Lumia 1020 con sensore da 41 Mpixel?). Ma avere un buon hardware non è tutto. La nuova versione di Windows ad esempio porta migliorie anche alla gestione della fotocamera frontale. L'importanza di questa fotocamera è aumentata grazie al mondo social e alla moda dei selfie, così anche Microsoft vuole stare al passo offrendo il face tracking con la relativa messa a fuoco automatica anche durante gli autoscatti, per rendere tutto più rapido e semplice.

La fotocamera è uno degli aspetti più importanti nei nuovi smartphone.

Un nuovo shop, ma non solo

Una delle novità più importanti del nuovo sistema operativo Microsoft non sarà subito così percepibile dagli utenti. Windows 10 Mobile ha una nuova applicazione Store ma la vera novità sta nelle applicazioni disponibili e nella realizzazione dell'ecosistema Windows completo. Dopo un periodo in cui sembrava che la cosa principale per uno store fosse il numero di applicazioni, ci si è resi conto che anche la qualità conta, eccome. Windows 10 Mobile consentirà di realizzare app, partendo dalle versioni Android e iOS, in maniera molto più semplice rispetto a prima. Le webapp potranno interagire a fondo con il sistema operativo e persino i vecchi e pesanti programmi win32 saranno facilmente pubblicabili nello store. Ma l'aspetto più importante di tutti risiederà proprio nelle app universali di Windows, ossia software che possono girare su smartphone, tablet o PC e che adattano la propria interfaccia a seconda del dispositivo su cui vengono eseguiti.

PROVATO IN ANTEPRIMA

Al momento di andare in stampa, non abbiamo ancora potuto mettere le mani sulla versione definitiva di Windows 10 mobile, il cui debutto è previsto per il mese di dicembre.Per provarlo in anteprima, ci siamo iscritti al programma Windows Insider (**https://insider.windows.com**) e scaricato e installato le varie versioni beta rilasciate man mano da Microsoft. Oltre a scoprire gli aggiornamenti e i miglioramenti futuri di Windows 10, abbiamo così potuto fornire feedback a Microsoft fornendo il nostro contributo per migliorarlo. Nel caso voleste provare anche voi la versione beta, tenete presente che dal momento in cui verrà presentata quella definitiva, le versioni di sviluppo termineranno di funzionare.

Annuale , prezzo di copertina 9,90 €

Direttore responsabile: Luca Sprea

A cura di:
Marco Bianchi
Hanno collaborato: Francesco Pensabene, Giuliano Boschi
Impaginazione:Giovanni Magistris

Sprea S.p.A.
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea
Art Director: Silvia Taietti

Coordinamento:
Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it, Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (Segreteria Editoriale), Francesca Sigismondi (Ufficio Legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione), Emanuela Mapelli (Pianificazione Pubblicitaria)

Amministrazione:
Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITA' E MARKETING: Alessandra Cappellacci
alessandracappellacci@sprea.it, Cell.320/4670523

Sede Legale: - via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149

Registrazione testata:Il mio computer idea, pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576

Distributore per l'Italia e per l'estero:
Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A.- Salerno

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU WINDOWS 10

MANUALE WINDOWS 10

SCOPRI LE NOVITÀ

Tutte le innovative funzioni spiegate senza segreti

DIVENTA UN ESPERTO

Come usare al meglio tutte le nuove caratteristiche

MASSIMA PRODUTTIVITÀ

- Le app di Windows 10
- Le novità di Office 2016
- Il nuovo Store
- I controlli touch avanzati

INNOVATIVO

- Il nuovo pulsante Start
- Edge: il Browser del futuro
- Cortana: l'assistente vocale
- Da desktop a tablet in un clic

FACILE E SICURO

- Le nuove funzioni di sicurezza
- Le impostazioni unificate
- Evoluzione della Task Bar
- I nuovi desktop virtuali

SINCRONIZZATO

- OneDrive: la potenza del cloud
- Chatta con Skype
- L'account Microsoft
- Perfetto per i tablet

Il mio computer idea manuale • N° 1 • ANN • 9,90 €